

Commissione di Accesso
al Comune di
Reggio Calabria

(ex art. 143 D.Lgs. 267/2000)

Relazione

RISERVATO

Indice

PREMESSA

Riferimenti normativi e giurisprudenziali.....	4
--	---

CAPITOLO 1

Metodo di lavoro della commissione.....	7
Attività del gruppo di supporto	10
Le inchieste giudiziarie	12

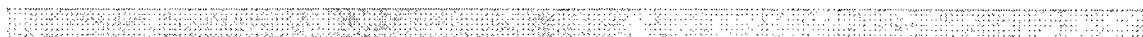
CAPITOLO 2

La compagine politica del Comune di Reggio Calabria	19
Assetto organizzativo degli uffici e dei servizi comunali	35
Settore Organizzazione e Risorse Umane.....	39
Settore Finanze e Tributi.....	52
Settore Patrimonio.....	57
Settore Urbanistica.....	67
Sportello Attività Produttive	71
Settore Avvocatura Civica	75
Settore Politiche Sociali	78
Settori Programmazione e Progettazione LL.PP.....	94

CAPITOLO 3

Le società partecipate dal Comune	157
Società per l'Attrazione degli Investimenti s.r.l. – S.A.T.I. srl.....	166
Leonia Spa.....	172
Multiservizi Reggio Calabria S.p.a.	185
RE.G.E.S. S.p.a.	226

CONCLUSIONI.....	229
-------------------------	------------



RISERVATO

RISERVATO

PREMESSA

La lettura di numerosi rapporti redatti sia dalla *“Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare”* sia, ancora più di recente, da organismi giudiziari (Relazione del Procuratore Generale della Repubblica di Reggio Calabria sull'attività svolta nel periodo luglio 2010 – giugno 2011), evidenzia come la *“ndrangheta”*, articolata in molte *“locali”*¹, nonostante l'incessante azione di contrasto esercitata dalla Magistratura e dalle Forze dell'Ordine e la crescente attività di prevenzione disimpegnata da quest'ultime sotto il coordinamento del Prefetto, resti l'organizzazione mafiosa più potente, pericolosa e ricca tra quelle operanti in Italia ed in Europa, in grado di assicurare anche nella provincia di Reggio Calabria un profondo condizionamento sociale ed economico.

Grazie a questa potente e pervasiva presenza, la *‘ndrangheta* ha dimostrato di essere capace non soltanto di mantenere il controllo dei tradizionali ambiti di attività illecite connesse, ad esempio, al traffico e allo spaccio di stupefacenti, al riciclaggio di rifiuti tossici e radioattivi, all'estorsione e all'usura, ma di essere in grado anche di estendere la propria influenza a numerosi altri settori dell'economia, dall'impresa al commercio, all'agricoltura, all'edilizia e agli appalti pubblici, e ciò sia grazie ad un forte e consolidato radicamento nel tessuto sociale (si consideri che le famiglie delle *“ndrine”* possono contare su una rete parentale estesissima, ampliata ulteriormente attraverso il sistema del c.d. comparaggio), sia grazie alla connivenza di diversi segmenti della pubblica amministrazione.

Un ulteriore e, purtroppo, inquietante elemento che ha qualificato, nei tempi più recenti, l'evoluzione dell'organizzazione criminale in esame è rappresentato, dunque, dall'essere riuscita a penetrare anche i settori più delicati della pubblica amministrazione (si registrano arresti di amministratori, di appartenenti alle Forze dell'Ordine e persino della Magistratura) adeguandosi, con flessibilità ed intuito, alle mutate esigenze di controllo del territorio e di esercizio della propria influenza sugli aspetti della vita economica e sociale della comunità calabrese.

Recenti operazioni giudiziarie hanno evidenziato come tale interferenza non si sia limitata al condizionamento di singoli procedimenti amministrativi ma abbia riguardato, ancora più a monte, la fase elettorale (vedi operazione *“Alta tensione 2”*), al fine di far eleggere candidati rappresentativi di interessi criminali onde poter così ottenere, durante l'esercizio del mandato, favori e agevolazioni tali da consentire la più ampia tutela dei propri interessi sul territorio.

¹ Il modello organizzativo della *‘ndrangheta* si fonda sulla *“locale”*, presente sul territorio laddove esiste un aggregato di almeno 40 uomini d'onore, con un'organizzazione gerarchica che affida il ruolo di *“capo società”* a chi possiede il grado di *“sgarrista”*, regolando la vita interna su rigide e vincolanti regole: assoluta fedeltà e assoluta omertà, da Relazione annuale sulla *‘ndrangheta* approvata in data 19 febbraio 2008 dalla Commissione Parlamentare di inchiesta sul fenomeno della criminalità organizzata mafiosa o similare.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Più in particolare, per ciò che riguarda l'organizzazione malavitosa nel Comune di Reggio Calabria, le indagini condotte dalle Magistratura (operazione "Crimine" del luglio 2010) hanno permesso di accertare che il territorio comunale risulta sostanzialmente ripartito, per quanto attiene all'esercizio delle attività criminali, in 24 "locali", come di seguito indicato:

Locale	Famiglia di riferimento
1. Locale di Catona	RUGOLINO
2. Locale di Gallico	RODÀ-CHIRICO
3. Locale di Sambatello	ARANITI
4. Locale di Archi	CONDELLO-DE STEFANO
5. Locale di Reggio Centro	LIBRI
6. Locale di San Giorgio	LIBRI
7. Locale di Modena - Ciccarello	BORGHETTO-CARIDI-ZINDATO
8. Locale di San Sperato	SERRAINO
9. Locale di Gebbione	LABATE
10. Locale di Gallina	QUATTRONE
11. Locale di Pellaro	FICARA-LATELLA
12. Locale Macellari,	FICARA-LATELLA
13. Locale San Leo, Occhio di Pellaro e Filici	FICARA-LATELLA
14. Locale di Cannavò	LIBRI
15. Locale di San Cristo foro	LIBRI
16. Locale di Spirito Santo	LIBRI
17. Locale di Vinco	LIBRI
18. Locale di Pavigliana	LIBRI
19. Locale di San Giovannello	AUDINO-LOGIUDICE
20. Locale di Condera – Pietrastorta	CRUCITTI
21. Locale di Cardeto	SERRAINO
22. Locale di Croce Valanidi	FICARA-LATELLA
23. Locale di Oliveto	GATTUSO
24. Locale di Trunca-Allai	ALAMPI

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Le attività illecite perpetrate dalle famiglie mafiose sul territorio comunale s'intrecciano quindi in un complesso ma unitario disegno criminale che, al fine di conseguire il risultato auspicato e cioè il controllo del territorio, si avvale sia del perpetrarsi di azioni violente, tipiche del "modus operandi" delle consorterie locali, sia dell'acquisita contiguità e, dunque, dell'accondiscendenza di alcuni soggetti che, a vario titolo, gravitano nella pubblica amministrazione e che, pertanto, sono in grado di fornire un concreto e attivo contributo operativo.

Tali aspetti emergono in modo evidente dalle risultanze delle recenti inchieste giudiziarie da cui promana l'attivazione di questa Commissione di indagine che, nel corso dei mesi in cui ha esplicato la propria attività, ha avuto modo di riscontrare come, in numerosi aspetti della vita amministrativa del comune di Reggio Calabria, si registrino gravi irregolarità, inefficienze ed incongruenze, pesanti negligenze, azioni e comportamenti che certamente hanno reso l'Amministrazione più facilmente permeabile agli interessi di alcune consorterie mafiose locali.

RIFERIMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI

L'attività di indagine svolta dalla Commissione di accesso si è attenuta al complesso apparato normativo previsto dall'ordinamento nella specifica materia nonché ai consolidati orientamenti giurisprudenziali formatisi nel tempo al riguardo.

Sotto il primo profilo, quindi, si è tenuto conto sia delle disposizioni legislative che disciplinano l'accesso agli enti locali ai sensi dell'art. 1, comma 4, del D.L. 629/1982, convertito in legge 762/1982 e successive modificazioni ed integrazioni, sia di quelle recate dall'ordinamento delle autonomie locali ed, in particolare, dell'art. 143 del T.U.E.L., approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, come sostituito dall'art.2, comma 30, della legge 15 luglio 2009, n.94.

Si è tenuto conto, altresì, degli orientamenti giurisprudenziali ormai prevalenti, assunti in ordine alle disposizioni sopra menzionate.

Sotto il profilo normativo, è appena il caso di ricordare quanto previsto dall'art. 143 del T.U.E.L., comma 1, e cioè, *"...i consigli comunali e provinciali sono sciolti quando, anche a seguito degli accertamenti effettuati a norma dell'articolo 59, comma 7, emergono concreti, univoci, e rilevanti elementi su collegamenti diretti o indiretti con la criminalità organizzata di tipo mafioso o simile degli amministratori di cui all'art.77, comma 2, ovvero su forme di condizionamento degli stessi, tali da determinare un'alterazione del procedimento di formazione della volontà degli organi elettivi ed amministrativi e da compromettere il buon andamento o l'imparzialità delle amministrazioni comunali o provinciali, nonché il regolare funzionamento dei servizi ad esse affidati, ovvero che risultino arrecare danno e perdurante pregiudizio per lo stato della sicurezza pubblica"*.

RISERVATO

RISERVATO

La disposizione in esame non definisce espressamente in quali casi debba ritenersi sussistente il collegamento con la criminalità organizzata rilevante ai fini dello scioglimento (cioè adeguato ad esercitare un condizionamento sull'ente che si riverberi sul buon andamento e sulla sicurezza pubblica).

La stessa disposizione, pertanto, ha costituito oggetto di una corposa attività giurisprudenziale i cui passaggi fondamentali sono rinvenibili nella decisione del Consiglio di Stato, Sez. VI, 10 marzo 2011, n. 1547, richiamata, da ultimo, nella recentissima sentenza del Tribunale Amministrativo Regionale per il Lazio, Sezione I, n. 5262 del 1° febbraio 2012.

In particolare, evidenzia il TAR Lazio che, in applicazione dei pronunciamenti, *“resta fermo che l'uso, da parte delle legge, di una terminologia ampia e indeterminata nell'individuazione dei presupposti per il ricorso alla misura straordinaria è indicativo della volontà del legislatore di consentire un'indagine sulla ricostruzione della sussistenza di un rapporto tra gli amministratori e la criminalità organizzata sulla scorta di circostanze che presentino un grado di significatività e di conclusione di livello inferiore rispetto a quelle che legittimano l'azione penale o l'adozione di misure di sicurezza nei confronti degli indiziati di appartenenza ad associazioni di tipo mafioso o analoghe (...C. Stato, IV, 24 aprile 2009, n.2615)”*.

Attenendosi all'esposta linea di pensiero giuridico è evidente, quindi, come non possa essere sicuramente trascurata una adeguata indagine ovvero valutazione sulla posizione degli “amministratori”.

Aggiunge, ancora, il Tar Lazio che *“...l'intento del legislatore è quello di riferirsi anche a situazioni estranee all'area propria dell'intervento penalistico o preventivo, nell'evidente consapevolezza della scarsa percepibilità, in tempi brevi, delle varie concrete forme di connessione o di contiguità – e dunque di condizionamento – fra organizzazioni criminali e sfera pubblica, e della necessità di evitare con immediatezza che l'amministrazione dell'ente locale rimanga permeabile all'influenza della criminalità organizzata.*

Nel vigente sistema normativo, lo scioglimento dell'organo elettivo si connota, pertanto, quale “misura di carattere straordinario” per fronteggiare “una emergenza straordinaria” (così Corte Cost. 19 marzo 1993, n. 103, nell'escludere profili di incostituzionalità nel previgente art.15-bis l.19 marzo 1990, n.55)”.

In relazione a tali presupposti normativi il TAR Lazio precisa ancora come *“particolarmente ampi”* siano i margini *“della potestà di apprezzamento di cui fruisce l'Amministrazione statale nel valutare gli elementi su collegamenti diretti indiretti, o su forme di condizionamento.*

In particolare, trovano peso situazioni non traducibili in episodici addebiti personali, ma tali da rendere nel loro insieme plausibile, nella concreta realtà contingente e in base ai dati dell'esperienza, l'ipotesi di soggezione degli amministratori alla criminalità organizzata (vincoli di parentela o di affinità, rapporti di amicizia o di affari, frequentazioni), e ciò, come già detto, pur quando il valore indiziario degli

RISERVATO

RISERVATO

elementi raccolti non sia sufficiente per l'avvio dell'azione penale o per l'adozione di misure individuali di prevenzione.

Altrettanto ampi, soggiunge il TAR, risultano i margini di apprezzamento *“degli effetti derivanti dal collegamento o dal condizionamento in termini di compromissione della libera determinazione degli organi elettivi, del buon andamento dell'amministrazione, del regolare funzionamento dei servizi, ovvero in termini di grave e perdurante pregiudizio per lo stato della sicurezza pubblica”*.

Evidenza, quindi, il giudice amministrativo *“l' idoneità a costituire presupposto per lo scioglimento anche di situazioni che di per sè non rivelino direttamente, né lascino presumere, l'intenzione degli amministratori di assecondare gli interessi della criminalità organizzata (C. Stato, VI, 24 aprile 2009, n. 2615; 6 aprile 2005, n. 1573).*

In definitiva, l'asse portante della valutazione che presiede allo scioglimento è costituito, da un lato, dalla accertata o notoria diffusione sul territorio di fenomeni di criminalità organizzata e, dall'altro, dalle precarie condizioni di funzionalità dell'ente territoriale”.

Per una più completa valutazione dei criteri che hanno guidato l'attività della Commissione, va richiamato, poi, il quieto insegnamento giurisprudenziale sul principio secondo cui *“Gli elementi addotti a riprova di collusione, collegamenti e condizionamenti vanno considerati nel loro insieme, giacché solo dal loro esame complessivo può ricavarsi la ragionevolezza dell'addebito mosso al consiglio comunale in un determinato contesto e a prescindere da responsabilità dei singoli”* (Consiglio di Stato, sez. III, 6 marzo 2012, n. 09010, Consiglio di Stato, sez. IV, 24 aprile 2009, n. 2615, 6 aprile 2005, n.1573).

Insomma, precisa il Consiglio di Stato, gli elementi acquisiti dall'Amministrazione dello Stato ai sensi dell'art. 143 del Tuel, **vanno valutati nel loro complesso, proprio perché in un “quadro d'insieme” possono essere ritenuti decisivi e pregnanti per delineare la gestione “deviata” della cosa pubblica, non rilevando in tale prospettiva la regolarità di singoli procedimenti, isolatamente considerati, a fronte di un sistema idoneo a determinare uno sviamento dell'interesse pubblico.**

Da ultimo, si rileva che costante giurisprudenza amministrativa ha ribadito come l'oggetto di attenzione da parte degli organi statali, ai fini della verifica dei condizionamenti criminali, comprenda non solo l'attività dell'ente locale in senso stretto, ma anche l'attività degli enti strumentali e delle società partecipate, in particolare se affidatarie di contratti pubblici o di pubblici servizi.

Ai principi e ai criteri sopra illustrati si è, quindi, ispirata questa Commissione di accesso nello svolgimento della sua attività di indagine.

RISERVATO

CAPITOLO 1

1.1 METODO DI LAVORO DELLA COMMISSIONE

La Commissione di accesso presso il Comune di Reggio Calabria è stata nominata dal Prefetto pro-tempore con decreto Prot. Nr. 178/2012 Segr. Sic. in data 20 gennaio 2012 (All. 1- 1 bis).

Con decreto Prot. nr. 995/2012/Segr.Sic. del 12 aprile 2012, il Prefetto della Provincia di Reggio Calabria ha disposto la proroga trimestrale del termine per la conclusione dei lavori della Commissione (All. 2).

Con nota n. 300/2012/Segr. Sic. del 7/02/2012 il Prefetto pro-tempore della Provincia di Reggio Calabria ha nominato quali componenti del gruppo tecnico di supporto i seguenti Ufficiali/Funzionari (All. 3):

- per la Polizia di Stato: V.Q.A. Gregorio Marchese affiancato quale supplente dal Commissario Capo Enrico Palermo;
- per l'Arma dei Carabinieri: Ten. Col. Carlo Pieroni affiancato quale supplente dal Cap. Francesco Rampielli;
- per la Guardia di Finanza: Ten. Col. Gerardo Mastrodomenico affiancato quale supplente dal Cap. Marco Sorrentino.

La Commissione ha preliminarmente svolto una approfondita attività di analisi e di studio delle regole che l'Amministrazione locale si è data per disciplinare l'organizzazione ed il funzionamento degli organi dell'Ente e della sua struttura burocratica, nonché per regolamentare lo svolgimento concreto delle funzioni allo stesso attribuite (All. 4).

Ha acquisito, pertanto, gli atti fondamentali assunti dall'Ente e, cioè lo Statuto e i suoi adeguamenti nonché i regolamenti adottati.

Quanto ai regolamenti assunti si è proceduto all'acquisizione di copia di quelli ritenuti dalla Commissione di maggiore interesse, tenuto conto della notevole dimensione del Comune capoluogo oggetto di accesso e delle numerose materie rientranti nella potestà amministrativa dell'Ente.

Sono stati acquisiti, quindi, in copia, i regolamenti, forniti dall'Amministrazione locale quali atti unici ed esaustivi a riscontro delle richieste della Commissione, relativi a:

- **Concessione contributi sportivi**, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2210/90;

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- **Nomine, Elezioni, Designazioni in Enti, Istituzione, Aziende Speciali, Organismi Esterni Pubblici e Privati, e comunque, di competenza degli Organismi Comunali di contabilità**, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.14/95;
- **Contabilità**, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n.30/96.
- **Polizia mortuaria ed Edilizia cimiteriale privata**, adottato con deliberazione di Giunta comunale n. 1764/76, e modificato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5/04;
- **Funzionamento Commissioni Consiliari Permanenti. Regolamento gestione risorse assegnate ai gruppi consiliari**, adottato con deliberazione consiliare n.21/93 e modificato con deliberazione n. 48/2008
- **Corpo di Polizia Municipale**, adottato con deliberazione di Giunta Comunale n.1368/98 e con deliberazione n. 459/04;
- **Attività Artistico Culturali**, adottata con deliberazione del commissario prefettizio n.103/92;
- **Pubblicità situazione patrimoniale Consiglieri Comunali e titolari di cariche direttive degli enti sovvenzionati**, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 105/1982;
- **Servizio di Economato**, adottato con deliberazione della Giunta Comunale n.103/85;
- **Erogazione dell'Assistenza nel campo sociale**, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 24/92;
- **Disciplina del Fondo Interno progettazioni o atti di pianificazione**, adottato con deliberazione di Giunta n. 28/04;
- **Disciplina dei contratti del Comune di Reggio Calabria**, aggiornato con deliberazione della Giunta comunale n.14/92;
- **Nuova organizzazione degli uffici e dei servizi**, aggiornato con deliberazione della Giunta comunale;
- **Amministrazione del Patrimonio Edilizio e composizione funzionamento commissioni**, aggiornato con deliberazione consiliare n.1/04;
- **Entrate tributarie comunali**,
- **ATAM (Azienda Trasporti municipalizzata)**, adottato con deliberazione consiliare n.52/98;

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- **Regolamento di disciplina**, adottato con delibera di Giunta n.780/06;
- **Occupazione aree e spazi pubblici TOSAP**, aggiornato con deliberazione consiliare n.24/05;
- **Procedure di spesa in economia i beni e servizi**, aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 453/07;
- **Procedimento amministrativo**, adottato con deliberazione di Giunta comunale n.253/2001;
- **Esercizio del commercio su aree pubbliche**, aggiornato con deliberazione consiliare n.28/2005;
- **Regolamento di riforma dei servizi sociali, ISEE**, adottato con deliberazione consiliare n. 23/03;
- **Regolamento taxi con conducente**, adottato con deliberazione consiliare n. 85/97;
- **Rilascio autorizzazione uso dei locali interni ed esterni Palazzo CEDIR**, adottato con deliberazione della Giunta comunale n. 60/04;
- **Gestione e uso degli impianti sportivi**, adottato con deliberazione consiliare n.8/04;
- **Regolamento per il rimborso delle spese legali sostenute dagli amministratori locali**, adottato con deliberazione consiliare n.21/05;
- **Regolamento manifestazioni fieristiche e spettacolistiche**, aggiornato con deliberazione consiliare n. 72/07;
- **Regolamento per l'alienazione del patrimonio comunale, vendita di beni ex II.PP.AA.BB.**, adottato deliberazione consiliare n.34/06;
- **Regolamento per la concessione in uso del teatro comunale "F. Cilea" e delle altre strutture teatrali e spettacolistiche**, adottato con deliberazione consiliare n.33/06;
- **Regolamento per l'esercizio delle attività artigianali**, adottato con deliberazione consiliare n.21/06;
- **Regolamento mercati coperti per il commercio al dettaglio e nuovi criteri di determinazione dei canoni**, adottato con deliberazione consiliare n.10/07;
- **Regolamento uso parcheggi pubblici**, adottato con deliberazione consiliare n.85/08;

RISERVATO

RISERVATO

- **Ricognizione e regolamentazione dei rapporti credito-debito**, adottato con deliberazione consiliare n. 263/11.

Analizzate le regole che l'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria ha fissato per disciplinare le materie di competenza, la Commissione ha poi ritenuto di ascoltare, al fine di acquisire una maggiore conoscenza delle attività svolte, gli stessi soggetti che operano, a vario titolo, nell'Amministrazione, a cominciare dai dirigenti dei Settori e da alcuni responsabili di servizi ed uffici (All. 5), sino a giungere agli stessi amministratori (All. 6).

Il susseguirsi di specifiche inchieste giudiziarie che ancora durante il periodo di attività della Commissione hanno coinvolto, a vario titolo, gli amministratori comunali hanno indotto la stessa Commissione ad occuparsi prioritariamente e principalmente di alcuni particolari settori dell'Amministrazione, interessati appunto dalle risultanze investigative, al fine di rendere compatibile l'arco temporale a disposizione per esercitare l'accesso con la complessità e l'ampiezza della materia da indagare.

1.2 ATTIVITÀ DEL GRUPPO DI SUPPORTO

L'approfondito esame della copiosa documentazione acquisita agli atti della Commissione è stata possibile anche grazie all'encomiabile collaborazione offerta dalle Forze dell'Ordine. L'attività richiesta alle stesse ha tenuto conto delle peculiari competenze professionali esprimibili da ciascun Forza di Polizia nonché del patrimonio informativo detenuto dalle stesse. Il criterio di massima, seguito nella ripartizione dell'imponente mole di lavoro, ha visto l'assegnazione all'Arma dei Carabinieri dell'approfondimento delle posizioni soggettive, rimettendo alla Guardia di Finanza l'esame delle posizioni o dei rapporti aventi contenuto economico/patrimoniale nonché uno specifico focus sulla Multiservizi Spa, società mista di cui il Comune è socio di maggioranza. Alla Polizia di Stato, oltre ad un contributo nell'analisi della figura di ciascun componente della Giunta, è stato richiesto l'esame della struttura e dei fornitori delle società miste e/o in house Leonia Spa, Re.G.E.S. Srl, SATI S.r.l. (in riferimento alle quali si rimanda ad altra parte della relazione).

Nello specifico, l'Arma dei Carabinieri ha provveduto ad analizzare e compendiare tutti i precedenti penali e le risultanze di polizia conservate agli atti a carico dei:

- n. 33 amministratori comunali;
- n. 1.090 dipendenti dell'Ente;
- n. 391 dipendenti della società partecipata Multiservizi Spa;

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- n. 363 dipendenti della società partecipata Leonia Spa;
- n. 113 dipendenti della società partecipata Re.G.E.S. Spa;
- n. 89 collaboratori del Comune con contratto a progetto (Co.Co.Pro.);
- n. 38 soggetti economici (imprese individuali/società assegnatarie di aree di vendita presso il mercato ortofrutticolo sito in via Aspromonte);
- n. 1.615 locatari di alloggi popolari - Ex ATERP;
- n. 1.555 locatari di alloggi popolari - Nuovo Patrimonio Edilizio;
- n. 501 locatari di alloggi popolari - Vecchio Patrimonio Edilizio.

L'esame, al fine di individuare eventuali elementi di collegamento con la criminalità organizzata, è stato esteso ai familiari conviventi degli stessi.

Le posizioni individuali approfondite, a testimonianza dell'entità dello sforzo profuso dall'Arma, ammontano complessivamente a n. 7.983 unità.

La Guardia di Finanza, da parte sua, ha provveduto ad analizzare i precedenti fiscali, l'assetto e la composizione di tutti gli operatori economici che, negli anni 2011 e 2012 (sino al 31 gennaio) hanno:

- stipulato negozi giuridici registrati con il Comune di Reggio Calabria;
- eseguito forniture di lavori, beni o servizi in favore della Multiservizi Spa;
- ricevuto affidamenti dal Comune di Reggio Calabria per importi rispettivamente:
 - superiori a 60 mila euro nel settore delle Politiche Sociali;
 - superiori a 20 mila euro nel settore Cultura;
 - superiori a 100 mila euro nel Settore Risorse Europee.

L'esame della composizione societaria di tali soggetti economici è stata spinta sino all'analisi della posizione individuale dei singoli soci e/o amministratori, al fine di individuare eventuali collegamenti interpersonali di interesse per i lavori della Commissione.

Come detto, la Guardia di Finanza, inoltre, ha approfondito le vicende societarie che, dalla sua origine, hanno interessato la Multiservizi Spa, ponendo in risalto aspetti che costituiscono specifico oggetto di trattazione nel prosieguo della presente relazione.

RISERVATO

RISERVATO

Il risultato del lavoro della singola Forza di Polizia è stato sistematicamente partecipato in occasione delle riunioni periodiche indette dalla Commissione di accesso che ha inteso orientare l'attività di analisi del gruppo di supporto nella prospettiva della più ampia collaborazione e condivisione. L'arricchimento reciproco del patrimonio informativo raccolto dalle diverse Forze dell'Ordine ha consentito di disporre di utili ed importanti elementi di valutazione attraverso i quali interpretare le vicende storiche ed i dati fattuali oggetto di approfondimento.

1.3 LE INCHIESTE GIUDIZIARIE CHE HANNO INTERESSATO L'AMMINISTRAZIONE DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Nel corso di questi ultimi mesi e, segnatamente, a far data dal 5 aprile 2011 (Operazione Archi), alcune importanti inchieste giudiziarie hanno interessato diversi amministratori comunali di Reggio Calabria nonché le società miste attraverso le quali viene disimpegnata la maggior parte delle attività economiche aventi una ricaduta diretta sui servizi e sul territorio.

A ciò si aggiungono altre attività di polizia giudiziaria che, pur non interessando direttamente gli amministratori, hanno coinvolto segmenti dell'Amministrazione, con provvedimenti che hanno riguardato alcuni dipendenti dello stesso Comune.

a) Procedimento penale nr. 5454/2008 R.G.N.R. DDA (c.d. OPERAZIONE ARCHI)

In data 5 aprile 2011 viene tratto in arresto, in esecuzione di un decreto di fermo di indiziato di delitto emesso dalla DDA di Reggio Calabria, **RECHICHI Giuseppe Rocco Giovanni**² direttore operativo della società mista **MULTISERVIZI S.p.a.**. Come si avrà modo di precisare in altra parte della presente relazione, a tale società, controllata al 51% dal Comune di Reggio Calabria, è affidata *"la gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, igiene, pulizia, sicurezza e delle altre attività ausiliarie in una logica di global service, con riferimento ai beni demaniali e patrimoniali del Comune"*³. Il quadro investigativo raccolto dagli inquirenti, corroborato anche da rivelazioni di collaboratori di giustizia, ha permesso di svelare il supporto logistico reso negli anni dal Rechichi a sostegno di una pericolosa associazione a delinquere di tipo mafioso attiva in città (riconducibile, nello specifico, alle 'ndrine De Stefano-Tegano). L'autorità giudiziaria, nel tratteggiare la figura del Rechichi quale **soggetto organico alla 'ndrangheta**, pone in risalto il suo ruolo *"imprenditoriale"* definendolo *"socio privato della società mista MULTISERVIZI S.p.a."*.

² Rechichi Giuseppe Rocco Giovanni nato a Reggio Calabria il 15/11/1958 ed ivi residente in Via Vecchia Provinciale vico I Tr, n. 32 Archi

³ Vgs art 1 Contratto di Servizio stipulato in data 28 febbraio 2005

RISERVATO

b) Procedimento penale nr. 2478/2007 R.G.N.R. DDA – nr. 2351/2008 R.G. G.I.P. DDA – nr. 75/2011 R.O.C.C. (c.d. OPERAZIONE ASTREA)

In data 18 novembre 2011 viene portata a conclusione un'importante operazione di polizia giudiziaria - coordinata dalla DDA reggina - con la quale viene ricostruita l'infiltrazione della criminalità organizzata negli assetti proprietari della MULTISERVIZI S.p.a.. In estrema sintesi, infatti, le convergenti risultanze investigative hanno permesso di svelare come quota-parte del capitale sociale della impresa controllata dal Comune fosse, di fatto, nella piena disponibilità della criminalità organizzata locale. In particolare, è stato ricostruito il partecipe apporto offerto, in favore del potente clan De Stefano-Tegano, dal citato **Giuseppe RECHICHI**, dai suoi figli **Antonino e Giovanni** e dal fratello Rosario. Le indagini giudiziarie, infatti, hanno consentito di svelare i ruoli di insospettabili prestanome e fiancheggiatori ricoperti dai menzionati soggetti a tutela degli interessi economici del sodalizio criminale sopra citato. Nello specifico, i fratelli Antonino e Giovanni Rechichi, sono risultati proprietari (attraverso la RE.CIM. SRL), per conto della famiglia mafiosa di riferimento, del 33% del capitale sociale della GST SRL titolare, a sua volta, del 49% delle quote della **MULTISERVIZI S.p.a.** A testimonianza della evidente permeabilità e contiguità tra quest'ultima e gli interessi economici della cosca di 'ndrangheta, si osserva che, come evidenziato anche nel corpo dell'ordinanza di applicazione delle misure cautelari, la **MULTISERVIZI S.p.a. ha la propria sede effettiva presso locali presi in affitto da una società (la SI.CA. Srl, le cui quote sociali sono interamente detenute dalla RE.CIM Srl) riconducibile, attraverso i fratelli RECHICHI, alla medesima consorteria criminale sopra richiamata.** In aggiunta a ciò, si osserva che a tale società, e dunque all'organizzazione criminale operante attraverso la stessa, la **MULTISERVIZI S.p.a.**, a far data dal 7/01/2009, ha appaltato la gestione degli automezzi e delle attrezzature.

c) Procedimento penale nr. 458/2011 R.G.N.R. DDA – nr. 4879/2011 R.G.I.P. DDA – nr. 78/2011 R.O.C.C. (c.d. OPERAZIONE ALTA TENSIONE 2)

In data 21 dicembre 2011 è stato tratto in arresto, fra gli altri, **Giuseppe PLUTINO**, consigliere comunale presso il Comune di Reggio Calabria (già Assessore all'Ambiente nella precedente consiliatura), accusato di appartenere ad una associazione per delinquere di tipo mafioso. In particolare, lo stesso PLUTINO, indicato dal collaboratore di Giustizia Moio Roberto⁴ quale "*politico molto vicino ai CARIDI*" di cui ha sempre goduto

⁴ Moio Roberto, collaboratore di Giustizia, nipote dei fratelli Pasquale e Giovanni TEGANO, capi storici dell'omonima cosca di 'ndrangheta, da sempre inserito ad alti livelli nel contesto criminale

RISERVATO

dell'appoggio elettorale (*"Si è sempre detto che il soggetto in questione fosse portato da 'i paddechi'"*), è risultato fornire un concreto, specifico, consapevole e volontario contributo al sodalizio criminale di riferimento ponendosi quale referente politico dello stesso. Particolarmente significative risultano le parole adottate dal G.I.P. per sintetizzare, nell'ambito dell'ordinanza, il ruolo ricoperto dal PLUTINO all'interno dell'organizzazione criminale. Scrive, infatti, il magistrato: *"Si avrà modo di analizzare quella che, a ben vedere, della cosca appare una vera e propria proiezione nel settore istituzionale, in particolare all'interno del Comune di Reggio Calabria. Con dati indiziari che connotano tale presenza come certamente risalente nel tempo e non riconducibile esclusivamente alla campagna elettorale della scorsa primavera"*. Emblematici in tal senso paiono alcuni *"fattivi comportamenti che contribuiscono ai complessivi interessi della cosca, tenuti dal PLUTINO in vista della campagna elettorale"* e, in particolare, nel periodo in cui egli rivestiva la carica di Assessore alle politiche ambientali del Comune di Reggio Calabria.

Oltre ad aver preso parte ad una più ampia attività estorsiva ai danni di un consigliere regionale, infatti, il PLUTINO pare porsi quale referente della cosca per la soluzione di problemi ed il soddisfacimento di bisogni collettivi (dalla rimozione della spazzatura dinanzi a determinate abitazione, al pagamento degli stipendi arretrati ai dipendenti della Multiservizi) utilizzati strumentalmente dalla cosca per accrescere il proprio prestigio e consenso sul territorio. Chiare e desolanti sono le parole utilizzate dal Pubblico Ministero negli atti processuali: *"Il dato da sottolineare, tanto importante quanto evidente ed inquietante è che il tramite tra la collettività ed un suo pubblico rappresentante è costituito da un soggetto [...], appartenente ad uno specifico sodalizio criminale, di cui è nota la particolare pericolosità personale, che pure dimostra di soddisfare le istanze della popolazione grazie al rapporto col politico in questione che effettivamente si adopera poi per risolvere la singola problematica proposta. Con la conseguenza inevitabile dell'accreditamento ulteriore sul territorio dell'importanza e della forza dello stesso sodalizio che dimostra di poter contare su uomini posti in settori strategici dell'amministrazione e che per questo diviene punto di riferimento anche per il soddisfacimento di istanze legittime, se non sacrosante, dei singoli individui che però non possono essere garantite se non col ricorso al "piacere" richiesto al "compare" o "all'amico degli amici"."*

Le risultanze investigative, peraltro, hanno evidenziato come il PLUTINO abbia beneficiato, in occasione della tornata elettorale per il rinnovo del consiglio comunale di Reggio Calabria del maggio 2011, sia delle preferenze elettorali provenienti direttamente dagli affiliati, sia di una incisiva ed

cittadino proprio in virtù dell'illustre parentela vantata con i principali esponenti di uno dei più importanti sodalizi della città. (Vgs Ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Reggio Calabria in data nell'ambito del P.P. n. 458/2011 R. G. N. R. – D. D. A.).

⁵ Articolazione della più ampia cosca LIBRI.

RISERVATO

esplicita attività di sostegno offerta dagli stessi concretizzatasi, finanche, in una vera e propria alterazione della libera competizione elettorale. Nello specifico, alcuni soggetti appartenenti al sodalizio criminale risultano essersi adoperati in favore dell'elezione del PLUTINO, al punto da rendersi protagonisti di comportamenti anche intimidatori consistenti, ad esempio, nell'impedire che nello specifico ambito territoriale "controllato" dall'organizzazione venissero affissi manifesti elettorali di candidati diversi dallo stesso PLUTINO.

d) Procedimento penale nr. 402/2008 R.G.N.R. – nr. 291/2008 R. G.I.P. – nr. 70/2011 R.O.C.C. (c.d. OPERAZIONE URBANISTICA)

In data 25 maggio 2011 è stata data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare emessa dal G.I.P. presso il locale Tribunale nei confronti, fra gli altri, di numerosi funzionari e dipendenti, in servizio presso il Settore Urbanistica del Comune di Reggio Calabria, accusati, a vario titolo, di reati contro la Pubblica Amministrazione. Il provvedimento, che si fonda su una puntuale e delicata attività di indagine, ha messo in luce, all'interno dell'ufficio, numerose irregolarità nella trattazione delle pratiche edilizie. L'indagine, in particolare, ha consentito di accertare l'esistenza di un vero e proprio sistema di potere illegale operante all'interno del Settore Urbanistica del Comune di Reggio Calabria. A fronte della percezione di rilevanti somme di denaro, infatti, alcuni responsabili dei procedimenti concessori gestiti dall'ufficio (riguardanti richieste di permessi a costruire ovvero istanze di condono edilizio) rilasciavano i relativi atti di assenso in palese violazione della normativa di riferimento. L'esame di una richiesta di permesso di costruire o di una domanda di condono veniva vista, quindi, non come momento di verifica della legittimità dell'atto ma come occasione di illecito lucro personale.

e) Procedimento penale nr. 458/2011 R.G.N.R. DDA Mod. 21 (c.d. OPERAZIONE SAN GIORGIO)

In data 22 febbraio 2012, in esecuzione di un provvedimento di fermo di indiziato di delitto emesso dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, sono stati tratti in arresto sei soggetti accusati di far parte del clan di 'ndrangheta riconducibile alle famiglie Borghetto-Caridi-Zindato attive nei quartieri di Modena, Ciccarello e San Giorgio.

In particolare, nel corso delle indagini, è emerso come il circolo "Caccia Sviluppo e Territorio", già destinatario di contributi erogati dal Comune e noto per essere la sede della segreteria politica del citato consigliere comunale **Giuseppe PLUTINO**, costituisse luogo di incontro e riunione degli appartenenti alla cosca CARIDI, i quali, in detto immobile, pianificavano

RISERVATO

RISERVATO

estorsioni ed altre attività illecite finalizzate ad affermare il proprio controllo sul territorio d'influenza. Nel corso delle intercettazioni ambientali, peraltro, è risultato come alcuni arrestati discutessero apertamente dell'importanza acquisita dal consigliere PLUTINO all'interno della scena politica locale anche in relazione ad eventuali ulteriori incarichi che questi avrebbe potuto ricoprire (Vgs pag. 4 ss. del citato Provvedimento di Fermo).

f) Procedimento penale nr. 458/2011 R.G.N.R. DDA Mod. 21 – nr. 4879/2011 R.G. G.I.P. DDA – nr. 15/2012 R.O.C.C. (c.d. OPERAZIONE SAN GIORGIO 2)

In data 26 febbraio 2012, nell'ambito del procedimento penale in argomento, si è data esecuzione ad un'ordinanza di custodia cautelare in carcere nei confronti di tre soggetti, tra i quali, Bruno DOLDO, assistente capo della Polizia di Stato, in servizio presso l'Ufficio Scorte della Questura di Reggio Calabria, cognato del Consigliere Comunale Giuseppe PLUTINO. Il DOLDO è accusato di aver rivelato notizie riservate, acquisite nello svolgimento delle proprie pubbliche funzioni, ad un pericoloso esponente della cosca CARIDI già coinvolto nel fatto estorsivo che vede quale protagonista lo stesso PLUTINO. Il DOLDO, in particolare, risulta aver rivelato, al soggetto 'ndranghetista, l'esistenza di indagini nei suoi confronti in relazione al reato di cui all'art. 416 bis c.p. nonché la presenza di microspie all'interno della propria autovettura.

g) Procedimento penale nr. 1576/2011 RGNR

L'alterazione dei dati contabili e dei documenti di bilancio del Comune di Reggio Calabria, relativi agli anni 2008-2009 e 2010, è oggetto di indagine da parte della Procura cittadina. In tale ambito il Procuratore Capo f.f., dott. Ottavio Sferlazza ed i sostituti Francesco Tripodi e Sara Ombra, hanno chiesto il rinvio a giudizio del sindaco pro tempore dott. Giuseppe Scopelliti con l'accusa di abuso d'ufficio e falso in atto pubblico. Medesima proposta è stata avanzata nei confronti dei tre revisori dei conti che hanno certificato i bilanci in questione.

h) Procedimento penale nr. 221/2012 RGNRMod. 44

La Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, in seguito a denuncia di reato ai sensi dell'art. 331 c.p.p. da parte del locale Ufficio delle Entrate, ha aperto un procedimento penale finalizzato all'individuazione delle responsabilità penali derivanti dall'omesso

RISERVATO

RISERVATO

versamento di ritenute IRPEF per l'anno di imposta 2010 pari ad euro 6.196.478,00.

i) Procedimento penale nr. 746/2011 R.G.N.R. DDA

Nell'ambito del procedimento penale in argomento sono stati rilevati rapporti diretti di frequentazione tra un soggetto vicino agli ambienti criminali locali – tale Francesco CUZZOCREA, già inibito in modo perpetuo ad intrattenere rapporti con la P.A. ex.art. 10 L.n.575/65 a seguito di condanna con sentenza definitiva per il reato del 416 bis del C.p. – ed il consigliere comunale di Reggio Calabria Giuseppe ERACLINI. Quest'ultimo, in particolare, è risultato essere parte attiva nel sollecitare, tramite terze persone, taluni interventi posti in essere dall'A.T.E.R.P. reggina (Ente regionale per la gestione dell'edilizia residenziale pubblica) in favore dei soggetti occupanti gli alloggi.

L'indagine ha altresì evidenziato contatti telefonici, riguardanti questioni lavorative tra il citato soggetto mafioso e l'Amministrazione Comunale reggina, nella persona del geometra Giuseppe MARINO (dipendente del Settore LL.PP.), per conto dell'assessore Pasquale MORISANI (titolare dell'Assessorato ai Lavori Pubblici, Contratti, Appalti, P.I.S.U. e P.S.U.). Quest'ultimo, già candidato nelle consultazioni comunali del 2007, è risultato in rapporti con componenti della consorteria criminale facente capo al boss Santo Crucitti, condannato in primo grado per associazione per delinquere di stampo mafioso nell'ambito dell'inchiesta giudiziaria denominata "Pietrastorta". La particolare vicinanza dimostrata da tale sodalizio criminale alla figura del Morisani risulta emblematicamente riassunta dal GIP del Tribunale di Reggio Calabria nell'ambito dell'ordinanza di applicazione di misure cautelari emessa a conclusione dell'operazione "Sistema" (Proc. n. 4614/06 R. G. N. R. – D. D. A.).

In tale sede, infatti, l'Autorità Giudiziaria precisa che, alla luce delle risultanze acquisite, **"viene fugato ogni dubbio in ordine al sostegno elettorale fornito dall'anzidetta consorteria a favore del candidato Pasquale MORISANI nelle consultazioni amministrative del 2007"** (Vgs pag 294 o.c.c.).

**j) Procedimento penale nr. 858/2012 R.G. notizie di reato/mod. 21 DDA
(c.d. OPERAZIONE LANCIO)**

In data 12 marzo 2012 sono stati tratti in arresto n. 16 affiliati a consorterie criminali con l'accusa di aver favorito la latitanza del pericoloso boss Domenico CONDELLO. Tra le persone colpite dai fermi figura tale Giuseppa Santa COTRONEO, madre dell'Avv. Giampiera NOCERA, destinataria di

RISERVATO

RISERVATO

numerosi incarichi professionali da parte del Comune di Reggio Calabria, nonché compagna dell'Assessore Luigi TUCCIO, dimessosi dall'incarico pochi giorni dopo l'arresto a seguito delle vibranti polemiche emerse in seno al Consiglio comunale e riportate dalla stampa locale.

Rinviando per un più analitico approfondimento sulle risultanze emerse a carico dei familiari dell'Avv. Giampiera Nocera alla parte relativa al Settore Advocatura Civica, si evidenzia come anche la sorella di quest'ultima - sig.ra Bruna Francesca Nocera - risulti inserita in contesto criminale in quanto coniuge del sig. CONDELLO Pasquale, nato a Reggio Calabria il 25.02.1963, in atto detenuto, gravato da vicende giudiziarie per associazione di tipo mafioso, omicidio, detenzione abusiva di armi e munizioni, ricettazione ed altro, fratello di CONDELLO Domenico, nato a Reggio Calabria il 04.11.1956, in atto latitante, gravato da vicende giudiziarie per associazione di tipo mafioso, omicidio ed altro, nonché ritenuto capo della consorteria criminale "*CONDELLO - IMERTI - FONTANA*", entrambi cugini di CONDELLO Pasquale, alias "il Supremo".

Appare doveroso osservare come, **dal contenuto di alcuni colloqui intercettati** presso la Casa Circondariale di Voghera tra la citata Nocera Bruna Francesca ed il cognato IMERTI Antonino, alias "nano feroce", capo indiscusso dell'omonima cosca di 'ndrangheta, emerge **la conoscenza da parte del Tuccio del contesto familiare della compagna Giampiera Nocera nonché l'interesse per tale sodalizio criminale di far sapere al Tuccio del sostegno politico della cosca.**

Le circostanze sopra riportate, per ragioni di economia espositiva, sono state ulteriormente approfondite nel paragrafo dedicato all'Advocatura Civica, per quanto qui d'interesse, si evidenzia che la menzionata Avv. Giampiera Nocera ha ricoperto, per due anni, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione della società partecipata Fata Morgana S.p.a. su designazione ed in rappresentanza del Comune di Reggio Calabria giusto decreto di nomina sindacale nr. 1486 del 14.10.2008 .

RISERVATO

CAPITOLO 2

2.1 LA COMPAGINE POLITICA DEL COMUNE DI REGGIO CALABRIA

Gli organi elettivi del Comune di Reggio Calabria sono stati rinnovati nelle consultazioni elettorali del 15-16 maggio 2011.

In seguito alle stesse è risultato eletto Sindaco il Dott. Demetrio Arena, nato a Reggio Calabria il 29.09.1956. Sono stati eletti, altresì, trentadue consiglieri comunali, dei quali ventidue appartenenti alla maggioranza e dieci alle minoranze.

Più precisamente:

- Sebastiano Vecchio, nato a Reggio Calabria l'8 febbraio 1973.
- Romeo Daniele, nato a Reggio Calabria il 30 aprile 1980.
- Marino Demetrio, nato a Reggio Calabria il 24 settembre 1973.
- Naso Pasquale, Giovanni, nato a Reggio Calabria il 18 aprile 1976.
- Pizzimenti Antonio, nato a Reggio Calabria il 18 marzo 1978.
- Falcomatà Monica, nata a Milano il 22 aprile 1968.
- Scarfone Beniamino, nato a Reggio Calabria l'8 settembre 1976.
- Eraclini Giuseppe, nato a Reggio Calabria il 19 marzo 1955.
- Raso Michele, nato a Reggio Calabria il 3 gennaio 1955.
- Imbalzano Pasquale, nato a Reggio Calabria il 10 dicembre 1982.
- Quartuccio Antonio, nato a Melito Porto Salvo l'11 marzo 1975.
- Nava Felice Roberto, nato a Reggio Calabria il 9 dicembre 1965.
- Paris Nicola, nato a Reggio Calabria il 3 luglio 1981.
- Marra Domenico, nato a Reggio Calabria l'8 aprile 1980.
- Federico Carmine, nato a Delianuova l'11 febbraio 1952.
- Bagnato Bruno, nato a Reggio Calabria il 13 settembre 1976.
- Crupi Andrea, nato a Reggio Calabria il 12 giugno 1965.
- Leo Vincenzo Roberto, nato a Reggio Calabria l'11 giugno 1962.
- Plateroti Francesco, nato a Reggio il 18 febbraio 1949.
- La Scala Rocco Antonio, nato a Reggio Calabria il 7 giugno 1963.
- Ripepi Massimo, nato a Reggio Calabria il 3 ottobre 1969.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- Imbalzano Emiliano, nato a Reggio Calabria il 2 febbraio 1974.
- Canale Massimo, nato a Reggio Calabria l'8 febbraio 1970.
- Bova Giuseppe, nato a Reggio Calabria il 29 ottobre 1943.
- Falcomatà Giuseppe, nato a Reggio Calabria il 18 settembre 1983.
- Marino Giuseppe, nato a Bergamo il 9 luglio 1978.
- Irto Nicola, nato a Reggio Calabria il 5 gennaio 1982.
- Brunetti Paolo, nato a Reggio Calabria il 15 luglio 1977.
- Delfino Demetrio, nato a Reggio Calabria il 6 gennaio 1974.
- Liotta Antonino, nato a Reggio Calabria il 13 gennaio 1970.
- Nocera Giuseppe, nato a Reggio Calabria il 19 marzo 1961.
- De Caridi Aldo, nato a Reggio Calabria il 31 gennaio 1956.

Con decreto n.824/Gab del 16 giugno 2011, il Sindaco, Dott. Demetrio Arena, ha nominato, ai sensi dell'art. 46, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, i seguenti Assessori:

ASSESSORI COMUNALI

Nominativi	Incarichi Ricoperti
<u>Porcino Demetrio</u> nato a Reggio Calabria il 15 agosto 1976	Vicesindaco ed Assessore con delega ai servizi: Risorse Umane, Rapporti con il Consiglio Comunale, decreto prot. n. 824/Gab del 16.6.2011 fino ad oggi. già Assessore con delega ai servizi Urbanistica e Politiche Giovanili, decreto n. 644/Gab del 22 giugno 2007 fino al 20 maggio 2011. già eletto consigliere comunale nella tornata elettorale del 26 e 27 maggio 2002, per l'intera legislatura. già delegato dal Sindaco per il servizio di: "Attuazione progetti di Servizio Civile finanziati dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, decreto n. 109 del 20.01.2004. "

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

<u>Anghelone Paolo</u> nato a Reggio Calabria l'8 ottobre 1946	Assessore con delega ai servizi: Attività Produttive, Area dello Stretto, decreto prot. n. 824/Gab del 16.6.2011 fino ad oggi già Assessore con delega ai servizi: Politiche Economiche e Produttive, Area dello Stretto, decreto prot. n. 9/Staff del <u>24.4.2010</u> fino al 20.05.2011
<u>Nociti Vincenzo</u> nato a Reggio Calabria il 10 giugno 1959	Assessore con delega ai servizi: Pubblica Istruzione, Rapporti con l'Università, decreto prot. n. 824/Gab del 16.6.2011 fino ad oggi già eletto consigliere comunale nella tornata elettorale del 26 e 27 maggio 2002, per l'intera legislatura.
<u>Minasi Clotilde</u> nata a Reggio Calabria il 24 luglio 1960	Assessore con delega ai servizi: Ambiente, Pari Opportunità, decreto prot. n. 824/Gab del 16.6.2011 fino ad oggi. già Assessore con delega ai servizi: Politiche Sociali e della Famiglia, decreto prot. n. 644/Gab del 22.06.2007 fino al 20.05.2011. già Assessore con delega ai servizi: Politiche Sociali e della Famiglia, Città dei bambini e delle bambine, Sanità, decreto prot. n.1323/Gab del 30.07.2005 fino al 31.05.2007. già Assessore con delega ai servizi: Politiche Sociali, Città dei bambini, Politica della famiglia, decreto prot. n. 62/Gab del 20.06.2002 fino al 20.06.2002 al 30.7.2005
<u>Morisani Pasquale</u> nato a Melito Porto Salvo il 20 maggio 1965	Assessore con delega ai servizi: LL.PP., Contratti, Appalti, PISU, PSU, decreto prot. n. 824/Gab del 16.6.2011 fino ad oggi già Eletto consigliere comunale nella tornata elettorale del 27 e 28 Maggio 2007, per l'intera legislatura.
<u>Tuccio Luigi</u> nato a Reggio Calabria il 18 maggio 1967	Assessore con delega ai servizi: Urbanistica, Pianificazione Territoriale, decreto prot. n. 824/Gab del 16.6.2011. Dimissionario il 22.03.2012 a seguito dell'inchiesta giudiziaria che ha portato all'arresto della madre della compagna Avv. Giampiera Nocera

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

<u>Martorano Giuseppe</u> nato a Reggio Calabria il 21 agosto 1960	Assessore con delega ai Servizi: Anagrafe, Decentramento, Protezione Civile, decreto prot. n. 824/Gab del 16.6.2011 fino ad oggi già Delegato dal Sindaco per il servizio di: "Arredo Urbano, Protezione Civile e Villa Comunale", decreto prot. n. 41/Staff del 10.1.2011 fino al 20.05.2011. già Delegato dal Sindaco per il servizio di: "Arredo Urbano, Protezione Civile e Villa Comunale", decreto prot. n. 753/Staff del 21.5.2010. Revocata con nota prot. 1150/Staff del 24.8.2010 già Eletto consigliere comunale nella tornata elettorale 27 e 28 maggio 2007, per l'intera legislatura. Delegato dal Sindaco per il servizio di: "Arredo Urbano e Protezione Civile", decreto prot. n. 979/Staff del 2.10.2007. Dimissionario con nota prot. n. 102632 del 17.5.2010 già Assessore con delega ai servizi: Arredo Urbano, Protezione Civile, Sviluppo delle periferie, decreto prot. n. 1332/Gab del 6.11.2006 fino al 31.05.2007. già Delegato dal Sindaco per il servizio di: "Arredo Urbano", decreto prot. n. 264/Gab del 24.02.2006. già Eletto consigliere comunale nella tornata elettorale del 26 e 27 maggio 2002, per l'intera legislatura. già Eletto consigliere comunale dal 18.6.2001 al 03.05.2002.
<u>Berna Demetrio</u> Nato a Reggio Calabria il 18 dicembre 1973	Assessore con delega ai servizi: Bilancio, Programmazione Economica e Tributi, decreto prot. n. 824/Gab del 16.6.2011 fino ad oggi già Eletto consigliere comunale nella tornata elettorale del 27 e 28 Maggio 2007, per l'intera legislatura già Eletto consigliere comunale nella tornata elettorale del 26 e 27 Maggio 2002, per l'intera legislatura.
<u>Curatola Walter</u> nato a Reggio Calabria il 3 febbraio 1977	Assessore con delega ai servizi: Sport, Spettacolo, Patrimonio Edilizio, decreto prot. n. 824/Gab del 16.6.2011 fino ad oggi. già Eletto consigliere comunale nella tornata elettorale del 27 e 28 Maggio 2007, per l'intera legislatura.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Come si evince dalle sopra riportate schede, la maggior parte degli assessori risulta, dunque, aver ricoperto cariche amministrative anche nelle precedenti consiliature.

Gli approfondimenti svolti dal Gruppo di supporto hanno consentito di accertare che, oltre al Consigliere Plutino – tratto in arresto in esito all'operazione Alta Tensione 2 – altri amministratori risultano aver intrattenuto direttamente o indirettamente contatti e relazioni, anche duraturi, con esponenti di cosche criminali presenti sul territorio, come risulta più specificatamente dalle singole schede predisposte dal predetto gruppo di supporto, allegate alla presente relazione (All. 7: 7.a Polizia di Stato; 7.b Carabinieri; 7.c Guardia di Finanza; 7.d Guardia di Finanza).

Ad ogni buon fine si riportano, di seguito, i dati significativi, di interesse ai fini dei lavori della commissione.

- o **MORISANI Pasquale** (nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 28.05.1965), eletto nel corso delle consultazioni amministrative del 15 e 16 maggio 2011, in atto ricopre la carica di assessore con delega ai Lavori Pubblici, Contratti, Appalti, P.I.S.U. e P.S.U.. Lo stesso, come già indicato, risulta essere citato nell'ambito dell'operazione di polizia giudiziaria convenzionalmente denominata "SISTEMA" (rif. Proc. Pen. n. 4614/06 R.G.N.R. – D.D.A. - n. 3470/07 R.G. G.I.P. - n. 50/2011 O.C.C.). L'indagine, in particolare, ha consentito di documentare il condizionamento politico perpetrato, in occasione delle consultazioni elettorali tenutesi a maggio 2011, dall'organizzazione criminale nota come cosca "CRUCITTI" in favore del menzionato Morisani.

Il rapporto di conoscenza tra il MORISANI ed i componenti della consorteria criminale, peraltro, era già emerso nell'ambito del procedimento n. 1673/2006 R.G.N.R. D.D.A. e n. 2754/2006 R.G.I.P. D.D.A. (convenzionalmente denominato "PIETRASTORTA"). Il procedimento in parola, seppur in primo grado, ha accertato la natura mafiosa dell'organizzazione criminale sopra richiamata.

Per meglio delineare la natura del rapporto tra il Morisani e la cosca Crucitti vale la pena di riportare stralcio dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Reggio Calabria nell'ambito del succitato procedimento "SISTEMA".

Riferisce il Magistrato:

"Nell'ambito del procedimento convenzionalmente denominato "Pietrastorta"⁶, in particolare era risultato il legame del consigliere Pasquale MORISANI con Giuseppe ROMEO, condannato in primo grado per associazione mafiosa nel richiamato procedimento 'Pietrastorta', unitamente a Santo CRUCITTI e

⁶ In cui, peraltro, in primo grado, sono stati già condannati Santo CRUCITTI, Mario CHILA' e Giuseppe ROMEO.

RISERVATO

RISERVATO

Mario CHILA', poi nuovamente sottoposti a custodia cautelare in carcere per il medesimo reato.

Nel corso di un colloquio tra presenti intercettato tra il ROMEO ed il MORISANI – riportato nell'anzidetta misura - quest'ultimo partecipava attivamente alla conversazione, in cui veniva commentato il modo di operare, in seno alla cosca, di Santo CRUCITTI, esternando critiche e considerazioni, condividendo le riflessioni dell'affiliato ROMEO sul momento difficile allora attraversato da Santo CRUCITTI, sia per ragioni personali dovute alla separazione dalla moglie Irene AGOSTINO, sia per la morte di 'Mario', che si identifica agevolmente in AUDINO Mario Salvatore⁷, deceduto in Reggio di Calabria il 19.12.2003 a seguito di agguato mafioso, già gravato da pregiudizi penali per associazione mafiosa, estorsione, omicidio, danneggiamento, rapina ed altro, ritenuto capo dell'omonima cosca operante nel rione San Giovannello di questa città e personaggio molto vicino a Santo CRUCITTI, come riportato nella richiamata sentenza "PIETERASTORTA"⁸omissis..... D'altra parte,

⁷ Nato a Reggio Calabria l'11.10.1963.

⁸ Stralcio della sentenza PIETERASTORTA "E' da evidenziare come nel corso dell'interrogatorio di garanzia del 20.12.2005 CRUCITTI abbia ammesso di essere effettivamente passato a salutare AUDINO, specificando che con lo stesso vi era un rapporto di amicizia risalente ai tempiscolastici e che, trovandosi in quel periodo ad eseguire dei lavori presso l'appartamento di un tale Tonino Palma, proprio sotto l'appartamentodell'AUDINO, questi un giorno l'aveva incontrato e l'aveva invitato a salire a casa sua a prendere un aperitivo.

Ciò, naturalmente, conferma la piena veridicità di quanto riferito dal LO GIUDICE a RIEDO nel corso della conversazione sopra commentata.

Ma quello che più conta è che, nell'impressione che ne hanno derivato i due interlocutori (entrambi appartenenti al clan di San Giovannello), il passaggio di CRUCITTI dall'abitazione dell'AUDINO, al pari di quello di BONETTI e di FRANCHINA, non rappresentava una semplice visita di cortesia o di amicizia, ma era direttamente collegata alla posizione di boss mafioso dell'AUDINO, appena ritornato in libertà e determinato a riprendere la direzione ed il controllo degli affari illeciti di pertinenza della sua cosca.

Ecco, quindi, la finalità degli incontri che questi stava sostenendo con affiliati (BONETTI e FRANCHINA) ed alleati (CRUCITTI).

Conseguentemente all'incontro registrato tra CRUCITTI Santo ed AUDINO Mario Salvatore, venivano avviate specifiche indagini nei confronti delcitato CRUCITTI Santo, il quale, verosimilmente, si era recato presso AUDINO non solo per un semplice saluto di cortesia ma per ridefinire strategie di azione criminose, considerata anche la contiguità "storica" tra le cosche di cui l'AUDINO era riconosciuto capo incontrastato e ilCRUCITTI ritenuto a sua volta esponente di vertice.

E' opportuno sottolineare che la vicinanza di CRUCITTI Santo ad AUDINO Mario era documentata anche da precedenti controlli di Polizia, ed in particolare:

1. CRUCITTI era stato controllato in data 30.05.1998, nella cittadina via Marvasi, in compagnia di PARTINICO Riccardo (RC 30.08.1957), personaggio questi vicino ad AUDINO Mario e di CHILA' Mario Salvatore, odierno imputato, quest'ultimo persona notoriamente a lui contigua;
2. lo stesso CRUCITTI, in data 10.11.1999, era stato controllato, nella cittadina via Andiloro, in compagnia del boss AUDINO Mario Salvatore.

La vicinanza tra le cosche AUDINO e CRUCITTI risulta, peraltro, confermata anche da pregresse attività di indagine. In tal senso si riporta uno stralcio dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere nr. 1110/93 R.G.N.R. e nr.1539/93 RG.G.I.P. emessa in data29.10.1993 dal G.I.P presso il Tribunale di Reggio Calabria nei confronti del nominato CRUCITTI Santo per i reati di tentata estorsione e danneggiamento in pregiudizio dell'imprenditore edile LABATE Lorenzo nonché per estorsione e minacce gravi di morte nei confronti di un altro soggetto(...)"

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

quale fosse l'effettivo interesse del MORISANI nel corso della conversazione intercettata emergeva chiaramente nel momento in cui i due interlocutori facevano chiaro riferimento alla spartizione dell'elettorato del territorio del rione Condera di Reggio Calabria, accostando al sostegno elettorale che Santo CRUCITTI avrebbe dovuto fornire al MORISANI l'individuazione, all'interno dell'anzidetto quartiere, del bacino elettorale degli altri esponenti politici".

Ed ancora, soggiunge il Magistrato nell'ordinanza:

"Tornando al colloquio in commento, Pasquale MORISANI, con riferimento alle considerazioni del ROMEO sulla spartizione dell'elettorato del rione Condera di questo centro, palesava al proprio interlocutore la condivisione di quanto asserito, riferendo testualmente: "(...) *Si, non glieli sposti! (...)*". Tuttavia, nonostante le difficoltà che in quel momento attraversava il capo cosca Santo CRUCITTI, era ROMEO a garantire al MORISANI il sostegno politico del gruppo d'appartenenza, riferendo: "(...) *...dobbiamo andare avanti noi Pasquale (...)*". Quindi replicando al MORISANI che chiedeva: "(...) *Ma con Santo hai parlato, hai chiarito ... (inc.) ... vi siete chiariti? (...)*", il ROMEO asseriva: "(...) *Ma lui aveva problemi (...)* Si, si, lui dice si, si, ma Pasquale è scassato lui poveretto, lo sai com'è in questo periodo, una...una...un coso è, con Santo non ho problemi e poi...(.)".

Conclude poi il Giudice:

"Evidenziati gli elementi attestanti il legame tra il MORISANI, Santo CRUCITTI ed altri soggetti a quest'ultimo legati per come già risultanti dagli atti del processo 'Pietrastorta', importanti conferme in tal senso sono emerse nel corso dell'attività tecnica espletata nell'ambito del presente procedimento, ove viene fugato ogni dubbio in ordine al sostegno elettorale fornito dall'anzidetta consorteria a favore del candidato Pasquale MORISANI nelle consultazioni amministrative del 2007.

Inequivocabili in questo senso sono le discussioni avvenute all'interno dell'ufficio in uso a CRUCITTI Santo a ridosso delle predette consultazioni, laddove emergeva l'impegno di quest'ultimo nel dirottare le preferenze elettorali di soggetti a lui vicini - quali, tra gli altri, QUATTRONE Sergio, SCARAMOZZINO Francesco e SILVA Massimo - a favore del succitato consigliere.

Estremamente significative erano le riflessioni del MORISANI che rappresentava il clima delle consultazioni che si sarebbero svolte da lì a poco come: "una convergenza di interessi da parte di diverse cosche", affermando come "ci si farà più nemici che amici".

Si riporta per una più puntuale lettura degli atti contenuti dell'O.C.C.C. n. 4614/06 R.G.N.R. D.D.A. - n. 3470/07 R.G. G.I.P. - n. 50/2011 O.C.C., nell'ambito dell'Operazione di PG convenzionalmente denominata

RISERVATO

RISERVATO

“SISTEMA”, stralcio delle parti specificatamente riferite ai rapporti tra gli esponenti delle cosche ed il MORISANI:

...omissis...

L'attività tecnica espletata nel corso della presente attività investigativa ha rivelato anche il tentativo di condizionamento politico perpetrato dall'organizzazione criminale attenzionata, concretizzatosi nel supporto garantito da Santo CRUCITTI e dai suoi accoliti a beneficio di Pasquale MORISANI, candidato nelle consultazioni comunali del 2007 in una lista civica a sostegno dell'elezione del sindaco Giuseppe SCOPELLITI.

Il rapporto di conoscenza tra il MORISANI ed i componenti della consorteria criminale in oggetto era emerso già dal contenuto della misura cautelare emessa nei confronti degli esponenti della cosca CRUCITTI nell'ambito del procedimento convenzionalmente denominato “Pietrastorta”⁹.

In particolare, era risultato il legame del consigliere Pasquale MORISANI con Giuseppe ROMEO, condannato in primo grado per associazione mafiosa nel richiamato procedimento ‘Pietrastorta’, unitamente a Santo CRUCITTI e Mario CHILA’, poi nuovamente sottoposti a custodia cautelare in carcere per il medesimo reato.

Nel corso di un colloquio tra presenti intercettato tra il ROMEO ed il MORISANI - riportato nell'anzidetta misura - quest'ultimo partecipava attivamente alla conversazione, in cui veniva commentato il modo di operare, in seno alla cosca, di Santo CRUCITTI, esternando critiche e considerazioni, condividendo le riflessioni dell'affiliato ROMEO sul momento difficile allora attraversato da Santo CRUCITTI, sia per ragioni personali dovute alla separazione dalla moglie Irene AGOSTINO, sia per la morte di ‘Mario’, che si identifica agevolmente in AUDINO Mario Salvatore¹⁰, deceduto in Reggio di Calabria il 19.12.2003 a seguito di agguato mafioso, già gravato da pregiudizi penali per associazione mafiosa, estorsione, omicidio, danneggiamento, rapina ed altro, ritenuto capo dell'omonima cosca operante nel rione San Giovannello di questa città e personaggio molto vicino a Santo CRUCITTI, come riportato nella richiamata sentenza “PIETRASTORTA”.

Le difficoltà del CRUCITTI inducevano il ROMEO a riferire al MORISANI la grande debolezza dello stesso: “(...)...ora è debolissimo, io lo sto lasciando in pace, non gli sto dicendo niente, gli ho detto Santo tu ... non ti sto dicendo niente ... me la vedo io politica ... tu fottitene ...(inc.)... ma sai con Alberto... va bene fottitene (...)”.

D'altra parte, quale fosse l'effettivo interesse del MORISANI nel corso della conversazione intercettata emergeva chiaramente nel momento in cui i due

⁹ In cui, peraltro, in primo grado, sono stati già condannati Santo CRUCITTI, Mario CHILA’ e Giuseppe ROMEO.

¹⁰ AUDINO Mario Salvatore, nato a Reggio Calabria l’11.10.1963;

RISERVATO

interlocutori facevano chiaro riferimento alla spartizione dell'elettorato del territorio del rione Condera di Reggio Calabria, accostando al sostegno elettorale che Santo CRUCITTI avrebbe dovuto fornire al MORISANI l'individuazione, all'interno dell'anzidetto quartiere, del bacino elettorale degli altri esponenti politici.

Nello specifico, ROMEO riferiva: "(...)..guarda i cosi..come si chiamano...gli africoti votano a Totò..(..)..la parte di Mimmo LOGIUDICE vota a...a Alberto, a Condera ci sono quelli la FERRANTE, MARCIANO' che votano a lui, non glieli spostati i voti! (...)", proseguendo il medesimo aggiunge: "(...)..perché una volta..se Totò CARIDI sale...non hanno motivo di farci la guerra a noi, perché se la fanno per loro stessi Pasquale, però se viene...(inc.)...a fare questa pubblicità e poi viene e ci rompe le palle per le provinciali, che facciamo noi? Tu sei...(inc.)...Pasquale, quegli altri lo hanno il pane, chi è Assessore, che è qua...chi è là..se...se lo ritagliano il posto... (...)"

Nel passaggio appena riportato, ROMEO faceva riferimento agli elettori originari di Africo e residenti numerosi a Condera che il medesimo riteneva spartire il loro voto tra 'Totò CARIDI' da una parte ed 'Alberto' dall'altra.

Tra gli "africoti" veniva fatto specifico riferimento a Mimmo LOGIUDICE, pacificamente identificabile in Domenico LOGIUDICE¹¹, figlio di Fortunato¹² e fratello maggiore di Antonio¹³ coniugato con MAVIGLIA Giovanna¹⁴, per l'appunto, originaria del comune di Africo ed emigrata a Reggio Calabria il 12/12/1980

...omissis...

Tornando al colloquio in commento, Pasquale MORISANI, con riferimento alle considerazioni del ROMEO sulla spartizione dell'elettorato del rione Condera di questo centro, palesava al proprio interlocutore la condivisione di quanto asserito, riferendo testualmente: "(...) Si, non glieli spostati! (...)"

Tuttavia, nonostante le difficoltà che in quel momento attraversava il capo cosca Santo CRUCITTI, era ROMEO a garantire al MORISANI il sostegno politico del gruppo d'appartenenza, riferendo: "(...) ...dobbiamo andare avanti noi Pasquale (...)". Quindi replicando al MORISANI che chiedeva: "(...) Ma con Santo hai parlato, hai chiarito ... (inc.) ... vi siete chiariti? (...)", il ROMEO asseriva: "(...) Ma lui aveva problemi (...)Si, si, lui dice si, si, ma Pasquale è scassato lui poveretto, lo sai com'è in questo periodo, una..una...un coso è, con Santo non ho problemi e poi...(...)"

...omissis...

¹¹ LOGIUDICE Domenico, nato a Reggio Calabria il 27/10/1973, ivi residente in via R. Campi II D. Barreca n. 37.

¹² LOGIUDICE Fortunato, nato a Reggio Calabria il 04/11/1949, ivi residente in via Eremo Condera dr. Priv. N. 9/A.

¹³ LOGIUDICE Antonio, nato a Reggio Calabria il 23.01.1975, ivi residente in Via Eramo Condera n.11.

¹⁴ MAVIGLIA Giovanna, nata a Reggio Calabria il 10.12.1979, ivi residente in Via Eremo Condera n.11, figlia di Pietro e STILO Francesca.

RISERVATO

Evidenziati gli elementi attestanti il legame tra il MORISANI, Santo CRUCITTI ed altri soggetti a quest'ultimo legati per come già risultanti dagli atti del processo 'Pietrastorta', importanti conferme in tal senso sono emerse nel corso dell'attività tecnica espletata nell'ambito del presente procedimento, ove viene fugato ogni dubbio in ordine al sostegno elettorale fornito dall'anzidetta consorteria a favore del candidato Pasquale MORISANI nelle consultazioni amministrative del 2007.

Inequivocabili in questo senso sono le discussioni avvenute all'interno dell'ufficio in uso a CRUCITTI Santo a ridosso delle predette consultazioni, laddove emergeva l'impegno di quest'ultimo nel dirottare le preferenze elettorali di soggetti a lui vicini - quali, tra gli altri, QUATTRONE Sergio, SCARAMOZZINO Francesco e SILVA Massimo - a favore del succitato consigliere.

Estremamente significative erano le riflessioni del MORISANI che rappresentava il clima delle consultazioni che si sarebbero svolte da lì a poco come: "una convergenza di interessi da parte di diverse cosche", affermando come "ci si farà più nemici che amici"¹⁵.

D'altra parte, circa due mesi prima e specificatamente il 18 mar 07, alle ore 02.30, la vettura Mercedes classe A targata BT 363 AE, di proprietà del MORISANI Pasquale era stata completamente distrutta dalle fiamme e lo stesso MORISANI, in una conversazione intrattenuta con un altro futuro consigliere, SURACI Domenico Giovanni, aveva ricollegato l'evento al ruolo politico ricoperto

...omissis...

Come accennato, in relazione all'appoggio garantito nelle consultazioni comunali del '07, da Santo CRUCITTI e dai propri accoliti a sostegno di Pasquale MORISANI, il contenuto della conversazione tra presenti registrata con prog. 9014 e 9015 all'interno dell'ufficio di CRUCITTI non lascia dubbi.

All'interno dell'ufficio, unitamente a Santo CRUCITTI, veniva registrata la presenza del MORISANI e di altri personaggi che nel corso dell'attività tecnica espletata¹⁶ si sono rilevati vicini a CRUCITTI - quali l'imprenditore Sergio QUATTRONE¹⁷ e Francesco SCARAMOZZINO¹⁸ - nei cui confronti CRUCITTI interveniva in modo esplicito affinché facessero confluire voti a beneficio del MORISANI.

¹⁵ Conversazione registrata con prog. 9014, in data 23.05.2007, alle ore 18.38, all'interno dell'ufficio di Santo CRUCITTI sita in questa in via Friuli (200/07 RIT DDA).

¹⁶ Vdsprog. 223, 1501, 4988, 5261, 24613, 24704, 29557, 29749, 45369, 50994, 54042, 54523 etc. dell'attività d'intercettazione espletata sull'utenza di CRUCITTI (ln 86). SCARAMOZZINO Francesco utilizzatore dell'utenza 3933371743 al medesimo intestata; QUATTRONE Sergio utilizzatore dell'utenza 096521761 intestata a EDIL CENTER SAS" DI QUATTRONE Sergio.

¹⁷ QUATTRONE Sergio, nato a Reggio Calabria il 4/2/1973, ivi residente via Eremo Condera 44/B cap 89100 diramazione Postorino, socio accomandatario della "EDIL CENTER SAS" DI QUATTRONE Sergio.

¹⁸ SCARAMOZZINO Francesco, nato a Reggio Calabria il 9/11/1949, ivi residente, via Pietrastorta 21.

RISERVATO

Inequivocabile era la richiesta che il CRUCITTI rivolgeva sia a Sergio QUATTRONE: "(...) quanto riesci a dargliene voti? quanti gliene dai? (...)", sia allo SCARAMOZZINO che peraltro manifestava tutta la propria disponibilità replicando: "(...) io la campagna per Pasquale Morisani, non perché è presente, gliela sto facendo io, io so come fare(...)".

Numerosi sono comunque i passaggi della conversazione in questione da cui emerge l'impegno del CRUCITTI a sostegno dell'elezione di MORISANI, come quello in cui il CRUCITTI riferiva:

"(...) oggi ho parlato pure con Totò, però ce ne dà due soli (...)... allora te ne devono uscire quattro cartellini e sono due di Totò e in quello di Totò c'è pure suo cugino e quindi giustamente dei tuoi (si accavallano le voci e l'audio risulta incomprensibile) e un ragazzo non mi ricordo come si chiama ...incomprensibile...cioè è inutile che le persone gli ho detto Totò quindi sono due questi qua, poi alla Croce Valanidi ne ha? E due ne escono alla Croce Valanidi ...incomprensibile...Totò e suo fratello, però me ne danno due perché anche loro giustamente hanno tremila impegni (...)";

Ed ancora:

"(...)segnati Meduri pure, ...inc...qua avevo dieci voti sicuri, ogni volta io,le persone che da vent'anni che lavorano con me...sono impegnati, (incomprensibile) oh figlioli mei, segnati MEDURI, tu quanto gliene dai Massimo? (...) "...omissis..."

Tutto ciò premesso, e precisato che in relazione all'indagine richiamata non sono comunque emerse fattispecie penalmente rilevanti a carico del Morisani, appare evidente come l'attività giudiziaria abbia chiaramente acclarato un fondamentale profilo dell'attività rientrante nel programma delinquenziale tipico della consorterìa mafiosa, e cioè l'infiltrazione nella vita politica cittadina, mediante l'individuazione di un candidato di riferimento, cui garantire appoggio, evidentemente nell'ottica di poter ottenere, in futuro, agevolazioni.

- **MARTORANO Giuseppe** (nato a Reggio Calabria il 21.08.1960), eletto nel corso delle consultazioni amministrative del 15 e 16 maggio 2011, in atto ricopre la carica di assessore con delega all'Anagrafe, Decentramento e Protezione civile.

Lo stesso è fratello di MARTORANO Santo Alfonso, nato a Reggio Calabria il 19.10.1957, avvocato, Presidente del Consorzio Ciclo Integrale Area dello Stretto S.R.L. di Reggio Calabria, nonché titolare della Finanziaria "M3". Il sig. MARTORANO Santo Alfonso risulta menzionato nell'ambito dell'operazione di polizia convenzionalmente denominata "META", condotta dal Comando Provinciale Carabinieri e dal R.O.S. di Reggio Calabria e coordinata dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia (rif. proc. Penale n. 5731/05 R.G.N.R.), nei confronti di numerosi esponenti contigui alla

RISERVATO

RISERVATO

‘ndrangheta del capoluogo e più specificatamente alle famiglie mafiose: “CONDELLO”, “DE STEFANO”, “LIBRI”, “ALVARO”.

Nell’informativa depositata dai Carabinieri alla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria è riportato un ampio stralcio, frutto di conversazioni telefoniche, intercettate tra gli indagati, dalle quali è emersa la vicinanza del predetto MARTORANO Santo Alfonso, ai germani, imprenditori BARBIERI Vincenzo nato a Reggio Calabria il 26.11.1961 e Domenico nato a Reggio Calabria il 17.09.1957, già destinatari di affidamenti di lavori pubblici da parte del Comune. Il BARBIERI Domenico è stato tratto in arresto unitamente ad altre 41 persone in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nell’ambito della medesima operazione. Agli indagati, sono stati contestati i reati di: associazione mafiosa, procurata inosservanza della pena, favoreggiamento personale, turbata libertà degli incanti, trasferimento fraudolento di valori, estorsione ed altri delitti, aggravati dall’art. 7 L. n. 203/91.

Il dato emerso dalle risultanze investigative dei Carabinieri e che riscontra il legame tra il MARTORANO Santo Alfonso e la famiglia BARBIERI, è costituito dall’invito in data 15 ottobre 2006 alla celebrazione del 50esimo anniversario di nozze dei coniugi BARBIERI, genitori di Domenico, Vincenzo e Carmelo, alla quale prese parte anche il boss Cosimo ALVARO ed altri appartenenti a sodalizi criminali.

Ulteriore elemento a conferma della vicinanza tra il MARTORANO Santo Alfonso ed i BARBIERI è rappresentato dal fatto che il sig. BARBIERI Carmelo, nato a Reggio Calabria il 25.04.1969, germano dei predetti imprenditori, risulta svolgere l’attività di autista a favore del più volte menzionato MARTORANO Santo Alfonso. **Il BARBIERI Carmelo, peraltro, oltre ad essere impiegato presso il citato “Consorzio Ciclo Integrale Area Dello Stretto S.R.L.”, opera in qualità di collaboratore della Società “FINANZIARIA M3” all’interno della quale MARTORANO Santo Alfonso è Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione mentre l’Assessore MARTORANO Giuseppe ricopre la carica di consigliere.**

- **NAVA Felice Roberto** (nato a Reggio Calabria il 09.12.1965), consigliere di maggioranza candidato non eletto alle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011, entra in Consiglio comunale, quale 2° dei non eletti, a seguito delle dimissioni dalla carica di consigliere di ANGHELONE Paolo nominato Assessore dal Sindaco. Il sig. Nava risulta essere stato controllato nel 2008 e nel 2010 in compagnia di SARACENO Salvatore (nato a Reggio Calabria il 10.10.1957), pregiudicato per associazione di tipo mafioso, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, ritenuto affiliato alla consorteria mafiosa “IMERTI-CONDELLO-FONTANA”.
- **CURATOLA Walter** (nato a Reggio Calabria il 03.02.1977), già consigliere comunale di maggioranza del Comune di Reggio Calabria, eletto nel corso

RISERVATO

RISERVATO

delle consultazioni amministrative del 27 e 28 maggio 2007, in atto Assessore esterno con delega allo Sport, Spettacolo, Patrimonio Edilizio, (nel corso delle elezioni del 15 e 16 maggio 2011, si candidava nella lista civica "Reggio Futura", non venendo eletto).

Lo stesso è fratello – non convivente – di CURATOLA Massimo (nato a Reggio Calabria il 19.05.1974), menzionato dal collaboratore di giustizia Maurizio Lo Giudice (fratello dell'ex capo dell'omonima cosca mafiosa, oggi anch'egli collaboratore di giustizia) in relazione all'inchiesta sull'omicidio della cognata di quest'ultimo, Angela COSTANTINO, commesso in Reggio Calabria nel 1994, uccisa, presumibilmente, per aver tradito il marito Pietro LO GIUDICE.

Secondo quanto riferito dal collaboratore di giustizia: *"...in quel periodo che Angela stava ad Arangea (n.d.r. quartiere di Reggio Calabria), Bruno STILO iniziò ad avviare una specie di indagine su Angela, assieme a Natino PENNESTRÌ e Massimo CURATOLA, scoprendo che Angela aveva perso la testa (...) era seguita da loro, soprattutto da Peppe mio nipote figlio di Nino, che ha scoperto che Angela aveva degli incontri con un certo Pietro CALABRESE..."*. Il delicato incarico, pertanto, denota l'elevato grado di affidabilità riconosciuto al Curatola al quale viene affidato il compito di pedinare la moglie del boss in carcere sospettata di intrattenere una relazione extra-coniugale.

Inoltre, sempre sul conto di CUTAROLA Massimo, si segnala che dal 17.12.1996 al 17.04.2000, è stato socio accomandatario della "CO.PLA. SUD S.a.S. di GATTO Anna & C.", la quale dal 17.04.2012 risulta in amministrazione giudiziaria in quanto destinataria di provvedimento di sequestro nell'ambito del procedimento penale n. 1311/12 R.G.N.R. - DDA- n. 1321/12 R. G.I.P. DDA, n. 88/11 R.O.C.C. DDA - stralcio dal n. 2478/07 - n. 2351/08 G.I.P. DDA emesso dal Tribunale di Reggio Calabria - Sez. G.I.P.-G.U.P. – il 13.04.2012. In detto provvedimento, CURATOLA Massimo viene indicato "prestanome" della citata consorterìa della 'ndrangheta.

- **VECCHIO Sebastiano** (nato a Reggio Calabria il 08.02.1973), già consigliere comunale di maggioranza del Comune di Reggio Calabria, eletto nel corso delle consultazioni amministrative del 27 e 28 maggio 2007, in atto consigliere di maggioranza nonché Presidente del Consiglio comunale. Agente della Polizia di Stato in aspettativa.

In data 12 giugno 2012, nel corso del processo denominato "EPILOGO" contro la cosca "SERRAINO", è emersa la partecipazione del consigliere Vecchio ai funerali del "boss" Domenico SERRAINO, tenutisi in data 12 marzo 2010. Alla luce di quanto riportato in una relazione di servizio redatta da militari del Comando Provinciale Carabinieri di Reggio Calabria, in quella data, VECCHIO Sebastiano, all'epoca assessore comunale con delega alla pubblica istruzione, ha partecipato al rito funebre di SERRAINO Domenico (Cardeto,

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

08.01.1945), pluripregiudicato, già a capo dell'omonima famiglia mafiosa, già sottoposto al regime detentivo speciale di cui all'art. 41 bis dell'O.P., deceduto per malattia l'11 marzo 2010 presso la propria abitazione ove si trovava ristretto in regime di detenzione domiciliare.

Prescindendo da ogni considerazione in ordine alle ragioni che presiedono all'espressione della preferenza elettorale, si constata che il consigliere in parola ha registrato ben 600 voti nei quartieri di San Giorgio – Modena – San Sperato (circoscrizione n. 7) dove, come acclarato nell'ambito del già menzionato procedimento penale "Crimine", particolarmente forte risulta l'influenza criminale della cosca Serraino.

Il Vecchio Sebastiano, infine, in data 27.05.2003 risulta segnalato dalla Polizia di Stato alla competente A.G. per ingiuria e violazione degli obblighi di assistenza familiare.

- **ERACLINI Giuseppe** (nato a Reggio Calabria il 19.03.1955), già consigliere di minoranza dell'Amministrazione Provinciale di Reggio Calabria eletto nel corso delle consultazioni amministrative del 28 e 29 maggio 2006, già Presidente della VI Circoscrizione comunale (Sbarre) di Reggio Calabria – elezioni del 27 e 28 maggio 2007, in atto consigliere di maggioranza del Comune di Reggio Calabria (*candidato non eletto alle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011, entra in Consiglio comunale, quale 2° dei non eletti, a seguito delle dimissioni dalla carica di consigliere di BERNA Demetrio, quest'ultimo nominato dal Sindaco Assessore*). In data 05.03.2010, il sig. Eraclini è stato controllato in compagnia di SARRA Alberto (nato a Reggio Calabria il 24.07.1966), destinatario, il 20 aprile 2012, dell'ordinanza di applicazione di misura cautelare interdittiva emessa il giorno precedente dal Tribunale di Catanzaro nell'ambito del procedimento penale n. 867/2008 R.G.N.R., n. 758/2012 R.G. G.I.P. e n. 57/2012 R.M.C. (*già destinatario l'8.11.2011, di "invito per la presentazione di persona sottoposta ad indagini" emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, in quanto indagato nel procedimento penale in questione per i reati di concussione (art. 317 C.P.), danneggiamento (art. 635 C.P.), minaccia (art. 612 C.P.), in merito alla nomina del primario del reparto di neurochirurgia degli Ospedali "Riuniti" di Reggio Calabria*).

Si richiama altresì quanto già evidenziato a pagina 28 della presente relazione con riferimento al procedimento penale nr. 746/2011 R.G.N.R. DDA, e cioè ai rapporti diretti di frequentazione tra il predetto ERACLINI ed il CUZZOCREA Francesco per quanto attiene alla vicenda di appalti A.T.E.R.P. (Azienda territoriale dell'edilizia residenziale pubblica).

- **BAGNATO Bruno** (nato a Reggio Calabria il 13.09.1976) in atto consigliere comunale di maggioranza del Comune di Reggio Calabria, è coniugato con la sig.ra STILO Domenica (nata a Reggio Calabria il 17.09.1985) nipote

RISERVATO

RISERVATO

acquisita di PELLE Salvatore¹⁹ (San Luca – 4.12.1957) inteso “*gambazza*”, già latitante, già sorvegliato speciale, che annovera precedenti per associazione mafiosa, procurata inosservanza di pena, truffa, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti. La sig.ra STILO Domenica risulta, altresì, cugina di MAVIGLIA Giovanna (RC 10.12.1979), coniugata con LOGIUDICE Antonio (RC 23.1.1975) del quale viene fatto cenno nell’ambito dell’operazione di P.G. convenzionalmente denominata “SISTEMA”, in un colloquio intercettato tra il consigliere Pasquale MORISANI e Giuseppe ROMEO sulla spartizione dell’elettorato del rione Condera di questa città.

- **PARIS Nicola** (nato a Reggio Calabria il 03.07.1981), consigliere di maggioranza del Comune di Reggio Calabria, eletto nel corso delle consultazioni amministrative del 15 e 16 maggio 2011, il quale risulta essere:
 - nipote (non convivente) di IRTTO Nicola (nato a Reggio Calabria il 0.04.1930), già diffidato e sorvegliato speciale di P.S., gravato – agli atti d’ufficio – da pregiudizi penali e/o di polizia per detenzione e porto illegale di armi, violazione di sigilli;
 - figlio di IRTTO Francesca (nata a Reggio Calabria il 01.01.1958), la quale è cugina di IRTTO Vincenza (nata a Reggio Calabria il 23.02.1965), vedova di PERLA Domenico (nato a Reggio Calabria il 02.01.1966), deceduto per cause naturali il 26.11.2005, in vita gravato da vicende penali e/o di polizia per associazione di tipo mafioso, omicidio ed altro, ritenuto elemento di primo piano della criminalità organizzata operante nel quartiere “Ciccarello” di Reggio Calabria.

Il Paris Nicola è stato controllato, in data 15.06.2007, presso il quartiere di San Cristoforo di Reggio Calabria, in compagnia di VOTANO Antonino (nato a Reggio Calabria il 18.02.1966), già sorvegliato speciale di P.S. con obbligo di soggiorno, condannato per associazione di tipo mafioso, rapina e detenzione e porto illegale di armi, omicidio, violenza privata, resistenza a un P.U.. Il Votano risulta essere un soggetto appartenente alla cosca della ‘ndrangheta “LIBRI”, come, peraltro, indicato da collaboratori di giustizia.

- **IRTO Nicola** (nato a Reggio Calabria il 05.01.1982), consigliere comunale di minoranza del Comune di Reggio Calabria, eletto nel corso delle consultazioni amministrative del 15 e 16 maggio 2011, il quale è:
 - figlio (non convivente) di IRTTO Giovanni (nato a Reggio Calabria il 11.08.1956), condannato per furto aggravato, per violazione di sigilli, per violazione della legge urbanistica, per reati contro la P.A.. Lo stesso è cugino di IRTTO Vincenza (nata a Reggio Calabria il 23.02.1965), vedova di

¹⁹ Lo stesso è figlio del defunto boss PELLE Antonio (San Luca 1.3.1932 – 3.11.2009) detto “*Ntoni Gambazza*”, nonché fratello di PELLE Giuseppe (San Luca 20.8.1960), attuale reggente della cosca PELLE, già sorvegliato speciale, annovera precedenti per associazione di tipo mafioso interdetto dai pubblici uffici, truffa, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

PERLA Domenico (nato a Reggio Calabria il 02.01.1966), deceduto il 26.11.2005, in vita gravato da vicende penali e/o di polizia per associazione di tipo mafioso, omicidio ed altro, ritenuto elemento di primo piano della criminalità organizzata operante nel quartiere "Ciccarello" di Reggio Calabria;

- nipote (non convivente) di IRTTO Nicola (RC, 20.04.1930), già diffidato e sorvegliato speciale di P.S., gravato – agli atti d'ufficio – da pregiudizi penali e/o di polizia per detenzione e porto illegale di armi, violazione di sigilli.
- **NOCERA Giuseppe** (nato a Reggio Calabria il 19.03.1964), consigliere comunale di minoranza del Comune di Reggio Calabria, eletto nel corso delle consultazioni elettorali del 15 e 16 maggio 2011, sul cui conto risultano le seguenti vicende penali e/o di polizia:
 - imputato nel procedimento penale pendente presso la Procura della Repubblica di Reggio Calabria n. 6624/09 R.G.N.R. e n. 4895/10 R.G. G.I.P. (c.d. operazione "TERRAZZAMENTO"). Tale procedimento è allo stato pendente al n. 119/12 R.G. Tribunale (per avere realizzato una discarica abusiva di rifiuti speciali non pericolosi, traffico di rifiuti, realizzazione di lavori di terrazzamento di terreni e gestione e trasporto non autorizzati di rifiuti speciali);
 - favoreggiamento personale e procurata inosservanza di pena: il 20.11.2006, veniva deferito in stato di libertà, unitamente ad altre 23 persone, dal Nucleo Investigativo Carabinieri di Reggio Calabria alla locale Direzione Distrettuale Antimafia, per aver favorito la latitanza di FICARA Vincenzo cl. 1969, quest'ultimo in atto detenuto, ritenuto elemento di spicco della consorteria mafiosa "FICARA-LATELLA".

Prescindendo da ogni considerazione in ordine alle ragioni che presiedono all'espressione della preferenza elettorale, si constata che il consigliere in parola ha registrato ben 270 voti nel quartiere di Pellaro (circoscrizione n. 15) dove, come acclarato nell'ambito del già menzionato procedimento penale "Crimine", particolarmente forte risulta l'influenza criminale della predetta cosca Ficara-Latella.

RISERVATO

RISERVATO

2.2 ASSETTO ORGANIZZATIVO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI COMUNALI

La struttura amministrativa del Comune di Reggio Calabria, così come prevista nel "Regolamento degli Uffici e dei Servizi", approvato dalla Giunta Comunale, con deliberazione n. 914/98, si articola in SETTORI (unità di I livello), SERVIZI (unità di II livello), ed UFFICI (unità di III livello), ove le unità di I livello sono le Unità Organizzative di massima dimensione, alla cui direzione è preposto un dirigente nominato dal Sindaco, quelle di II e III livello costituiscono partizioni organizzative, in posizione gerarchicamente subordinata rispetto al Settore.

L'organigramma del Comune, approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 280 del 13 dicembre 2011, è così organizzato:

- Settore: Appalti e Contratti, diretto dall'Avv. Carmelo Nucera;
- Settore: Avvocatura Civica, diretto dall'Avv. Fedora Squillaci;
- Settore: Cultura – Immagine – Turismo, diretto dalla Dott.ssa Emanuela Surace;
- Settore: Decentramento, diretto dall'Avv. Adelaide Marcianò;
- Settore: Finanze e Tributi, diretto dal Dott. Enzo Cuzzola, incaricato a contratto, ai sensi dell'art.110, comma 1, del TUEL;
- Settore: Organizzazione e Risorse Umane, diretto ad interim dal Dott. Pietro Emilio, Segretario Generale;
- Settore: Patrimonio, diretto ad interim dal Dott. Enzo Cuzzola;
- Settore: Politiche Educative, Giovanili e delle Pari Opportunità – Gestione programma assicurativo, diretto ad interim dall'Avv. Francesco Barreca;
- Settore: Politiche per lo Sport, diretto ad interim dall'Avv. Carmela Stracuzza;
- Settore: Politiche Sociali, diretto dall'Avv. Carmela Stracuzza;
- Settore: Polizia Municipale, diretto dal Dott. Alfredo Priolo, incaricato a contratto, ai sensi dell'art.110, comma 1, del TUEL;
- Settore: Programmazione ai Lavori Pubblici, diretto *ad interim* dall'Arch. Marcello Cammera;
- Settore: Qualità Ambiente, diretto dalla Dott.ssa Loredana Pace;
- Settore: Risorse Europee e Nazionali, diretto dall'Avv. Francesco Barreca;
- Settore: Servizi Demografici, diretto ad interim dalla Dott.ssa Adelaide Marcianò;

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- Settore: Servizi Esternalizzati ed Organismi Partecipati, diretto ad interim dall'Avv. Demetrio Barreca, Vice Segretario Generale del Comune;
- Settore: Sportello per le Attività Produttive, diretto dalla Dott.ssa Maria Luisa Spanò;
- Settore: Urbanistica, diretto ad interim dall'Arch. Sandro Dattilo.
- Sono previste, altresì, le seguenti Unità di Progetto:
- "Condono Edilizio ed Attuazione Interventi di Pianificazione Territoriale – 2011 -2014", diretto dall'Arch. Sandro Dattilo, incaricato a contratto ai sensi dell'art. 110, comma 2 TUEL;
- "Programmazione interventi di trasformazione Urbana – 2011-2014", diretto dall'Ing. Pasquale Crucitti, incaricato a contratto ai sensi dell'art. 110, comma 2 TUEL.

La Segreteria Generale, diretta dal Dott. Pietro Emilio, ed il Gabinetto del Sindaco, diretto dall'Avv. Antonio Barrile, completano la struttura burocratica dell'Ente.

Dato per acquisito il principio generale di separazione fra politica ed amministrazione e, cioè, di attribuzione agli organi di direzione politica della definizione degli obiettivi, dei programmi e di verifica dei risultati, nonché di attribuzione ai dirigenti della gestione, mediante autonomi poteri, di rilievo anche esterno, di spesa, di organizzazione e di controllo, la norma fondamentale in materia di enti locali si rinviene, com'è noto, nell'art.107 del D.lgs. 18 agosto 2000, n.267 (TUEL).

Tale articolo stabilisce, infatti, al comma 1, che: *"spetta ai dirigenti la direzione degli uffici e dei servizi secondo i criteri e le norme dettati dagli statuti e dai regolamenti. Questi si uniformano al principio per cui i poteri di indirizzo e di controllo politico- amministrativo spettano all'organo di governo, mentre la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica è attribuita ai dirigenti mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo"*.

Il secondo comma stabilisce, altresì, che ai dirigenti spettano tutti i compiti di natura gestionale, compresa l'adozione degli atti e dei provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi espressamente dalla legge o dallo statuto tra gli atti di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del segretario o del direttore generale.

Il terzo comma, infine, specifica tutti i compiti assegnati al dirigente per l'attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi di governo, tra i quali, alla lett. e) si indicano gli atti di amministrazione e gestione del personale.

RISERVATO

RISERVATO

Fatta questa premessa, occorre rilevare come l'art.17 del "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi", approvato dalla Giunta Comunale di Reggio Calabria con delibera n.914/1998, disponesse che **il Sindaco**, su proposta dell'Assessore con delega all'organizzazione ed alle risorse umane e sentito il dirigente del settore, attribuiva **direttamente gli incarichi di responsabile di unità organizzativa di II e III livello a dipendenti professionalmente idonei, inquadrati, di norma, nella categoria "D" dell'ordinamento professionale di comparto**. Inoltre, i predetti incarichi venivano conferiti per un periodo massimo non superiore al mandato del Sindaco, con possibilità di revoca prima della scadenza. In più, l'art.49, 5 comma, disponeva che il provvedimento di nomina indicasse sinteticamente o *per relationem* le funzioni inerenti all'incarico, stabilisse indirizzi e direttive per l'espletamento dello stesso, nonché "l'ampiezza della delega conferita".

E' di tutta evidenza come tale assetto organizzativo violasse l'art. 107 TUEL, nella parte in cui veniva riconosciuto al Sindaco il potere di nomina dei responsabili di servizi ed uffici, tant'è che il Ministero dell'Interno, Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali, Direzione Centrale per gli UU.TT.GG. e le Autonomie Locali, con parere n.15700-5R dell'8/6/2010 (All. 8), reso a seguito di richiesta formulata, con nota n. 92776 del 4/5/2010 (All. 9), su sollecitazione delle Organizzazioni sindacali dei dirigenti, riteneva detto articolo 17 del "Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi" non conforme alla disciplina normativa e contrattuale vigente, tenuto conto :

Che nell'art.9 del CCNL 31/03/1999 del personale non dirigenziale del comparto "Regioni-Autonomie Locali" la titolarità al conferimento degli incarichi delle posizioni organizzative ed alla scelta dei relativi incaricati è attribuita dai dirigenti;

Che l'art.107 del D. LGS. 18 agosto 2000, n.267, nel fissare il principio della separazione dei poteri, attribuisce ai dirigenti la direzione degli Uffici e dei servizi, nonché la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica, ivi compresa l'organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo;

Che, pertanto, il potere di nomina sindacale del personale in questione va circoscritto ai comuni privi di dirigenti, in cui le relative funzioni possono essere attribuite dal sindaco anche indipendentemente dalla qualifica di appartenenza del dipendente in deroga ad ogni diversa disposizione (art.109, comma 2).

Nonostante tale parere, reso, come detto, con nota ministeriale dell'8 giugno 2010, la Giunta Comunale solo il 13/12/2011 adottava, con deliberazione n.275 (All. 10), la necessaria modifica all'articolo 17 del Regolamento citato, perpetrando consapevolmente, per ben oltre un anno, la violazione alle disposizioni normative richiamate.

Un potere di nomina di responsabili di servizi ed uffici in capo alla figura del Sindaco, non previsto dal legislatore, illegittimamente riconosciuto, avverso da

RISERVATO

RISERVATO

alcuni dirigenti e censurato dal Ministero dell'Interno. Ciò denota l'interferenza del vertice politico sulle attività ricadenti nelle competenze della dirigenza amministrativa, con l'ulteriore conseguenza che i dirigenti siano stati di fatto delegittimati in ordine alle proprie competenze e responsabilità mentre taluni funzionari e semplici dipendenti hanno assunto un "peso" particolare e rilevante sullo svolgimento delle attività amministrative dell'Ente.

Ed ancora, si è constatato come la recentissima modifica del Regolamento degli Uffici e dei Servizi, recata con deliberazione della Giunta Comunale n.275 del 13 dicembre 2011, preveda all'art.17, comma 2, che *"Ciascun Dirigente, sentito il Sindaco e l'Assessore con delega all'organizzazione ed alle risorse umane, attribuisce gli incarichi di responsabili di unità organizzative di II e III livello a dipendenti in servizio presso il rispettivo Settore, scelti tra quelli professionalmente idonei, inquadrati di norma nella categoria D di cui al nuovo ordinamento professionale di comparto."*

Tale modifica introduce a carico del dirigente un obbligo di consultazione del potere politico, cioè del Sindaco e dell'Assessore con delega all'organizzazione ed alle risorse umane, nelle attribuzioni delle responsabilità di uffici e di servizi. Il vertice politico, infatti, pare essersi riservato una immotivata prerogativa a formulare le proprie considerazioni in ordine all'opportunità di nominare un dato soggetto quale responsabile di ufficio o di servizio.

Pertanto, poiché a mente del citato art. 107 del TUEL, compete esclusivamente ai dirigenti la gestione amministrativa, finanziaria e tecnica dell'Ente, mediante autonomi poteri di spesa, di organizzazione delle risorse umane, strumentali e di controllo, nonché tutti i compiti di attuazione degli obiettivi e dei programmi definiti dagli organi di governo, il riconoscimento, per norma regolamentare, in capo al vertice politico, di un potere di interferenza nelle competenze della struttura amministrativa si pone in netto contrasto con la previsione normativa di riferimento.

Viene di seguito esposta la situazione riscontrata dalla commissione nei singoli settori e servizi dell'amministrazione comunale, come risultante dalle dirette audizioni svolte presso gli uffici ed attraverso l'esame della documentazione ritenuta di interesse. Si precisa che, al fine di svolgere una completa analisi della situazione amministrativa pur nella complessità e nell'ampiezza della materia da indagare, si è valutato opportuno effettuare accessi a tutti i settori e servizi ascoltando direttamente i dirigenti ed i funzionari interessati.

RISERVATO

2.3 SETTORE ORGANIZZAZIONE E RISORSE UMANE

Con riferimento alla posizione del personale del Comune di Reggio Calabria, l'attività svolta dal Gruppo di supporto ha consentito di accertare che i seguenti dipendenti risultano gravati da precedenti e/o pregiudizi di polizia giudiziaria per reati di natura associativa (artt. 416, 416 bis C.P., 73 e 74 D.P.R. 309/90), ovvero hanno vincoli/rapporti di parentela e/o frequentazioni con elementi della criminalità organizzata.

- **GULLÌ Sebastiano** (nato a San Lorenzo (RC) il 07.10.1959), ausiliario interno – settore sportello unico per le Attività Produttive, risulta essere stato già indagato nei procedimenti penali n. 104/95 R.G.N.R. D.D.A. e n. 85/96 R.G. G.I.P. D.D.A. del Tribunale di Reggio Calabria, per associazione di tipo mafioso (*con sentenza della Corte d'Assise di Reggio Calabria, datata 13.03.2001, mandato assolto per non aver commesso il fatto*) e n. 98/97 R.G.N.R. D.D.A. e n. 63/98 R.G. G.I.P. D.D.A. del Tribunale di Reggio Calabria, per omicidio e violazione della legge sulle armi (*con sentenza n. 29/99 R.G., datata 09.08.1999, il G.I.P. del Tribunale dichiarava non doversi procedere per non aver commesso il fatto*):

GULLÌ Sebastiano, è fratello di:

GULLÌ Antonio (nato a Reggio Calabria il 24.12.1968), già appartenente in qualità di affiliato alla cosca mafiosa "SERRAINO", già collaboratore di giustizia, gravato da vicende penali per associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti, detenzione abusiva di armi e relativo munizionamento, rapine, estorsioni, ricettazione, spari in luogo pubblico. Il 21.02.1994, rimaneva vittima di un agguato compiuto da ignoti, mediante esplosioni di colpi d'arma da fuoco, rimanendo ferito. Il 04.05.2008, veniva ucciso da ignoti, in Reggio Calabria, mediante l'esplosione di colpi d'arma da fuoco;

GULLÌ Giuseppe (nato a San Lorenzo (RC) il 20.10.1955, ucciso da ignoti in Reggio Calabria, il 26.01.1989);

- **AZZARÀ Girolamo** (nato a Motta San Giovanni (RC) il 18.01.1960), operatore servizi tecnici – settore politiche per lo sport, già diffidato e sorvegliato speciale di P.S., risulta gravato da vicende penali per truffa e falso in concorso, danneggiamento a mezzo incendio, lesioni, omicidi, tentato omicidio, violenza privata aggravata, detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti, detenzione e porto abusivo di armi da sparo, inosservanza degli obblighi imposti dall'A.G.. Il 24.07.2006, tratto in arresto dai CC di Reggio Calabria in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere n. 1061/05 R.G.N.R., n. 3080/05 R. G.I.P. emessa il 20.07.2006 dall'Ufficio G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria, per associazione per delinquere finalizzata alla commissione di incendi dolosi ed estorsioni (c.d. operazione

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

“Seven”). Successivamente, il 19.04.2007, condannato, per tali reati, con sentenza n. 132/07, alla pena di anni 6 di reclusione, condonata nella misura di anni 2. È ritenuto gravitare nell’ambito d’influenza della cosca mafiosa “BARRECA” di Pellaro di Reggio Calabria.

AZZARÀ Girolamo risulta essere stato notato e controllato con soggetti con pregiudizi penali, taluni dei quali gravati da reati associativi anche di tipo mafioso;

- **CITRONE Francesco** (nato a Reggio Calabria il 23.04.1952), ausiliario esterno – settore Programmazione Lavori Pubblici, gravato da pregiudizi di polizia, già diffidato, già sorvegliato speciale di P.S., già inserito, in qualità di affiliato in seno alla cosca mafiosa facente capo al defunto “TRIPODO Domenico, detto don Mico” (ucciso il 26.08.1976, nel carcere di Poggioreale di Napoli), esponente di spicco della ‘ndrangheta calabrese. Risulta, inoltre, aver avuto rapporti di frequentazione con esponenti di tale cosca della ‘ndrangheta;
- **CORTESE Pasquale** (nato a Reggio Calabria il 01.04.1953), istruttore tecnico elettrotecnico – settore Qualità Ambientale, il quale, in data 19.04.2011, veniva arrestato dalla Squadra Mobile della Questura di Reggio Calabria, unitamente ad altre otto persone esponenti della cosca di ‘ndrangheta “LO GIUDICE”, in esecuzione dell’Ordinanza di custodia cautelare in carcere n. 2478/07 R.G.N.R. D.D.A., n. 2351/08 R. G.I.P. D.D.A. e n. 14/11 R.O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria, poiché indagato per la violazione degli artt. 2 e 7 L. 895/67 (violazione della legge sulle armi), aggravata dall’art. 7 L. 203/91;
- **AMODEO Domenico Oreste** (nato a Reggio Calabria il 08.02.1957), istruttore direttivo amministrativo – settore Cultura, Immagine, Turismo, destinatario, in data 09.11.2004, di una perquisizione domiciliare con contestuale notifica dell’avviso di garanzia, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, nell’ambito dell’ordinanza di custodia cautelare in carcere n. 5901/01 R.G.N.R. mod.21, 524/02 R.G. G.I.P. mod. 20, n. 183/04 R.M.C. Pers. e n. 185/04 R.M.C. per i reati di cui agli artt. 110, 416 bis (associazione di tipo mafioso, in concorso) e 338 (violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario) C.P.;
- **CAMMERA Marcello Francesco Antonio** (nato a Reggio Calabria il 12.06.1956), dirigente - settore progettazione ed esecuzione Lavori Pubblici, destinatario, in data 09.11.2004, di una perquisizione domiciliare con contestuale notifica dell’avviso di garanzia, emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Catanzaro, nell’ambito del procedimento penale n. 5901/01 R.G.N.R. mod.21, 524/02 R.G. G.I.P. mod. 20, n. 183/04 R.M.C. Pers. e n. 185/04 R.M.C. per i reati di cui agli artt. 110, 416 bis (associazione di tipo mafioso, in concorso) e 338 (violenza o minaccia ad un corpo politico, amministrativo o giudiziario) C.P.;

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- **CAMPOLO Paolo** (nato a Reggio Calabria il 30.01.1958), istruttore tecnico geometra – settore Urbanistica, condannato per produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti (art. 73 Dpr 309/1990);
- **IARIA Angela** (nato a Reggio Calabria il 15.11.1962), istruttore direttivo contabile – settore Decentramento, deferita in stato di libertà dai carabinieri di Reggio Calabria per il reato di favoreggiamento personale del latitante FICARA Vincenzo (nato a Reggio Calabria il 25.02.1969), ritenuto responsabile del reato di omicidio ed arrestato in data 07.06.2006, dopo un periodo di circa 6 anni di latitanza. Quest'ultimo è ritenuto elemento di spicco della consorteria mafiosa "LATELLA-FICARA" operante nella zona sud di Reggio Calabria, ai cui esponenti di rilievo è legato da vincolo di parentela. È figlio del defunto FICARA Giovanni, classe 1944, alias "u gioiellere" e di LATELLA Maria Consiglia, classe 1947, sorella quest'ultima dei pregiudicati LATELLA Giacomo, Giuseppe, Saverio e Antonino, personaggi di vertice di tale famiglia mafiosa;
- **DOLDO Domenica** (nata a Reggio Calabria il 21.06.1956), istruttore contabile – settore Decentramento, la quale è coniugata con BELLÈ Vincenzo (Fiumara, 14.10.1953), in atto consigliere comunale di minoranza di Fiumara (RC), gravato da vicende penali per tentata estorsione (*condannato, in data 22.04.1975, ad anni due e mesi sei di reclusione*), detenzione abusiva di armi, abuso d'ufficio, in concorso. Inoltre, a suo carico, si rilevano dal 1990 al 2011, svariate frequentazioni con soggetti gravati da pregiudizi penali e /o contigui alla criminalità organizzata (*cosche "IMERTI" e "ZITO"*). Infine, si comunica che il predetto è figlio del defunto BELLÈ Giuseppe (*Campo Calabro, 14.11.1927*), arrestato il 27.08.1966 per favoreggiamento personale di latitante a cui offriva ospitalità presso la propria abitazione, nonché fratello di BELLÈ Domenico (*Fiumara, 07.03.1937*), ritenuto elemento affiliato alla cosca di 'ndrangheta "ZITO";
- **BILARDI Pasquale Aldo** (nato a Reggio Calabria il 17.05.1946), ausiliario interno – settore Progettazione ed Esecuzione Lavori Pubblici, il quale è fratello di BILARDI Ettore Corrado (nato a Reggio Calabria il 08.05.1952), in atto detenuto poiché condannato alla pena di anni 8 di reclusione per violazione della legge sulle sostanze stupefacenti. Quest'ultimo è genero di TRIPODO Domenico (nato a Reggio Calabria il 01.01.1923) alias "don Mico" ucciso il 26.08.1976 nel carcere di Poggioreale (NA) ove era detenuto, già ritenuto elemento apicale dell'omonima cosca di 'ndrangheta;
- **MORENA Rosaria** (nato a Reggio Calabria il 27.10.1952), istruttore amministrativo – settore Decentramento, la quale è coniugata con SONSOGLIO Demetrio (nato a Reggio Calabria il 01.01.1969), emigrato in Caldiero (VR), il quale risulta condannato per rapina, porto abusivo e detenzione di armi, sequestro di persona a scopo di rapina, lesioni personali, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti (2000 – arrestato a

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

seguito di ordinanza di custodia cautelare emessa dal Tribunale di Lecce, in concorso con altre 50 persone). Inoltre, dal 1992 al 2011, risulta essere stato notato e/o controllato con persone pregiudicate, tra le quali talune riconducibili alla criminalità organizzata reggina;

- **SCARCELLA Grazia Maria** (nato a Reggio Calabria il 31.01.1961), istruttore amministrativo – settore Qualità Ambientale, la quale è coniugata con CALDERAZZO Rosario (Palmi 13/07/1970), in atto detenuto, già sorvegliato speciale di P.S., gravato da pregiudizi penali e di polizia per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, estorsione aggravata mediante l'utilizzo di arma da sparo. Il 21.12.2011, veniva arrestato dalla Squadra Mobile della Questura di Reggio Calabria, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nell'ambito del procedimento penale n. 458/11 R.G.N.R., n. 4879/2011 R.G. G.I.P. e n. 78/2011 O.C.C. emessa il 16/12/2011 dal G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria, per associazione di tipo mafioso denominata 'ndrangheta nella sua articolazione territoriale denominata cosca "BORGHETTO –CARIDI – ZINDATO" operante nella zona Modena, Ciccarello e San Giorgio extra di Reggio Calabria (operazione c.d. "ALTA TENSIONE 2");
- **VOTANO Angela** (nato a Reggio Calabria il 01.03.1959), istruttore amministrativo – settore Servizi Demografici, la quale è cugina di CONDELLO Pasquale cl. '50, alias "il supremo", capo dell'omonima cosca mafiosa, in atto ristretto in regime di detenzione speciale di cui all'art. 41 bis dell'ordinamento penitenziario;
- **CILIONE Domenico** (nato a Reggio Calabria il 30.09.1955), ausiliario interno – settore segreteria generale, il quale è fratello della madre di MORABITO Maria (nato a Reggio Calabria il 19.10.1981), quest'ultima coniugata con ROSMINI Antonio, nato a Reggio di Calabria il 10.12.1967, in atto ristretto in regime di detenzione speciale di cui all'41 bis dell'O.P., soggetto collocato al vertice dell'omonima consoteria mafiosa (*dopo aver trascorso dieci anni in stato di latitanza, inserito nell'elenco dei 500 latitanti più pericolosi, il 19.12.2004 veniva catturato da personale della Squadra Mobile della Questura di Reggio Calabria*);
- **CRIACO Francesco** (nato a Africo (RC) il 11.02.1951), istruttore amministrativo – settore Sportello Unico per le Attività Produttive, sul cui conto risultano numerose frequentazioni, con soggetti ritenuti affiliati alla criminalità organizzata;
- **MODAFFERI Susanna Ivana** (nato a Columbus – Ohio il 07.08.1951), operatore Servizi Generali – Settore Decentramento, la quale è cognata di PENNA Giuseppe (nato a Reggio Calabria il 15.04.1934) già imputato nell'ambito del procedimento penale "OLIMPIA" per associazione di tipo mafioso, successivamente mandato assolto. Lo stesso è ritenuto contiguo alla cosca di 'ndrangheta "RUGOLINO";

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- **ARANITI Pietro Carmelo** (nato a Reggio Calabria il 26.11.1947), istruttore amministrativo – settore Politiche Educative, Giovanili e Pari Opportunità, sul cui conto, risulta:
 - il 17/02/1980, a seguito di perquisizione domiciliare, venivano rinvenute nella sua abitazione le fotografie di CHIRICO Girolamo e di RUGOLINO Fortunato, entrambi elementi di spicco della cosca della 'ndrangheta "RUGOLINO" attiva in Catona;
 - il 19.02.1992, controllato mentre si recava presso l'abitazione del detenuto CHIRICO Girolamo (nato a Reggio Calabria il 13.05.1949), quest'ultimo in permesso di 8 ore;
- **GULLÌ Giovanni** (nato a Reggio Calabria il 07.09.1952), ausiliario interno – settore Polizia Municipale, il quale è fratello di GULLÌ Letterio (nato a Reggio Calabria il 15/12/1955), già diffidato di P.S., gravato da pregiudizi penali e di polizia, coniugato con TRIMBOLI Serafina (nata a Platì (RC) il 11/11/1956), quest'ultima zia dei fratelli TRIMBOLI Rocco (nato a Platì il 09/05/1967, latitante dal 31 maggio 2010 ed arrestato dai Carabinieri il 24.04.2012), TRIMBOLI Natale (nato a Platì (RC) il 25/12/1968, latitante dal 28/05/2010), TRIMBOLI Saverio (nato a Locri (RC) il 05/08/1974, detenuto, già latitante dal 21/03/1994 ed arrestato dai Carabinieri il 13/02/2010), i quali, tutti, risultano affiliati alla cosca della 'ndrangheta "BARBARO-MARANDO" operante in Platì e nel Nord Italia, capeggiata dal cognato di questi ultimi MARANDO Pasquale (nato a Platì (RC) 03/07/1963), anch'egli latitante dal 2001;
- **MORABITO Angela** (nato a Reggio Calabria il 03.01.1967), messo notificatore – settore Segreteria Generale, convivente di NICOLÒ Vincenzo (nato a Reggio Calabria il 26.01.1972), segnalato nella banca dati delle Forze di Polizia, il 24.06.2011, per produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti. Inoltre, l'8.08.2001, notata e/o controllata con il convivente, già indicato e VOTANO Giovanni (nato a Reggio Calabria il 03.11.1969), quest'ultimo segnalato nella banca dati delle Forze di Polizia per oltraggio, resistenza, violenza, tentato omicidio volontario, associazione di tipo mafioso, inosservanza agli obblighi sulla sorveglianza speciale, favoreggiamento personale. È ritenuto elemento affiliato alla cosca mafiosa "LIBRI";
- **FRANCO Domenico** (nato a Fiumara (RC) il 28.10.1952), maestro scuola materna – settore Gabinetto del Sindaco e Relazioni Esterne, il quale dall'anno 2005 al 2010, risulta essere stato notato e/o controllato diverse volte in compagnia di soggetti - anche di primo piano - ritenuti affiliati alla cosca della 'ndrangheta "IMERTI";
- **REPACI Maria** (nata a Fiumara (RC) il 10.06.1956), maestra scuola materna – settore Gabinetto del Sindaco e relazioni esterne, destinataria, il

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

25.06.1999, di una perquisizione domiciliare finalizzata alla ricerca di latitante. La medesima è coniugata con CALABRÒ Mario (San Roberto, 12.01.1956), immune da pregiudizi penali e/o di polizia, sul cui conto, però, risultano dal 1992 al 2011, svariate frequentazioni con persone ritenute di interesse operativo, pregiudicate di cui alcune affiliate e/o contigue alla cosche "IMERTI" e "ZITO";

- **PENNESTRÌ Filippo** (nato a Reggio Calabria il 14.08.1953), ausiliario interno – settore servizi demografici, il quale è genitore convivente di PENNESTRÌ Pietro (nato a Reggio Calabria il 21.01.1977, tratto in arresto, il 24.07.2007, unitamente a diversi soggetti appartenenti e/o contigui alla cosca mafiosa della famiglia mafiosa "LABATE", in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare per associazione di tipo mafioso e provvedimenti contro la criminalità mafiosa – art. 12 D.L. 306/921) e PENNESTRÌ Tommaso (nato a Reggio Calabria il 27.09.1982, segnalato nella banca dati delle Forze di Polizia il 27.12.2007 per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, produzione e traffico di sostanze stupefacenti);
- **GALLETTA Matteo** (nato a Fiumara (RC) il 28.11.1961), operatore servizi generali – settore Decentramento, sul cui conto, dal 1993 al 2006, risultano svariate frequentazioni con persone ritenute di interesse operativo, pregiudicate di cui alcune affiliate e/o contigue alla cosca della 'ndrangheta "IMERTI";
- **AZZARÀ Giorgio** (nato a Motta San Giovanni (RC) il 02.01.1962), collaboratore tecnico – settore sportello unico per le Attività Produttive, il quale è fratello di AZZARÀ Girolamo sulla cui posizione si è innanzi riferito;
- **SPANÒ Rocco** (nato a Reggio Calabria il 04.07.1966), agente Polizia Municipale, che è genero di GOZZI Rosa (nato a Reggio Calabria il 14.01.1954), la quale è:
 - sorella di GOZZI Francesco (nato a Reggio Calabria il 03.01.1957), già affiliato alla consorteria mafiosa "LATELLA-FICARA", impiccatosi il 29.10.2009 all'interno della Casa Circondariale di Parma, mentre era detenuto a regime detentivo speciale di cui all'art. 41 bis O.P., poiché condannato all'ergastolo;
 - nipote di FICARA Giovanni (nato a Reggio Calabria il 23.08.1944), alias "u gioiellere", deceduto il 09.02.2000, all'interno della Casa Circondariale di Pisa, ove si trovava detenuto, già sottoposto al regime detentivo speciale di cui all'art. 41 bis O.P.. Quest'ultimo era ritenuto esponente di spicco della cosca mafiosa "LATELLA", capeggiata dal cognato LATELLA Saverio (nato a Reggio Calabria il 05.05.1939). Altresì, si riferisce, che FICARA Giovanni, il 23.12.1990, mentre viaggiava a bordo di autovettura blindata, è stato oggetto di tentato omicidio, mediante l'uso di "bazooka", rimanendo illeso;

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- cugina dei fratelli:

- FICARA Giuseppe (nato a Reggio Calabria il 25.02.1966), in atto latitante, pregiudicato per associazione di tipo mafioso ed altro;
- FICARA Vincenzo (nato a Reggio Calabria il 25.02.1969), pregiudicato, arrestato in data 07.06.2006, dopo un periodo di circa 6 anni di latitanza;

entrambi ritenuti elementi di spicco della consorteria mafiosa "LATELLA-FICARA" operante nella zona sud di Reggio Calabria, figli del defunto FICARA Giovanni, classe 1944, alias "u gioiellere";

- **LA PIANA Caterina** (nata a Messina il 02.04.1961), agente di Polizia Municipale, che è coniuge convivente di ROMOLO Consolato (nato a Reggio Calabria il 08.12.1958), segnalato in banca dati delle Forze di Polizia per omessa custodia di armi (2002), associazione di tipo mafioso (2010);
- **LA PIANA Filippa** (nata a Messina il 29.04.1959), agente di Polizia Municipale che è cognata di ROMOLO Consolato (nato a Reggio Calabria il 08.12.1958), segnalato in banca dati delle Forze di Polizia per omessa custodia di armi (2002), associazione di tipo mafioso (2010);
- **ROMEO Giuseppe** (nato a Reggio Calabria il 03.08.1957), operatore servizi tecnici – settore Progettazione ed Esecuzione Lavori Pubblici, il quale è:
 - genitore convivente di ROMEO Fabio (nato a Reggio Calabria il 17.07.1984), segnalato in banca dati delle Forze di Polizia per associazione di tipo mafioso (2005), produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti;
 - cognato dei fratelli LO GIUDICE Demetrio (nato a Reggio Calabria il 10.06.1965) e Carmelo Massimo (nato a Reggio Calabria il 29.07.1972), entrambi condannati per associazione di tipo mafioso a seguito dell'operazione di polizia convenzionalmente denominata "EREMO", in atto sottoposti alla sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno;
 - altresì, cognato di LO GIUDICE Daniele (nato a Reggio Calabria il 03.10.1977), dipendente della MULTISERVIZI S.p.A., già indagato nell'ambito del procedimento penale n. 1293/2004 R.G.N.R. D.D.A. instaurato dalla Procura Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, poiché ritenuto responsabile, in concorso, del reato p. e p. dall'art. 416 bis C.P. (associazione di tipo mafioso);
- **D'ELIA Saverina** (nata a Sinopoli (RC) il 12.12.1961), istruttore direttivo amministrativo – settore Appalti e Contratti, la quale è:

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- figlia di D'ELIA Saverio Nicola, (Sinopoli 05.02.1939), già comandante dei Vigili Urbani di Sinopoli, arrestato, in data 30.03.1999, in esecuzione dell'O.C.C. in carcere n. 112/96 R.G.N.R. DDA, n. 155/97 R.G. GIP DDA e 81/99 Reg. CC emessa dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria, siccome ritenuto responsabile di associazione di tipo mafioso in quanto affiliato alla cosca degli "ALVARO" (c.d. operazione convenzionalmente denominata "**PRIMA**" – successivamente condannato, in data 29.11.2001, alla pena di anni 8 di reclusione;
- coniugata con ALVARO Antonio, nato a Sinopoli (RC) il 29.03.1956, medico chirurgo, il quale risulta essere:
 - figlio di ALVARO Carmine alias "*U BAU*" (nato a Sinopoli (RC) il 10.06.1934), gravato da pregiudizi penali per favoreggiamento, concorso in omicidio, violazione della legge sulle armi ed altro;
 - nipote di ALVARO Antonio alias "NTONI TESTAZZA" (nato a Sinopoli (RC) il 01.01.1937), interessato nell'ambito della citata operazione "**PRIMA**", ritenuto elemento di spicco dell'omonima cosca mafiosa;
 - cognato di VENTRA Rocco (nato a Sinopoli (RC) il 07.07.1945), gravato da vicende penali per associazione di tipo mafioso finalizzata all'accaparramento di fonti produttive, omicidio colposo ed altro. Lo stesso, è stato notato e/o controllato con soggetti d'interesse operativo alcuni dei quali legati alla criminalità organizzata;
- **BARILLÀ Pietro** (nato a Reggio Calabria il 18.02.1964), istruttore direttivo tecnico – settore Qualità Ambientale, il quale è coniugato con ARANITI Caterina (nato a Reggio Calabria il 29.06.1972), segnalata in banca dati delle Forze di Polizia per reati contro l'Amministrazione della Giustizia, impiego di danaro, beni o utilità di provenienza illecita. ARANITI Caterina, inoltre, è:
 - figlia di ARANITI Pietro (nato a Sambatello di Reggio Calabria il 03.09.1937), gravato da pregressi pregiudizi penali per violazione della legge sulle armi ed associazione di tipo mafioso. Quest'ultimo è fratello di ARANITI Santo (nato a Reggio Calabria il 25.04.1947), in atto detenuto, già capo dell'omonima cosca mafiosa operante nelle frazioni di Sambatello, Diminniti e San Giovanni di Sambatello di Reggio Calabria;
 - sorella di ARANITI Rosa Maria (nato a Reggio Calabria il 09.03.1981), la quale è coniugata con CRUCITTI Giuseppe Pietro (nato a Reggio Calabria il 22.06.1974), quest'ultimo dipendente della MULTISERVIZI S.p.A.;
 - cugina di ARANITI Antonino (nato a Reggio Calabria il 03.07.1980) - dipendente comunale - figlio di Domenico (nato a Reggio Calabria il 29.10.1952), pregiudicato, elemento di spicco dell'omonima cosca

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

mafiosa, operante nelle frazioni di Sambatello, Diminniti e San Giovanni di Sambatello di Reggio Calabria, già capeggiata dal fratello ARANITI Santo cl. '47, già indicato;

- **ARANITI Antonino** (nato a Reggio Calabria il 03.07.1980), istruttore tecnico geometra – settore Politiche Educative, Giovanili e Pari Opportunità, il quale è:
 - figlio di ARANITI Domenico (nato a Reggio Calabria il 29.10.1952), pregiudicato, elemento di spicco dell'omonima cosca mafiosa, operante nelle frazioni di Sambatello, Diminniti e San Giovanni di Sambatello di Reggio Calabria, già capeggiata dal fratello ARANITI Santo (nato a Reggio Calabria il 25.04.1947), quest'ultimo in atto detenuto poiché condannato all'ergastolo;
 - nipote, per parte paterna, di ARANITI Santo cl. '47, in atto detenuto, già capo dell'omonima cosca mafiosa operante nelle frazioni di Sambatello, Diminniti e San Giovanni di Sambatello di Reggio Calabria;
 - cugino di:
 - ARANITI Caterina (nato a Reggio Calabria il 29.06.1972), la quale è coniugata con BARILLÀ Pietro (nato a Reggio Calabria il 18.02.1964), dipendente comunale;
 - ARANITI Rosa Maria (nato a Reggio Calabria il 09.03.1981), la quale è coniugata con CRUCITTI Giuseppe Pietro (nato a Reggio Calabria il 22.06.1974), quest'ultimo dipendente della MULTISERVIZI S.p.A.;
- **VELTRI Roberto** (nato a Reggio Calabria il 25.10.1967), ausiliario esterno – settore Sportello Unico per le Attività Produttive, che risulta aver avuto rapporti di frequentazione con persone contigue a sodalizi criminali, tra cui si segnala SINICROPI Antonino (nato a Reggio Calabria il 18.04.1969), ritenuto affiliato alla cosca mafiosa "LIBRI" di Reggio Calabria.

L'interessato, inoltre, è fratello del defunto VELTRI Giuseppe, ucciso a colpi di arma da fuoco in Reggio Calabria il 18.05.1984.
- **FOTI Francesco Antonio** (nato a Reggio Calabria il 07.03.1961), agente di Polizia Municipale, gravato da una vicenda penale, in concorso, per abuso d'ufficio, falso e truffa aggravata (*anno 2008 – all'epoca ricopriva la carica di Presidente della X Circoscrizione comunale di Archi*), il quale è fratello di FOTI Carmelo Ottavio (nato a Reggio Calabria il 05.09.1976), gravato da pregiudizi penali per ricettazione, sostituzione di persona, estorsione, associazione di tipo mafioso (*n.d.r.: cosca "DE STEFANO"*), procurata inosservanza di pena nei confronti dei latitanti DE STEFANO Giovanni e DE STEFANO Orazio, elementi di spicco dell'omonima consorteria mafiosa;

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- **EROI Antonio** (nato a Reggio Calabria il 14.05.1971), agente di Polizia Municipale, in atto consigliere di maggioranza - Presidente del consiglio Provinciale - di Reggio Calabria – elezioni amministrative del 15 e 16 maggio 2011 -, il quale risulta essere stato controllato:
 - il 06.03.2010, in compagnia di SARRA Alberto (nato a Reggio Calabria il 24.07.1966), destinatario, il 20 aprile 2012, dell'ordinanza di applicazione di misura cautelare interdittiva emessa il giorno precedente dal Tribunale di Catanzaro nell'ambito del procedimento penale n. 867/2008 R.G.N.R., n. 758/2012 R.G. G.I.P. e n. 57/2012 R.M.C. per i reati di concussione (art. 317 C.P.), danneggiamento (art. 635 C.P.), minaccia (art. 612 C.P.), in merito alla nomina del primario del reparto di neurochirurgia degli Ospedali "Riuniti" di Reggio Calabria.
 - il 20.02.2011, (controllato a Milano Linate, presso quell'aeroporto civile) in compagnia di:
 - SCARAMOZZINO Gentile Vincenzo (Montreal – Canada, 27.08.1959), sul cui conto, agli atti d'ufficio, risulta:
 - 15.05.1996 – deferito in stato di libertà per inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità, adunata sediziosa e blocco stradale;
 - 21.05.1999 – deferito in stato di libertà per reati di falso in atto pubblico ed abuso d'ufficio;
 - 13.02.2008 – tratto in arresto, nell'ambito di una indagine condotta dai Carabinieri del R.O.S. di Perugia, in esecuzione di ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal G.I.P. del Tribunale di Perugia, nell'ambito della operazione convenzionalmente denominata "NAOS" in quanto ritenuto responsabile di associazione di tipo mafioso, misura poi revocata con ordinanza del Tribunale del Riesame di Perugia (*per avere fatto parte, unitamente a soggetti allo stato non identificati, di un'associazione di tipo mafioso, avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo e della derivata condizione di omertà e di assoggettamento, per commettere una serie indeterminata di delitti nonché per acquisire la gestione e/o il controllo di attività economiche con particolare riferimento al mercato immobiliare all'edilizia ed agli appalti, investendo i capitali illeciti in attività economiche lecite, costituendo società funzionalmente volte agli scopi illeciti dell'associazione, pianificando l'ottenimento di appalti anche pubblici – anche mediante collusione con apparati dello Stato e istituti di credito – e la "fornitura" di manodopera, nonché valendosi della forza intimidatrice dell'associazione medesima*).

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Il predetto SCARAMOZZINO Gentile Vincenzo è ritenuto elemento sensibile all'influenza criminale esercitata dalla consortereria mafiosa "MORABITO - BRUZZANITI - PALAMARA" capeggiata dal MORABITO Giuseppe (cl. 1934), alias "tiradrittu", in atto ristretto in regime di detenzione speciale di cui all'art. 41 bis dell'O.P.;

- **FALDUTO Pasqualina** (nato a Reggio Calabria il 10.10.1957), operatore servizi generali – settore Risorse Europee e Nazionali, la quale è coniugata con MASOTTINI Armando (nato a Reggio Calabria il 21.04.1949), tratto in arresto il 04.02.2007 nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "BELLEZZA", per associazione di tipo mafioso e traffico di sostanze stupefacenti, successivamente condannato alla pena di anni otto e mesi quattro; in atto è libero vigilato.

Si segnala, inoltre, che:

i sottoindicati dipendenti:

- **MELCHINI Giuseppe** (nato a Reggio Calabria l'11.11.1956), già istruttore direttivo tecnico;
- **CALÌ Francesco** (nato a Oppido Mamertina (RC) il 30.01.1954), già istruttore tecnico geometra;
- **CHIRICO Giuseppe** (nato a Reggio Calabria il 18.05.1955), istruttore tecnico geometra;
- **D'ASCOLI Pasquale** (nato a Reggio Calabria il 18.06.1956), istruttore tecnico geometra;
- **TORNATOLA Giovanni** (nato a Reggio Calabria il 26.04.1971), operatore servizi di assistenza/vigilanza,

risultano tuttora sospesi dal servizio, poiché destinatari dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal Tribunale di Reggio Calabria nell'ambito del citato P.P. n. 402/08 R.G.N.R., n. 291/08 R. G.I.P. e n. 70/11 R.O.C.C., (c.d. operazione "URBANISTICA"), in quanto ritenuti responsabili di associazione per delinquere, corruzione e abuso d'ufficio:

Il dipendente MUSARELLA Antonino (nato a Reggio Calabria il 10.06.1946), istruttore direttivo tecnico – settore Decentramento, risulta indagato nell'ambito del P.P. n. 4626/2002 R.G.N.R. D.D.A. presso il Tribunale di Reggio Calabria, per abuso d'ufficio, in concorso (art. 110 e 323 C.P.) aggravato dall'art. 7 della legge 203/91, *...per avere il primo (MUSARELLA Antonino) quale responsabile del procedimento nella esecuzione dell'appalto relativo ai lavori di realizzazione dello Stadio Comunale di Reggio Calabria, intenzionalmente procurato in violazione di norma di legge alla ditta "CO.FOR" - e per essa agli altri soggetti indagati -*

RISERVATO

RISERVATO

subappaltatrice dalla "FERROCEMENTO" dei lavori di demolizione e movimento terra, un ingiusto vantaggio patrimoniale in quanto venuto a conoscenza della esecuzione di un'ordinanza di custodia cautelare per i reati di criminalità organizzata nei confronti dei legali rappresentanti della "CO.FOR", ometteva di attivarsi al fine di consentire all'Amministrazione Comunale di assumere ogni opportuna determinazione al riguardo, facendo sì che la succitata ditta continuasse ad eseguire i lavori assunti in subappalto...;

La dipendente FALDUTO Pasqualina (nato a Reggio Calabria il 10.10.1957), operatore servizi generali – settore Risorse Europee e Nazionali, è coniugata con MASOTTINI Armando (nato a Reggio Calabria il 21.04.1949), tratto in arresto il 04.02.2007 nell'ambito dell'operazione convenzionalmente denominata "BELLEZZA", per associazione di tipo mafioso e traffico di sostanze stupefacenti, successivamente condannato alla pena di anni otto e mesi quattro; in atto è libero vigilato;

Il dipendente BONADIO Michelangelo Fortunato (nato a Reggio Calabria il 22.12.1957), agente Polizia Municipale, il quale è fratello di BONADIO Antonio (nato a Reggio Calabria il 27.03.1966, gravato da precedenti penali per omicidio - condannato alla pena di anni 25 di reclusione) e BONADIO Giovanni (nato a Reggio Calabria il 03.03.1963, già avvisato orale, gravato da vicende penali e/o di polizia per associazione di tipo mafioso, estorsione, usura ed inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità);

Il dipendente PELLICANÒ Antonino (nato a Reggio Calabria il 07.01.1964), istruttore contabile – settore Organizzazione e Risorse Umane, il quale è cognato di BOCCAFURRI Vincenzo (nato a Reggio Calabria il 22.07.1968), già libero vigilato, risulta gravato da vicende penali per violazione della legge sugli stupefacenti e omicidio volontario. Il 06.02.2010, veniva controllato in compagnia di PELLICANO Salvatore (nato a Calanna (RC) il 07.04.1935), segnalato nella banca dati delle Forze di Polizia per rissa, resistenza a un pubblico ufficiale, produzione e traffico di sostanze stupefacenti;

Il dipendente RANDO Marcello (nato a Rho (MI) il 21.09.1965), messo notificatore – settore Segreteria Generale, è cognato di TRIPODO Pietro (nato a Reggio Calabria il 14.12.1968), arrestato, l'11.02.2004 unitamente ad altri soggetti, per associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti (c.d. operazione di polizia convenzionalmente denominata "Zappa").

Da ultimo, si rappresenta che questa Commissione ha provveduto ad acquisire i documenti relativi ai procedimenti disciplinari avviati dall'Ente negli anni compresi dal 2007 al 2011. Dalla lettura degli atti è emerso che il procedimento disciplinare avviato nei confronti dell'Assistente di Polizia Municipale Pietro Grasso seppur regolarmente avviato in data 18/10/2007 non ha mai avuto definizione. Nello specifico, infatti, l'iter amministrativo ha avuto inizio con la

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

contestazione degli addebiti al dipendente comunale salvo poi essere immediatamente sospeso per la sussistenza di un procedimento penale avente ad oggetto i medesimi fatti contestati. Mentre l'azione giudiziaria si è conclusa con formale provvedimento di archiviazione del GIP datato 21/10/2009 (per mancanza di condizioni), l'azione amministrativa non è mai stata in alcun modo definita.

RISERVATO

RISERVATO

2.4 SETTORE FINANZE E TRIBUTI

Il Settore Finanze e Tributi, attualmente retto dal Dott. Enzo Cuzzola – dirigente esterno nominato con incarico fiduciario -, è strutturato su un Ufficio Segreteria, un Servizio Programmazione e Gestione del Bilancio ed un Servizio Attività Amministrativa.

Il Settore Finanze e Tributi è stato diretto dalla Dr.ssa Orsola Fallara, esterna all'Amministrazione e nominata con incarico fiduciario ex art. 110 Tuel, dal 2.09.02 sino alla sua scomparsa avvenuta nel mese di dicembre 2010. Al momento della morte, avvenuta per ingerimento di acido muriatico, la dott.ssa Fallara risultava sospesa dall'incarico e dalle funzioni su provvedimento disposto dal sindaco facente funzione, Giuseppe Raffa, a seguito di un'indagine interna della Commissione disciplinare per i dirigenti. Il procedimento disciplinare era stato avviato al fine di chiarire la correttezza delle procedure in forza delle quali la dirigente aveva ripetutamente assunto la difesa tecnica dell'Ente dinanzi alla Commissione Tributaria Provinciale non in virtù del proprio incarico dirigenziale, bensì in ragione di autonomi e remunerati mandati professionali.

Inoltre, dopo la scomparsa della dott.ssa Fallara, sono emersi, in tutta la loro evidenza, elementi riguardanti la grave alterazione dei documenti contabili e di bilancio, relativi agli anni 2008-2009 e 2010. Tali profili costituiscono oggetto di indagine da parte della Procura della Repubblica di Reggio Calabria (P.P. n. 1576/2011 nel cui ambito, come fatto cenno in precedenza, è stato chiesto il rinvio a giudizio del sindaco pro tempore dott. Giuseppe Scopelliti con l'accusa di abuso d'ufficio e falso in atto pubblico).

Ad oggi, l'attività negoziale dell'Ente ed il regolare funzionamento dei servizi allo stesso affidati paiono senza dubbio condizionati da una precaria situazione finanziaria la cui gravità è venuta a delinearsi in seguito alla verifica amministrativa-contabile disposta dal Ragioniere Generale dello Stato con nota del 9 giugno 2011 n. 0067455 S.I. 2296/V.

L'attività ispettiva in parola, condotta dal 14 giugno all'8 luglio del 2011, ha portato a constatare palesi e reiterate irregolarità nella redazione dei bilanci comunali relativi agli anni 2006/2010 consentendo, altresì, di evidenziare un disavanzo di amministrazione prossimo ai 170 milioni di euro (169.050.295 euro).

I rilievi mossi dagli ispettori ministeriali (All. 11), infatti, hanno dimostrato l'inattendibilità dei documenti di bilancio redatti ed approvati nell'arco temporale in esame in quanto viziati da veri e propri artifici contabili tesi ad *"occultare la reale situazione finanziaria dell'ente"*.

RISERVATO

Se da un lato le numerose inesattezze ed omissioni²⁰ accertate hanno mistificato l'effettiva condizione finanziaria del Comune di Reggio Calabria prospettando un equilibrio nei fatti inesistente, dall'altro, artificiosi ed illeciti procedimenti contabili (quali, ad esempio, l'irregolare utilizzo delle partite di giro con l'iscrizione di crediti inesistenti) hanno consentito di sostenere spese prive di copertura finanziaria²¹ eludendo sistematicamente il carattere autorizzatorio del bilancio di previsione annuale stabilito dall'art 164 Tuel²².

Il portato di tali condotte, secondo la stessa relazione degli ispettori ministeriali, *"è che negli anni passati l'ente ha occultato un risultato di amministrazione fortemente negativo."* Tale situazione, protratta nel tempo, ha condotto il Comune di Reggio Calabria ad una grave crisi di liquidità affrontata dall'ente attraverso un continuo ricorso all'anticipazione di tesoreria *"ed utilizzando, al di fuori di ogni controllo, le entrate vincolate per finanziare le spese più varie"*.

Per quanto attiene al primo aspetto basti osservare come *"l'ente abbia violato sin dall'anno 2007 il limite per l'anticipazione di tesoreria previsto dall'art. 222 del TUEL, arrivando ad utilizzare nell'anno 2010 un'anticipazione [87.096.368 euro] più che doppia rispetto a quella consentita [42.999.662 euro]."*

In tale prospettiva, l'utilizzo continuo e sistematico dell'anticipazione di tesoreria si è venuto a configurare, *"non come una soluzione di breve periodo per superare transitorie situazioni di scarsa o insufficiente liquidità, ma come forma sistematica di finanziamento dell'Ente, trasformandosi così in strumento di indebitamento improprio, in violazione del limite previsto dall'art. 202 del TUEL"*.

Tale cattiva gestione, dunque, se per un verso ha occultato o procrastinato nel tempo le proprie obbligazioni, dall'altro ha ratificato l'assunzione di impegni di spesa non finanziariamente sostenibili utilizzando a tal fine risorse aventi (diverso) vincolo di destinazione. Medesima sorte subita dalle ritenute IRPEF operate sugli stipendi dei dipendenti il cui omesso versamento, accertato dagli ispettori in complessivi 20.881.582,95 di euro, integra e configura, quantomeno sotto un profilo oggettivo, un comportamento penalmente rilevante ai sensi dell'art. 10 bis del Dlgs 74/2000²³. In merito si segnala che la Procura della

²⁰ Quali la mancata contabilizzazione di oneri (si vedano gli aggi da riconoscere alla RE.G.E.S. S.p.a.) e la sovrastima delle entrate

²¹ Aver previsto e successivamente accertato entrate di parte corrente che, sulla base dell'esame dei dati storici, non avrebbero portato ad effettive riscossioni, ha consentito all'Ente di fornire copertura a spese di parte corrente non altrimenti sostenibili.

²² La caratteristica peculiare del bilancio finanziario è costituita dal contenuto autorizzatorio dei singoli stanziamenti di spesa per i quali, con l'eccezione degli stanziamenti delle "spese per conto terzi", non è possibile assumere "impegni" che eccedano gli importi autorizzati. La autorizzatorietà degli stanziamenti rappresenta sia una garanzia del rispetto dell'equilibrio finanziario del bilancio, sia uno strumento a supporto degli organi competenti per esplicare correttamente il governo della gestione. (Vgs. *Finalità e postulati dei principi contabili degli enti locali* redatto dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali – Testo approvato il 12 marzo 2008).

²³ Art. 10-bis Omesso versamento di ritenute certificate.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria, in seguito a denuncia di reato ai sensi dell'art. 331 cpp da parte del locale Ufficio delle Entrate, ha aperto un procedimento penale (Proc. Pen. N. 221/2012 RGNR Mod. 44) finalizzato all'individuazione delle responsabilità derivanti dall'omesso versamento di ritenute IRPEF per l'anno di imposta 2010 pari ad euro 6.196.478,00²⁴.

L'inadeguatezza organizzativa e le gravi disfunzioni che hanno caratterizzato il Settore Finanze e Tributi, peraltro, emergono in tutta evidenza laddove si consideri che il Comune di Reggio Calabria, per le annualità di imposta 2008 e 2010, non ha provveduto a presentare le prescritte dichiarazioni fiscali ai fini delle Imposte Dirette e dell'IVA. A riguardo, si ricorda che l'obbligo dichiarativo riferito all'annualità 2010 (a prescindere dall'approvazione del relativo rendiconto) risulta essersi maturato in capo all'attuale Sindaco Demetrio Arena (All. 12).

Peraltro, la stessa scarsa attenzione dimostrata dall'Ente quale soggetto passivo di imposta (e dunque in relazione al rispetto dei propri obblighi tributari), si constata anche in riferimento ai doveri connessi alla riscossione dei tributi di propria competenza. Nella sua veste di soggetto impositore, infatti, il Comune di Reggio Calabria ha dimostrato, negli anni, una bassa capacità di riscossione (sistematicamente registrata in sede di rendiconto).

La stessa Corte dei Conti, con deliberazione della sezione Regionale di controllo n. 607/2011 relativa al Bilancio di previsione 2011 (All. 13), ha sollecitato il Comune ad assumere iniziative idonee al superamento di tale criticità che pone in pericolo il raggiungimento degli equilibri di bilancio. *"Appare comunque non procrastinabile"* richiama la Corte *"un indirizzo del Consiglio comunale alla RE.GES. S.p.a. ed a Equitalia S.P.A. affinché garantiscano, già entro la fine dell'anno corrente, attività straordinarie di riscossione delle entrate del titolo I."*

Con la deliberazione n. 20 del 3 maggio 2012 (All. 14), di seguito richiamata, il Consiglio Comunale ha recepito tale sollecitazione formulando apposito atto di indirizzo ai competenti Dirigenti affinché si attivino presso i concessionari REGES Spa e Equitalia Spa al fine di avviare con urgenza tutte le operazioni, anche forzose, di acquisizione dei tributi comunali.

Al di là di tale affermazione di principio (i cui frutti potranno essere valutati solamente in una prospettiva di medio-lungo termine), l'unico passo concreto nella prospettiva indicata dall'organo di giurisdizione contabile può essere individuato nella deliberazione della Giunta Comunale n. 262 del 29.11.2011. Con tale provvedimento è stato approvato il *"Regolamento di ricognizione e regolamentazione dei rapporti credito/debito del Comune nei confronti di un medesimo soggetto"* che prevede ai sensi dell'art. 69 del R.D. 2440/1923, la

²⁴ Il termine ultimo per provvedere al versamento delle suddette ritenute, da individuarsi quale momento consumativo del reato, è coincidente con l'ultimo giorno utile per la presentazione della dichiarazione del sostituto d'imposta (nel caso di specie previsto per il 22 agosto 2011 ovvero nel corso dell'attuale consiliatura).

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

compensazione delle partite di debito/credito in capo ad un medesimo soggetto nei confronti dell'amministrazione e, alla sua regolarizzazione nelle scritture contabili dell'Ente, con la sospensione delle quote di pagamento per la parte afferente il debito, sino alla definitività della pretesa.

La trascuratezza dimostrata dall'Ente nel rispetto degli obblighi tributari, sia nella veste di soggetto impositore sia in quella di soggetto passivo d'imposta, trova un'ulteriore declinazione con riguardo alla mancata attuazione dell'accordo di collaborazione stipulato con l'Agenzia delle Entrate. In forza di tale protocollo di intesa, stipulato nell'aprile 2009 e confermato nell'agosto 2011, il Comune si è impegnato a trasmettere all'organo accertatore segnalazioni qualificate aventi ad oggetto fatti di verosimile evasione fiscale. Quale contropartita, l'Ente avrebbe ricevuto un ammontare pari²⁵ ai tributi statali riscossi dall'attività di accertamento innescata dalla segnalazione.

Ad oggi, tuttavia, il Comune di Reggio Calabria non ha provveduto ad effettuare alcuna segnalazione qualificata all'Agenzia delle Entrate.

La mistificazione della situazione finanziaria dell'Ente, inoltre, ha comportato l'elusione del Patto di stabilità che, di fatto, risulta violato per gli anni 2007/2008 e 2010. *"Non avendo rilevato il mancato rispetto del patto di stabilità"* infatti, scrivono gli ispettori *"l'ente non ha rispettato le sanzioni previste per gli enti inadempienti, consistenti, essenzialmente, nell'impossibilità di effettuare assunzioni di personale e di far ricorso all'indebitamento"*.

La verifica amministrativa-contabile ha evidenziato anche numerose criticità connesse alla gestione del personale sia in ordine alla corresponsione di indebiti trattamenti accessori (in violazione del principio di onnicomprensività della retribuzione), sia in ordine all'attribuzione di incarichi dirigenziali (in violazione dell'art. 19, comma 6, del D.Lgs. n. 165/01).

Nei giorni in cui si sta redigendo la presente relazione, peraltro, l'Ente deve ancora provvedere all'approvazione del rendiconto di gestione del 2010 determinando, conseguenzialmente, la scarsa attendibilità del bilancio di previsione 2011 (approvato in ritardo²⁶ il 5 settembre 2011, oltre il termine previsto del 30 agosto).

Al riguardo, si osserva che la Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria con deliberazione n. 68/2012 (All. 15), nello stigmatizzare il grave comportamento omissivo del Comune di Reggio Calabria ha imposto all'Ente di provvedere entro 30 giorni dal ricevimento della deliberazione all'approvazione

²⁵ Per gli anni 2012, 2013 e 2014 la quota di compartecipazione prevista al 50% (dall'art. 10, comma 1, lett. b) del D.Lgs. del 14 marzo 2011, n. 23) è elevata al 100% ai sensi dell'art. 1, comma 12-bis del D.L. n. 138/2011, conv. con mod. dalla legge n. 148/2011.

²⁶ Il Comune di Reggio Calabria, peraltro, risulta aver approvato in ritardo (in data 1-2-2011) anche il rendiconto per il 2009 così come rilevato dalla Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Calabria con deliberazione n. 606/2011.

RISERVATO

del rendiconto di gestione relativo all'esercizio 2010 risolvendo, altresì, tutte le criticità-irregolarità *"sintomi di una situazione di squilibrio strutturale dell'ente potenzialmente in grado di provocarne il dissesto economico e finanziario"*.

In ossequio a tale perentoria disposizione, la Giunta Comunale con deliberazione n. 183 del 20 giugno 2012 (All. 16) ha approvato lo schema di rendiconto 2010 da sottoporre all'esame e successiva approvazione del Consiglio Comunale acclarando **un disavanzo di amministrazione al 31 dicembre 2010 pari a euro 118.462.284,82.**

Come già anticipato, peraltro, anche il bilancio di previsione 2011 è stato oggetto di puntuali e dettagliati rilievi da parte della Corte dei Conti – Sezione Regionale di Controllo per la Calabria con deliberazione n. 607/2011 contenente l'invito ad adottare con tempestività le necessarie misure correttive. L'Ente, nel prendere atto delle criticità sollevate dall'organo tutorio, ha approvato le relative controdeduzioni con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 3 maggio 2012 (Rif. All. 14).

L'esecrabile gestione finanziaria, fotografata nella relazione redatta dagli ispettori della Ragioneria Generale dello Stato al termine della verifica amministrativa-contabile e più volte censurata dalla Corte dei Conti, ha condotto l'Ente ad una profonda crisi di liquidità²⁷ esponendolo a continue procedure esecutive da parte dei creditori. Si richiamano, in merito, le considerazioni svolte in sede di consulenza tecnica di ufficio dai periti incaricati dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria nell'ambito del P.P. n. 1576/2011 R.G.N.R. (All. 17)

In particolare, i numerosi e ripetuti pignoramenti delle disponibilità di cassa detenute presso il tesoriere hanno portato ad una paralisi quasi assoluta dell'attività negoziale dell'Ente. Solo da ultimo, in virtù di atti transattivi promossi dal Comune ed accolti da creditori/attori, si sono potute liberare somme sufficienti per garantire una seppur minima e tuttavia insufficiente disponibilità finanziaria con la quale far fronte agli impegni assunti.

L'attuale Giunta, al fine di appianare il sopra richiamato disavanzo di amministrazione, ha avviato, da agosto 2011, un massiccio piano di dismissione del patrimonio immobiliare disponibile. Dettagli più specifici di tale attività sono stati sviluppati da questa commissione nel paragrafo successivo, relativo al settore patrimonio.

²⁷ In sede di CTU (pag. 20) i periti affermano che *"La situazione finanziaria del Comune di Reggio Calabria appare estremamente preoccupante, in quanto è possibile riscontrare la presenza di una serie di indicatori che caratterizzano gli enti in dissesto finanziario"*.

RISERVATO

2.5 SETTORE PATRIMONIO

Il Settore Patrimonio è stato recentemente assegnato, dopo un *interim* del dirigente dott. Vincenzo Cuzzola (Dirigente Settore Finanze e Tributi), alla direzione dell'Avv. Alfredo Priolo (Dirigente Polizia Municipale).

Il Settore è strutturato su tre distinti Servizi: Patrimonio, Beni Confiscati, Valorizzazione e Dismissioni Immobiliari.

La scelta di assegnare la direzione *ad interim* al dirigente titolare del Settore Finanze e Tributi risulta emblematica dell'importanza strategica che, in questo particolare momento storico, riveste la dismissione del patrimonio immobiliare per il Comune di Reggio Calabria.

Come già anticipato nel paragrafo dedicato al settore finanziario ed esplicitamente confermato dal Sindaco e dagli Assessori competenti in sede di audizione, l'attuale Amministrazione ripone notevoli aspettative nella buona riuscita di un massiccio piano di dismissioni avente ad oggetto il patrimonio immobiliare disponibile dell'Ente.

Gli *assets* in via di alienazione sono rappresentati, per la gran parte, da alloggi di edilizia residenziale pubblica e, in misura minore, da alcuni immobili aventi diversa natura o destinazione (quali ad esempio il complesso di beni immobili denominato "Area ex stabilimento Italcitrus" ovvero il fabbricato noto come "Albergo Miramare").

Tale soluzione pare, ad oggi, l'unica via concretamente percorribile per ripianare il grave disavanzo di amministrazione maturato negli ultimi anni e per affrontare, quantomeno in termini di cassa, le quotidiane esigenze di liquidità.

Seppure, infatti, i proventi ricavati dalla alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica siano soggetti a destinazione vincolata per espressa previsione normativa, il loro utilizzo in termini di cassa è ammesso per un importo non superiore all'anticipazione di tesoreria disponibile.

Il piano di dismissioni è attualmente in fase di realizzazione e le relative entrate sono destinate, per cassa, alla copertura di spese correnti quali il pagamento dei canoni mensili delle società miste Leonia Spa e Multiservizi Spa²⁸.

Come riportato nelle stesse controdeduzioni approvate dal Consiglio Comunale osservazioni mosse dalla Corte dei Conti sui bilanci di rendiconto 2009 e preventivo 2011, infatti, *"l'Ente, con avviso pubblicato il 25/08/2011, in attuazione del piano di vendita approvato ai sensi dell'art. 47 della L.R. n.*

²⁸ Il pagamento di tali canoni sta avvenendo, con un ritardo di circa 10 mesi facendo ricorso al conto vincolato 555; nel mese di maggio 2012, ad esempio, l'Ente sta provvedendo a pagare le fatture relative a luglio 2011.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

19/2009 con delibera della Giunta Regionale n. 603 del 10/09/2009, ha posto in vendita gli alloggi di edilizia residenziale pubblica, ai sensi della legge 560/93, nonché ha avviato la vendita degli alloggi del patrimonio edilizio pervenuti in proprietà dall'ex Demanio, già oggetto di precedenti piani di dismissione." (All. 14 - Rif. punto 9 della relazione tecnica acclusa alla deliberazione C.C. n. 20 del 3 maggio 2012).

Alla data del 24/10/2011, coincidente con la scadenza prevista per la presentazione della accettazione della proposta di acquisto, risultano pervenute n. 1.550 istanze unitamente alle quali i richiedenti hanno versato ciascuno la somma di Euro 1.000 (mille) quale caparra prevista dal piano di vendita, per un introito di Euro 1.550.000,00

Alla data del 31/12/2011 sono stati emessi dal Settore Patrimonio, complessivamente n. 578 provvedimenti di ammissione all'acquisto.

Sempre alla stessa dei 578 provvedimenti emessi, n. 310 assegnatari/acquirenti hanno ottemperato al provvedimento di ammissione alla vendita, con un introito per le casse comunali pari ad Euro 3.521.514,07.

La gran parte dei suddetti provvedimenti sono stati emessi con riferimento alla rendita presunta, essendo ancora, alla data della loro emissione, in corso l'operazione di accatastamento da parte degli incaricati.

Alla data del 25.01.2012 risultano stipulati n. 138 contratti ed in corso di stipula altri 20. Le ulteriori 152 stipule, verranno evase a completamento degli accertamenti tecnici in corso di effettuazione da parte degli incaricati della Sati Srl.

A tale società, completamente partecipata dal Comune, è stato assegnato il compito di curare lo svolgimento di tutte le fasi amministrative relative al piano di dismissione in parola. Sulla posizione personale dell'Amministratore unico²⁹ della Sati Srl si riferirà in altra parte della relazione.

Il piano di dismissioni, dunque, risulta effettivamente avviato.

Ciononostante, nella sua implementazione pratica sono emerse alcune criticità, per lo più connesse alla velocità di liquidazione del patrimonio immobiliare, che non consentono di superare completamente le perplessità relative all'effettiva realizzabilità dello stesso nei tempi auspicati.

È lo stesso Consiglio Comunale, nel testo delle controdeduzioni sopra richiamate, a precisare: *"E' di tutta evidenza che la tempistica per il completamento di tutte le procedure di vendita subirà delle lungaggini, attesa la particolare difficoltà creatasi al Settore Patrimonio in ordine alle attività di accatastamento in corso,*

²⁹ NASSO Ivano nato a Villa San Giovanni (RC) l'11.04.1968, residente a Reggio Calabria via Friuli n.3

RISERVATO

che comportano ritardi oltre che nelle stipule, anche nella emissione di nuovi provvedimenti poiché gli alloggi non risultavano ancora accatastati e il prezzo era calcolato sulla rendita presunta.

Secondo quanto comunicato dal settore Patrimonio, gli incassi derivanti dal piano di dismissione ammontano, nell'anno 2011, ad Euro 6.211.212,48" (All. 14 - Rif. punto 9 della relazione tecnica acclusa alla deliberazione C.C. n. 20 del 3 maggio 2012).

Tali difficoltà nella liquidazione degli *assets* immobiliari dell'Ente, peraltro, paiono testimoniati anche dagli insuccessi che hanno sinora registrato le procedure di alienazione aventi ad oggetto importanti complessi immobiliari quali ad esempio l'"Area ex stabilimento Italcitrus" (la cui vendita all'asta è andata deserta in secondo esperimento in data 04/06/2012) ovvero il fabbricato noto come "Albergo Miramare".

In riferimento alla gestione degli alloggi di residenza pubblica di competenza del Comune, inoltre, pare doveroso sottolineare ulteriori profili di criticità.

Da un lato non risultano essere stati svolti dall'Ente accertamenti periodici al fine di verificare la sussistenza, nel tempo, dei requisiti che hanno portato all'iniziale assegnazione. Tale situazione di palese, ingiustificato inattivismo ha evidentemente determinato situazioni di palese irregolarità nelle quali, verosimilmente, alcuni inquilini hanno continuato a mantenere la disponibilità dell'alloggio popolare pur non avendone i requisiti ed a discapito di altri soggetti in stato di concreta ed attuale necessità. Solo da ultimo, in ragione dei procedimenti di dismissione, il Comune si è visto costretto a procedere ad un monitoraggio più attento sulla posizione dei singoli beneficiari degli alloggi in parola. In merito si ritiene opportuno richiamare le dichiarazioni rese il 27 marzo scorso dall'ing. Curatola Walter – Assessore allo Sport, Spettacolo, Patrimonio Edilizio (All. 6):

"ADR: ho chiesto di effettuare dei controlli su coloro i quali hanno chiesto di esercitare il diritto all'acquisto alle condizioni previste dal bando. In tal senso, qualora il soggetto o un suo familiare convivente risulti già intestatario di altro immobile adeguato ad ospitare il nucleo familiare, è prevista la decadenza dal diritto all'acquisto a prezzo agevolato. Al fine di ovviare a tale inconveniente, ho chiesto alla REGES di effettuare un'attività di preliminare controllo in relazione agli immobili di prossima dismissione."

Elementi non rassicuranti, peraltro, sono emersi in relazione all'approfondimento della posizione soggettiva dei soggetti indicati dall'Ente quali beneficiari degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

In tale contesto, il Gruppo di supporto ha verificato, in anagrafe, lo status di n. 3.850 intestatari di alloggi appurando che n. 620 di questi risultano deceduti, n. 44 emigrati e n. 4 irreperibili (All. 18). Tali incongruenze rappresentano, dunque, la

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

manifestazione evidente del mancato esercizio dell'obbligo di verifica e controllo dei requisiti soggettivi dei beneficiari ascrivibile all'Ente.

Gli accertamenti esperiti dal Gruppo di supporto, inoltre, hanno evidenziato che in ben 73 casi i soggetti intestatari degli alloggi in questione risultano gravati da precedenti e/o pregiudizi di polizia per reati di natura associativa (All. 7.b).

In particolare:

- n. 18 locatari di alloggi popolari - Ex ATERP;
- n. 37 locatari di alloggi popolari - Nuovo Patrimonio Edilizio;
- n. 18 locatari di alloggi popolari - Vecchio Patrimonio Edilizio

presentano precedenti e/o pregiudizi di polizia giudiziaria per reati di natura associativa (artt. 416, 416 bis C.P., 73 e 74 D.P.R. 309/90).

Molti di tali soggetti, peraltro, risultano non versare neppure gli esigui canoni di locazione richiesti dall'Ente (All. 19).

La situazione più preoccupante, tuttavia, si registra in relazione alla gestione dei beni confiscati alla criminalità organizzata ed assegnati al Comune di Reggio Calabria per finalità istituzionali e/o sociali.

Particolarmente utile, ai fini dei lavori della Commissione, è stato il confronto con l'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla Criminalità Organizzata avente sede proprio nella città di Reggio Calabria (All. 20).

Da tale confronto, infatti, è emerso un quadro di preoccupante inattività che vede l'Ente rispondere con lentezza e ritardi sistematici alle sollecitazioni provenienti dall'Agenzia.

Desolante ed al tempo stesso emblematica la nota n. 157392 del 11/08/2010 indirizzata dal Sindaco pro tempore dott. Giuseppe Raffa a tutti i dirigenti coinvolti nelle procedure di assegnazione dei beni oggetto di confisca. (All. 21).

In una sostanziale presa di coscienza della inefficienza dimostrata dall'Ente nella gestione di tali beni, il Sindaco provvedeva infatti ad esortare i dirigenti incaricati ad adottare *"ogni utile iniziativa finalizzata ad evitare ulteriori ritardi che [...] espongono l'amministrazione comunale a responsabilità dirette nel non utilizzo dei beni confiscati"*.

Un richiamo, in sostanza, ad una maggiore solerzia nello svolgimento di un compito che, proprio nella città di Reggio Calabria, assume un significato ed un'importanza particolare.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Tuttavia, a tale esortazione non sembra essere seguita una risposta adeguata se, come si avrà modo di rappresentare nel prosieguo, ancora oggi è stata accertata dalla Commissione una situazione di intollerabile illegalità che mina, nelle fondamenta, l'intera azione di contrasto alla criminalità organizzata posta in essere quotidianamente dall'apparato statale.

Ci si riferisce, in particolare, ad una situazione di evidente illegalità tanto più inspiegabile in quanto nota, anche in atti, alla Amministrazione attualmente in carica.

A seguito degli incontri avuti con funzionari della menzionata Agenzia, infatti, sono stati acquisiti gli elenchi dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e consegnati al Comune di Reggio Calabria in vista di una loro destinazione ad una delle finalità previste per legge.

Tra i beni indicati, l'attenzione della Commissione si è rivolta ad un immobile confiscato al boss Latella Saverio in data 23/04/2004.

Tale immobile, costituito da un fabbricato a 2 piani fuori terra sito in località Livadi e identificato secondo la codifica utilizzata dall'Agenzia con le sigle kk.bb. 135323, 135334 e 135343, risulta composto da due appartamenti completamente abitabili e da una corte prospiciente.

Alla luce delle informazioni assunte e dei documenti acquisiti presso l'Agenzia, il fabbricato in questione è stato consegnato al Comune in data 08/11/2007 (All. 22).

Nel mese di novembre 2010 tale immobile non risultava ancora destinato ad alcuna finalità sociale. Con nota n. 202811 dell'8/11/2010, infatti, il Comune segnalava che presso tale fabbricato erano in corso lavori di ristrutturazioni.

Un successivo monitoraggio, tuttavia, posto in essere dalla Polizia Municipale nei mesi seguenti confutava tale affermazione rivelando che gli appartamenti in questione non erano soggetti ad alcun lavoro di ristrutturazione ma che, anzi, erano occupati dalla signora Latella Maria Consiglia, sorella del prevenuto.

A tale accertamento, partecipato dal Comando di Polizia Locale all'Agenzia con nota n. 9284 del 2 marzo 2011, seguiva un ulteriore riscontro da parte dell'Ente a seguito del quale si comunicava (mail inviata il 7 maggio 2012 mitt: capodigabinetto@comune.reggio.calabria.it) che gli appartamenti risultavano liberi da persone e da cose. Tale affermazione veniva ulteriormente precisata dall'Amministrazione comunale con nota n. 35959 del 02/03/2012 con la quale si ribadiva che gli appartamenti risultavano liberi e che, in realtà, l'abitazione occupata dalla signora Latella Maria Consiglia era diversa da quella indicata nell'atto di consegna al Comune in quanto, come riportato nel corpo della nota, *"la villa in cui è stata trovata la sig.ra Latella non è bene confiscato"*.

In realtà, la questione, che parrebbe essere oggetto di un banale fraintendimento, era già stata pacificamente affrontata dall'Agenzia con nota n. 16072 del

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

15/11/2011 (All.23). Con tale lettera, infatti, veniva chiarito al Comune, in termini chiari e perentori che l'immobile oggetto di controversia (censito al foglio n. 14, particella 1153 subb. 1,2,3 e 4 costituito da un fabbricato a 2 elevazioni f.t.) era stato formalmente consegnato a quell'Ente, per i fini normativamente previsti, in data 8 novembre 2007.

A comprova di tale desolante inattività si rappresenta che gli accertamenti disposti da questa Commissione attraverso il Gruppo di supporto hanno confermato una situazione di imbarazzante illegalità nella quale, di fatto, si continua a permettere ad una familiare di un soggetto mafioso di protrarre l'occupazione dell'immobile oggetto di confisca in quanto realizzato od acquistato con i proventi illeciti ricavati dalla commissione di misfatti.

Si richiama, in merito, la nota n. 13/6 della Compagnia Carabinieri di Reggio Calabria con la quale, in data 25 maggio 2012 (All. 24), si comunica che all'interno degli immobili indicati continuano ad abitare la sorella e la madre del prevenuto Latella Saverio.

Come già anticipato, l'attività della Commissione ha riguardato anche la verifica in merito alla presenza tra gli assegnatari di alloggi comunali, in favore di soggetti gravati da precedenti di polizia giudiziaria per reati di natura associativa (All. 7/b). Si riportano di seguito le risultanze di tale attività di indagine.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- **18 locatari di alloggi popolari - Ex ATERP, per precedenti e/o pregiudizi di polizia giudiziaria per reati di natura associativa (artt. 416, 416 bis C.P., 73 e 74 D.P.R. 309/90):**



locatari di alloggi popolari
ex Aterp

nr. 18

locatari gravati da precedenti
e/o pregiudizi di polizia
giudiziaria per reati di natura
associativa

- ADORNATO Salvatore nato a Reggio Calabria il 20.11.1940;
- BASTILLO Adolfo nato a Reggio Calabria il 25.09.1955;
- CARISTO Alberto Luigi nato a Reggio Calabria il 14.01.1955;
- FALCONE Giovanni nato a Reggio Calabria il 22.11.1969;
- FALZEA Fortunato nato a Reggio Calabria il 04.02.1930;
- LUCISANO Fortunato nato a Napoli il 09.03.1967;
- MARCIANÒ Francesco nato a Reggio Calabria il 02.06.1932;
- MARTELLO Giuseppe nato a Reggio Calabria il 16.06.1962;
- MARTINO Antonio nato a Reggio Calabria il 13.07.1948;
- NICOLAZZO Giuseppe nato a Civitella San Paolo il 17.07.1941;
- PARISI Biagio Consolato nato a Reggio Calabria il 25.11.1961;
- PERRONE Giuseppe nato a Reggio Calabria il 06.08.1976;
- POLIMENI Domenico nato a Reggio Calabria il 06.02.1957;
- PORTAFORTUNA Antonino nato a Reggio Calabria il 30.11.1949;
- PRATICÒ Demetrio nato a Reggio Calabria il 12.10.1968;
- PUNTORIERI Salvatore Carlo nato a Reggio Cal. il 07.05.1946;
- PUSTORINO Demetrio nato a Reggio Calabria il 13.02.1960;
- ZEMA Fortunato nato a Melito Porto Salvo il 02.04.1970.

RISERVATO

RISERVATO

- **37 locatari di alloggi popolari - Nuovo Patrimonio Edilizio, per precedenti e/o pregiudizi di polizia giudiziaria per reati di natura associativa (artt. 416, 416 bis C.P., 73 e 74 D.P.R. 309/90):**



locatari di alloggi popolari
nuovo patrimonio edilizio

nr. 37

locatari gravati da precedenti
e/o pregiudizi di polizia
giudiziaria per reati di natura
associativa

- AMATO Cosimo nato a Lamezia Terme il 15.11.1957;
- AMBROGIO Pasquale nato a Reggio Calabria il 24.03.1963;
- BARILLÀ Antonino nato a Reggio Calabria il 05.12.1959;
- BATTAGLIA Giuseppe nato a Reggio Calabria il 15.01.1948;
- BEIER Vittoria Sharon nata a Reggio Calabria il 27.03.1978;
- BERLINGERI Carlo nato a Reggio Calabria il 19.01.1980;
- BEVILACQUA Antonio nato a Reggio Calabria il 28.02.1965;
- BEVILACQUA Armando nato a Reggio Calabria il 21.12.1964;
- CATANZARO Antonio nato a Reggio Calabria il 07.10.1959;
- COSMANO Orazio nato a Reggio Calabria il 14.01.1974;
- FRANCO Antonino Consolato nato a Reggio Cal. il 13.06.1960;
- GATTUSO Andrea nato a Reggio Calabria il 22.05.1937;
- GATTUSO Antonino nato a Reggio Calabria il 27.02.1956;
- IELO Saverio nato a Reggio Calabria il 15.12.1958;
- LABATE Angela nata a Reggio Calabria il 16.10.1958;
- LAGANÀ Demetrio nato a Reggio Calabria il 30.03.1972;
- LOGIUDICE Domenico nato a Reggio Calabria il 28.01.1970;
- LOGIUDICE Giuseppe nato a Reggio Calabria il 13.10.1980;
- MILASI Daniel nato a Reggio Calabria il 25.01.1982;

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- MONTELEONE Ernesto nato a Reggio Calabria il 29.07.1963;
- MONTELEONE Vincenzo nato a Reggio Calabria il 26.02.1951;
- MORABITO Domenico nato a Reggio Calabria il 01.06.1958;
- MURDACA Santo nato a Reggio Calabria il 01.06.1975;
- MUSOLINO Vincenzo nato a Reggio Calabria il 12.06.1943;
- NAVELLA Bruna nata a Reggio Calabria il 15.03.1968;
- PANGALLO Antonino nato a Roccaforte del Greco il 27.01.1953;
- PARPIGLIA Giuseppa Roberta nata a Reggio Cal. il 03.11.1974;
- PELLICANÒ Vincenzo nato in Francia il 19.08.1961;
- PIZZIMENTI Maria Carmela nata a Reggio Calabria il 28.05.1968;
- PRATICÒ Demetrio nato a Reggio Calabria il 09.06.1961;
- PUNTORIERI Ferdinando nato a Reggio Calabria il 01.07.1973;
- ROMEO Benito nato a Reggio Calabria il 08.08.1942;
- ROMEO Domingo nato a Reggio Calabria il 14.01.1967;
- SCAPPATURA Rocco Bruno nato a Reggio Calabria il 04.01.1961;
- SPAGNOLO Cosima nata a Bivongi il 01.05.1963;
- TORNATOLA Silvio nato a Reggio Calabria il 03.04.1962;
- VENTURA Vincenzo nato a Reggio Calabria il 01.02.1968.

RISERVATO

RISERVATO

- **N. 18 locatari di alloggi popolari - Vecchio Patrimonio Edilizio, per precedenti e/o pregiudizi di polizia giudiziaria per reati di natura associativa (artt. 416, 416 bis C.P., 73 e 74 D.P.R. 309/90):**



locatari di alloggi popolari
vecchio patrimonio edilizio

nr. 18

locatari gravati da precedenti
e/o pregiudizi di polizia
giudiziaria per reati di natura
associativa

- ALAMPI Pina nata a Frascati il 15.07.1970;
- CALAFIORE Vincenzo nato a Reggio Calabria il 02.01.1976;
- CAMBARERI Marcello nato a Reggio Calabria il 05.08.1957;
- CONDEMI Giulia nato a Reggio Calabria il 15.04.1970;
- FIORENTINO Martino nato a Rocca di Neto (KR) il 28.07.1957;
- LO GIUDICE Antonino nato a Reggio Calabria il 01.09.1959;
- MASTRONARDI Alessandro nato a Reggio Calabria il 10.09.1961;
- MORABITO Giovanni nato a Reggio Calabria il 10.08.1979;
- PENNESTRÌ Santo Massimiliano nato a Milano il 12.04.1973;
- RELIQUATO Giuseppe nato a Reggio Calabria il 18.12.1971;
- SGARLATO Consolato Virginio nato a Siracusa il 24.12.1966;
- SGARLATO Giovanni Antonio nato a Reggio Cal. il 13.06.1978;
- SPANTI Daniele nato a Reggio Calabria il 19.08.1973;
- STILLITANO Giovanni nato a Reggio Calabria il 14.02.1953;
- STRATI Paolo nato a Reggio Calabria il 10.05.1937;
- SURACI Domenico nato a Reggio Calabria il 10.08.1973;
- VALENZISE Fortunato nato a Reggio Calabria il 01.02.1946;
- VARANO Orlando nato a Reggio Calabria il 24.01.1970.

RISERVATO

2.6 SETTORE URBANISTICA

Nel Settore Urbanistica ed Edilizia, diretto dall'Arch. Sandro Dattilo, Dirigente di nomina recente, la Commissione ha riscontrato una situazione di generale paralisi delle attività.

Come risulta, infatti, dalla nota n. 42540 del 13 marzo 2012 (All 25) consegnata dal Dirigente alla Commissione, i dati riguardanti le attività di competenza del Settore confermano tale condizione di sostanziale inattivismo.

Lo stesso Dirigente del Settore Finanze ha evidenziato, in sede di audizione, i notevoli vantaggi economici, in termini di entrate per l'Ente, che deriverebbero da un esercizio sollecito e corretto della funzione amministrativa riguardante il governo del territorio (Urbanistica ed Edilizia).

Più nel dettaglio, secondo le informazioni fornite:

le istanze volte ad ottenere permessi a costruire in sanatoria ammontano complessivamente a 33.866, così ripartite:

- n. 21.230, riferibili alla legge 47/85;
- n. 10.725, riferibili alla legge 724/1994;
- n. 1884, riferibili al DPR 326/2003.

Sulla scorta dei dati forniti dal Dirigente del Settore risultano ancora:

- ❖ n. 4076 permessi a costruire, da esaminare con riferimento alla legge 47/85;
- ❖ n. 2675 permessi a costruire, da esaminare con riferimento al DPR 326/03.

Come dichiarato dallo stesso Arch. Dattilo, il numero delle pratiche evase ai sensi del medesimo DPR non risulta noto.

Nel complesso, precisa il Dirigente, "risultano rilasciati n. 7414 Permessi di Costruire in Sanatoria su un totale di 33.866 pratiche, con una percentuale pari al 21,9%".

Quanto alle somme dovute per gli oneri concessori, il citato Dirigente ha fatto presente che gli importi da riscuotere, secondo la valutazione degli uffici, risultano così ripartiti:

- Anno 2009: Euro 601.832,94;
- Anno 2010: Euro 540.759,65;
- Anno 2011: Euro 546.750,54.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Inoltre, soggiunge lo stesso dirigente, "negli anni 2004 e 2005 il Servizio Condoni Edilizio del Settore Urbanistica ha provveduto a trasmettere ai titolari delle domande di condono presentate ai sensi delle leggi 47/84 e 724/94, apposita richiesta della documentazione mancante e delle somme dovute a congruimento di oblazione. Analoga richiesta, in anni successivi, venne fatta con riferimento al DPR 326/03: Non è al momento disponibile il dato relativo alle richieste per le quali non è stato possibile procedere alla notifica".

Ancora, aggiunge l'Arch. Dattilo, "Nell'ultimo periodo è stata data una notevole accelerazione alle procedure tese alla definizione delle pratiche di condono. I risultati di tale iniziativa hanno portato, in poco più di due mesi solari, alla verifica di 1914 pratiche. I titolari delle stesse pratiche sono stati invitati presso gli Uffici Comunali dove hanno potuto prendere atto dello stato delle stesse e degli oneri ancora da versare. Complessivamente l'importo accertato come credito comunale è stato di Euro 2.596.392,75."

La Commissione si è soffermata, quindi, sulla situazione relativa ai piani di lottizzazione presentati nell'anno 2011. Fino al 19/06/2011, termine ultimo stabilito dalla legge regionale n. 33 del 10 agosto 2011, risultano presentate n. 7 istanze (All. 26).

Anche in questo campo è stata riscontrata una situazione di sostanziale paralisi.

Alquanto singolare appare la circostanza che le situazioni relative alle procedure concernenti le istanze di lottizzazione siano consegnate alla sola memoria di un impiegato responsabile dell'istruttoria ed annotate a matita su un quaderno, elaborato dallo stesso funzionario.

Quanto, poi, alle procedure seguite per l'esame preliminare dei piani di lottizzazione, altrettanto singolare appare la prassi, rilevata da questa Commissione, secondo cui il precedente Dirigente del Settore Urbanistica, Arch. Marcello Cammera invitava se stesso (nota n. 110084 in data 11 luglio 2011 – All. 27), nella qualità di Dirigente del Settore Programmazione, Progettazione ed Esecuzione Lavori Pubblici, per il rilascio dei necessari pareri sui progetti di piani di lottizzazione, per poi non presentarsi alla riunione da lui stesso convocata, nè delegare alcun rappresentante del Settore a partecipare all'incontro.

Anche dopo la sostituzione con il nuovo Dirigente del Settore Urbanistica, Arch. Sandro Dattilo (nota n. 8989 del 18 gennaio 2012 – All. 28), il Dirigente del Settore Programmazione – Progettazione ed Esecuzione Lavori Pubblici, Arch. Marcello Cammera, veniva invitato alla riunione preliminare per l'esame dei piani di lottizzazione fissata per il 25 gennaio 2012, alla quale però non partecipava facendo sì che anche questa volta la riunione non si tenesse per la mancata partecipazione di rappresentanti del Settore Lavori Pubblici, chiamati ad esprimere il parere preliminare.

Anche la riunione del 4 maggio scorso per un nuovo esame delle istanze di lottizzazione non si è tenuta.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Si registra, quindi, una situazione di stasi delle attività e di conseguente disfunzione dell'azione amministrativa afferente al Settore Urbanistica che trova probabilmente motivazione nella esigenza, peraltro individuata e ben nota al nuovo dirigente Arch. Dattilo, di riformare profondamente le modalità di svolgimento delle procedure correnti e le prassi in uso all'ufficio dopo che lo stesso è stato interessato dal procedimento penale nr. 402/2008 R.G.N.R (c.d. Operazione Urbanistica).

Esigenza, secondo quanto riscontrato da questa Commissione, quindi, avvertita dal vertice dirigenziale, ma non ancora tradottasi in concreti, sostanziali cambiamenti o nell'adozione di complessive misure organizzative finalizzate appunto ad indirizzare l'intera attività amministrativa di competenza del Settore verso la virtuosa direzione del perseguimento dell'interesse pubblico.

Ciò, nonostante l'iniziativa del nuovo Dirigente Arch. Dattilo di introdurre la prassi di istituire un organismo collegiale il "Comitato Urbanistica e Decoro Urbano", composto dai diversi istruttori tecnico-amministrativi in servizio presso il settore (All. 29), con il compito di esaminare congiuntamente le istanze volte ad ottenere permessi a costruire ed evitare così la concentrazione in capo ad un solo soggetto di ampi poteri di valutazione delle istanze. Tuttavia ancora molto lentamente procede l'esame delle predette istanze da parte dell'Ufficio.

Per completezza di trattazione, si osserva, peraltro, che nell'ambito del predetto procedimento penale (cd "Operazione Urbanistica") risulta coinvolto anche il sig. Francesco D'Elia, nato a Reggio Calabria il 25.01.1976, titolare dell'agenzia finanziaria "Financial Group s.r.l.", fratello dell'Avv. Saverina D'Elia, in servizio quale funzionario presso il Settore Appalti e Contratti del Comune. Nel rimandare ad altra parte della relazione (paragrafo dedicato ai profili dei dipendenti dell'Ente) in ordine al collegamento della famiglia D'Elia con acclarati contesti criminali, si evidenzia che il D'ELIA Francesco è ritenuto responsabile dei reati di cui agli artt. 110 e 319 c.p., in concorso con i dipendenti comunali D'ASCOLI e CALI' in servizio presso il Settore Urbanistica. Nella circostanza il predetto D'Elia, interessato alla realizzazione di speculazioni immobiliari, si sarebbe legato con un *pactum sceleris* con i dipendenti pubblici corrotti al fine di ottenere l'indebito rilascio di provvedimento concessori.

Con riferimento, poi, alle ordinanze di demolizione di abusi edilizi, adottate dall'Amministrazione comunale dal 1° gennaio 2011 al 30 maggio 2012 il Dirigente del Settore Arch. Dattilo, con nota n. 96723 del 15/06/2012 (All. 30), ha fornito i seguenti dati, su richiesta della Commissione:

- n. 106 ordinanze emesse nell'anno 2011;
- n. 57 ordinanze emesse nell'anno 2012.

Tali provvedimenti sono stati completamente disattesi dai destinatari eccetto che per n. 2 ordinanze dell'anno 2012 eseguite direttamente dai proprietari.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

L'Ente non ha dato esecuzione d'ufficio ad alcun provvedimento, benché talvolta sollecitato da terzi interessati al ripristino dello *status quo ante*, come da allegato.

In definitiva, nel Settore Urbanistica del Comune di Reggio Calabria, si rileva la gestione di una fondamentale funzione pubblica, quale è quella relativa al governo del territorio, affetta da disfunzioni, ritardi e precarietà, che pregiudicano il buon andamento dell'ufficio ed il puntuale assolvimento dei fini istituzionali attribuiti dalla legge.

RISERVATO

RISERVATO

2.7 SPORTELLO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Nell'ambito del Settore "Sportello Unico per le Attività Produttive" la Commissione ha verificato come risulti singolare, nonché sintomatica di una sostanziale incapacità dell'Amministrazione di riuscire a governare alcuni fenomeni, l'intera vicenda relativa alla nuova area mercatale, sita in località "Mortara di Pellaro", realizzata con i finanziamenti di cui al cosiddetto "Decreto Reggio" e non ancora completata.

In sede di audizione, avvenuta il 7 marzo 2012, da parte della Commissione, della Dott.ssa Maria Luisa Spanò, Dirigente del Settore Sportello Unico per le Attività Produttive dal luglio 2011, è emerso che gli assegnatari dei magazzini ubicati nel vecchio mercato ortofrutticolo all'ingrosso, sito in Via Aspromonte, **si erano trasferiti autonomamente ed arbitrariamente** presso la nuova area mercatale alla fine del mese di novembre 2011, senza che l'Amministrazione avesse mai autorizzato detto trasferimento. Né la stessa ha assunto tempestivamente alcun provvedimento in merito a tale vicenda.

Con sopralluogo effettuato il 9 marzo 2012, la stessa Commissione ha constatato che presso l'area di "Mortara di Pellaro" operavano automezzi intenti a compiere operazioni di carico e scarico di merci.

E' stata riscontrata, quindi, la situazione per cui gli assegnatari dei magazzini di Via Aspromonte, a suo tempo individuati in base ad una apposita graduatoria in attuazione del Regolamento comunale per l'esercizio del Commercio su aree pubbliche, esercitano di fatto la loro attività presso i magazzini in località "Mortara di Pellaro", occupandoli abusivamente dal mese di novembre 2011. A fronte di tale situazione di illegalità, l'Amministrazione non ha assunto, per diverso tempo, alcuna iniziativa concreta se non quella di interessare il Prefetto per gli aspetti relativi all'ordine pubblico.

Solo il 22 maggio scorso, a Commissione di accesso abbondantemente insediata, l'Amministrazione Comunale di Reggio Calabria ha espletato le procedure negoziate per l'affidamento dei lavori di completamento dell'area mercatale di "Mortara di Pellaro", di seguito specificati, qualificati di estrema urgenza ai sensi dell'art.57 del D.Lgs. 163/2006 (All. 31 a-b-c):

- Lavori di completamento di elementi strutturali della galleria di commercializzazione;
- Lavori di completamento dell'impianto elettrico per numero 32 box galleria di commercializzazione;
- Lavori di completamento opere di ancoraggio al terreno in corrispondenza delle spalle del ponte sul Valanidi.

Singolare appare sicuramente la concomitanza fra l'attività di questa Commissione di indagine che ha riguardato anche il Settore Sportello Unico per le Attività Produttive e lo svolgimento delle procedure negoziate per la realizzazione degli interventi sopra indicati, ritenuti, guarda caso, di estrema urgenza ai sensi

RISERVATO

dell'art. 57 del D. Lgs. 163/2006, a distanza di molto tempo dal trasferimento di fatto degli operatori, i quali - si legge nel decreto sindacale n.35/Gab del 10 aprile 2012 di approvazione dei lavori di cui trattasi (All. 32) - sono stati invitati *"in ordine alla disponibilità di interagire con gli urgenti lavori da effettuarsi, dando la piena disponibilità e collaborazione, al fine della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori, concertando orari di vendita, onde evitare pericoli e garantendo la salvaguardia degli utenti"*.

Le circostanze sopra evidenziate, di per sé, potrebbero rappresentare in altro contesto socio-economico una mera negligenza, irrilevante per ciò che riguarda gli aspetti connessi ai profili di ordine e sicurezza pubblica. Ciò, invece, proprio come sottolineato con la richiesta dallo stesso Sindaco al Prefetto di trattazione della questione in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, rappresenta una situazione certamente inquietante e costituisce, al tempo stesso, un concreto pericolo per la pubblica sicurezza ove si consideri che, nell'ambito del territorio reggino, alcuni operatori commerciali del mercato risultano legati agli interessi delle cosche criminali.

Infatti, a seguito di accertamenti svolti dal Gruppo di supporto, è risultato che alcuni degli operatori economici titolari di contratti di concessione dei magazzini del mercato di Via Aspromonte e trasferitisi, come detto, arbitrariamente presso la nuova area mercatale di Mortara di Pellaro risultano contigui a sodalizi criminali attivi in città.

Più, precisamente:

- **ROMEO Antonia** (n. Reggio Calabria, 16.11.1971), destinataria in data 10.11.2005, del decreto di sequestro beni n. 53/05 R.G.M.P. e n. 26/05 Seq. emesso dal Tribunale Misure di Prevenzione di Reggio Calabria. La medesima è coniuge convivente di LO GIUDICE Carmelo Massimo (n. Reggio Calabria 29/07/1972), sorvegliato speciale di P.S., pregiudicato per reati di natura associativa, ritenuto elemento di "spicco" della consorteria criminale "AUDINO-LO GIUDICE-FRANCHINA" presente ed operante nel territorio di questa città e specificamente nella "locale" di San Giovannello, con competenza territoriale estesa anche ai quartieri di Eremo - San Brunello e Tre Mulini-, storicamente legata nel periodo della cosiddetta seconda guerra di mafia al cartello facente capo alle famiglie "DE STEFANO - TEGANO - LIBRI".

LO GIUDICE Carmelo Massimo è fratello di LO GIUDICE Demetrio (n. Reggio Calabria, 10.06.1965), anch'egli condannato nell'ambito del processo "EREMO" ed attualmente sorvegliato speciale di P.S. e LO GIUDICE Daniele (n. Reggio Calabria, 03.10.1977), dipendente della MULTISERVIZI S.p.A., già indagato nell'ambito del procedimento penale n. 1293/2004 R.G.N.R. D.D.A. instaurato dalla Procura Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, poiché ritenuto responsabile, in concorso, per associazione di tipo mafioso.

- **POSTORINO Emanuele** (n. Reggio Calabria, 11.09.1973), notato e controllato, nel periodo compreso dal 1997 al 2011, svariate volte in compagnia di soggetti riconducibili a contesti criminali. Destinatario, peraltro,

RISERVATO

RISERVATO

di decreto di rigetto dell'istanza tendente ad ottenere il porto di fucile per uso caccia, emesso dalla Questura di Reggio Calabria, così motivato: *"emerge dagli atti d'ufficio che il richiedente è stato controllato in compagnia di persone con pregiudizi per associazione per delinquere, estorsione, favoreggiamento, detenzione, produzione e spaccio di sostanze stupefacenti"*. Inoltre, il medesimo è genero di PRATICO Giovanni (n. Reggio Calabria 03.02.1931), gravato da pregiudizi di polizia, il quale è cognato di TRIPODO Domenico, alias "don Mico", (RC, 01.01.1923), ucciso nel carcere di Poggioreale (NA) in data 26.08.1976, già ritenuto a capo dell'omonima cosca mafiosa operante in Reggio Calabria;

- **ZAVETTIERI Pasquale** (n. Reggio Calabria 28.09.1962), coniuge convivente di BILARDI Daniela (n. Reggio Calabria 28.01.1971), legata da vincoli di parentela con BILARDI Ettore

Corrado (n. Reggio Calabria il 08.05.1952), segnalato nella banca dati delle Forze di Polizia per guida senza patente, danneggiamento, fabbricazione o detenzione di materie esplodenti, contravvenzioni, estorsione, porto abusivo e detenzione armi, favoreggiamento, associazione per delinquere, semilibertà del condannato, evasione, libertà controllata, produzione, spaccio e detenzione oltre la modica quantità di sostanze stupefacenti. BILARDI Ettore Corrado è coniugato con TRIPODO Antonia Francesca (n. Reggio Calabria il 15.04.1961), la quale è figlia del già citato Domenico (meglio conosciuto come "don Mico"), elemento di spicco della 'ndrangheta.

- **COTUGNO Guido Carmelo** (n. Reggio Calabria il 16.01.1974), sul cui conto, risulta essere stato destinatario di:
 - ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, nell'ambito del procedimento penale denominato "OLIMPIA", per i reati di associazione di tipo mafioso ed altro;
 - ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dalla Procura Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, nell'ambito del procedimento penale denominato "SEGUGIO", per la violazione della legge sulle sostanze stupefacenti.

Per entrambi i procedimenti il predetto è stato assolto per non aver commesso il fatto.

In relazione, poi, ai pagamenti **dei canoni di fitto** dei magazzini, la Commissione ha accertato che per l'anno 2010, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 105 del 18 marzo 2010 (All. 33), ha approvato l'esenzione dal pagamento poiché, si legge nelle premesse del provvedimento, il mercato ortofrutticolo di Via Aspromonte *"presenta insufficienza degli spazi mercatali e carenze strutturali e sanitarie che rendono problematico l'espletamento delle operazioni commerciali, aggravate dalla circostanza che, insistendo su un'area a ridosso del centro storico cittadino, si generano difficoltà viarie di accesso e di sosta dei mezzi adibiti al conferimento e dei mezzi degli acquirenti, che hanno determinato l'allontanamento dei flussi commerciali verso altri centri meglio organizzati dal*

RISERVATO

punto di vista strutturale e logistico, con conseguente grave danno economico per gli operatori economici del mercato” ed “essendo imminente il trasferimento del nuovo mercato”, tanto da rendere “oneroso ed antieconomico qualsiasi intervento di riqualificazione complessiva dell’attuale struttura”.

Esenzione, poi, approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 28 del 29 giugno 2010.

Quanto ai fitti relativi all’anno 2011, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 27 del 24 febbraio 2011 (All. 35), nel richiamare le motivazioni del precedente provvedimento assunto nell’anno 2010, ha deciso di sottoporre all’approvazione del Consiglio Comunale l’esenzione “*per il periodo necessario per consentire il trasferimento presso la nuova struttura mercatale di Mortara e comunque per l’arco temporale massimo compreso tra il 01/01/2011 ed il 31/12/2011*”.

Nessuna decisione è stata finora assunta in merito dall’organo consiliare.

A fronte, poi, della comunicazione resa con nota n. 25768 del 15 febbraio 2012 (All. 36), con la quale la Dirigente del Settore “Sportello Unico per le Attività Produttive” ha fatto presente di voler recuperare, fra l’altro, le somme dovute per l’anno 2011, il Segretario Generale ha risposto invitando la stessa a “predisporre gli atti necessari da sottoporre all’Organo politico finalizzati al recupero delle somme”, rinnovando con ciò la prassi già riscontrata nel comune di Reggio Calabria dalla Commissione, secondo cui all’organo politico viene ad essere riservata una competenza sulla mera gestione delle attività amministrative di recupero di somme dovute (All. 37).

Altrettanto sintomatica della scarsa attenzione dimostrata dall’Ente nel garantire il regolare svolgimento delle attività mercatali all’interno di una adeguata cornice di legalità risulta la situazione di dilagante abusivismo che contraddistingue il mercato cittadino di Piazza del Popolo.

A fronte di tale situazione che ha costituito oggetto di approfondimento anche in sede di Comitato Provinciale per l’Ordine e la Sicurezza Pubblica (seduta dell’8 marzo 2012), non risulta che l’Amministrazione Comunale abbia posto in essere alcuna concreta azione volta a contrastare l’abusivismo commerciale né la vendita di prodotti contraffatti. In sede di Comitato il rappresentante dell’Amministrazione aveva assicurato che la Polizia Municipale avrebbe effettuato una capillare attività di controllo delle posizioni degli operatori economici presenti nell’area mercatale di Piazza del Popolo, informando tempestivamente il locale Comando della Guardia di Finanza. Se da un lato non si registra alcuna nota in tal senso trasmessa dalla Polizia Municipale al Comando della Guardia di Finanza, dall’altro, una recente operazione di servizio condotta dalle Fiamme Gialle ha evidenziato una diffusa e grave situazione di illegalità che ha portato al sequestro di oltre 3860 prodotti recanti marchi contraffatti e alla denuncia di cinque responsabili.

RISERVATO

2.8 SETTORE AVVOCATURA CIVICA

Dagli accertamenti svolti dalla Commissione e dalla documentazione acquisita, consegnata dai competenti uffici, è emerso che non risulta ancora formalmente costituita presso il Comune di Reggio Calabria l'Avvocatura Civica, cioè l'Ufficio, composto da avvocati, i quali, ai sensi dell'art.3, ultimo comma, lett.b) del R.D. 27 novembre 1933, n.1578, sono legittimati alla rappresentanza ed alla difesa dell'Amministrazione in tutte le cause e gli affari propri dell'Ente. Esiste, invece, un Settore amministrativo denominato "Avvocatura Civica", che cura prevalentemente attività burocratico-gestionale come, ad esempio, svolgimento di istruttoria di pratiche connesse con eventuali giudizi, ricezione di atti giudiziari, rilascio di pareri, liquidazione di debiti fuori bilancio a seguito di sentenze di condanna, rimborso spese legali a dipendenti, attività finalizzate a possibili transazioni.

La rappresentanza e la difesa in giudizio del Comune di Reggio Calabria è affidata, quindi, in larga parte, ad avvocati esterni all'Amministrazione.

Nondimeno, sono stati formalmente adottati atti e provvedimenti volti alla istituzione dell'Avvocatura Civica nel senso sopra illustrato e, più precisamente:

- Con deliberazione n.7 del 21 marzo 2003 (All. 38), il Consiglio Comunale si preoccupava di indicare, ai sensi dell'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 267/2000, alcuni indirizzi al Sindaco e alla Giunta nel senso di disporre <<ogni necessaria integrazione e/o modifica del Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi al fine di prevedere l'istituzione e l'organizzazione di apposito settore denominato "Avvocatura del Comune di Reggio Calabria", nonché alla predisposizione e l'emanazione di ogni ulteriore atto necessario al conseguimento dell'istituzione e piena funzionalità del settore "Avvocatura del Comune di Reggio Calabria", prevedendo, quindi, l'organizzazione di detto settore (ferma restando la facoltà del Sindaco di fare ricorso a professionisti esterni per affari che presentino particolari esigenze) ...>>.

Ciò avrebbe consentito, si legge sempre nella delibera, la rappresentanza e la difesa del Comune in tutte le cause attive e passive innanzi a qualsiasi Autorità giurisdizionale, la modifica della Pianta Organica con l'istituzione della figura professionale dell'Avvocato, l'iscrizione dei professionisti interni abilitati (peraltro, in gran numero) e in possesso dei requisiti di legge all'Albo speciale degli Avvocati del Foro di Reggio Calabria.

Nonostante l'assunzione di tale deliberazione di indirizzo da parte del Consiglio comunale, concretamente non veniva adottato alcun provvedimento conseguente, volto a costituire con immediatezza l'Avvocatura civica.

Il Sindaco poteva affidare, quindi, liberamente, incarichi ai sensi dell'art. 73, comma 2, lett. a) dello Statuto Comunale.

- Successivamente, la Giunta comunale, con deliberazione n. 452 del 9 dicembre 2008 (All. 39), approvava alcune modifiche alla struttura amministrativa

RISERVATO

RISERVATO

dell'Ente, ivi compresa l'Avvocatura Civica, articolata per servizi in relazione alla specificità del contenzioso e dell'affare trattato, ma stabiliva che l'efficacia della deliberazione per la sola parte relativa all'istituzione dei settori "Avvocatura Civica" e "Polizia Municipale" fosse comunque subordinata all'adozione di apposito regolamento per la disciplina del funzionamento.

- Solo in data 30 aprile 2012, con deliberazione di Giunta n. 121 (All.40), è stato approvato il Regolamento sul funzionamento dell'Avvocatura Civica e della Rappresentanza e difesa in giudizio del Comune di Reggio Calabria.
- Nelle more del perfezionamento di tale lunga e defatigante procedura, durata quasi dieci anni e che è ancora in attesa dei provvedimenti attuativi di riorganizzazione del Settore (ivi inclusa l'individuazione del personale idoneo alla funzione), il Sindaco è tuttora legittimato dallo Statuto ad attribuire incarichi di rappresentanza e difesa dell'Amministrazione, secondo una prassi consolidata che va sicuramente a discapito di una gestione amministrativa che deve essere improntata al rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, economicità e buon andamento.

Quanto al novero dei professionisti da scegliere, singolare è in effetti l'intera procedura seguita dall'Amministrazione.

- Solamente con deliberazione n.512 del 30 dicembre 2008, la Giunta Comunale approvava lo schema di avviso pubblico per manifestazione di interesse, finalizzato alla costituzione di una short list di avvocati per l'affidamento di incarichi per la rappresentanza in giudizio e il patrocinio dell'Amministrazione.
- Espletate le relative procedure amministrative, con determinazione n. 272 del 29 maggio 2009, la Dirigente del Settore approvava l'elenco dei professionisti.

La stessa Dirigente, con nota n. 105033 in data 9 giugno 2009, trasmetteva la determinazione di approvazione dell'elenco, richiamava l'attenzione dell'Ufficio di Staff del Sindaco sulla necessità di acquisire da ogni professionista la documentazione relativa ai requisiti richiesti (certificato carichi pendenti, certificato casellario giudiziale, Certificato di iscrizione alla Cassa Nazionale Forense, Certificato di iscrizione all'Albo degli Avvocati, certificato di attribuzione della titolarità di partita IVA), e poneva l'accento sul rispetto dell'art. 27 del Codice dei Contratti Pubblici, e cioè sulla necessità che l'affidamento fosse preceduto dall'invito ad almeno cinque concorrenti.

Ma il requisito dell'iscrizione alla Cassa Nazionale Forense che, com'è noto, richiede limiti reddituali fissati annualmente dalla stessa Cassa Nazionale, ha costituito evidentemente per l'Amministrazione di Reggio Calabria un ostacolo ai fini di una libera ed incondizionata attribuzione di incarichi.

Tant'è che in occasione dell'avvio delle nuove procedure per l'aggiornamento annuale della nuova *short list*, la Giunta Comunale, con deliberazione n. 62 del 30 marzo 2012 (All. 42), ha revocato la precedente deliberazione n. 10 del 20 gennaio 2012 (All. 43), che conteneva il requisito dell'iscrizione alla Cassa forense, svincolando, quindi, l'iscrizione da tale requisito, ed ha demandato al

RISERVATO

Settore Avvocatura Civica l'adozione di tutti gli atti amministrativi conseguenti per l'indizione della procedura selettiva.

Insomma, ampia e senza particolari condizioni deve essere la facoltà del Sindaco di scegliere³⁰ i professionisti a cui affidare incarichi legali.

In tale contesto e dall'esame delle ordinanze sindacali di attribuzione degli incarichi, rileva quanto constatato dalla Commissione d'accesso, e cioè che l'Avv. Giampiera Nocera compagna dell'Avv. Luigi Tuccio, già Assessore all'Urbanistica e alla Pianificazione Territoriale fino al 22 marzo 2012, è risultata destinataria di numerosi affidamenti di pratiche di difesa in giudizio dell'Amministrazione consistenti anche per il valore delle stesse. Al riguardo, si ricorda quanto evidenziato in occasione del procedimento penale nr. 858/2012 R.G.N.R. DDA a proposito della circostanza che la signora Giuseppa Cotroneo, recentemente arrestata per avere favorito la latitanza di un pericoloso boss dalla "ndrangheta" tale Domenico Condello, è la madre della predetta Avv. Nocera. Anche la sorella di quest'ultima, peraltro, risulta essere vicina ad ambienti criminali avendo sposato tale Pasquale Condello cl. 1963 esponente di primissimo piano dell'omonima cosca mafiosa, attualmente ristretto presso il carcere di Voghera in quanto condannato all'ergastolo.

L'Avv. Giampiera Nocera, nata a Reggio Calabria il 2/10/1979 ed iscritta all'Ordine forense appena a far data dal 20/10/2008, ha ricevuto incarichi dall'Amministrazione di Reggio Calabria, come da ordinanze n. 1139/staff del 28/9/2011, n. 773/staff del 27/5/2011, n. 774/staff del 27 maggio 2011, n.7817/staff del 30/5/2011, n.892/staff del 30/6/2011, n.913/staff del 7/7/2011, 931/Staff dell'11/7/2011.

Ed, ancora, incarichi per cause aventi valori considerevoli: e, più nel dettaglio, con ordinanza sindacale n. 817/staff 13/6/2011, la cui causa ha un valore pari a Euro 1.386.198,30, con ordinanza n.818/staff del 13/6/2011 la cui causa ha un valore pari a Euro 3.194.546,38, con ordinanza n.931/staff dell'11/7/2011 la cui causa ha un valore pari a Euro 244.000,00 (All. 44).

Vale la pena di evidenziare, sotto il preminente aspetto del buon andamento e dell'economicità dell'azione amministrativa, che è stato rilevato come sia tuttora frequente il ricorso a professionisti esterni, non avendo ancora il Comune di Reggio Calabria costituito l'Ufficio deputato a patrocinare direttamente l'Amministrazione. Ciò benché all'interno dell'Ente vi siano professionalità adeguate a garantire la rappresentanza e la difesa dell'Amministrazione sia sotto il profilo quantitativo (risultano in servizio circa 20 avvocati, alcuni dei quali assegnati anche ad altri Settori) sia sotto il profilo qualitativo (basti pensare alle numerose transazioni definite direttamente dai legali dell'Ente, con indiscussi vantaggi economici per lo stesso).

³⁰ All'interno di una *short list*, i cui requisiti per iscriversi sono ridotti al minimo.

RISERVATO

2.9 SETTORE POLITICHE SOCIALI

Il Settore Politiche Sociali è diretto dal dirigente Avv. Carmela Stracuzza.

Il Settore è strutturato su nove distinti Servizi:

- ✓ Minori - Giovani – Famiglie;
- ✓ Disabili;
- ✓ Amministrativo Contabile;
- ✓ Anziani;
- ✓ Integrazione Multietnica ed Adulti in Difficoltà;
- ✓ Coordinamento Servizi Territoriali di Base;
- ✓ Programmazione;
- ✓ Rapporti con Terzo Settore ed Istituzioni Pubbliche - Servizio Civile;
- ✓ Controllo Servizi in Convenzione.

Il Settore, in ragione della rilevanza delle funzioni svolte, assorbe una notevole quota delle risorse finanziarie a disposizione dell'Ente.

Ne è testimonianza il fatto che, nel periodo gennaio 2011 - febbraio 2012, risultano impegnati, con determinazioni dirigenziali dell'Avv. Stracuzza, ben **Euro 10.468.000,00** a fronte dei **Euro 56.546.863,00** complessivamente impegnati dall'Ente nel periodo.

L'incidenza registrata è, pertanto, pari al **18,51%**.

Alla luce della rilevanza delle risorse finanziarie gestite dal Settore, la criminalità organizzata locale ha dimostrato, nel tempo, di nutrire forti interessi nello specifico comparto.

Come si legge nell'ultima Relazione annuale della Direzione Nazionale Antimafia del dicembre 2011 (pag. 107), nell'ambito reggino *"si è individuato il particolare interesse manifestato dalle organizzazioni criminali al mondo delle associazioni no-profit, in realtà strumentalizzate per la realizzazione di cospicui guadagni realizzati attraverso l'accaparramento di risorse pubbliche"*.

Recenti indagini giudiziarie effettuate dalle forze dell'ordine, infatti, hanno evidenziato come alcune famiglie criminali, attraverso la costituzione di associazioni o cooperative, spesso intestate ad anonimi prestanomi, abbiano ricevuto l'affidamento di alcuni servizi di carattere sociale finanziati dall'Ente. Ancor più inquietante, la circostanza che, i casi individuati, abbiano avuto ad oggetto lo svolgimento di funzioni assistenziali rivolte ai ragazzi (nel caso di specie, la gestione dei centri ricreativi estivi per minori (CRES) e dei centri ricreativi balneari per minori (CEM) del Comune di Reggio Calabria per il periodo 16 giugno 2008- 31 luglio 2008).

RISERVATO

RISERVATO

Si richiamano, in merito, gli elementi raccolti dalla Direzione Distrettuale Antimafia nel corso del procedimento penale nr. 259/06 RGNR DDA (operazione convenzionalmente denominata "ALTA TENSIONE") e compendati dal GIP presso il Tribunale di Reggio Calabria nell'ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa dal nell'ottobre del 2010 (nr. 5702/09 RG GIP DDA e Nr. 119/09 R.O.C.C.).

Il Giudice così si esprime:

"Particolare rilievo nella ricostruzione dell'attività del gruppo di soggetti monitorati dall'inchiesta presentano le operazioni volte ad infiltrare l'azione dell'amministrazione pubblica al fine di inserirsi nel circuito degli appalti e delle concessioni gestiti dagli enti pubblici, in particolare dal Comune.

Si tratta con evidenza di un settore di notevole rilievo in quanto dante accesso a provvidenze pubbliche anche notevoli, da erogarsi a fronte dello svolgimento di attività economiche o comunque di realizzazioni imprenditoriali; ed è un settore in cui i soggetti gravitanti nel circuito associativo descritto entrano naturalmente col proprio bagaglio di tecniche operative, lontano tanto dal paradigma dell'efficienza amministrativa quanto da quello della libera concorrenza, rendendosi necessario che l'attività dei pubblici poteri chiamati a gestire queste attività economiche ai confini col pubblico sia condizionata in termini tali da favorire l'associazione e le imprese che di questa costituiscano l'emanazione o che alla stessa si appoggino."

Ed ancora:

"[...] Costoro, per il tramite di associazioni a loro riconducibili, e perciò indirettamente, e sempre valendosi della possibilità di appianare qualunque difficoltà di tipo amministrativo, gestionale o personale grazie al ricorso ai consueti e generalmente temuti punti di riferimento in ambito associativo (CARIDI Bruno, CARIDI Santo, BORGHETTO Eugenio), conseguivano il risultato di aggiudicarsi la gestione di alcuni di detti centri, aggirando en souplesse anche alcuni dei del disciplinare licenziato dal Settore Politiche Sociali del Comune di Reggio Calabria."

Infine:

"L'intero meccanismo, poi, è chiarissimo nella sua finalizzazione, apparendo evidente che il ricorso a più associazioni aventi attività simili, la cui reale titolarità - in ossequio alla costante attività di dissimulazione ampiamente illustrata nella parte concernente le intestazioni fittizie - consente di celare l'effettiva riconducibilità del tutto ai soggetti inseriti nel circuito delinquenziale in osservazione, e particolarmente ai suoi vertici."

Come evidenziato dall'Autorità Giudiziaria, l'interesse della criminalità organizzata nell'intercettare i flussi di finanziamento che coinvolgono il Settore in

RISERVATO

parola, risulta agevolato dalla particolare facilità con la quale è possibile, nei fatti, gestire associazioni o cooperative sociali per il tramite di soggetti prestanome.

Tali forme di organizzazione sociale, peraltro, in ragione della loro snella struttura organizzativa, si prestano agevolmente agli appetiti criminali delle cosche di 'ndrangheta atteso che, in questo senso, l'unico elemento di trasparenza verso l'esterno è dato dal nominativo del legale rappresentante.

Quest'ultimo, nella quasi totalità dei casi, risulta immune da pregiudizi penali o di polizia.

Tuttavia, proprio le indagini sopra richiamate hanno evidenziato come sovente, il vero potere gestorio in tali associazioni sia riservato a soggetti di ben diverso spessore criminale.

Un dato che induce alla riflessione è senza dubbio l'alto indice di associati gravati da precedenti penali (e/o di polizia) di carattere associativo, anche di stampo mafioso, presenti all'interno delle associazioni o delle cooperative destinatarie di affidamenti da parte del Comune di Reggio Calabria.

Si richiamano, in merito, gli esiti degli approfondimenti effettuati dal Gruppo di supporto i quali, in estrema sintesi, hanno evidenziato che all'interno delle seguenti associazioni, beneficiarie di affidamenti da parte dell'Ente, si registra la presenza di soggetti vicini ad ambiti criminali (All. 45/a):

➤ **"LIBERO NOCERA SOCIETÀ COOPERATIVA"** (destinataria di nr. 4 affidamenti – vgs All. 45/b):

- tra i dipendenti della Cooperativa risulta l'ex consigliere Plutino (socio-lavoratore dal 1997) già tratto in arresto in data 21 dicembre 2011 nell'ambito dell'operazione di polizia denominata Alta Tensione 2 in quanto sospettato di appartenere ad **associazione di stampo mafioso**;
- nr. 11 dipendenti risultano avere pregiudizi di polizia (tra essi si segnala il sig. Talè Sebastiano, denunciato per associazione a delinquere finalizzata alla detenzione, produzione e spaccio di sostanze stupefacenti).

➤ **"CONSORZIO SANITEL GE.ASS."** (destinataria di nr. 3 affidamenti – vgs All. 45/b):

- Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione è Scopelliti Domenica, moglie di Caccamo Antonino (già tratto in arresto per **associazione mafiosa e trasferimento fraudolento di beni**), di cui si dirà in seguito;

RISERVATO

RISERVATO

- **“COOPERATIVA ITACA”** (destinataria di nr. 2 affidamenti – vgs All. 45/b):
- il socio fondatore Crucitti Albina Carmela è coniugata con Lembo Rosario, già arrestato per associazione a delinquere finalizzata al traffico di stupefacenti;
 - il socio fondatore Serraino Domenico **risulta appartenere alla nota famiglia mafiosa** a capo dell'omonima cosca di 'ndrangheta;
- **“ASSOCIAZIONE 360°”** (destinataria di nr. 2 affidamenti – vgs All. 45/b) :
- la Vice Presidente risulta essere la sig.ra Crucitti Albina Carmela sopra indicata;
 - Serraino Domenico, sopra indicato, dipendente;
 - Chirico Giovanni, dipendente, arrestato per **associazione per delinquere di stampo mafioso**;
- **“COOPERATIVA SKINNER”** (destinataria di nr. 3 affidamenti – vgs All. 45/b) :
- il socio fondatore Tripodi Angela è coniugata con il **noto esponente di 'ndrangheta RUGOLINO Giovanni** già gravato da pregiudizi di polizia per **associazione mafiosa**;
 - Tripodi Maria Teresa, sorella di Angela e dipendente della cooperativa, è coniugata con Morena Pietro gravato da pregiudizi di polizia per ricettazione, porto abusivo e detenzione d'armi, violazione della legge urbanistica, associazione a delinquere, **associazione di tipo mafioso**;
- **“COOPERATIVA HAPPY DAYS”** (destinataria di nr. 1 affidamento – vgs All. 45/b) :
- Chilà Domenica, Consigliere Segretario del Consiglio di amministrazione è sorella di CHILA' Aldo detto “Nuccio”, affiliato al clan Serraino-Nicolò, già sorvegliato speciale, annovera precedenti per omicidio doloso, porto abusivo e detenzione di armi, omicidio volontario tentato, **associazione di tipo mafioso**.

Pur non potendo mettere direttamente in relazione l'evento segnalato con gli interessi della criminalità organizzata sullo specifico settore, si segnala che la Dirigente, Avv. Carmela Stracuzza, nella notte tra il 25 ed il 26 marzo 2006, ha subito un attentato incendiario alla propria autovettura.

A tal proposito, si rappresenta che indiscrezioni giornalistiche, fortemente avvalorate dalle dichiarazioni rese dal legale rappresentante di una associazione operante nel settore ed interessata direttamente nei fatti, collegano l'atto

RISERVATO

RISERVATO

intimidatorio subito dalla Dirigente con le vicende che hanno interessato la procedura di **"Conferimento del servizio di assistenza per la gestione del reparto uomini presso Ricoveri Riuniti e Casa Giramondo"** bandita dal Comune di Reggio Calabria in data 19 dicembre 2005.

Secondo quanto asserito dalla parte contro interessata, tale procedura si sarebbe inizialmente risolta con la provvisoria aggiudicazione alla **SANITEL GestOnlus di Reggio Calabria in RTI con SANITEL GEST Group di Novara**. A seguito delle rimozioni della seconda arrivata (Coop. Asia) la quale avrebbe dimostrato che la documentazione prodotta dall'aggiudicataria presentava numerose irregolarità, la Dirigente Stracuzzi, anziché estromettere il vincitore in favore del secondo classificato, annullava *tout court* la gara omettendo ogni riferimento alla falsità delle attestazioni prodotte dal vincitore.

L'aspetto di interesse, per quanto attiene al presente lavoro, riguarda gli elementi soggettivi acquisiti a carico del legale rappresentante pro tempore nonché marito dell'attuale legale rappresentante della **SANITELGEST Soc. Coop.**

Il sig. Caccamo Antonino, infatti, marito di Scopelliti Domenica (rappresentante legale della Sanitel) risulta essere affiliato al clan "LABATE", sorvegliato speciale, annoverare precedenti penali per danneggiamento seguito da incendio, **associazione di tipo mafioso**, intestazione fraudolenta di beni, ricettazione.

Il sig. Caccamo, peraltro, nell'aprile del 2008, è stato arrestato per aver dato alle fiamme la macchina di un volontario della Confraternita della Misericordia, ente impegnato con i propri mezzi nell'attività del servizio 118 e concorrente con l'attività dell'arrestato.

Lo stesso è stato rappresentante legale della **SANITELGEST Soc. Coop.** fino alla data del 08/03/2007, allorché, la moglie **SCOPELLITI Domenica** subentrava nella carica di amministratore.

Pochi mesi dopo, il sig. Caccamo veniva arrestato per **associazione mafiosa e art. 12 quinquies D.L. 306/1992 (trasferimento fraudolento di beni)**.

L'aspetto che pare doveroso osservare, prescindendo da ogni considerazione in ordine alla consequenzialità o meno dei fatti narrati, consiste nella circostanza che i soggetti sopra richiamati, attraverso diversi schermi societari, continuino a ricevere affidamenti da parte dell'Ente per la prestazione di servizi sociali.

Si fa riferimento, nello specifico, agli affidamenti ricevuti dal **CONSORZIO SANITEL GE.ASS. GESTIONE SERVIZI DI ASSISTENZA SOCIO-SANITARIA** - con sede in Napoli, Via Mariano Semmola n. 136 - di cui la sig.ra Scopelliti Domenica risulta essere stata presidente del CDA e legale rappresentante dal 30.11.2006 al 19/01/2012 data in cui è divenuta Vice-Presidente del CDA pur mantenendo il potere di firma sul Conto Corrente aziendale e la delega ai rapporti con il Comune di Reggio Calabria per i servizi in accreditamento.

RISERVATO

RISERVATO

Da ultimo, in merito alle risultanze emerse dall'esame degli affidamenti concessi dal Comune in favore di soggetti del terzo settore, si ritiene di evidenziare quanto rilevato dal Gruppo di supporto in ordine ad un affidamento effettuato dal Settore Risorse Europee e Nazionali.

Con determinazione nr. 768 del 2011 (All. 45/b), infatti, l'Ente ha provveduto ad affidare al Consorzio "**TERRE DEL SOLE**"³¹ la gestione del parco di Ecolandia, riconoscendo per tale gestione una somma pari a Euro 135.000,00 (per tutta la durata dell'affidamento pari a nove annualità).

Il Consorzio in parola, risulta costituito tra i seguenti soggetti giuridici:

✓ Cooperativa sociale a r.l. "**LA CASA DI MYRIAM**", avente sede a Reggio di Calabria, frazione Gallina, via Ravagnese Il tronco n. 226, gestita da:

- **PITROLO GENTILE Giovanni**, presidente del consiglio di amministrazione e consigliere;
- **BAIANO Teresa**, nata a Napoli il 18.12.1962, residente a Reggio di Calabria in via Baraccone trav. I n. 6, coniugata, vice presidente del consiglio di amministrazione e consigliera, esente da pregiudizi penali;
- **DI COSTANZO Giuseppe**, nato a Napoli l'11.12.1959, residente a Reggio Calabria in via Baraccone trav. I n. 6, coniugato con la predetta BAIANO Teresa, consigliere, esente da pregiudizi penali.

La cooperativa è stata costituita il 19.11.2001 da 20 persone tra le quali risulta:

- **NACCARATO Robin Francesco Alan**, nato a Mahe (Seychelles) il 27.12.1974, residente a Reggio di Calabria in via Torricelli Pescatori n. 21/A, celibe, già sorvegliato speciale di P.S., gravato da numerose vicende penali per violazione della legge sulle sostanze stupefacenti e sulle armi, tentato furto, associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Nell'anno 2002 è stato sottoposto al beneficio degli arresti domiciliari presso la comunità terapeutica "**LA CASA DEL SOLE**";

✓ Cooperativa sociale "**GIOVANI IN VITA**", avente sede a Sinopoli (RC), via Carceren. 12, il cui amministratore unico è:

- **ROSITANO Rocco**, nato a Taurianova (RC) il 24.09.1971, residente a Sinopoli in via Trieste n. 15, ragioniere, esente da pregiudizi penali.

La cooperativa, costituita con atto del 25.06.2003, conta numerosi soci, tra cui:

- **ALVARO Antonio**, nato a Sinopoli il 23.07.1957, già avvisato orale, segnalato per associazione di tipo mafioso, danneggiamento, truffa, reati

³¹ Il "**CONSORZIO TERRE DEL SOLE**" (P.IVA 02372250809), Consorzio Cooperative Sociali di Solidarietà, ha sede a Reggio Calabria, Viale Aldo Moro 52/C

RISERVATO

contro l'amministrazione della giustizia ed altro. Negli anni 1998, 2007, 2008, 2009 e 2010 ha svolto, nei soli mesi estivi, attività lavorativa per conto del Comune di Sinopoli;

- **ALVARO Giuseppe**, nato a Sinopoli il 27.05.1963, già avvisato orale, segnalato per rapina, uso di atto falso, porto e detenzione illegale di armi ed altro. Nei mesi di agosto, settembre e ottobre del 2010 ha svolto attività lavorativa per conto della cooperativa **"GIOVANI IN VITA"**;
- **ALVARO Giuseppe Antonio**, nato a Oppido Mamertina (RC) il 23.03.1966, residente a Sinopoli, già sorvegliato speciale di P.S., arrestato, il 30.03.1999, in esecuzione dell'O.C.C. in carcere n. 112/96 R.G.N.R. DDA, n. 155/97 R.G. GIPDDA e n. 81/99 R. OCC (c.d. operazione **"PRIMA"**) del locale Tribunale per **associazione di tipo mafioso** ed altro, è stato successivamente condannato alla pena di anni 5 di reclusione; **ritenuto contiguo all'omonima cosca di 'ndrangheta**. Dal mese di agosto al mese di dicembre del 2003 ha svolto attività lavorativa per conto della cooperativa **"GIOVANI IN VITA"** e nel mese di dicembre del 2010 per conto di impresa edile di Condofuri (RC);
- **ALVARO Raffaele**, nato a Sinopoli il 19.01.1965, già sorvegliato speciale di P.S., segnalato per contraffazione ed alterazione di documento di guida, detenzione abusiva di arma bianca, oltraggio a P.U., arrestato, il 30.03.1999, in esecuzione dell'O.C.C. in carcere n. 112/96 R.G.N.R. DDA, n. 155/97 R.G. GIP DDA e n.81/99 R. OCC (c.d. operazione **"PRIMA"**) del locale Tribunale per **associazione di tipo mafioso** ed altro, è stato successivamente condannato alla pena di anni 5 di reclusione; **ritenuto contiguo all'omonima cosca di 'ndrangheta**. Dal mese di luglio del 1985 al mese di agosto del 1986 ha svolto attività lavorativa per conto della S.r.l. **"I.C.E.M."**, ritenuta nella disponibilità di organizzazioni 'ndranghetistiche di questo centro e dal mese di giugno al mese di novembre del 2008 per conto di impresa edile di Sinopoli;
- **ALVARO Rocco**, nato a Sinopoli l'11.03.1967, già sorvegliato speciale di P.S., segnalato per **associazione di tipo mafioso**, ricettazione, associazione per delinquere, truffa ed altro. Presso l'anagrafe dell'INPS non risultano periodi lavorativi;
- **ALVARO Vincenzo**, nato a Sinopoli il 24.03.1962, già sorvegliato speciale di P.S. con obbligo di soggiorno, segnalato per furto, violazione della legge sulle sostanze stupefacenti, detenzione e porto abusivo di armi ed altro. Presso l'anagrafe dell'INPS non risultano periodi lavorativi;
- **BONFORTE Rocco**, nato a Taurianova il 15.08.1961, residente a Sinopoli, già avvisato orale e sorvegliato speciale di P.S., gravato da precedenti penali per detenzione illegale di armi e munizioni, emissione di assegni a vuoto, associazione per delinquere, bancarotta fraudolenta, ricettazione, truffa,

RISERVATO

RISERVATO

falsità materiale commessa dal privato in atto pubblico, uso di pubblici sigilli contraffatti, minaccia, favoreggiamento personale, detenzione illecita di sostanze stupefacenti; **ritenuto contiguo alla cosca di 'ndrangheta degli "ALVARO"**. Presso l'anagrafe dell'INPS non risultano periodi lavorativi;

- **CANNIZZARO Antonio**, nato a Sinopoli il 20.04.1971, arrestato il 17.07.1994 per coltivazione illegale di cannabis. Dal mese di marzo al mese di maggio del 2002, ha svolto attività lavorativa per l'impresa **"CANNIZZARO GIUSEPPINA"**, dal mese di agosto al mese di dicembre del 2003 per conto della cooperativa **"GIOVANI IN VITA"**, nei mesi di giugno e luglio per un'azienda edile della provincia di Matera, dal mese di settembre al mese di dicembre del 2006, dal mese di gennaio al mese di maggio del 2007 per conto di altra azienda edile della provincia di Matera, dal mese di luglio del 2007 al mese di settembre del 2008 per conto di impresa edile di Susa (TO) e dal mese di aprile al mese di luglio del 2009 per conto di impresa edile di Bagnara Calabria (RC);
- **GRECO Giovanni**, nato a Reggio di Calabria il 12.06.1976, in atto latitante, già sorvegliato speciale di P.S., segnalato per porto abusivo di armi, truffa, violazione della legge sugli stupefacenti, lesioni personali, violenza o minaccia a P.U. ed altro. Presso l'anagrafe dell'INPS non risultano periodi lavorativi;
- **IACINO Mario**, nato a Sinopoli il 21.04.1969, residente a Bonavito (VR), operaio presso un'azienda edile di Verona, già sorvegliato speciale di P.S., arrestato, il 30.03.1999, in esecuzione dell'O.C.C. in carcere n. 112/96 R.G.N.R. DDA, n. 155/97 R.G. GIP DDA e n. 81/99 R. OCC_(c.d. operazione **"PRIMA"**) del locale Tribunale per **associazione di tipo mafioso** ed altro, è stato successivamente **condannato alla pena di anni 5 di reclusione; ritenuto contiguo all'omonima cosca di 'ndrangheta;**
- **IACINO Rocco**, nato a Sinopoli il 15.07.1962, già consigliere di minoranza del comune di Sinopoli, sottoposto a fermo di P.G. il 13.09.1984 poiché trovato in possesso di banconota da lire 50.000 proveniente da riscatto pagato per sequestro di persona; cognato dei fratelli **VITALONE Pasquale** (Sinopoli 13.01.1976) già sorvegliato speciale di P.S. e **condannato per associazione di tipo mafioso** (nell'ambito dell'operazione **"PRIMA"**), ritenuto contiguo alla cosca degli **"ALVARO"** e **VITALONE Antonino** (Sinopoli 10.10.1974) segnalato per tentata rapina e porto illegale di fucile con matricola abrasa. Dal 1978 al 2011 ha svolto attività lavorativa prevalentemente per imprese edili ed in particolare nel nord Italia;
- **LAGANÀ Giuseppe**, nato a Torino il 02.11.1973, arrestato il 20.08.2002 per violazione della legge sulle sostanze stupefacenti. Dal mese di agosto al mese di dicembre degli anni 2003 e 2008 ha svolto attività lavorativa per conto della cooperativa **"GIOVANI IN VITA"**;

RISERVATO

RISERVATO

- **MAURO Giuseppe**, nato a Sinopoli il 02.09.1971, già sorvegliato speciale di P.S., segnalato per detenzione illegale di armi, rapina, violazione di sigilli, furto, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, violazione degli obblighi impostigli con la sorveglianza speciale ed altro. Risulta avere svolto attività lavorativa per brevi periodi nel 1995 e 1996 durante la detenzione in carcere e dal mese di febbraio al mese di maggio del 2002 presso un minimarket in Sant'Eufemia d'Aspromonte;
- **PAPALIA Arcangelo**, nato a Delianuova (RC) il 30.07.1962, residente a Sinopoli, già sorvegliato speciale di P.S., segnalato per furto, **associazione di tipo mafioso** (c.d. operazione "PRIMA"), truffa aggravata ed altro; **ritenuto contiguo alla cosca di 'ndrangheta degli "ALVARO"**; è fratello di **PAPALIA Rocco** (Delianuova 02.06.1955) e **PAPALIA Antonino** (Delianuova 04.09.1967) **entrambi ritenuti contigui alla cosca 'ndranghetistica "ITALIANO - PAPALIA"** attiva in Delianuova. Dal 1979 al 1986 ha svolto saltuariamente attività lavorativa per conto di diverse imprese edili;
- **VIOLI Antonio**, nato a Sinopoli il 14.04.1967, segnalato per rapina e resistenza, minaccia e violenza a P.U.; proposto per la sottoposizione alla sorveglianza speciale di P.S. veniva rigettata. Dal 1992 al 1999 risulta avere svolto brevi periodi di lavoro per conto di diverse imprese edili e dal mese di agosto al mese di dicembre del 2003 per conto della cooperativa **"GIOVANI IN VITA"**;
- **VIOLI Francesco**, nato a Palmi (RC) il 09.09.1977, segnalato per estorsione, porto di armi o oggetti atti ad offendere, uso di atto falso e spendita e introduzione nello Stato di moneta falsificata. Negli anni 2007/2008 ha svolto brevi periodi di lavoro per conto di officine meccaniche del nord Italia;
- **VITALONE Bruno**, nato a Sinopoli il 03.02.1963, già sorvegliato speciale di P.S., **segnalato per associazione di tipo mafioso**, favoreggiamento personale ed altro. Dal 1984 al 1992 risulta avere svolto alcuni periodi di lavoro per conto di imprese edili;
- **VITALONE Francesco**, nato a Sinopoli il 07.06.1972, già sorvegliato speciale di P.S., **arrestato il 30.03.1999 per associazione di tipo mafioso** nell'ambito dell'operazione "PRIMA". Dall'anno 2006 (dicembre) al marzo del 2011 risulta avere svolto periodi lavorativi per conto di diverse aziende edili nel nord Italia.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

✓ Società cooperativa a r.l. **"RINASCITA"**, avente sede in Melito Porto Salvo via Filippo Turati n. 105, gestita da:

- **ALBERTI Mario**, nato a Melito Porto Salvo il 06.02.1961, ivi residente in via Catanzaro n. 3, presidente del consiglio di amministrazione e consigliere, dipendente della cooperativa, esente da segnalazioni;
- **MARTORANO Salvatore**, nato a Melito Porto Salvo il 09.03.1969, ivi residente in via Francesco Ramirez n. 31, vice presidente del consiglio di amministrazione e consigliere, esente da particolari segnalazioni. Risultava negli anni '90 proprietario di un'autovettura solitamente in uso a **IAMONTE Bartolo** (Montebello Jonico 22.04.1962) già diffidato, segnalato per favoreggiamento personale nei confronti di latitante, **associazione di tipo mafioso** ed altro nonché **ritenuto elemento di spicco dell'omonima cosca di 'ndrangheta**;
- **CARROZZA Giuseppe**, nato a Reggio di Calabria il 02.08.1956, ivi residente, frazione Gallico via Silipi n. 13, coniugato, consigliere, esente da segnalazioni;
- **PUTORTÌ Giovanni**, nato a Melito Porto Salvo il 31.07.1962, ivi residente in via Papa Agatone n. 16, consigliere, esente da segnalazioni;
- **VINCI Angela**, nata a Melito Porto Salvo il 13.09.1961, ivi residente in via degli Etruschi n. 14, consigliera, esente da segnalazioni, dipendente della cooperativa;
- **CHIRICO Alessandro**, nato a Reggio Calabria il 21.12.1971, ivi residente in via Possidonea n. 20/G, coniugato, consigliere, esente da segnalazioni;
- **TENIO Maria Antonella**, nata a Melito Porto Salvo il 22.05.1965, ivi residente in via Antonio Zampaglione n. 1, coniugata, consigliere, esente da segnalazioni, assistente sociale dipendente della cooperativa;
- **PULVIRENTI Giovanni**, nato a Barletta (BA) il 07.05.1965, residente a Melito Porto Salvo in via Papa Giovanni XXIII n. 35, revisore dei conti, esente da segnalazioni.

La cooperativa **"RINASCITA"**, il 21.09.2006, è stata destinataria di **informativa antimafia a carattere interdittivo** in ragione della presenza nel suo C.d.A. di **SAPONE Caterina** (Melito Porto Salvo 28.04.1972) coniugata con **PRESTOPINO Giuseppe** (Melito Porto Salvo 24.12.1966) già sorvegliato speciale di P.S., gravato da pregiudizi penali per **associazione di tipo mafioso** ed altro nonché **ritenuto contiguo alla cosca di 'ndrangheta dei "IAMONTE"** (da ultimo arrestato nell'ambito dell'operazione **"CRIMINE"**).

Unitamente alla predetta, che rivestiva la carica di vicepresidente del consiglio di amministrazione e socia/lavoratrice, risultavano soci/lavoratori anche

RISERVATO

RISERVATO

IAMONTE Bartolo già indicato e **IAMONTE Carlo** (Montebello Jonico 17.03.1959).

Il provvedimento interdittivo veniva successivamente annullato dal TAR Calabria in seguito alla cessazione dalla carica della vice presidente.

Da accertamenti presso la banda dati INPS, **SAPONE Caterina** e **IAMONTE Carlo**, risultano tuttora dipendenti della cooperativa in parola, mentre **IAMONTE Bartolo**, dal 2011, risulta assunto dal consorzio "**TERRE DEL SOLE**";

✓ Cooperativa sociale "**LA SENTINELLA**", avente sede in Reggio di Calabria frazione San Gregorio via Carrera n. 1/F, gestita da:

- **CARACCILO Lidia**, nata a Reggio di Calabria il 06.02.1974, ivi residente in via Ventitreesima n. 48, coniugata, presidente del consiglio di amministrazione e consigliera, esente segnalazioni;
- **SURFARO Pietro**, nato a Melito Porto Salvo il 22.11.1975, ivi residente in via del Fortino n. 49, vice presidente del consiglio di amministrazione e consigliere, esente da segnalazioni;
- **DE PIETRO Matteo**, nato a Reggio di Calabria il 19.06.1968, ivi residente, frazione Pellarò via Fiumarella TR. I n. 36, celibe, consigliere, esente da segnalazioni;

✓ Cooperativa sociale "**ARGÀZO ISMÌA**", avente sede in Melito Porto Salvo, località Placanica n. 24, gestita da:

- **QUATTRONE Domenico**, nato a Reggio di Calabria il 31.12.1979, ivi residente, frazione Pellarò via Statale Jonica II TR. n. 141/D, celibe, figlio convivente di **QUATTRONE Carmelo** già indicato, presidente del consiglio di amministrazione e consigliere, esente da segnalazioni;
- **POLIMENI Pietro Alessandro**, nato a Reggio di Calabria il 28.11.1954, ivi residente in via Mattia Preti n. 1, coniugato, vice presidente del consiglio di amministrazione e consigliere, esente da segnalazioni;
- **MARTORANO Salvatore**, già indicato, consigliere;
- **SCORDO Emiliano Francesco**, nato a Reggio di Calabria il 17.11.1982, ivi residente in viale Pio XI trav. I n. 17, celibe, consigliere, esente da segnalazioni;
- **MODAFFARI Pietro**, nato a Melito Porto Salvo il 15.01.1962, ivi residente in via Luigi Einaudi n. 21, consigliere, esente da segnalazioni;

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

✓ Piccola Società Cooperativa a R.L. **"EUROPA 93"**, avente sede a Reggio di Calabria via Porto Candeloro n. 39 gestita da:

- **TURIANO Demetrio**, nato a Reggio di Calabria il 09.09.1964, ivi residente, frazione Archi via SS18 II tratto n. 1/D, amministratore unico, coniugato, esente da segnalazione;

✓ Cooperativa sociale **"LA CASA DEL SOLE"**, avente sede a Reggio di Calabria, frazione Gallina, via Provinciale n. 226, già **oggetto di informazione antimafia con nota n. 0014035 datata 26.02.2010 della Prefettura di Reggio Calabria**, gestita da:

- **DI COSTANZO Giuseppe**, nato a Napoli l'11.12.1959, già sopra citato. (consigliere della Cooperativa sociale a r.l. **"LA CASA DI MYRIAM"**), presidente del consiglio di amministrazione e consigliere;
- **ARCUDI Vincenzo Luigi**, nato a Reggio di Calabria il 13.12.1950, ivi residente, frazione Gallina via Armo n. 27, vedovo, vice presidente del consiglio di amministrazione e consigliere, esente da segnalazioni;
- **PITROLO GENTILE Giovanni**, nato a Vizzini (CT) il 29.11.1971, già riscontrato (consigliere del Consorzio e Presidente del C. di A. della Cooperativa sociale a r.l. **"LA CASA DI MYRIAM"**), consigliere;

✓ Cooperativa sociale **"IL SORRISO"**, avente sede a Reggio di Calabria, frazione Gallico via Saraceno n. 15/B, gestita da:

- **SAMMARCO Sergio**, nato a Reggio di Calabria il 06.09.1975, ivi residente, frazione Catona via SS 18 IV tratto n. 33, amministratore unico, celibe, esente da segnalazioni;

✓ Cooperativa sociale **"UN SALTO NELLA LUCE"**, avente sede a Siderno (RC), contrada Ferraro s.n.c., gestita da:

- **VACCALLUZZO Andrea**, nato a Genova il 02.06.1962, residente a Caulonia Marina (RC) in via Antonio Gramsci n. 7, coniugato, presidente del consiglio di amministrazione e consigliere:

- segnalato per lesioni personali, violenza e minaccia a P.U., danneggiamento, violazione egli obblighi di assistenza familiare, favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e furto aggravato;
- cognato di **PILATO Rocco**, nato a Monasterace l'1.04.1954, segnalato pe **associazione di tipo mafioso** (1994) e favoreggiamento (2004), fratello di **PILATO Domenico Antonio** (Monasterace 08.08.1949) **entrambi ritenuti contigui alla cosca dei "RUGA"**;

Lo stesso è stato notato e/o controllato:

RISERVATO

RISERVATO

- il 07.06.1996, unitamente a **TAVERNITI Rocco**, nato a Locri il 21.01.1972, segnalato per favoreggiamento;
- il 31.07.1999, unitamente a:
- **BEVILACQUA Giuseppe**, nato a Palermo il 25.01.1967, segnalato per furto aggravato, guida sotto l'effetto di sostanze stupefacenti, inosservanza dei provvedimenti dell'Autorità, rapina, violazione della legge in materia di sostanze stupefacenti ed altro;
 - **PACICCA Vincenzo**, nato a Monasterace (RC) il 18.02.1970, già sorvegliato speciale di P.S., segnalato per furto, rapina, associazione di tipo mafioso, detenzione e porto abusivo di armi ed altro;
- il 13.08.2000, unitamente a **ESPOSITO Raffaele**, nato a Torre del Greco (NA) il 19.08.1971, segnalato nel 1996 per associazione per delinquere e nel 2008 per truffa;
- il 25.10.2002 ed il 22.09.2004, unitamente a **LOIERO Cosimo**, nato a Monasterace il 17.11.1973, già avvisato orale, segnalato per **associazione di tipo mafioso**, furto, detenzione e porto abusivo di armi ed altro; **ritenuto contiguo alla cosca di 'ndrangheta dei "RUGA"**;
- il 19.03.2004, unitamente a **CARROZZA Massimo**, nato a Roccella Jonica (RC) il 28.10.1968, già sorvegliato speciale di P.S., segnalato per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, rapina, danneggiamento, appropriazione indebita, detenzione e porto illegale di armi, violazione degli obblighi impostigli con la sorveglianza speciale, ricettazione ed altro;
- il 24.11.2004, unitamente a **LOMBARDO Vittorio**, nato a Melito Porto Salvo l'11.08.1971, arrestato il 12.02.2002 per associazione finalizzata al traffico illegale di sostanze stupefacenti e successivamente assolto;
- il 16.09.2005, unitamente a **GALLACE Santino**, nato a Guardavalle (CZ) il 30.10.1973, segnalato per **associazione di tipo mafioso** (1994), resistenza e lesioni a P.U. (2004) e atti osceni (2010);
- **GRENCI Giuseppina**, nata a Caulonia il 03.02.1966, ivi residente, frazione Marinavia Aldo Moro s.n.c., nubile, assistente sociale, vice presidente del consiglio di amministrazione e consigliera, esente da segnalazioni;
- **ALBANESE Caterina**, nata a Caulonia il 29.11.1965, coniugata e convivente con il predetto **VACCALLUZZO Andrea**, consigliere, esente da segnalazioni.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

La cooperativa è stata costituita, con atto dell'11.10.2006 - presente alla CC.I.AA. - dai predetti soci, nonché da:

- **DATTILO Daniela**, nata a Locri il 30.10.1973, residente a Siderno in via Scinà n. 7, coniugata, psicologa, esente da segnalazioni;
- **GUTTÀ Maria**, nata a Siderno il 10.09.1964, ivi residente in via M. Bello n. 129, divorziata, esente da segnalazioni, sorella di **GUTTÀ Salvatore** (Siderno 18.10.1965) segnalato per rapina e violazione della legge sostanze stupefacenti;
- **CARROZZA Vittorio**, nato a Reggio di Calabria il 29.11.1953, residente a Roccella Jonica in via Carrera n. 1, coniugato. Lo stesso risulta:
 - dal 12.12.2010, sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S.;
 - gravato da precedenti penali per estorsione, furto, detenzione e porto illegale di armi, lesioni personali, rissa, violazione delle misure di prevenzione nei confronti di persone pericolose, ricettazione, danneggiamento e guida in stato di ebrezza;
 - denunciato all'A.G. per estorsione, omicidio, rapina, **associazione di tipo mafioso**, ricettazione, danneggiamento, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, violazione egli obblighi impostigli con la sorveglianza speciale di P.S., oltraggio a P.U., lesioni personali ed altro;
 - fratello di **CARROZZA Rocco**, nato a Roccella Jonica il 04.09.1950, già sorvegliato speciale di P.S., segnalato per **associazione di tipo mafioso**, favoreggiamento personale ed altro; è genero di **MORABITO Giuseppe** alias "**Tiradrittu**" ritenuto a capo dell'omonima cosca di 'ndrangheta;
 - notato e/o controllato più volte con soggetti gravati da pregiudizi penali e appartenenti/contigui ad organizzazioni criminali;
 - per parentele, frequentazioni e curriculum giudiziario, è ritenuto contiguo alle cosche di 'ndrangheta insistenti nell'area jonica reggina;
 - non risulta avere mai svolto attività lavorativa per la cooperativa "**UN SALTO NELLA LUCE**";

✓ Cooperativa sociale "**FUTURA**", avente sede a Maropati (RC), via Risorgimento n. 49, gestita da:

- **SIBIO Lorenzo**, nato a Maropati il 09.11.1968, ivi residente in via Europa n. 55, coniugato, presidente del consiglio di amministrazione e consigliere, esente da segnalazioni.

Lo stesso è stato notato e/o controllato:

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- l'8.10.2001, unitamente a **CORDIANO Antonio**, nato a Maropati il 12.06.1951, segnalato per reati fiscali e truffa;
 - il 09.04.2003, unitamente a **SOSCARA Giuseppe**, nato a Maropati l'11.04.1970, segnalato per associazione per delinquere, abuso d'ufficio e diffamazione;
 - il 04.07.2003, unitamente a **ZACCHERIA Salvatore**, nato a Maropati il 17.06.1953, già sorvegliato speciale di P.S., segnalato per rapina a mano armata, estorsione, furto, ricettazione, danneggiamento, associazione per delinquere, inosservanza degli obblighi imposti dall'Autorità;
 - l'8.07.2003, unitamente ad **AMMAZZAGATTI Salvatore**, nato a Polistena il 10.11.1973, segnalato per truffa, usurpazione di titoli, diffamazione, sfruttamento della prostituzione, sostituzione di persona, inosservanza degli obblighi dell'Autorità, associazione per delinquere ed altro;
 - il 30.03.2006, unitamente a **VARONE Francesco**, nato a Maropati il 10.01.1949, dal 15.12.2010 sottoposto all'avviso orale, segnalato per **associazione di tipo mafioso**, danneggiamento, tentata estorsione, detenzione e porto abusivo di armi, omicidio ed altro;
 - il 31.05.2006, unitamente a **VARONE Emiliano**, nato a Maropati il 07.09.1975, segnalato per ricettazione e violazione della legge sulle sostanze stupefacenti;
 - il 16.06.2010, unitamente a **BULZOMÌ Domenico**, nato a Cinquefrondi (RC) il 25.11.1961, segnalato per furto e danneggiamento (1980) e **associazione di tipo mafioso** (1993);
- o **STERRANTINO Pasqualina**, nata a San Giorgio Morgeto (RC) il 03.06.1962, residente a Polistena in via Karl Marx n. 50, coniugata, assistente sociale, vicepresidente del consiglio di amministrazione e consigliera, esente da segnalazioni;
 - o **FILARDO Emilio**, nato a Polistena il 31.05.1956, ivi residente in via PalmiroTogliatti n. 38, coniugato, educatore di comunità, consigliere, esente da segnalazioni;
 - o **CUSATO Domenico**, nato a Gerace (RC) il 30.04.1961, residente a Locri in contrada Riposo s.n.c., coniugato, fisioterapista, consigliere, esente da segnalazioni;
 - o **PIROMALLI Mirella**, nata a Maropati il 02.03.1961, ivi residente in via XXV Aprile n. 38, coniugata, consigliera, esente da segnalazioni;

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- **BORGESSE Marcello**, nato a Polistena il 09.10.1947, ivi residente in via Parlato n. 7, coniugato, commercialista, revisore dei conti, esente da segnalazioni;

✓ ○ Cooperativa sociale **"NUOVA SPERANZA"**, avente sede a Reggio Calabria, frazione Archi, Quartiere CEP, lotto I n. 3/F, gestita da:

- **TURIANO Vincenzo**, nato a Reggio di Calabria il 20.01.1968, ivi residente, frazione Gallico via Quarnaro I n. 28/D, amministratore unico, coniugato, educatore, esente da segnalazioni, fratello di **TURANO Demetrio** amministratore unico della cooperativa **"EUROPA 93"** già indicata.

Il Comando Provinciale Carabinieri di Reggio Calabria, con propria nota prot. 0280419/3-4 "P" del 27.01.2012, avente per oggetto l'esito delle informazioni antimafia ex art. 10 D.P.R. 252/98 sul conto degli appartenenti al Consorzio **"TERRE DEL SOLE"**, diretta alla Prefettura di Reggio Calabria, così conclude:

"""" Quanto sopra emerso, in relazione ad alcune cooperative consorziate nelle quali risultano far parte in qualità di soci soggetti gravati da vicende penali per gravi reati nonché ritenuti contigui ad organizzazioni criminali, fa ritenere che il consorzio "TERRE DEL SOLE" possa subire le ingerenze delle cosche di 'ndrangheta presenti nei territori della provincia reggina e pertanto subire condizionamenti nelle scelte e negli indirizzi.""""

RISERVATO

RISERVATO

**2.10 SETTORI PROGRAMMAZIONE LAVORI PUBBLICIE
PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE LAVORI PUBBLICI**

I due Settori sono diretti dall'Arch. Marcello Cammera.

Come in precedenza evidenziato, l'attività dei due Settori risulta fortemente condizionata dalla pesantissima situazione debitoria in cui versa l'Ente.

L'esame degli atti amministrativi prodotti dai due Settori evidenzia lo scarso numero (n. 254) di procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture definite nel periodo 1/01/2010 al 28/03/2012, preso in considerazione dalla Commissione d'indagine.

Ciò premesso, giova soffermarsi sulle regole generali e sui principi cui l'Amministrazione comunale si è attenuta nello svolgimento dell'attività contrattuale. A prescindere dalle norme vigenti in materia di contratti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 163 del 12 aprile 2006, balza all'occhio dell'osservatore come, pur in presenza di un tessuto economico-sociale fortemente condizionato dalla presenza di gruppi criminali, l'Amministrazione non si sia avvalsa di strumenti quali, ad esempio i Protocolli di legalità, vigenti in gran parte del Paese ed aventi la finalità di rafforzare i presidi di prevenzione dei tentativi di infiltrazione mafiosa.

Avrebbe potuto, infatti, avvalersi del modello già sperimentato in sede locale il 29 maggio 2006, allorché era stato sottoscritto un apposito protocollo di intesa tra l'Amministrazione comunale, la Prefettura e la Società Bentini, aggiudicataria dei lavori di costruzione del nuovo Palazzo di Giustizia. Con detto Protocollo d'intesa (All. 46), il Comune di Reggio Calabria, ente appaltante, si impegnava ad acquisire le informazioni di cui all'art.10 del D.P.R. 3 giugno 1998, n. 252, nei casi previsti dalla lettera a) e dalla lettera b) del comma 1 del medesimo art.10, prima di stipulare, approvare o autorizzare i contratti e subcontratti, gli affidamenti e sub-affidamenti il cui valore fosse pari o superiore ad Euro 50.000,00, nonché per le prestazioni di servizi, le forniture, i noli a caldo e a freddo e per ogni ulteriore prestazione agli stessi connessa o collegata.

Nel caso in cui fossero intervenute successivamente alla stipula del contratto o all'autorizzazione al subcontratto, informazioni positive, anche in forma atipica, il Comune si vincolava altresì a recedere dal contratto o a revocare l'autorizzazione al subcontratto. A tale fine il Comune si obbligava ad inserire nel contratto stipulato con l'appaltatore apposita clausola risolutiva espressa nonché a far inserire analoga clausola nei contratti stipulati fra lo stesso appaltatore principale e i terzi subappaltatori e/o subaffidatari.

Il Comune si impegnava, infine, ad acquisire le informazioni antimafia in relazione a prestazioni cosiddette "sensibili", per qualunque importo, riguardanti, cioè, il trasporto di terra, calcestruzzo, bitume, la fornitura di ferro lavorato, noli a freddo e a caldo, e i servizi di guardiania dei cantieri.

Appare ulteriormente significativa la circostanza, pure rilevata da questa Commissione, che il Comune di Reggio Calabria, dopo aver aderito su impulso

RISERVATO

RISERVATO

della Prefettura, in data 12 marzo 2009, alla stazione unica appaltante provinciale "SUAP" (All. 47), costituita presso la Provincia insieme ad altri 86 comuni, abbia deciso, alla scadenza, e cioè il 30 settembre 2010, di non rinnovarla.

Detta convenzione prevedeva che la SUAP si occupasse di tutti gli appalti di lavori pubblici di importo pari o superiore a Euro 150.000,00, con l'affidamento alla stessa dello svolgimento dei subprocedimenti relativi alle procedure di gara di lavori pubblici, servizi e forniture, e della scelta del terzo contraente.

Nella convenzione si prevedeva altresì che le imprese, aggiudicatarie delle procedure di gara di competenza della SUAP, sarebbero state sottoposte alla certificazione antimafia prevista dall'art.10 del D.P.R. 252/98. A tal fine, la SUAP si obbligava, dopo l'aggiudicazione provvisoria, a comunicare alla Prefettura i dati relativi alla società o all'impresa chiamata a realizzare l'intervento o la fornitura o il servizio. La medesima certificazione antimafia veniva richiesta anche per le imprese chiamate a realizzare gli interventi "sensibili" sopra esplicitati.

Sempre nella convenzione si prevedeva che qualora, a seguito delle verifiche effettuate ai sensi dell'art. 10 comma 1 del DPR 252/98, fossero emersi elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa nelle società o nelle imprese selezionate, la SUAP avrebbe proceduto alla revoca della aggiudicazione definitiva se non ancora formalizzato il rapporto, ovvero all'applicazione della clausola di risoluzione del vincolo contrattuale, come previsto nei relativi bandi.

Nell'articolo 11 della Convenzione venivano regolati i rapporti economici tra gli enti sottoscrittori, ivi comprese le spese poste a carico di ciascun soggetto per il funzionamento della SUAP.

Con tale strumento si rafforzava, quindi, la *tenuta legale* del sistema pubblico rispetto a possibili infiltrazioni della criminalità organizzata, attraverso la richiesta delle verifiche, nella forma più rigorosa delle informazioni antimafia, ai contratti esclusi dalla legge per limiti di valori ovvero a tutte quelle attività esenti da ogni misura di controllo in quanto assegnate in forme diverse da quelle del subappalto e assimilati, per le quali non era prevista alcuna forma di controllo in tema antimafia, ma sicuramente oggetto di attenzione di consorterie criminali.

La predetta convenzione è stata rinnovata in data 13 aprile 2011 da 75 comuni della provincia e non, come detto, dal Comune di Reggio Calabria, ed è stata estesa la competenza della SUAP sia ad appalti di lavori pubblici sotto Euro 150.000,00 sia ai procedimenti relativi all'acquisizione di beni e servizi al di sotto della soglia comunitaria (All. 48).

Da allora, mancano strumenti di tutela anticipata della legalità, ormai sottoscritti in gran parte del Paese, poiché posti, in una fase preventiva, a presidio e protezione del preminente interesse pubblico alla legalità e alla trasparenza in un settore delicato quale quello dei lavori pubblici e delle forniture fortemente esposto a possibili tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata; presidio da attuare attraverso il meccanismo dell'estensione delle cautele antimafia, come sopra cennato, nella forma più stringente delle informazioni del Prefetto, all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori anche negli appalti di lavori pubblici sotto

RISERVATO

soglia, in relazione alla normativa generale in materia antimafia di cui al D.Lgs. 490/94 e al DPR 252/98.

Per ciò che concerne le richieste di certificazione antimafia da parte dell'Amministrazione comunale di Reggio Calabria, vigono i limiti previsti dalla normativa attuale che, com'è noto, non prevedono l'informazione antimafia per lavori pubblici di importo inferiore a Euro 5.300.000,00, e, per la fornitura di beni e servizi, per importi inferiori a Euro 200.000,00.

Inoltre, per lavori per importi da Euro 154.937,07 a Euro 5.000.000,00 (al netto di IVA) è prevista la "comunicazione antimafia" che è, altresì, richiesta per forniture di beni e servizi per importi da Euro 154.937,00 a Euro 200.000,00.

Come già sottolineato, è noto come il pervasivo controllo della criminalità si estenda maggiormente nella fase di esecuzione dei lavori, mediante l'affidamento ad imprese mafiose di sub-appalti, noli a freddo, noli a caldo e l'acquisto di forniture dalle stesse. E' evidente, allora, come in assenza di "Accordi di Legalità" che estendano le informazioni antimafia appunto all'intera filiera degli esecutori e dei fornitori che intervengono in sub-appalto o si occupano delle lavorazioni minori, è di fatto sottratto alle incisive cautele antimafia l'intero "settore dell'indotto", esposto, come detto, senza troppe difficoltà per la mancanza di controlli al rischio di infiltrazioni da parte della criminalità organizzata.

In ragione della già evidenziata ridottissima disponibilità di bilancio, frutto della scellerata gestione finanziaria delle risorse di cui si è avuto modo di riferire ampiamente, l'attività del Comune di Reggio Calabria, anche riguardo ai due Settori che si occupano di lavori pubblici, risulta notevolmente e significativamente condizionata³².

Le poche opere pubbliche avviate dall'Amministrazione comunale nel biennio 2011/2012 sono coperte, per lo più, sotto il profilo finanziario, o da somme rinvenienti dalla devoluzione di mutui accesi in precedenza o da appositi finanziamenti ovvero ancora da trasferimenti di somme provenienti da altri soggetti pubblici.

Alla luce degli elenchi forniti dai Settori di interesse, da ultimo con nota n. 97009 in data 15/06/2012 (All. 49), a seguito di numerose ripetute sollecitazioni derivanti da parziali riscontri, risulta un numero ridotto di lavori pubblici, per lo più sotto soglia comunitaria, con prevalente, frequente ricorso a:

- affidamenti con procedura negoziata - trattativa privata (n. 132 su un totale di n. 254 affidamenti dal 1° gennaio 2010 al 28 marzo 2012);
- affidamenti diretti ai sensi dell'art.125, comma 8, del d.lgs 163/2006 (n. 76 su un totale di n. 254 affidamenti dal 1° gennaio 2010 al 28 marzo 2012).

³² L'ammontare degli impegni di spesa complessivamente assunti dai Settori Appalti e Contratti, Programmazione LL.PP., Progettazione ed Esecuzione LL.PP. nel periodo compreso tra il gennaio 2011 ed il febbraio 2012 si attesta ad euro 30.818.160 (pari a circa il 55% degli impegni globalmente assunti)

RISERVATO

N. AFFIDAMENTI COMPLESSIVI	N. AFFIDAMENTI PROC. NEG. ART. 57	N. AFFIDAMENTI DIRETTI ART. 125	N. AFFIDAMENTI PROCEDURA APERTA	N. AFFIDAMENTI SOMMA URGENZA
254	132	76	45	1
100%	51%	28%	20%	1%

Si registra, altresì, la ricorrente suddivisione in lotti, secondo una ripartizione territoriale, degli interventi manutentivi aventi ad oggetto gli impianti idrici comunali (All. 50).

Per effettuare un'attenta analisi dell'attività del Comune nei Settori in esame, la Commissione ha acquisito, tramite il Gruppo di supporto, l'elenco dei negozi giuridici registrati, stipulati dall'Amministrazione comunale nel biennio 2011/2012 (1° maggio 2011 – 29 febbraio 2012), ritenendo necessario approfondire la natura dei rapporti intrattenuti con i soggetti destinatari delle somme per lavori, servizi o forniture nonché accertare se i destinatari fossero in rapporti di contiguità con sodalizi criminali (All. 51).

Al riguardo si rappresenta che è stato constatato come in alcuni casi la registrazione dei negozi giuridici abbia costituito l'atto conclusivo di procedure di affidamento avviate negli anni precedenti. In tale prospettiva sono stati esaminati anche i relativi atti di affidamento posti in essere appunto negli anni immediatamente precedenti.

Dal punto di vista metodologico, tenuto conto della esiguità del numero dei contratti sottoscritti e degli affidamenti, la Commissione ha esaminato, fascicolo per fascicolo, tutti gli atti al fine di verificarne la regolarità amministrativa. Più avanti sono riportate le risultanze delle anomalie riscontrate che, comunque, non paiono essere significative, ad eccezione di alcune inspiegabili irregolarità in merito ad una singola procedura (affidamento diretto alla Ditta Sapone Nicoletta, come meglio si vedrà più avanti), ovvero che attengono alla carenza di motivazione in relazione alla scelta dell'operatore economico al quale affidare i lavori complementari disciplinati dall'art. 57 comma 5 del D.lgs. 163/2006.

Nella sostanza, invece, si è avuto modo di constatare come **la gran parte delle procedure negoziate** (cioè, gestite attraverso il sistema della trattativa privata e del cottimo fiduciario) e **degli affidamenti diretti risulti appannaggio di un ristretto numero di ditte, molte delle quali presentano collegamenti diretti ed indiretti con cosche locali** (Rif. All. 45).

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Più precisamente, la Commissione di indagine ha potuto rilevare che **quasi il 52% delle procedure di affidamento**(n. 132 su n. 254 procedure di affidamento) sono state effettuate dai due Settori attraverso forme negoziate (cioè trattativa privata e/o cottimo fiduciario).

A loro volta, la maggior parte di tali procedure negoziate (n. 70 su n. 132 affidamenti, pari al 53%) **si è conclusa con l'aggiudicazione ad imprese locali, aventi controindicazioni di tipo mafioso.**

Affidamenti con procedure negoziate (1/01/2011-29/02/2012)	Ditte con controindicazioni di tipo mafioso	% aggiudicazioni alle Ditte controindicate attraverso procedure negoziate
132 su 254	31	53 %

In termini di valore, ciò significa che a tali imprese, attraverso procedure negoziate svolte dal 1° gennaio 2010 al 31 marzo 2012 (ovvero aventi un minore livello di trasparenza e pubblicità rispetto alle gare aperte), risultano assegnati ben **Euro 6.927.923,00 sui 12.988.629,00 impiegati dal Comune mediante tali procedure di affidamento.**

Quanto agli affidamenti diretti, si registrano nel periodo di interesse (dal 1/1/2010 al 29/02/2012) n. 76 affidamenti diretti su n. 254 (pari a circa il 30%). Di tali 76 affidamenti diretti, n. 30 sono stati assegnati a ditte con controindicazioni di tipo mafioso (pari al 39%).

Affidamenti diretti art 125 D. Lvo 163/2006 (1/01/2011-29/02/2012)	Ditte con controindicazioni di tipo mafioso	% assegnazioni alle Ditte controindicate attraverso affidamenti diretti
76 su 254	31	39 %

Il che significa, in termini di valore, che tali imprese risultano beneficiarie di circa **Euro 923.976 sui 2.270.484 impiegati dal Comune per affidamenti diretti.**

E' appena il caso di richiamare al riguardo quanto riportato dal GUP Dott.ssa Adriana Trapani nella sentenza emessa, a seguito di rito abbreviato, nell'ambito del procedimento penale n. 7734/2010 DDA, N. GIP-GUP n.618/2011, riguardante l'operazione denominata dagli organi di polizia giudiziaria "Meta", che ha portato all'arresto di numerosi boss della 'ndrangheta.

Il Giudice, dapprima ripercorre le vicende che hanno condotto alla pax mafiosa raggiunta fra le consorterie criminali più pericolose operanti nella città Reggio

RISERVATO

RISERVATO

Calabria, sottolineando, poi, come le stesse "... *attive nel settore delle estorsioni e nel controllo di tutte le attività commerciali ed imprenditoriali locali, operino in comunione di intenti ed in sinergia operativa ed organizzativa*".

Nel richiamare, quindi, il cammino attraverso il quale si è raggiunto questo "equilibrio criminale", il Magistrato evidenzia, ancora, come i proventi illeciti delle attività criminali debbano essere ripartiti al 50% con precisione ed equità, derogabili solo per effetti di decisioni condivise da soggetti di vertice dell'organizzazione.

Aggiunge altresì il Magistrato che "... *L'evoluzione della 'ndrangheta reggina, avvenuta nell'ultimo decennio, ha comportato una graduale integrazione ed aggregazione delle tre cosche mafiose dei DE STEFANO, dei CONDELLO e dei LIBRI, da cui è scaturita la formazione di una sorta di super-associazione all'interno della quale le dette cosche convivono ed operano per il raggiungimento di un "comune programma criminoso", volto al capillare taglieggiamento di commercianti ed imprenditori ed al controllo del settore degli appalti pubblici*".

Nella sentenza, poi, si fa riferimento all'interesse di diversi soggetti appartenenti alle organizzazioni criminali a partecipare ad importanti appalti pubblici.

Ed ancora, nel delineare la centralità assunta dal boss Pasquale Libri, viene fatto riferimento al *ruolo riconosciuto in capo al Libri medesimo di collettore degli appalti pubblici della città di Reggio Calabria*" (pag.157).

E in altra parte della sentenza (pagg. 906 e 907) riferendo in ordine al concreto contributo dell'affiliato Barbieri Domenico al programma delittuoso dell'organizzazione mafiosa, il Giudice richiama le stesse affermazioni del Barbieri *"volte ad illustrare la sua ascesa imprenditoriale ed il suo inserimento all'interno della 'ndrangheta, grazie al quale era riuscito ad accaparrarsi, sin da giovane, rilevanti appalti pubblici, "pilotati" dall'intervento delle famiglie mafiose"*.

Dagli atti esaminati da questa Commissione di indagine, emerge come il **sistema di affidamenti pubblici consenta di selezionare, secondo rotazione, le medesime imprese (con controindicazioni di tipo mafioso, che sfuggono alle cautele antimafia, trattandosi di contratti "sottosoglia"), che si aggiudicano, come sopra evidenziato, circa il 64% degli affidamenti gestiti dal Comune di Reggio Calabria, pur con procedure negoziate che, esaminate singolarmente, risultano per lo più esenti da gravi irregolarità.**

E' appena il caso di osservare come il sistematico affidamento alle medesime imprese di lavori, forniture e servizi abbia determinato naturalmente l'estromissione di fatto di altri operatori economici, assicurando alle stesse un ruolo di riferimento esclusivo nel reclutamento della manodopera, nell'acquisto di materiali, nel noleggio di mezzi e all'acquisto di servizi vari.

Nel Settore Lavori Pubblici, peraltro, risultano in servizio l'Avv. Saverina D'Elia, di professione legale, componente e segretario di numerose gare di selezione indette dall'Amministrazione, di cui si è già accennato nella presente relazione, a

RISERVATO

RISERVATO

proposito del profilo riguardante il personale del Comune di Reggio Calabria, laddove si è evidenziato che il citato Avv. D'Elia presenta collegamenti con il sodalizio criminale riconducibile al clan degli "Alvaro" ed il Geom. Giuseppe Marino di cui si è già riferito sempre nella parte concernente il personale dell'Ente, in relazione ai contatti intercorsi per conto dell'Ass. Morisani con Francesco CUZZOCREA, già inibito in modo perpetuo ad intrattenere rapporti con la P.A. ex art. 10 L.n.575/65 a seguito di condanna con sentenza definitiva per il reato del 416 bis del C.p..

Al fine di consentire una più agevole lettura dei dati riguardanti gli affidamenti e i negozi giuridici posti dal Comune di Reggio Calabria nel settore dei LL.PP. ed in favore di operatori economici, in qualche misura, vicini alle cosche locali, sono state elencate, di seguito, le informazioni riferite dal Gruppo di supporto, che consentono di delineare, con maggiore dettaglio, il livello di contiguità dei medesimi operatori con le consorterie criminali.

1. "STRADIT S.r.l." ←
2. "CARIDI COSTRUZIONI S.r.l."
3. "A.E.T. AMBIENTE EDILIZIA E TERRITORIO"
4. "G.F. COSTRUZIONI DI GIRONDA FILIPPO DI GIUSEPPE"
5. "TERMOCASA S.r.l."
6. "I.C.O.P. S.r.l."
7. "F.N. COSTRUZIONI S.r.l."
8. "NOCERA S.r.l."
9. "EDILQUATTRO DI SAPONE GIUSEPPE & C. S.n.c."
10. "DE.FRA.CAR. IMPIANTI S.a.s."
11. "N. & G. GEOLOGIA S.r.l."
12. "CESAF S.r.l."
13. "CONSORZIO ANNUNZIATA"
14. "MARRA VINCENZO S.r.l."
15. "NUOVA GEOSUD S.n.c. DI SARACENO & C."
16. "CO.GE.PA. DI PAVONE ING. GIUSEPPE S.a.s."
17. "MESIANO COSTRUZIONI S.r.l."
18. "D.I. PELLEGRINO NICOLA"
19. "PAN COSTRUZIONI PELLEGRINO S.r.l."
20. "I.G.S. S.r.l."
21. "BUONAFEDE S.r.l."
22. "D.I. SAPONE Nicoletta Anna"

RISERVATO

RISERVATO

23. **"D.I. CUZZOCREA Antonino"**
24. **"LAGAN& ALTEMPS S.r.l. "**
25. **"IMPIANTI E COSTRUZIONI S.r.l. "**
26. **"SICES DI ZEMA NICOLA & C. "**
27. **"ALFA UNO DIMODAFFERI ANTONIA"**
28. **"CAMERA COSTRUZIONI"**
29. **"EDIL IMPIANTI"**
30. **"IMPRESA EDILE PAPALIA ROCCO"**
31. **"SICLARI AGOSTINO COSTRUZIONI GENERALI S.r.l. "**

Informazioni sugli operatori economici:

1. "STRADIT S.r.l.":

La **"STRADIT S.r.l."** a socio unico (P.IVA 01222890806), con sede a Reggio Calabria, risulta esercitare l'attività di *"costruzione edifici e fabbricazione emulsioni di bitume e catrame stradale"*.

Per quanto rileva in questa sede, nel periodo interessato, la **"STRADIT S.r.l."** risulta destinataria di **n. 3 affidamenti** dal Comune di Reggio Calabria (di cui uno registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) - nel dettaglio:

- Determina n. 794 del 13.5.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"approvazione verbale somma urgenza per lavori eseguiti a seguito eventi atmosferici"**(*procedura di somma urgenza*), per un importo complessivo pari a **Euro 137.510,91** - di cui alla **"LAGAN & ALTEMPS S.r.l."** Euro 30.432,73, alla **STRADIT S.r.l.** Euro **38.912,69** e alla **"CUTRUPI DOMENICO"**, Euro 45.247,00 (All. 52/a);
- Determina n. 791 del 13.5.2011 del dipartimento programmazione LL.PP., riguardante **"lavori relativi ad interventi straordinari sulle reti idriche comunali anno 2012 (trattativa privata)**, per un importo pari a **Euro 1.000.000,00** - di cui alla **"STRADIT S.r.l."**, Euro **101.407,61**, come da atto registrato al n. 530 serie 1, in data 13.7.2011 (altri aggiudicatari della gara sono stati la **"PAN COSTRUZIONI PELLEGRINO S.a.s."** Euro 101.122,93, la **"CUTRUPI DOMENICO"** Euro 96.973,23, la **"COSTRUZIONI S.a.s. PELLICANÒ Armando"** Euro 103.407,96, la **"GIUNTA S.r.l."** Euro 103.478,35 e la **"CUZZOCREA Antonino"** Euro 100.043,16 (All. 52/b e 52/c);
- Determina n. 2168 del 30.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"lavori di manutenzione ordinaria alle reti idriche nelle ex circoscrizioni 4 e 12"** (*cottimo fiduciario*), per un importo pari a

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Euro 49.394,59 (All. 52/d).

L'amministratore e socio unico della predetta "**STRADIT S.r.l.**" risulta **NOCERA Giuseppe**, nato a Reggio Calabria (RC), il 06/07/1975, C.F. NCRGPP75I06H2240:

A.M.M. RS
UMC
No CSRA

Nel merito, sul conto del **NOCERA Giuseppe**, sono emerse le seguenti circostanze:

- ❖ è figlio di **NOCERA Saverio**, nato a Cardeto il 29.09.1939, interessato dal Proc. Pen. n. 14/98 R.G.N.R. DDA (c.d. operazione "**ARMONIA**") per associazione di tipo mafioso - il 06.06.2001 veniva assolto dal GUP del Tribunale per non aver commesso il fatto;
- ❖ è nipote di **NOCERA Sebastiano**, nato a Cardeto (RC) il 04.01.1937³³, noto affiliato alla cosca "**SERRAINO- ROSMINI**";
- ❖ è stato denunciato, in data 08 e 11.02.2004, per esercizio abusivo di attività estrattiva di materiale sabbioso senza la prescritta autorizzazione;
- ❖ è stato indagato nel Proc. Pen. n. 6624/09 R.G.N.R. e n. 4895/10 R.G. GIP (c.d. operazione "**TERRAZZAMENTO**" della Procura della Repubblica di Reggio Calabria) per avere realizzato una discarica abusiva di rifiuti speciali non pericolosi, traffico di rifiuti, realizzazione di lavori di terrazzamento di terreni e gestione e trasporto non autorizzati di rifiuti speciali;

Per quanto concerne il nominato **NOCERA Sebastiano**, zio di **NOCERA Giuseppe**, si evidenzia come il medesimo risulti:

- ❖ essere stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'Appello di RC (ambito operazioni "**OLIMPIA 2 e 3**"), e sia attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Parma;
- ❖ essere stato titolare di quote sociali (pari al 33,33%) della "**GIENNE Costruzioni S.r.l.**", sottoposte a sequestro con provvedimento n. 52 e 66/98, emesso in data 29.9.1998 dal Tribunale di Reggio Calabria - Sezione Misure di Prevenzione;
- ❖ essere coniugato con **GUARNACCIA Caterina** (14/01/1941), deceduta, sorella dei più noti **GUARNACCIA Giovanni Domenico**³⁴ (28/11/53) e **GUARNACCIA Antonino** (25/5/44) - anch'essi soci nella "**GIENNE Costruzioni S.r.l.**" - destinatari del provvedimento restrittivo emesso nel 2007 dal GIP di Reggio Calabria, nell'ambito dell'operazione di PG convenzionalmente denominata "**ARCA**", per associazione per delinquere di tipo mafioso, finalizzata al controllo ed alla gestione degli

³³ Con il quale, tuttavia, non risulta più avere alcun rapporto dal oltre vent'anni e cioè da quando il Sebastiano entrava in società con i cognati GUARNACCIA.

³⁴ La Proc. Gen. di Reggio Calabria, con segnalazione nr. 240/2009 SIEP, datata 17.6.2009, ha comunicato che il GUARNACCIA Giovanni è stato condannato alla pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici per anni 5.

RISERVATO

RISERVATO

appalti pubblici per il rifacimento ed ammodernamento dell'autostrada A3 SA-RC.

Da ultimo, si segnala che, nell'ambito di un accesso prefettizio cd "*grandi opere*" disposto dal Prefetto di Reggio Calabria, in data 25.5.2011, veniva effettuata specifica attività nei confronti della "**STRADIT S.r.l.**", rilevando come la medesima avesse intrattenuto rapporti con la nota "**F. IMPRESA EDILE CHINNÌ Geom. Domenico**", impresa individuale (P.IVA 01471460806), con sede a Reggio Calabria, Via Cartisano nr. 25, località Pellaro.

Il titolare **CHINNÌ Domenico**, come rilevato dall'ordinanza di custodia cautelare in carcere nr. 2438/06 R.G.N.R. – DDA, nr. 1754/207 R.G. GIP – DDA e nr. 80/10 R.O.C.C.-DDA, relativa all'operazione convenzionalmente denominata "**REGGIO SUD**", risulta aver intrattenuto, più volte, rapporti telefonici con **FICARA Giovanni**, nato a Reggio Calabria il 05.07.1964, vertice dell'omonima cosca di 'ndrangheta.

Nel dettaglio, come si evince dal provvedimento, il **FICARA Giovanni** provvedeva a commissionare lavori a diverse imprese edili, tra cui quella del **CHINNÌ**, allo scopo di partecipare alla spartizione dei guadagni e, soprattutto, mantenendo l'anonimato.

2. "CARIDI COSTRUZIONI S.r.l.":

La "**CARIDI COSTRUZIONI S.r.l.**" (P. IVA 02644570802), con sede in Reggio Calabria, risulta esercitare l'attività di "*costruzione edifici*".

Per quanto rileva in questa sede, nel periodo in esame, la "**CARIDI COSTRUZIONI S.r.l.**" risulta destinataria di **n. 4 affidamenti**, di cui due registrati presso l'Agenzia delle Entrate – nel dettaglio:

- Determina n. 269 del 01.03.2012 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante "**completamento rete fognaria e riqualificazione via Colonnello Maddalena - perizia di assestamento**", (*procedura aperta*) per un importo pari a **Euro 200.000,00** (All. 53/a e 53/b) atti stipulato in data 23.06.2011 e registrato al n. 509 serie 1 del 6.7.2011;

La perizia di assestamento (senza aumento dell'importo contrattuale) in ragione delle variazioni intervenute durante le esecuzioni nonché dei lavori ancora da eseguire, è stata effettuata dai professionisti esterni già progettisti dell'opera, ing. Santo Migliardi e arch. Marcantonio Galati³⁵, incaricati dall'amministrazione Comunale dello svolgimento delle funzioni di direttore dei lavori, misure e contabilità dei lavori,

³⁵ La moglie di MARCANTONIO GALATI, identificata in **COSTANTINO Maria**, nata a Reggio Calabria il 27.11.1978 è nipote materna di **MOSCATO Francesca**, nata a Reggio Calabria il 14.10.1955, moglie del "boss" **SERRAINO Demetrio**, nato a Reggio Calabria il 28.6.1947, attualmente detenuto (nell'ambito dell'operazione "**EPILOGO**"), già sorvegliato speciale, annovera precedenti per associazione di tipo mafioso, porto abusivo e detenzione di armi, ricettazione, estorsione.

RISERVATO

assistenza e sorveglianza e del collaudatore statico e tecnico amministrativo arch. Giuseppe Patafi³⁶.

- Determina nr. 602 del 13.4.2011 del settore programmazione LL.PP. riguardante **"sistemazione area esterna palestra polivalente Tre Mulini /Santa Caterina"** (*trattativa privata*), per un importo di Euro **90.732,11** atto stipulato in data 14.07.2011 e registrato al n. 547 serie 1 del 22.7.2011 (All. 53/c e 53/d);
- Determina n. 546 del 2011 emessa dal responsabile del settore programmazione LL.PP. riguardante lavori di **"manutenzione ordinaria alle reti idriche nell'intero territorio comunale suddiviso in 8 microzone - lotto 1"** - (*trattativa privata*) per un importo pari a Euro **99.160,00**, (contratto di appalto, stipulato in data 23.06.2011 e registrato al n. 510 serie 1 del 6.7.2011) (All. 53/e e 53/f);
- Determina n. 3731 del 2010, emessa dal responsabile del Dipartimento programmazione, riguardante **"centro di aggregazione sociale in località Cannavò"** (*procedura aperta*) per un importo pari a Euro **366.054,00**. Contratto di appalto stipulato, in data 05.07.2011, e registrato al n. 533 serie 1 del 13.7.2011 (All. 53/g e 53/h).

Preliminarmente all'analisi degli elementi emersi, si evidenzia come, in data 11 febbraio 2012, sul quotidiano locale *"Quotidiano della Calabria"*, sia apparso un articolo avente titolo *"Revocata dal Comune di Brancaleone l'aggiudicazione definitiva dell'appalto ad un'impresa di costruzioni di Reggio Calabria, la "CARIDI COSTRUZIONI" poiché "in odore di mafia"*, come da determina del responsabile dell'ufficio tecnico comunale di Brancaleone, tale VITALE Domenico.

Posto quanto precede, dalla consultazione delle banche dati in uso alle FF.PP., è stato rilevato che l'amministratore della società si identifica in **CARIDI Carlo**, nato a Reggio Calabria il 5.12.1974, C.F. CRDCRL74T05H224R, il quale è anche socio, con percentuale di possesso del 95 % del capitale sociale, pari a Euro 19.000,00, mentre il restante 5%, pari a Euro 1.000,00, risulta detenuto dalla moglie **MINNITI Vincenza**, nata a Montebello Ionico (RC) il 07.12.1951.

ANM.
CARIDI
CARLO
MINNITI
VINCENZA

In merito, nell'ambito delle rituali acquisizioni di notizie da parte della Prefettura di Reggio Calabria (ex art. 10 D.P.R. 252/98) la locale Questura - in data 24 novembre - comunicava all'U.T.G. che il **CARIDI Carlo** risultava:

- ❖ nipote acquisito del noto **BRANCA Domenico**, nato a Melito P.S. (RC) il 30.08.1958, a quella data detenuto presso la Casa Circondariale di Milano, in quanto condannato alla pena dell'ergastolo per omicidio, nonché condannato per **associazione di tipo mafioso**, associazione a

³⁶ Sul conto del **PATAFI Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 3.12.1963, si evidenzia come lo stesso risulta essere stato controllato, in data 29.5.2004, unitamente a **BELFIORE Gaetano Francesco**, nato a Torino il 14.5.1973, sottoposto a Fermo di P.G. in data 5.10.2011 e convalidato dal G.I.P. di Reggio Calabria il data 9.10.2011 per associazione di tipo mafioso e intestazione fraudolenta di beni (nell'ambito dell'operazione "REGGIO NORD").

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti e omicidio, ritenuto **affiliato alla cosca "LIBRI"**;

- ❖ essere stato segnalato, in data 20.07.2010, dalla G. di F. di Catanzaro per dichiarazione fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti³⁷;
- ❖ essere stato controllato, in data 25.03.2007, unitamente a:
 - **CARIDI Antonino**, nato a Reggio Calabria l'1.6.1977, segnalato per rapina e sequestro di persona;
 - **CARIDI Francesco**, nato a RC il 7.9.1944 incensurato;
 - **BRANCA Antonino**, nato a RC il 3.4.1952 segnalato per truffa e furto, suocero di Caridi Carlo.
- ❖ essere stato controllato, in data 06.04.2007, con **MARTINO Natale**, nato a Sant'Eufemia d'Aspromonte (RC) il 12.3.1964, segnalato per ricettazione e violazione della normativa ambientale.

Ancora:

- (a) con successiva comunicazione del 12.12.2011, la locale Questura riferiva, altresì, che il **CARIDI Carlo** risulta indagato nell'ambito del proc. Pen. n. 1738/06 R.G.N.R. Mod. 21/DDA - cd. Operazione "**ENTOURAGE**" - per i reati di cui all'art. 416 C.P., con l'aggravante dell'art. 7 L. 203/91, e artt. 81 CPV, 513 bis C.P. e 7 L. 203/91, e artt. 110 e 513 C.P., per aver fatto parte, unitamente ad altre persone, di un'associazione a delinquere volta all'acquisizione della gestione o del controllo degli appalti nella provincia di Reggio Calabria.

Si evidenzia come, nell'ambito dello stesso procedimento penale, al **CARIDI Carlo** sia stata poi applicata la **misura interdittiva del divieto temporaneo di esercitare attività professionale e/o imprenditoriale nel settore dell'edilizia pubblica per medi due**, emessa dal Tribunale di Reggio Calabria in data 8.11.2010; E

- (b) con ulteriore nota del 20/12/2011, la stessa Questura riferiva all'Ufficio Territoriale del Governo come, alla luce di quanto esposto, ritenesse che l'impresa "**CARIDI COSTRUZIONI S.r.l.**" potesse subire il condizionamento gestionale da parte della criminalità organizzata.

A seguito di tali valutazioni, la Prefettura di Reggio Calabria comunicava - con note nn. 6975 e 6992 del 02.02.2012, rispettivamente, l'informazione antimafia (ex art. 10 D.P.R. 252/98):

³⁷ A tal proposito, in data 26.10.2011, il locale Comando Provinciale Guardia di Finanza, nel corso della verifica fiscale volta a verificare la presenza delle fatture sopra citate, procedeva al sequestro preventivo ex art. 321 c.p.p. nei confronti delle stesse, intestate all'impresa di costruzione del **CARIDI Geometra Carlo**.

RISERVATO

RISERVATO

- ❖ alla Prefettura di Vibo Valentia, per quanto riguarda la **“Ditta Individuale Caridi Geom. Carlo”**;
- ❖ al Comune di Melito di Porto Salvo, per quanto concerne la **“CARIDI COSTRUZIONI S.r.l.”**, **avente carattere interdittivo**.

Si evidenzia, da ultimo, che il cognato **CARIDI Pietro**, nato a Reggio Calabria, il 30 agosto 1970 - marito di CARIDI Domenica, sorella di Carlo - è stato iscritto nel registro degli indagati per **associazione mafiosa** in data 05/02/2000.

3. “A.E.T. - AMBIENTE EDILIZIA E TERRITORIO S.r.l.”:

La **“A.E.T. – AMBIENTE EDILIZIA E TERRITORIO S.r.l.”** - P. IVA 01427110802 - con sede a Reggio Calabria, via Argine Destro Annunziata, nr. 43, risulta esercitare l'attività di **“costruzione edifici”**.

Per quanto si rileva in questa sede, nel periodo in esame, la **A.E.T. AMBIENTE EDILIZIA E TERRITORIO S.r.l.** risulta assegnataria di **n. 5 affidamenti** (di cui due registrati presso la locale Agenzia delle Entrate) - nel dettaglio:

- Determina n. 562 del 5.4.2011 del dipartimento programmazione, riguardante **“lavori di manutenzione straordinaria scuola elementare Artuso di S. Sperato”** (*cottimo fiduciario*), per un importo di **Euro 35.332,81** (All. 54/a);
- Determina n. 1090 del 13.7.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante l’**“affidamento lavori complementari di ricerca, riparazione perdite, apparati di misurazione, revisione organi di manovra”** (*trattativa privata*), per un importo di **Euro 148.610,00** (All.54/b);
- Determina n. 2150 del 30.12.2011, del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **“aggiudicazione definitiva - lavori di manutenzione straordinaria palestra scuola media Spanò Bolani** (*procedura negoziata*), per un importo di **Euro 95.000,00** (All. 54/c);
- Determina n. 2173 del 30.12.2011, del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **“lavori di manutenzione ordinaria alle reti idriche delle ex Circoscrizioni 5, 6 e 7”** (*cottimo fiduciario*), di importo di **Euro 49.504,59** (All. 54/d);
- Determina n. 1004 del 28.06.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **“lavori di manutenzione ordinaria alle reti idriche nell'intero territorio comunale suddiviso in otto lotti. Aggiudicazione definitiva lotti 1, 2, 3, 4, 6 e 8”** (*trattativa privata*), per un importo

RISERVATO

RISERVATO

complessivo di Euro 818.181,18³⁸ e di cui la società A.E.T. si è aggiudicava il lotto n. 3 per un importo totale contratto di **Euro 96.284,84**. Atto stipulato, in data 8.9.2011, e registrato al n. 645 serie 1 del 16.9.2011 (All.54/e e 54/f);

- Determina del responsabile del dipartimento programmazione n. 2940 del 2010 relativamente ai **"Lavori di manutenzione straordinaria Lido comunale"** (*procedura negoziata*) per un importo pari a **Euro 70.083,00**. Contratto di appalto stipulato in data 31.05.2011 e registrato al n. 421 serie 1 il 14.6.2011 (All. 54/g e 54/h);

Posto quanto precede, il capitale sociale della società **"A.E.T. – AMBIENTE EDILIZIA E TERRITORIO S.r.l."** è equamente suddiviso tra:

- ❖ **MARTINO Antonino** (pt. Paolo, mt. MARRARA Caterina) nato a Reggio Calabria, il 25.08.1967, C.F. MRTNNN67M25H224R, per una quota pari a Euro 10.400,00, ricoprente anche la carica di rappresentante legale;
- ❖ **CUZZOCREA Andrea**, nato a Reggio Calabria, il 01.09.1965, per una quota pari a Euro 10.400,00 – cognato del MARTINO Antonino per averne sposato la sorella Carmela, nata a Reggio Calabria, il 16.5.1974.

Il **MARTINO Antonino** è stato indagato unitamente al padre, alla madre ed alla sorella Carmela nell'ambito del P.P. 5494/04 R.G.N.R. – D.D.A. e n. 3730/05 R. GIP DDA, della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, operazione di polizia convenzionalmente denominata **"PRIUS"**, per concorso in associazione di tipo mafioso, nonché per intestazione fittizia di beni riconducibili a **CONDELLO Domenico**, nato a Reggio Calabria il 4.11.1956, inteso **"u pacciu"**.

Ancora:

- ❖ **MARTINO Antonino cl. 67** è cognato di **GIRONDA Filippo cl. 59**, in quanto quest'ultimo ha sposato la sorella **MARTINO Maria**, nata a Reggio Calabria il 08.03.1965;
- ❖ **GIRONDA Filippo cl. 59** risulta essere stato iscritto nel registro degli indagati (R.G.N.R.) per **associazione mafiosa** il 2.3.2000, nell'ambito dell'operazione **"ARMONIA"**;
- ❖ **GIRONDA Filippo cl. '59** è zio di **GIRONDA Filippo cl. 75** (pt. Giuseppe e mt. LATELLA Francesca) - titolare della nominata **"G.F. COSTRUZIONI"**.

³⁸ La gara è stata aggiudicata, in via definitiva, anche ad altre imprese – nel dettaglio:

- d.i. Marino Antonino € 101.804,06;
- Lagan & Altemps € 102.571,47;
- GECOS S.r.l. € 96.320,36;
- Tecnoappalti Italia S.r.l. € 85.592,38;
- d.i. Marra Vincenzo € 72.903,77.

RISERVATO

Per quanto riguarda il **CUZZOCREA Andrea**, si evidenzia, altresì, che, in data 16/01/2003, è stato sottoposto a controllo del territorio nel Comune di Villa San Giovanni (RC), unitamente a:

- ❖ **SICLARI Francesco**, nato a Melito P.S. il 13/05/1968, **affiliato alla cosca "LIBRI"**, sorvegliato speciale, annovera precedenti per associazione mafiosa, estorsione, e turbata libertà degli incanti (operazione **"RIFIUTI SPA"**);
- ❖ **SICLARI Gaspare Secondo**, nato a Montebello Ionico (RC) il 9/05/1954, **affiliato alla cosca "LIBRI"**, sorvegliato speciale, annovera precedenti per associazione mafiosa, estorsione e turbata libertà degli incanti (operazione **"RIFIUTI SPA"**).

Ancora, sempre il **CUZZOCREA Andrea**, in data 06.07.2004, è stato destinatario del decreto di citazione quale persona sottoposta ad indagini nell'ambito del procedimento penale n. 1759/04 R.G.N.R. DDA della locale Procura della Repubblica, nonché segnalato:

- ❖ in data 11.05.2005, dalla Guardia di Finanza di Lecce, per associazione per delinquere e turbata libertà degli incanti;
- ❖ in data 07.04.2006 e 05.07.2006, dalla Guardia di Finanza di Catania, per turbata libertà degli incanti e falsità materiale commessa dal privato.

Da ultimo, si segnala come, tra i dipendenti della società risulti, dal 2001 al 2008, il noto **CONDELLO Giandomenico** (pt Paolo e mt **BARILLA** Giuseppa), nato a Reggio Calabria l'1.2.1980, nipote del capo cosca **CONDELLO Pasquale**, tratto in arresto in data 18.02.2008.

Nella circostanza, il latitante era in compagnia del nominato **CONDELLO Giandomenico** e del genero **BARILLA Giovanni** (25.05.1978), entrambi accusati di procurata inosservanza di un provvedimento dell'A.G., con l'aggravante di aver agito per agevolare attività di associazione di tipo mafioso (operazione **"META"**).

4. "G.F. COSTRUZIONI LAVORI EDILI E STRADALI DI GIRONDA Filippo di Giuseppe":

La **"G.F. COSTRUZIONI LAVORI EDILI e STRADALI di GIRONDA Filippo di Giuseppe"** (P. IVA 01522030806), con sede a Reggio Calabria, via Cartisano n. 53/A, località Pellaro, risulta esercitare l'attività di *"Lavori generali di edifici"*.

Per quanto si rileva in questa sede, nel periodo in esame, la **G.F. COSTRUZIONI LAVORI EDILI E STRADALI DI GIRONDA FILIPPO DI GIUSEPPE** è risultata assegnataria di **n. 4 affidamenti** (di cui uno registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- Determina n. 2003 del 14.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione

RISERVATO

RISERVATO

LL.PP., riguardante **“interventi urgenti di ripristino della funzionalità delle reti fognarie e degli impianti di rilancio – novembre 2011”** (*procedura di somma urgenza*), per un importo complessivo pari a **Euro 176.000,00**³⁹ (All. 55/a);

- Determina n. 1269 del 01.09.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **“lavori di manutenzione ordinaria alle reti idriche nell'intero territorio comunale suddiviso in n. 8 lotti”** (*trattativa privata*), per un importo pari a **Euro 96.371,57**. Contratto d'appalto stipulato in data 27.10.2011 e registrato al n. 772 serie 1 del 04.11.2011 (All. 55/b e 55/c);
- Determina n.1323 del 16.09.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **“lavori complementari - realizzazione strade e opere impiantistiche annesse nel Cimitero di Archi”** (*cottimo fiduciario*), per un importo pari a **Euro 53.000,00** (All. 55/d);
- Determina n.2172 del 30.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., **“lavori di manutenzione ordinaria alle reti idriche delle ex circoscrizioni 1 e 2”** (*cottimo fiduciario*), per un importo pari a **Euro 49.304,70** (All. 55/e);

Si evidenzia come, a carico della **“G.F. COSTRUZIONI LAVORI EDILI E STRADALI DI GIRONDA Filippo di Giuseppe”**, risultino ben n. 61 protesti, concernenti cambiali e assegni, relativi al periodo da luglio 2010 al mese di ottobre 2011.

Sul conto del titolare firmatario, identificato in **GIRONDA Filippo**, nato a Reggio Calabria il 03.07.1975 - C.F. GRNFPP75L03H224B – risulta quanto segue:

- ❖ nipote paterno di **GIRONDA Filippo**, nato a Reggio Calabria l'1.12.1959, iscritto nel registro notizie di reato per associazione mafiosa il 2.3.2000, G.I.P. RC, nell'ambito dell'operazione di polizia convenzionalmente denominata **“ARMONIA”**;
- ❖ deferito all'A.G., il 27.3.1998, dall'Arma di Gallina, per violazione delle norme sullo smaltimento di materiale inerte, deviazione di acque e modificazione dello stato dei luoghi e distruzione o deturpamento di bellezze naturali;
- ❖ destinatario:
 - ✓ in data 6.12.2009, di informazione di garanzia emessa dalla Procura della Repubblica di Palmi, per favoreggiamento personale (p.p. n. 3848/09 R.G.N.R.);

39 Affidamento dell'esecuzione dei lavori di somma urgenza alle imprese Camera Costruzioni Srl – G.F. Costruzioni – Sices di ZemaNicola sas - Alfa Uno di ModafferiAntonia, per un importo presunto per ciascuno di €44.000,00.

RISERVATO

- ✓ in data 3.10.2010 di provvedimento di rinvio a giudizio emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale di Palmi;
- ❖ notato e/o controllato in compagnia di soggetti coinvolti in vicende penali o di interesse operativo, quali:
 - **AMBROGGIO Giovanni**, nato a Reggio Calabria il 28.7.1972;
 - **CAMPOLO Bruno**, nato a Reggio Calabria il 24.2.1959;
 - **CHILA' Francesco**, nato a Reggio Calabria il 21.8.1970;
 - **CHILA' Francesco Salvatore**, nato a Reggio Calabria il 21.8.1980;
 - **COPPOLA Bruno**, nato a Reggio Calabria il 24.2.1959;
 - **GIRONDA Filippo**, nato a Reggio Calabria l'1.12.1959;
 - **GIRONDA Fortunato**, nato a Reggio Calabria il 4.9.1987;
 - **GIRONDA Gianfranco**, nato a Reggio Calabria il 9.1.1979;
 - **LEUZZO Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 2.10.1968;
 - **MORELLO Fortunato**, nato a Reggio Calabria il 5.5.1979;
 - **MURINA Carmelo Consolato**, nato a Reggio Calabria il 23.5.1964, già sorvegliato speciale di P.S., affiliato alla **cosca "TEGANO"**, attualmente detenuto, annovera precedenti per associazione mafiosa, omicidio doloso e porto abusivo di armi, oltre ad essere stato segnalato, in data 23.12.2008, dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria, per "*Dichiarazione Fraudolenta mediante uso di fatture per operazioni inesistenti*";
 - **NAVA Vincenzo**, nato a Reggio Calabria il 5.6.1977;
 - **PANSERA Pasquale**, nato a Melito Porto Salvo l'11.4.1964;
 - **STAROPOLI Antonio**, nato a Catanzaro il 9.5.1953;
 - **VAGHINI Gianluca**, nato a Milano il 16.2.1975;
- ❖ nell'anno 2011 ha sottoscritto una offerta di lavoro in favore di **AMBROGGIO Paolo**, nato a Reggio Calabria il 30.10.1979, sottoposto agli arresti domiciliari, già sorvegliato speciale di P.S., segnalato alla banca dati FF.PP. per furto, estorsione, associazione di tipo mafioso, violazione della legge sulle armi, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti.

In merito, si segnala come l'**AMBROGGIO Paolo**:

- ✓ è figlio del noto **AMBROGGIO Giuseppe**, alias "**marbizza**", nato a Reggio Calabria il 02.09.1949, assassinato in data 19.01.1987 a seguito di agguato mafioso;

RISERVATO

RISERVATO

- ✓ è fratello del nominato **AMBROGGIO Giovanni** cl. 72, segnalato per associazione finalizzata al traffico internazionale di sostanze stupefacenti, furto, ricettazione, truffa, falso ed altro, e di **AMBROGGIO Candeloro**, nato a Reggio Calabria il 28.12.1973, segnalato per detenzione illegale di armi, danneggiamento, false informazioni al Pubblico Ministero ed altro.

5. "TERMOCASA S.r.l.":

La "**TERMOCASA S.r.l.**" (P. IVA 01051370805), con sede a Reggio Calabria, risulta esercitare l'attività di "*Installazioni di impianti idraulici, di riscaldamento e climatizzazione*".

Nel periodo in esame, la "**TERMOCASA S.r.l.**" ha stipulato con il Comune di Reggio Calabria il seguente contratto: 1

- contratto d'appalto stipulato in data 02.08.2011, registrato al n. 577/013 serie 1 in data 17.08.2011, per un importo pari a **Euro 233.150,00**, riguardante la "**realizzazione di una palestra in area esterna al Palacalafiore con impianto di climatizzazione**" – come da determina n. 2259 del 2010 del responsabile del settore progettazione ed esecuzione LL.PP. (*procedura negoziata*) (All. 56/a e 56/b).

Il capitale sociale della società "**TERMOCASA S.r.l.**" risulta equamente suddiviso come segue:

- **FRASCATI Angelo**, nato a Reggio Calabria il 04.01.1956 - C.F. FRSNGL56A04H224D, rappresentante legale e socio con una percentuale di possesso del 50%, pari a Euro 5.200,00;
- **VENTURA Vittoria Maria**, nata a Reggio Calabria il 28.01.1957, socio con una percentuale di possesso del 50%, pari a Euro 5.200,00;

① Angel
FRASCATI
② Vittoria
Ventura
cl.

In merito, si evidenzia come il **FRASCATI Angelo** cl. '56 sia:

- nipote dei più noti **FRASCATI Demetrio**, nato a Reggio Calabria il 20.03.1933, e **FRASCATI Antonino**, nato a Reggio Calabria il 18.01.1942, **affiliati alla cosca "LIBRI"**, già sorvegliati speciali, con precedenti per **associazione mafiosa**, come emerso nell'ambito dell'operazione di polizia convenzionalmente denominata "**OLIMPIA**".
- cugino del Consigliere Comunale **BRUNETTI Paolo** (pt. Rosario e mt. FRASCATI Caterina), nato a Reggio Calabria il 15.7.1977, eletto nella lista "A TESTA ALTA".

6. "I.C.O.P. S.R.L.":

La "**I.C.O.P. S.r.l.**" (P. IVA 01590820807), con sede a Antonimina (RC), C.da Bagni snc, risulta esercitare l'attività di "*Costruzione edifici*".

RISERVATO

RISERVATO

Nel periodo interessato, la "I.C.O.P. S.r.l." è stata destinataria di **n. 1 affidamento** (atto registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- determina n. 353 del 08.03.2011 del responsabile del dipartimento programmazione, riguardante **"Progetto di valorizzazione dei boschi attraverso la realizzazione di sentieri arcobaleno, osservatori naturalistici e parco avventura"** (*procedura aperta*), per un importo pari a **Euro 352.362,00** - atto stipulato in data 06.09.2011 e registrato al n.669, serie I, in data 22.09.2011 (All. 57/a e 57/b).

Il capitale sociale della società "I.C.O.P.S.r.l." risulta suddiviso come segue:

ARM

- **MURDACA CAVALLO Carmela**, nata ad Antonimina (RC), il 13.03.1951, C.F. MRDCML51B53A314M, rappresentante legale e socio, con una percentuale di possesso del 94,47% del capitale sociale, pari a Euro 112.420,80;
- **SICILIANO Donatella**, nata a Catanzaro, il 12.05.1978, socio con una percentuale di possesso del 5,53% del capitale sociale, pari a Euro 6.579,20 – figlia di MURDACA CAVALLO Carmela.

Inoltre, la **MURDACA CAVALLO Carmela** risulta:

- ✓ vedova di **SICILIANO Antonio**, nato a Antonimina (RC) il 02.09.1935, già imputato nel p.p. n. 6689/2001 RGNR DDA della Procura della Repubblica di Catanzaro - c.d. operazione "MITHOS", che portò all'arresto di soggetti della **cosca di 'ndrangheta "GALLACE/NOVELLA"** - per violazione delle norme sugli appalti, aggravata dall'art. 7 L. 203/1991;
- ✓ madre di:
 - **SICILIANO Antonio** (23.11.1970), già amministratore unico della S.r.l. "M.A.R.", destinataria di certificato antimafia interdittivo, nonché genero di **ROMANO Nicola** (21.08.1948), segnalato per associazione per delinquere, estorsione ed altro e per frequentazioni ritenute contigue alla C.O.;
 - **SICILIANO Marco** (10.05.1972), già amministratore unico della I.C.O.P., nonché genero di **FAZZARI Vincenzo** (26.05.1956), segnalato per associazione per delinquere, estorsione, porto e detenzione illegale di armi, violenza privata ed altro.

In data 06.05.2009 la società è stata destinataria di informativa antimafia di carattere interdittivo.

7. "F.N. COSTRUZIONI S.r.l.":

La "F.N. COSTRUZIONI S.r.l." (P. IVA 02532390800), con sede a Reggio Calabria, via Carmine n. 7, esercita l'attività di "Costruzione edifici".

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

La "**F.N. COSTRUZIONI S.r.l.**" risulta destinataria di **n. 1 affidamento** (atto registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- Determina n. 377 dell'11.3.2011 del settore programmazione LL.PP., riguardante "**copertura bocciodromo Orti Inferiore**" (*procedura aperta*), per un importo pari a **Euro 47.958,64**. Atto stipulato in data 21.07.2011 e registrato al n. 564 serie 1 del 01.08.2011 (All. 58/a e 58/b).

Il capitale sociale della società "**F.N. COSTRUZIONI S.r.l.**" è equamente suddiviso tra:

- **FONTANA Nicola** (pt. Antonino mt. **TRIPODI Maria**), nato a Reggio Calabria il 02.06.1976, C.F. FNTNCL76H02H224H, rappresentante legale e socio, con una percentuale di possesso del 50% del capitale sociale, pari a Euro 5.000,00 – coniugato con **VAZZANA Giuseppa Giovanna**, nata a Reggio Calabria il 14.8.1980;
- **TRIPODI Paolo**, nato Reggio Calabria il 02.10.1955 socio, con una percentuale di possesso del 50% del capitale sociale, pari a Euro 5.000,00 - scevro da precedenti di polizia - zio materno di **FONTANA Nicola cl. '76**, in quanto coniugato con la sorella della madre, **TRIPODI Caterina**, nata a Reggio Calabria il 14.1.1961.
- AMM

Ai sensi dell'art. 10 del D.P.R. n.252, in data 28 aprile 2011, la locale Questura informava l'Ufficio Territoriale del Governo che il Comando Provinciale dei Carabinieri di Reggio Calabria, aveva rappresentato come il **TRIPODI Paolo cl. 55** fosse stato segnalato, in data 12.06.1994, per reati edilizi e ambientali, unitamente ad altri soggetti, tra cui **GARONFOLO Antonino**, nato a Campo Calabro (RC), ritenuto capo dell'omonima cosca mafiosa.

Parimenti, rappresentava come il **FONTANA Nicola cl. '76**, risultasse:

- figlio di **FONTANA Antonino**, nato a Archi (RC) il 08.06.1947, ritenuto **esponente di spicco della locale criminalità organizzata**, assassinato in data 22.07.1990;
- nipote di **FONTANA Giovanni**, nato a Archi (RC) il 13.05.1945, ritenuto **esponente di spicco dell'omonima cosca mafiosa**;
- cognato di **SARACENO Natale**, nato a Reggio Calabria il 19.01.1963, annoverante numerosi pregiudizi penali.

La locale Questura concludeva la citata informazione comunicando che, considerati i legami parentali del **FONTANA Nicola cl. '76**, si riteneva plausibile il condizionamento gestionale della società in argomento da parte della criminalità organizzata.

Ancora, si evidenzia:

- come la nonna materna di **FONTANA Nicola cl. '76** si identifichi in **MORABITO Anna**, nata a Reggio Calabria il 26.7.1924, sorella di

RISERVATO

RISERVATO

MORABITO Bruno, nato a Reggio Calabria il 14.2.1933, suocero di **CONDELLO Pasquale** alias "il Supremo";

- come il suocero **VAZZANA Pasquale**, nato a Reggio Calabria, il 2.5.1941, annoveri precedenti per **associazione mafiosa**, estorsione e procurata inosservanza di pena.

Da ultimo, si segnala come il **FONTANA Nicola** cl. '76, nelle date del 27.7.2010, del 26.7.2010 e del 25.3.2007 sia stato sottoposto a controllo del territorio unitamente a **GERMANO' Luigi**, nato a Reggio Calabria il 23.11.1974, indagato per omicidio doloso nell'ambito della c.d. Op. "BLESS", nonché indagato nel P.P. 5149/03 R.G.N.R. per favoreggiamento personale.

8. "NOCERA S.r.l.":

La "**NOCERA S.r.l.**" (P. IVA 02511230803) con sede a Reggio Calabria, Via Ciccarello diram. Caprai n. 12, risulta esercitare l'attività di "*Costruzione edifici*".

Nel periodo interessato, la "**NOCERA S.r.l.**" è stata destinataria di **n. 2 affidamenti** registrati presso la locale Agenzia delle Entrate – nel dettaglio:

- Determina n. 1205 del 30.05.2012 del settore programmazione LL.PP., riguardante "**l'intervento di messa a norma in materia di sicurezza nelle scuole: P. Piemonte – Collodi – Galluppi e Alvaro**" (*trattativa negoziata*), per un importo pari a Euro 153.521,00. Contratto d'appalto, stipulato in data 28.10.2011, registrato al n. 264 serie 2 del 21.11.2011 (All. 59/a e 59/b).
- Determina n. 3154 del 2010 del responsabile del Settore Progettazione ed Esecuzione LL.PP. riguardante "**l'intervento di messa a norma in materia di sicurezza nelle scuole: P. Piemonte – Collodi – Galluppi e Alvaro**" come da gara (*trattativa privata*) per un importo pari a Euro **153.521,00**. Contratto d'appalto stipulato in data 18.08.2011 e registrato al n. 592/001 serie 1 in data 26.08.2011 (All. 59/c e 59/d);

Il capitale sociale della società "**NOCERA S.r.l.**" è equamente suddiviso tra:

- **NOCERA Andrea**, nato a Reggio Calabria, il 07.05.1989, C.F. NCRNDR89E07H224O, amministratore, direttore tecnico e socio, con una percentuale di possesso del 50 % del capitale sociale, pari a Euro 10.000,00;
- **NOCERA Emanuele**, nato Reggio Calabria, il 05.03.1993, fratello di Andrea, socio con una percentuale di possesso del 50% del capitale sociale, pari a Euro 10.000,00 - quote acquistate con atto del 17.04.2011 da SCHIAVONE Saveria Caterina (SCHSRC55M55H224G), nata a Reggio Calabria il 15.08.55 e deceduta il giorno 11.2.2012, zia materna dei germani NOCERA Andrea e Emanuele.

Am
52

RISERVATO

RISERVATO

In merito si evidenzia che:

- **NOCERA Andrea** risulta essere anche socio della “**COSTRUZIONI S.r.l.**”, sempre al 50% unitamente al fratello Emanuele, società amministrata fino al 27.02.2012 dalla nominata **SCHIAVONE Saveria Caterina** e, dal 28.02.2012 ad oggi, dal **NOCERA Francesco**, padre di Andrea e Emanuele;
 - la citata **SCHIAVONE Saveria Caterina** risulta essere stata denunciata in data 17.4.2007 dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria per intestazione fittizia di beni;
 - l'altra zia materna del **NOCERA Andrea** si identifica in **SCHIAVONE Antonia Grazia**, nata a Reggio Calabria il 23.11.1968, coniugata con **MUSOLINO Rocco**, nato a Reggio Calabria il 23.9.1968, gravato da precedenti per porto abusivo di armi;
 - lo zio materno del **NOCERA Andrea** si identifica in **SCHIAVONE Filippo**, nato a Reggio Calabria il 23.8.1965 (il quale, peraltro, percepisce redditi dalla **NOCERA S.r.l.**) ed il medesimo è coniugato con **ZINDATO Debora**, pt. Domenico e mt. **FALCO Vittoria**, nata a Reggio Calabria il 10.12.1971, la quale:
 - è nipote diretta del più noto **ZINDATO Antonino**, nato a Reggio Calabria il 31.5.1942;
- La sorella di **ZINDATO Antonino**, di nome **Annunziata**, nata a Reggio Calabria il 22.5.1934 è vedova di **ROSMINI Diego**, nato a Reggio Calabria il 16.7.1927 e deceduto il 11.3.2002 e, pertanto, cugina di **ROSMINI Demetrio Sesto**, nato a Reggio Calabria il 10.2.1965, condannato alla pena dell'ergastolo per **associazione mafiosa** e omicidio doloso, e di **ROSMINI Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 7.11.1958, con precedenti per associazione mafiosa e omicidio doloso, tutti appartenenti alla cosca “**ROSMINI**”;
- è, quindi, cugina dei fratelli **ZINDATO Francesco** detto “**Checco**”, nato a Reggio Calabria il 13.6.1977, e **ZINDATO Gaetano Andrea**, nato a Reggio Calabria il 29.7.1984, tutti facente parte della cosca “**LIBRI-ZINDATO**”.

9. “EDILQUATTRO DI SAPONE GIUSEPPE & C. S.n.c.”:

La “**EDILQUATTRO DI SAPONE GIUSEPPE & C. S.n.c.**” (P. IVA 00950060806), con sede a Reggio Calabria, Via Trapezzoli nord n. 106, risulta esercitare l'attività di “*Costruzione edifici*”.

Nel periodo interessato, la “**EDILQUATTRO DI SAPONE GIUSEPPE & C. S.n.c.**” è stata destinataria di **n. 1 affidamento** (atto registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

RISERVATO

RISERVATO

- Determina n. 715 del 29.4.2011 del settore politiche sociali, riguardante **“Alloggi migranti per realizzazione struttura di accoglienza. Ristrutturazione di una porzione dell’immobile Ricoveri Riuniti”** (*procedura aperta*) - revoca determina reg. sett. n. 265 del 03.09.2010 e riaggiudicazione definitiva al R.T.I. composto dalla **“EDILQUATTRO di SAPONE Giuseppe S.n.c.”** e dalla **“ELETTRONOVA S.a.s.”**, per un importo pari a **Euro 496.859,68**. Attostipulato in data 04.10.2011 e registrato al n. 716 serie 1 in data 07.10.2011 (All. 60/a e 60/b).

Posto quanto precede, il capitale sociale della società **“EDILQUATTRO DI SAPONE GIUSEPPE & C. S.n.c.”** risulta suddiviso come segue:

- **SAPONE Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 04.11.1973, C.F. SPNGPP73S04H224F, amministratore, direttore tecnico e socio, con una percentuale di possesso del 95 % del capitale sociale, pari a Euro 5.130,00.
- **SCHNEIDER Anne Cecile**, nata in Francia, il 05.07.1974, socio, con una percentuale di possesso del 5 % del capitale sociale, pari ad Euro 270,00 – moglie del SAPONE Giuseppe.

In merito, si evidenzia che il cugino del SAPONE Giuseppe, identificato in **SAPONE Domenico** (pt. Giovanni e mt. PAVIGLIANITI Maria), nato a Reggio Calabria il 23.9.1966, risulta essere stato tratto in arresto, in data 5.1.2007, dal personale del locale Centro D.I.A. nell’ambito della c.d. Op. **“EMBRISI”**, per associazione mafiosa, ed è ritenuto capo dell’**omonima cosca operante nel territorio contrada Santa Venere – località Trunca**, inserita organicamente in quella più ampia facente parte della **famiglia IAMONTE**.

Nell’ambito dello stesso Proc.Pen., venivano indagati e denunciati per associazione mafiosa altri cugini paterni del SAPONE Giuseppe:

- **SAPONE Nicola**, pt. Giovanni e mt. PAVILIANITI Maria, nato a Reggio Calabria il 27.12.1975;
- **RIPEPI Vincenzo**, pt. Domenico e mt. SAPONE Nicolina, nato a Reggio Calabria il 12.1.1966.

10. “DE.FRA.CAR. IMPIANTI S.a.s. di Francesco CARACCILO”:

La **“DE.FRA.CAR. IMPIANTI S.a.s. di Francesco CARACCILO”** (P.IVA 02124020807) con sede a Melito di Porto Salvo (RC), via Rumbolo n. 25, risulta esercitare l’attività di **“Costruzione di opere di pubblica utilità per il trasporto di fluidi”**.

Nel periodo interessato, la **“DE.FRA.CAR. IMPIANTI S.a.s. di Francesco CARACCILO”** è stata destinataria di **n. 3 affidamenti** (di cui uno registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

RISERVATO

RISERVATO

- Determina n. 2028 del 20.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **“lavori di manutenzione ordinaria alle reti idriche nel territorio comunale suddiviso in nr. 8 lotti”** (*trattativa privata*), per un importo pari a **Euro 69.872,27** di cui la società interessata si è aggiudicato la gara relativa al lotto 7 (All. 61/a);
- Determina n. 2175 del 30.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **“lavori di manutenzione ordinaria alle reti idriche delle ex circoscrizioni 3 e 11”** (*cottimo fiduciario*), per un importo complessivo pari a **Euro 49.403,00** (All. 61/b);
- Determina n. 275 del 24.2.2012 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **“lavori di manutenzione ordinaria alle reti idriche nel territorio comunale circ. 3-11**, per un importo pari a **Euro 134.200,00** - rettifica determina n. 2028 del 20.12.2011 (All. 61/c).
- Determina n. 1365 del 2010 del responsabile del Settore Progettazione ed Esecuzione LL.PP. riguardante i lavori di **“realizzazione nuovi collettori fognari e pluviali in via Petrarca. 2° LOTTO”** come da gara (*procedura aperta*) per un importo pari a Euro 278.105,00. Contratto d'appalto stipulato in data 27.10.2011, registrato al n. 792 serie 1 in data 14.11.2011 (All. 61/d e 61/e).

Posto quanto precede, il capitale sociale della società **“DE.FRA.CAR. IMPIANTI S.a.s. di Francesco CARACCILO”** è equamente suddiviso tra:

- **CARACCILO Francesco**, nato a Melito P.S.(RC) il 21.05.1980, amministratore, direttore tecnico e socio con una percentuale di possesso del 50 % del capitale sociale, pari a Euro 18.710,00,
- **CARACCILO Demetrio**, nato a Melito P.S.(RC) il 10.02.1975, direttore tecnico e socio con una percentuale di possesso del 50 % del capitale sociale, pari a Euro 18.710,00

In merito, si evidenzia che:

- **CARACCILO Francesco** è stato sottoposto a controllo del territorio in data 10.02.2011, unitamente a **VIGLIANISI Francesco**, nato a Reggio Calabria il 14.4.1967, **EVOLI Roberto**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 2.2.1973, segnalato per **associazione mafiosa**, affiliato alla **cosca IAMONTE**;
- **CARACCILO Demetrio** è stato sottoposto a controllo del territorio in data 20.1.2007, unitamente a **GULLÌ Giovanni**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 12.10.1978, già sorvegliato speciale, con precedenti per associazione per delinquere, turbata libertà degli incanti, astensione dagli incanti, **favoreggiamento nei confronti dei latitanti IAMONTE Giuseppe cl. 49 e IAMONTE Vincenzo cl. 54.**

RISERVATO

RISERVATO

11. "N. & G. GEOLOGIA S.r.l.":

La "N. & G. GEOLOGIA S.r.l." (P. IVA 01193750807), con sede a Reggio Calabria, via Lamonica SNC, località Pellaro, risulta esercitare l'attività di *"ricerca nel campo della geologia e altre attività di lavori specializzati di costruzione"*.

La società è stata aggiudicataria di **n. 7 affidamenti** (di cui tre registrati presso la locale Agenzia delle Entrate) - nel dettaglio:

- Determina n. 356 dell'8.3.2011 del dipartimento programmazione, riguardante **"approvazione 4° SAL lavori di valorizzazione e fruibilità dell'area archeologica di Piazza Italia"**, per un importo di **Euro 108.344,50** (All. 62/a);
- Determina n. 765 del 6.5.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP. **"lavori di valorizzazione e fruibilità dell'area archeologica di Piazza Italia - approvazione V° SAL"**, per un importo di **Euro 127.594,50** (All. 62/b);
- Determina n. 2030 del 20.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"interventi strutturali e implementazione impianto elettrico e sistema di illuminazione per la valorizzazione archeologica di Piazza Italia"** (*procedura negoziata*), per un importo pari a **Euro 159.600,00** (All. 62/c);
- Determina n. 1324 del 16.9.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"progetto n.2 - attivazione delle reti idriche nuove e dismissione di quelle obsolete, razionalizzazione allacci relativi nel territorio delle Circoscrizioni 3-4-10"** (*procedura aperta*), importo di spesa prevista di **Euro 725.429,85**. Atto d'appalto, stipulato in data 30.12.2011 e registrato al n. 3 serie 1 del 03.01.2012, la cui aggiudicazione definitiva è risultata a favore del R.T.I. "N & G Geologia S.r.l." e d.i. "Algieri Francesco" (All. 62/d e 62/e).
- Determina n. 1325 del 16.9.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"progetto n.4 - attivazione delle reti idriche nuove e dismissione di quelle obsolete, razionalizzazione allacci relativi nel territorio delle circoscrizioni 14-15"** (*procedura aperta*), importo di spesa prevista di **Euro 745.248,77**. Atto stipulato in data 30.12.2011 e registrato al n. 4 serie 1 del 03.01.2012, la cui aggiudicazione definitiva è risultata a favore del R.T.I. "N & G Geologia S.r.l." e d.i. "Algieri Francesco" (All. 62/f - 62/g).
- Determina n. 2027 del 20.12.2011 del 16.9.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"progetto 5 - interventi straordinari impianti di depurazione e di rilancio zona sud"** (*procedura negoziata*), per un importo pari a **Euro 96.551,14** (All. 62/h);
- determina n. 1398 del 2011 del responsabile del settore programmazione LL.PP. riguardante **"l'ampliamento del cimitero di Mosorrofa e**

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

riqualificazione dell'area circostante (*cottimo fiduciario*) per un importo pari a **Euro 7.167,00**. Contratto d'appalto stipulato in data 04.10.2011 e registrato al n. 232 serie 2 del 19.10.2011 (All. 62/i e 62/l).

Il capitale sociale della società "**N. & G. GEOLOGIA S.r.l.**" risulta suddiviso come segue:

- **GIRONDA Francesco**, nato a Reggio Calabria, il 06.01.1948, C.F. GRNFNC48A06G422E, rappresentante legale e socio con una percentuale di possesso del 52,15% del capitale sociale, pari ad Euro 5.424,00;
- **GIRONDA Giuseppe**, nato a Reggio Calabria, il 26.04.1946, socio con una percentuale di possesso del 47,85% del capitale sociale, pari ad Euro 4.976,00.

In merito, si evidenzia che:

- **GIRONDA Francesco** è risultato destinatario, in data 20.06.2007, del provvedimento di avviso all'indagato e al difensore della conclusione delle indagini preliminari nell'ambito del Proc. Pen. n. 2771/06 R.G.N.R. DDA, della Procura della Repubblica di Reggio di Calabria, per turbata libertà degli incanti con l'aggravante dell'art. 7 legge 203/1991;
- **GIRONDA Francesco**, in data 01.12.2003, è stato sottoposto a controllo del territorio unitamente ad **AMBROGGIO Paolo**, nato a Reggio Calabria il 30.10.1979, già sorvegliato speciale e gravato da precedenti per stupefacenti e per **associazione mafiosa**;
- **GIRONDA Giuseppe** è stato destinatario del mandato di cattura n. 2732/86 R.G.M.P. e n. 3/87 R.O.C., emesso dal Tribunale di Reggio di Calabria poiché ritenuto responsabile di **associazione di tipo mafioso**, assolto in data 02.10.1990 per non aver commesso il fatto;
- i nominati **GIRONDA Francesco** e **Giuseppe** sono germani di **GIRONDA Filippo**, nato a Reggio Calabria l'1.12.1959, iscritto nel registro notizie di reato per **associazione mafiosa** il 2.3.2000, nell'ambito dell'operazione "**ARMONIA**", e zii di **GIRONDA Filippo** cl. '75, titolare della già segnalata "**G.F. COSTRUZIONI**".

12. "CESAF S.r.l."

La "**CESAF S.r.l.**" (P. IVA 01517850804), con sede a Reggio Calabria, risulta esercitare l'attività di "*costruzione edifici e produzione calcestruzzo*".

Nel periodo in esame, la "**CESAF S.r.l.**" ha stipulato con il Comune di Reggio Calabria il seguente contratto:

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- contratto d'appalto, stipulato in data 06.09.2011, registrato al n. 627 serie 1 del 08.09.2011, per un importo pari a Euro 60.117,00, riguardante il **"completamento lavori di sistemazione area fortino a mare"** - come da determina n. 2860 del 2010 del responsabile del settore programmazione LL.PP.(trattativa privata) (All. 63/a e 63/b);

Il capitale sociale della società **"CESAF S.r.l."** risulta suddiviso come segue:

- **ZEMA Giovanni**, nato a Reggio Calabria il 10.09.1954, C.F. ZMEGNN54P10H224Y, amministratore unico e socio con una percentuale di possesso del 90% del capitale sociale, pari ad Euro 42.120,00;
- **ZEMA Nicola**, nato a Reggio Calabria il 17.12.1956, socio con una percentuale di possesso del 10% del capitale sociale, pari ad Euro 4.680,00.

In merito, si evidenzia che sul conto dello **ZEMA Giovanni** è risultato quanto segue:

- condannato, con sentenza della Pretura di Gallina frazione di Reggio Calabria del 17.07.1984 (irrevocabile il 02.10.1984), alla pena di mesi 2 di arresto per violazione delle norme per la edificabilità dei suoli;
- condannato, con sentenza del Tribunale di Reggio Calabria dell'8.03.2005 (irrevocabile il 20.04.2007), all'ammenda di euro 5.000,00 per violazione delle direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;
- segnalato alla B.D.U.F.P., il 13.07.2007, dalla Squadra Mobile della locale Questura, per **associazione di tipo mafioso**, poiché interessato dal procedimento penale n. 75/05 R.G.N.R. DDA, n. 86/06 R.G. GIP DDA (cd. operazione **"TESTAMENTO"**) della Procura della Repubblica di Reggio di Calabria;
- in data 17.05.1991, sottoposto all'avviso orale;
- in data 12.12.2008, propostodal Centro D.I.A. di Reggio Calabria, per la sottoposizione alla sorveglianza speciale di P.S., successivamente rigettata dal Tribunale;
- in data 10.10.1986, oggetto di **agguato mafioso**- dal quale é uscito illeso - che é invece costato la vita all'imprenditore **ROFFINI Domenico**, ritenuto contiguo alla **cosca "SERRAINO"**.

Ancora, da rilevamenti effettuati dal Gruppo di Supporto, sempre sul conto dello **ZEMA Giovanni** è risultato quanto segue:

- in data 8.11.2002, segnalato dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria poiché, nella qualità di fornitore di calcestruzzo, si è reso responsabile dei

RISERVATO

RISERVATO

reati di cui agli artt. 81, 110, 356, 434, 481, 515 e 640 del codice penale per avere, in concorso con altri, **edificato vari corpi di fabbrica di edilizia residenziale pubblica, ove parte delle strutture portanti degli immobili, a seguito di prove peritali specifiche, sono risultate con un calcestruzzo avente una resistenza caratteristica inferiore a quella prevista progettualmente**, in pregiudizio della resistenza sismica, e quindi della pubblica incolumità degli assegnatari degli immobili, ed in danno patrimoniale del comune di Reggio Calabria.

In particolare, lo stesso immetteva nell'impasto che formava il calcestruzzo una **quantità di cemento inferiore al dovuto** ottenendo quindi un indebito maggior guadagno, in danno dei commercianti concorrenti che hanno così subito una diminuzione delle richieste di fornitura;

- in data 11.06.1999 e 30.10.1999, controllato insieme ad **AUDINO Mario Salvatore** (11.10.1963) - segnalato per **associazione di tipo mafioso**, omicidio, estorsione, rapina ed altro, e ritenuto essere il **"boss"** del rione San Giovannello di questo centro, a sua volta rimasto vittima, il 19.05.2003, di agguato mafioso.

Parimenti, per quanto concerne lo **ZEMA Nicola**, è stato riscontrato che lo stesso risulta:

- condannato, il 21.12.1982 ed il 22.12.1994, per emissione di assegni senza provvista, e con sentenza della Pretura di Reggio Calabria del 30.01.1996 (divenuta irrevocabile il 23.03.1996), alla pena di mesi 6 di reclusione per furto;
- notato e/o controllato il 14.10.1998, il 14.10.2001, il 09.05.2002, il 22.06.2002 ed il 25.04.2008, insieme a **MEGALE Pietro** (27.01.1971), quest'ultimo segnalato per associazione per delinquere, ricettazione ed altro, nonché il 03.04.2002, il 09.05.2002 e l'11.08.2002, insieme a **TRUNFIO Sebastiano** (23.12.1937), oggetto di segnalazioni per associazione per delinquere e rapina, deceduto il 17.07.2006 a seguito di **agguato mafioso** consumato il precedente 11 luglio in località Aretina della frazione Armo di Reggio di Calabria, ed infine il 03.04 ed il 09.05.2002, insieme a **TRUNFIO Diego** (07.07.1946), con segnalazioni per ricettazione, violazione della legge sulle armi ed altro.

Si sottolinea, da ultimo, che nei confronti della **"CESAF S.r.l."** risulta, altresì, quanto segue:

- ✓ in data **03.02.2009**, la Prefettura di Reggio di Calabria emetteva nei confronti della medesima informativa antimafia di carattere **interdittivo**;
- ✓ dal 19.12.2008 al 5.10.2010, è stata sottoposta ad **Amministrazione Giudiziaria**, a seguito di sequestro di beni connessa a Misure di Prevenzione nr. 79/08 R.G.M.P.

RISERVATO

RISERVATO

13. "CONSORZIO ANNUNZIATA"

Il **"CONSORZIO ANNUNZIATA"** (P. IVA 02409040801), con sede a Melito Porto Salvo (RC), Via Caredia n. 2, risulta esercitare l'attività di *"costruzione di opere idrauliche"*.

Nel periodo interessato, il **"CONSORZIO ANNUNZIATA"** è stato destinatario di **n. 1 affidamento** (registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- Determina n. 838 del 25.5.2011 del settore programmazione LL.PP., riguardante **"interventi complementari per il riassetto territoriale delle aree a rischio idrogeologico nel bacino della fiumara sant'agata"** (*procedura negoziata*), per un importo pari a **Euro 240.000,00**. Atto stipulato in data 14.10.2011 e registrato al n. 760 serie 1 del 27.10.2011 (All. 64/a e 64/b);

Posto quanto precede, dalla consultazione delle banche dati in uso al Corpo, è stato rilevato il **"CONSORZIO ANNUNZIATA"** è stato costituito da:

- **TRIPODI Giovanni**, nato a Reggio Calabria, l'11.11.1982, C.F. TRPGNN82S11H224A;
- **MAISANO Francesco**, nato a Melito di P.S., il 12.10.1949;
- **"FRA.VE.SA. S.r.l."** (P.I. 02066990801), di cui il citato TRIPODI Giovanni è l'attuale amministratore⁴⁰.

In merito, nei confronti dei citati componenti del Consorzio è risultato quanto segue:

- ✓ **TRIPODI Giovanni** è figlio di **TRIPODI Venerando**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 22.11.1954, e di **MANTI Francesca**, nata a San Lorenzo (RC) il 4.9.1960.
- ✓ Il **TRIPODI Venerando** è fratello di **TRIPODI Guido**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 26.3.1956, con **precedenti per associazione mafiosa** e detenzione di armi, affiliato alla **cosca IAMONTE**;
- ✓ **MAISANO Francesco** risulta coniugato con **IANNO' Iolanda**, nata a Reggio Calabria il 24.6.1956.
 - In data 28.2.2002, è stato denunciato dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria per truffa e sub-appalto non autorizzato.
 - A carico del **MAISANO Francesco** risultano le seguenti frequentazioni:

⁴⁰ Il **TRIPODI Giovanni** risulta altresì amministratore dei consorzi "C.G.FRA" e "M.T.FRA".

RISERVATO

- in data 09.03.2010, controllato unitamente ad **AMBROGIO Consolato**, nato a Montebello Ionico (RC) il 10.1.1947, **affiliato alla cosca IAMONTE**, già sorvegliato speciale, annovera precedenti per **associazione mafiosa**, associazione finalizzata al traffico di stupefacenti;
 - in data 18.11.2008, controllato unitamente a **PANGALLO Francesco**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) l'1.3.1974, segnalato dal Commissariato di Condofuri (RC), in data 19.4.2010, per associazione a delinquere, astensione dagli incanti, turbata libertà degli incanti, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, abuso d'ufficio ed illecita concorrenza con minaccia o violenza;
 - in data 1.3.2007, controllato unitamente a **LICO Nazzareno**, nato a Vibo Valentia il 24.2.1979, con precedenti per estorsione ed usura;
 - in data 12.9.2006, controllato unitamente a **IAMONTE Giuseppe**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 19.8.1959, **affiliato dell'omonimo clan**, già sorvegliato speciale, annovera precedenti per **associazione mafiosa**, porto abusivo di armi, omicidio doloso e stupefacenti;
 - in data 13.5.2005, controllato unitamente a **PERRE Rocco**, nato a Platì (RC) il 27.8.1963, **affiliato all'omonimo clan** e genero di **BARBARO Rosario cl. 1940** inteso "**U ROSY**", capo del clan "**BARBARO U Rosy**", con precedenti per **associazione mafiosa**.
- ✓ La "**FRA.VE.SA. S.r.l.**" (P.I. 02066990801), a seguito di **Decreto interdittivo antimafia della Prefettura di Reggio Calabria**, emesso in data 23.12.2009, subiva una significativa variazione dell'assetto societario.

In particolare, i soci **TRIPODI Giovanni**, nato a Reggio Calabria l'11.11.1982 e **TRIPODI Demetrio**, nato a Reggio Calabria il 12.8.1981, in data 28.4.2010, cedevano le quote societarie all'avvocato **TOSCANO Beniamino Umberto**, nato a Reggio Calabria l'11.2.1972 in qualità di **TRUSTEE del TRUST TRICALO'**.

Il ricorso al nuovo schema societario da parte della "**FRA.VE.SA. S.r.l.**", si presta alla considerazione che l'operazione è stata posta in essere per eludere il provvedimento interdittivo.

Ancora, la Prefettura di Reggio Calabria, nell'**informazione interdittiva del 19/07/2011 nei confronti della FRA.VE.SA.**, che inviava al Sindaco di Gioia Tauro, evidenziava come il **TRIPODI Giovanni** risultasse imputato per falso giuramento della parte e favoreggiamento personale, aggravati dall'art. 7 della Legge 203/91 (aggravante specifica allorché ci si avvale delle condizioni previste dall'art. 416 bis del c.p. ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni mafiose).

RISERVATO

RISERVATO

Il **TRIPODI Giovanni** risulta imputato, altresì, nel procedimento penale n. 210/11RGNR e n. 922/11 RG GIP DDA (stralcio del p.p. 887/07 RGNR DDA e n. 492/07 R. GIP DDA) per violazione degli artt. 110 e 353 c.p., unitamente ad altre persone, alcune ritenute responsabili del reato di **associazione di tipo mafioso**, di associazione a delinquere volta all'acquisizione della gestione o del controllo degli appalti pubblici in questa provincia.

Parimenti, nei confronti di **TRIPODI Demetrio** risulta che lo stesso è stato segnalato dal Commissariato di Condofuri (RC), in data 19.4.2010, per associazione a delinquere, astensione dagli incanti, turbata libertà degli incanti, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio e abuso d'ufficio.

A carico del **TRIPODI Demetrio** risultano le seguenti frequentazioni:

- nei giorni del 7.12.2007 e del 29.12.2006, controllato unitamente a **GUERRERA Giuseppe**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 9.3.1963, soggetto segnalato dal Commissariato di Condofuri, in data 7.2.2007, per i reati di cui all'art. 12 *quinquies* D.L. 306/1992;
- in data 7.10.2007, controllato unitamente a **IAMONTE Francesca**, nata a Melito di Porto Salvo (RC) il 16.6.1983, figlia di **IAMONTE Giuseppe**, con la quale avrebbe intrapreso una relazione sentimentale.

14. "MARRA VINCENZO S.r.l."

La "**MARRA VINCENZO S.r.l.**" (P. IVA 02668750801), con sede a Reggio Calabria, via Fontana Carrubara n. 12, risulta esercitare l'attività di "*costruzione edifici*".

Nel periodo interessato, la "**MARRA VINCENZO S.r.l.**" è stata destinataria di **n. 3 affidamenti** (di cui uno registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- Determina n. 2170 del 30.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante "**lavori di manutenzione ordinaria alle reti idriche della ex circoscrizione 8 (cottimo fiduciario)**", per un importo pari a **Euro 49.404,59** (All. 65/a);
- Determina n.2026 del 20.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante l'aggiudicazione definitiva "**Progetto 1 interventi straordinari impianti di depurazione e di rilancio zona alta centro sud, impresa SICES SRLe Progetto 4 interventi straordinari impianti di depurazione e rilancio zona nord (procedura negoziata)**", alla ditta "**SICES di Zema Nicola**", per un totale lavori di contratto pari a Euro 99.799,00, e alla "**MARRA VINCENZO S.r.l.**" per un totale lavori di contratto pari a **Euro 99.066,55** (All. 65/b);
- Determina n. 1004 del 28.06.2011 del settore progettazione ed esecuzione

RISERVATO

RISERVATO

LL.PP., riguardante **“lavori di manutenzione ordinaria alle reti idriche nell'intero territorio comunale suddiviso in otto lotti, (trattativa privata) importodi Euro818.181,18.**Atto stipulato in data **22.09.2011**, e registrato al n. 693 serie 1 del 29.09.2011 (citati all. 54/e e 65/c);

La gara è stata aggiudicata per lotti diversi alle imprese **“GECOS”** (lotto 4), **“TECNOAPPALTI ITALIA S.r.l.”** (lotto 6), **“MARRA VINCENZO S.r.l.”** (lotto 8), **“MARINO ANTONINO”** (lotto 1), **“A.E.T.S.r.l.”** (lotto 3) e **“LAGAN & ALTEMPS S.r.l.”** (lotto 2).

Posto quanto precede, dalla consultazione delle banche dati in uso alle FF.PP., è stato rilevato che l'amministratore e socio unico della **“MARRA Vincenzo S.r.l.”** si identifica in **MARRA Vincenzo**, nato a Reggio Calabria, il 12.12.1968, C.F. MRRVCN68S12H224Q, con una percentuale di possesso del 100% del capitale sociale, pari ad Euro 90.000,00.

Già titolare dell'omonima ditta individuale, cessata il 2.3.2011, per conferimento nella **“MARRA Vincenzo S.r.l.”**, negli anni precedenti, come ditta individuale, è risultato affidatario di numerosi appalti dal Comune di Reggio Calabria.

In ordine alle risultanze agli atti delle FF.PP., si evidenzia che il **MARRA Vincenzo**:

- ✓ risulta essere stato segnalato dal Commissariato di Condofuri (RC), in data 19.4.2010, per associazione a delinquere, astensione dagli incanti, turbata libertà degli incanti, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio e abuso d'ufficio;
 - ✓ dalle registrazioni del controllo del territorio, risultano a suo carico le seguenti frequentazioni:
 - in data 12.12.2005, controllato unitamente a **MICELI Tommaso**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 15.4.1961, **affiliato alla cosca “RODA’-CASILE”**, con precedenti per associazione a delinquere, omicidio colposo, truffa, uso di atto falso, falsità commessa dal privato in atto pubblico, turbata libertà degli incanti, segnalato dal Commissariato di Condofuri (RC), in data 19.4.2010, per associazione per delinquere, astensione dagli incanti, turbata libertà degli incanti, rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio, abuso d'ufficio ed illecità concorrenza con minaccia o violenza;
 - in data 27.6.2007 e 8.6.2008, controllato unitamente a **LOGIUDICE Domenico** (pt. Fortunato e mt. PALERMO Santa), nato a Reggio Calabria il 27.10.1973.
- LOGIUDICE Domenico** ha sposato **ALVARO Rosaria**, nata a Sinopoli (RC) l'11.1.1979 mentre la sorella **LOGIUDICE Antonia** (RC 23.6.1977) ha sposato un altro figlio dell'**ALVARO, Giovanni** (Sinopoli 8.1.1974).

RISERVATO

Entrambi gli **ALVARO** sono figli di **Francesco** (Sinopoli 17.10.1939) **capo del ramo della cosca ALVARO denominata "I Merli"**, già sorvegliato speciale, con precedenti per associazione mafiosa;

- in data 27.6.2007, controllato unitamente a **LOGIUDICE Domenico** e **LOGIUDICE Fortunato**, nato a Reggio Calabria il 4.11.1949, con precedenti per porto abusivo di armi.

In merito si sottolinea come il **MARRA Vincenzo** sia cugino di primo grado di **LOGIUDICE Fortunato** il quale, nell'ambito dell'operazione "**VIRUS**" della Squadra Mobile di Reggio Calabria, viene indicato come capo dell'**omonimo clan** detti "**I marmisti**", attivi nel "**locale**" di Condera e federati alla cosca "**CONDELLO**".

- in data 16.12.2008, controllato unitamente ad **ALVARO Giuseppe**, nato a Sinopoli (RC) l'8.9.1969, figlio di **Francesco** e cognato di **LOGIUDICE Domenico cl.'73**, con precedenti per porto abusivo di armi.

15. "NUOVA GEOSUD S.n.c. di SARACENO & C."

La "**NUOVA GEOSUD S.n.c. di SARACENO & C.**"(P. IVA 00148470800) con sede a Reggio Calabria, Via Vecchia Prov. Vico S Francesco n. 16/A, risulta esercitare l'attività di "*costruzione di opere idrauliche, trivellazioni e perforazioni*".

La "**NUOVA GEOSUD S.n.c. di SARACENO & C.**" risulta destinataria di **n. 3 affidamenti** (di cui due risultano registrati presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- Determina n. 1311 del 15.9.2011 del responsabile del settore programmazione LL.PP., riguardante "**lavori urgenti per la completa riattivazione di impianti di sollevamento fognature S5 ed S6**" (*trattativa privata*), per un importo pari a **Euro 158.400,00**. Atto stipulato in data 07.11.2011 e registrato al n. 794 serie 1 del 14.11.2011 (All. 66/a e 66/b);
- Determina n. 1088 del 13.7.2011 del responsabile del settore programmazione LL.PP., riguardante "**interventi straordinari su serbatoi potabilizzatori ed impianti di rilancio delle reti idriche anno 2010**" (*trattativa privata*), per un importo pari a **Euro 540.000,00**. Atto stipulato in data 29.08.2011, e registrato al n. 604 serie 1 del 31.08.2011 (All. 66/c e 66/d);
- Determina n. 2178 del 30.12.2011 del responsabile del settore programmazione LL.PP., riguardante "**interventi straordinari su serbatoi potabilizzatori ed impianti di rilancio delle reti idriche anno 2010**" (*cottimo fiduciario*), per un importo pari a **Euro 44.576,00**. (All. 66/e);

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Posto quanto precede, il capitale sociale della società **“NUOVA GEOSUD S.n.c. di SARACENO & C.”** risulta suddiviso come segue:

- **SARACENO Francesco**, nato a Reggio Calabria, il 22.03.1968, C.F. SRCFNC68C22H224P, amministratore e socio, con una percentuale di possesso del 40% del capitale sociale, pari ad Euro 826,33;
- **SARACENO Mario**, nato a Reggio Calabria, il 06.09.1971, responsabile tecnico, direttore tecnico e socio con una percentuale di possesso del 40% del capitale sociale, pari ad Euro 826,33;
- **MALARA Maria Giuseppa**, nata a Reggio Calabria, il 28.03.1947, socio con una percentuale di possesso del 20%, pari ad Euro 413,17 – madre di Francesco e Mario – coniugata con di **SARACENO Giuseppe**, nato a Reggio di Calabria il 15.06.1935, già amministratore della società.

In merito, si evidenzia che SARACENO Giuseppe risulta:

- ✓ destinatario, il 07.02.1987, di avviso di garanzia nel procedimento penale n. 116/84 A.G.I. Reg. Gen., per i reati di cui agli artt. 324, 314 e 479 C.P. (nulla si rileva dal casellario giudiziale);
- ✓ il 02.10.1993, sottoposto agli arresti domiciliari poiché interessato dal Proc. Pen. n. 31/93 R.G.N.R. DDA, per **associazione di tipo mafioso** ed altro (operazione **“D-DAY 1”**, eseguita nei confronti di esponenti della **cosca IAMONTE**), successivamente assolto il 27.02.1996 con sentenza del GIP che dichiarava N.D.P. perché il fatto non sussiste (nell’ambito della stessa operazione veniva fatto oggetto di sequestro beni);
- ✓ fratello di **SARACENO Antonino**, nato a Reggio di Calabria il 25.07.1925, assassinato il 23.06.1990 in Gallico a seguito di **agguato mafioso**.

Parimenti, **MALARA Maria Giuseppa** cl. 47 è sorella di **MALARA Paola**, nata a Reggio Calabria il 6.8.1950, coniugata con **FICARA Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 19.4.1937, zio di **FICARA Giovanni**, nato a Reggio Calabria il 5.7.1964, capo del **clan FICARA-LATELLA**, attualmente detenuto (cfr. Op. **“REALE”**, Op. **“INFINITO”**, Op. **“REGGIO SUD”**).

16. “CO.GE.PA. di PAVONE Ing. Giuseppe S.a.s.”

La **“CO.GE.PA. di PAVONE Ing. Giuseppe S.a.s.”** (P. IVA 01173010800), con sede a Reggio Calabria, risulta esercitare l’attività di *“costruzione edifici e compravendita di beni immobili effettuata su beni propri”*.

Nel periodo in esame, la **“CO.GE.PA. di PAVONE Ing. Giuseppe S.a.s.”** ha stipulato con il Comune di Reggio Calabria il seguente contratto:

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- contratto d'appalto, stipulato in data 04.10.2011,atto registrato al n. 220 serie 2 del 06.10.2011, per un valore pari a **Euro 20.950,00**, riguardante **"adeguamento funzionale della Scuola Media Inferiore a nove aule in Cannavò per uso scuola media – suola elemntartere e materna"** - come da decreto n. 125 del 19.9.2011 del Sindaco (*procedura negoziata*) (All. 67/a e 67/b).

Posto quanto precede, il capitale sociale della società **"CO.GE.PA. di PAVONE Ing. Giuseppe S.a.s."** risulta equamente suddiviso come segue:

- **PAVONE Giuseppe**, nato a Reggio Calabria, il 16.01.1963, C.F. PVNGPP63A16H224W, socio accomandatario con una percentuale di possesso del 50% del capitale, pari ad Euro 15.000,00;
- **PAVONE Bruno**, nato a Reggio Calabria, il 18.03.1976, socio accomandante con una percentuale possesso del restante 50%, pari ad Euro 15.000,00.

Dalle registrazioni del controllo del territorio è risultato che PAVONE Bruno è stato sottoposto a controllo, in data 3.3.2007, unitamente a **CONDELLO Francesco** (pt. Luciano e mt. ROMEO Maria), nato a Reggio Calabria l'8.10.1980, i cui fratelli Domenico (RC 20.5.72) e Demetrio (RC 23.6.1979) sono attualmente detenuti e affiliati alla **cosca CONDELLO**, entrambi con precedenti per **associazione mafiosa**.

17. "MESIANO COSTRUZIONI S.r.l."

La **"MESIANO COSTRUZIONI S.r.l."**(P. IVA 02133050803), con sede a Reggio Calabria, via Gagliardi n. 25, località Gallina, risulta esercitare l'attività di **"costruzioni edifici"**.

Per quanto rileva in questa sede, nel periodo interessato, la **"MESIANO COSTRUZIONI S.r.l."** risulta destinataria di **n. 1 affidamento** (registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- Determina n. 146 del 9.2.2011 del settore programmazione LL.PP., riguardante **"nuovo sistema viario borgata giardini con collegamento agli assi arginali calopinace"**, (*procedura aperta*) per un importo pari a **Euro198.023,36**. Atto stipulato in data 12.05.2011, e registrato al n. 326 serie 1 del 13.05.2011 (All. 68/a e 68/b);

Posto quanto precede, il capitale sociale della società **"MESIANO COSTRUZIONI S.r.l."** risulta suddiviso come segue:

- **AUTELITANO Emilio**, nato a Melito P.S. (RC) il 17.10.1959, C.F. TLTMLE59R17F112O, amministratore e socio con una percentuale di possesso del 4% del capitale sociale, pari ad Euro 420,00.

RISERVATO

RISERVATO

- **MESIANO Margherita**, nata a Reggio Calabria il 04.09.1982, socio con una percentuale di possesso del 48% del capitale sociale, pari ad Euro 5.040,00 – figlia di **MESIANO Andrea Pasquale**, nato a Roccaforte del Greco (RC) il 5.4.1947;
- **MESIANO Antonella**, nata a Melito di Porto Salvo (RC) il 04.09.1982, socio con una percentuale di possesso del 48% del capitale sociale, pari ad Euro 5.040,00 – figlia di **MESIANO Andrea Pasquale**, nato a Roccaforte del Greco (RC) il 5.4.1947.

Dal controllo del territorio è emerso che il citato **AUTELITANO Emilio** è stato fermato, in plurime occasioni, unitamente al citato **MESIANO Andrea Pasquale**, il quale risulta:

- ✓ tratto in arresto, in data 13.1.2010, nell'ambito dell'operazione di polizia convenzionalmente denominata "**NUOVO POTERÉ**", con l'accusa di illecita concorrenza con minaccia o violenza.
- ✓ sottoposto a misura interdittiva del divieto temporaneo di esercitare attività professionali e/o imprenditoriali, nell'ambito del Proc. Pen.n. 1738/06 - cd. Op. di polizia convenzionalmente denominata "**ENTOURAGE**".

Nei confronti di **AUTELITANO Emilio** è emerso, altresì, come lo stesso sia stato destinatario dell'avviso all'indagato e al difensore della conclusione delle indagini preliminari nonché contestuale informazione di garanzia nel procedimento penale n. 2771/2006 R.G.N.R. DDA della Procura della Repubblica di Reggio di Calabria, poiché indagato per la violazione degli artt. 110 e 353 c.p. ("*per avere in concorso tra loro, fraudolentemente turbato la gara d'appalto indetta dal comune di Roccaforte del Greco per l'assegnazione dell'appalto dei lavori di consolidamento del centro urbano e delle periferia, concordando le offerte che ciascuno di essi avrebbe presentato, come in effetti presentava il giorno dell'espletamento della gara, al fine di aggiudicare la stessa alla MESIANO COSTRUZIONI S.R.L, della quale l'Autelitano era legale rappresentante*")

18. "D.I. PELLEGRINO NICOLA"

La d.i. "**PELLEGRINO NICOLA**" (P. IVA 01439660802), con sede a Reggio Calabria, Via 2 settembre n. 21, risulta esercitare l'attività di "*costruzione edifici*".

Nel periodo interessato, la d.i. "**PELLEGRINO NICOLA**" risulta destinataria di **n. 1 affidamento** (registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- Determina n. 378 del 2011 del responsabile del settore programmazione LL.PP., riguardante "*la strada di collegamento tra via Sbarre Inferiore – Cassino e viale Calabria*" (*procedura aperta*), per un

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

importo pari a **Euro 291.644,00**. Atto stipulato in data 17.05.2011, e registrato al n. 361 serie 1 del 13.05.2011, (All. 69/a e 69/b).

Posto quanto precede, Il titolare firmatario si identifica in **PELLEGRINO Nicola**, nato a Montebello Ionico (RC) il 21.11.1949, il quale risulta:

- ✓ gravato da vicende penali per **frode nelle pubbliche forniture** aggravata e continuata, truffa, ed emissione di assegni a vuoto;
- ✓ già socio accomandante della "**PAN COSTRUZIONI PELLEGRINO S.a.s. DI DEMETRIO FORTUGNO & C.**";
- ✓ amministratore delegato e socio della S.r.l. "**ECOLOGIA E AMBIENTE**", avente sede a Reggio Calabria, via Genoese Zerbi n. 29, in scioglimento e liquidazione e della quale, a vario titolo, risultano farne parte:
 - **FERRARA Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 09.09.1938, ivi residente in viale Aldo Moro trav. C priv. n. 29, coniugato, liquidatore, dal 13.04.1965 al 16.01.1995, più volte condannato per emissione di assegni a vuoto, violazione delle norme per la edificabilità dei suoli e trasporti abusivi, e, in data 26.02.1999, segnalato, alla B.D.U.F.P., per **associazione mafiosa**, tentato omicidio e violazione della legge sul controllo delle armi;
 - **CARRIAGO Vincenzo**, nato a Reggio Calabria il 03.01.1947, ivi residente in contrada Lagani trav. I^a n. 25, coniugato, vice presidente:
 - gravato da precedenti per emissione di assegni a vuoto, violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni, violazione delle norme sul controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi nonché violazione delle direttive comunitarie relative ai rifiuti, tentato omicidio, violazione della legge sulle armi, associazione di tipo mafioso ed altro;
 - sottoposto, con Decreto nr. 13/98 MP e 242/99 Provv. datato 30.09.1999 del locale Tribunale, alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale per anni 3 con l'obbligo di soggiorno;
 - ritenuto affiliato alla consorteria mafiosa denominata "**IMERTI - SERRAINO - CONDELLO**";
 - **SICLARI Pietro**, nato a Reggio Calabria il 23.12.1947, ivi residente in via Riparo Cannavo' n. 23, coniugato, amministratore delegato, in atto detenuto poiché interessato nelle operazioni di P.G. convenzionalmente denominate "**ENTOURAGE**" e "**REGGIO NORD**", interessato nel procedimento penale n. 17/92 R.G.N.R. DDA e 14/93 R.G. G.I.P. DDA della locale Procura della Repubblica per **associazione mafiosa** e successivamente assolto;

RISERVATO

RISERVATO

- **GIRONDA Filippo**, nato a Reggio Calabria l'1.12.1959, interessato nell'ambito del procedimento penale nr. 14/98 R.G.N.R. DDA, 14/99 R.G. G.I.P. DDA e 14/2000 R.O.C.C. DDA della locale Procura della Repubblica per **associazione mafiosa**, ed assolto per non aver commesso il fatto con sentenza del G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria del 06.06.2001.

19. "PAN COSTRUZIONI PELLEGRINO S.r.l."

La **"PAN COSTRUZIONI PELLEGRINO S.r.l."** (P. IVA 01351520802), con sede a Reggio Calabria, Via 2 settembre n. 21, risulta esercente l'attività di *"costruzione edifici"*.

Nel periodo interessato, la **"PAN COSTRUZIONI PELLEGRINO S.r.l."** è stata destinataria di **n. 7 affidamenti** (di cui cinque registrati presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- Determina n. 926 del 14.6.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"aggiudicazione definitiva interventi straordinari di messa in sicurezza sulla strada"** (*trattativa privata*), per un importopari a**Euro 194.562,00**; Atto stipulato in data 25.07.2011, e registrato al n. 567 serie 1 del 1.08.2011 (All.70/a e 70/b);
- Determina n. 769 del 10.5.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"presa d'atto nuova denominazione sociale e affidamento maggiori lavori, per un importo pari a Euro 50.000,00"** (*procedura negoziata*) (All. 70/c);
- Determina n. 2119 del 28.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"interventi straordinari per gli immobili ospitanti la DIA, per un importo pari a Euro 400.000,00"** (*procedura negoziata*) (All. 70/d);
- Determina n. 1432 del 3.10.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"opere di riqualificazione scuola regionale dello sport"** (*trattativa privata*), per un importo pari a **Euro 381.970,59**; contratto stipulato in data 17.11.2011, e registrato n. 843 serie 1 del 22.11.2011 (All. 70/e – 70/f);
- Determina n. 791 del 13.5.2011 del dipartimento programmazione LL.PP., riguardante **"lavori relativi ad interventi straordinari sulle reti idriche comunali anno 2012"** (*trattativa privata*), per un importo pari a Euro 1.000.000,00 (di cui alla **"STRADIT S.r.l."**, Euro 101.407,61; alla **"PAN COSTRUZIONI PELLEGRINO S.a.s."** Euro 101.122,93; alla **"CUTRUPI DOMENICO"** Euro 96.973,23; alla **"COSTRUZIONI S.a.s. PELLICANÒ Armando"** Euro 103.407,96; alla **"GIUNTA S.r.l."** Euro 103.478,35; alla **"CUZZOCREA Antonino"** Euro 100.043,16. Contratto d'appalto, stipulato in data 30.06.2011 e registrato al n. 529 serie 1 del 13.07.2011 (All. 52/b e 70/m);

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- Determina n. 2033 del 2010 del responsabile del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"lavori di manutenzione straordinaria alle reti idriche comunali che ricadono all'interno del perimetro che delimita la VIII e IX circoscrizione" lotto 2"** (*procedura negoziata*) per un importo pari a **Euro 95.789,00**. Contratto d'appalto, stipulato in data 26.05.2011 e registrato al n. 392 serie 1 del 31.05.2011 (All. 70/g e 70/h);
- Determina n. 2364 del 2010 del responsabile del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., concernente **"interventi straordinari per gli immobili ospitanti la direzione investigativa antimafia 1° stralcio"** (*procedura negoziata*), per un importo pari a Euro 339.271,00. Contratto d'appalto, stipulato in data 26.05.2011, e registrato al n. 393 serie 1 del 31.05.2011 (All. 70/i e 70/l).

Posto quanto precede, il capitale sociale della società **"MESIANO COSTRUZIONI S.r.l."** risulta equamente suddiviso come segue:

- **PELLEGRINO Demetrio**, nato a Reggio Calabria, il 07.08.1982, socio con percentuale di possesso del 50% del capitale sociale, pari ad Euro 45.000,00;
- **PELLEGRINO Antonio**, nato a Reggio Calabria, il 13.11.1979, socio con percentuale di possesso del 50% del capitale sociale, pari ad Euro 45.000,00;

entrambi figli di **PELLEGRINO Nicola**, nato a Montebello Ionico (RC) il 21.11.1949, titolare dell'omonima ditta individuale.

L'amministratore della società è **FORTUGNO Demetrio**, nato a Reggio Calabria, il 27.01.1923, C.F. FRTDTR23A27H224Z, suocero di **PELLEGRINO Nicola**, in quanto coniugato con la figlia **FORTUGNO Caterina**.

In merito, si ricorda come il **PELLEGRINO Nicola** risulti:

- ✓ gravato da vicende penali per **frode nelle pubbliche forniture** aggravata e continuata, truffa, ed emissione di assegni a vuoto;
- ✓ già socio accomandante della **"PAN COSTRUZIONI PELLEGRINO S.a.s. DI DEMETRIO FORTUGNO & C."**;
- ✓ amministratore delegato e socio della S.r.l. **"ECOLOGIA E AMBIENTE"**, avente sede a Reggio Calabria, via Genoese Zerbi n. 29, in scioglimento e liquidazione e della quale, a vario titolo, risultano farne parte:
 - **FERRARA Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 09.09.1938, ivi residente in viale Aldo Moro trav. C priv. n. 29, coniugato, liquidatore, dal 13.04.1965 al 16.01.1995, più volte condannato per emissione di assegni a vuoto, violazione delle norme per la edificabilità dei suoli e trasporti abusivi, e, in data 26.02.1999, segnalato, alla B.D.U.F.P., per

RISERVATO

RISERVATO

associazione mafiosa, tentato omicidio e violazione della legge sul controllo delle armi;

- **CARRIAGO Vincenzo**, nato a Reggio Calabria il 03.01.1947, ivi residente in contrada Lagani trav. I^a n. 25, coniugato, vice presidente:
 - gravato da precedenti per emissione di assegni a vuoto, violazione delle norme sulla prevenzione degli infortuni, violazione delle norme sul controllo delle armi, delle munizioni e degli esplosivi nonché violazione delle direttive comunitarie relative ai rifiuti, tentato omicidio, violazione della legge sulle armi, associazione di tipo mafioso ed altro;
 - sottoposto, con Decreto nr. 13/98 MP e 242/99 Provv. datato 30.09.1999 del locale Tribunale, alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale per anni 3 con l'obbligo di soggiorno;
 - ritenuto affiliato alla consorterìa mafiosa denominata **"IMERTI - SERRAINO - CONDELLO"**;
- **SICLARI Pietro**, nato a Reggio Calabria il 23.12.1947, ivi residente in via Riparo Cannavo' n. 23, coniugato, amministratore delegato, in atto detenuto poiché interessato nelle operazioni di P.G. convenzionalmente denominate **"ENTOURAGE"** e **"REGGIO NORD"**, interessato nel procedimento penale n. 17/92 R.G.N.R. DDA e 14/93 R.G. G.I.P. DDA della locale Procura della Repubblica per **associazione mafiosa** e successivamente assolto;
- **GIRONDA Filippo**, nato a Reggio Calabria l'1.12.1959, interessato nell'ambito del procedimento penale nr. 14/98 R.G.N.R. DDA, 14/99 R.G. G.I.P. DDA e 14/2000 R.O.C.C. DDA della locale Procura della Repubblica per associazione mafiosa, ed assolto per non aver commesso il fatto con sentenza del G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria del 06.06.2001.

20. "I.G.S. S.r.l."

La **"I.G.S. S.r.l."** (P. IVA 02478570795), con sede a Guardavalle (CZ), località Vescovado snc, risulta esercitare l'attività di **"costruzione edifici"**.

Nel periodo interessato, la **"I.G.S. S.r.l."** è stata destinataria di **n. 2 affidamenti** (di cui uno registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- Determina n. 837 del 25.5.2011 del settore programmazione LL.PP., riguardante **"sistemazione dell'area compresa tra il cosiddetto tempietto e la nuova viabilità adiacente l'ingresso destro del Calopinace"** (procedura negoziata), per un importo pari a Euro 100.000,00 (All. 71/a);

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- Determina nr. 238 del 22.2.2011 del dipartimento programmazione LL.PP., riguardante **“interventi urgenti per la riduzione del rischio idrogeologico nel bacino della fiumara Sant'Agata”**(*procedura aperta*), per un importo pari a **Euro 833.641,94** (vgs. All.62), Contratto d'appalto, stipulato in data **19.05.2011** e registrato al n. 394 serie 1 del 31.05.2011- appalto aggiudicato al R.T.I.composto dalla **“I.G.S. S.r.l.”** e dalla **“CAMERA COSTRUZIONI S.n.c.”** (All. 71/b e 71/c).

Posto quanto precede, il capitale sociale della società **“I.G.S. S.r.l.”** risulta suddiviso come segue:

- **GARZANITI Salvatore**, nato a Guardavalle (CZ) il 28.03.1963, C.F. GRZSVT63C28E239X, amministratore e socio con una percentuale possesso del 51% del capitale sociale, pari ad Euro 5.100,00;
- **TEDESCO Rosa Maria**, nata a Guardavalle (CZ) il 02.12.1968, socio con una percentuale possesso del 49% del capitale sociale pari ad Euro 4.900,00.

All'interno della società riveste la carica di Procuratore Generale **GARZANITI Domenico**, nato a Guardavalle (CZ) il 09.10.1938.

Dalle registrazioni del controllo del territorio, risulta che il **GARZANITI Salvatore** è stato controllato:

- in data 11.3.2012, unitamente a **CHIEFARI Nicola**, nato a Guardavalle l'1.6.1973, con precedenti per associazione a delinquere, porto abusivo d'armi e omicidio volontario tentato;
- in data 5.7.2011, unitamente a **ANDREACCHIO Agazio**, nato a Guardavalle (CZ) il 6.6.1977, con precedenti per intestazione fittizia di beni;
- nelle date del 30.5.2002 e 20.3.2002, unitamente a **NOVELLA Carmelo**, nato a Guardavalle (CZ) il 12.10.1950, **boss di Guardavalle (CZ)**, deceduto a San Vittorio Olona (MI), a seguito di un **agguato mafioso**, il 14.7.2008;
- in data 3.9.2001, unitamente a **BARLETTA Raffaele**, nato a Guardavalle (CZ) il 2.1.1956, sorvegliato speciale, con precedenti per **associazione mafiosa**;
- in data 31.8.2001, unitamente a **CHIEFARI Domenico**, nato a Guardavalle (CZ) il 13.11.1943 e deceduto a Guardavalle (CZ) l'11.3.2010, a seguito di **agguato mafioso**, affiliato alla **cosca GALLACE-NOVELLA**.

21. “BUONAFEDE S.r.l.”

RISERVATO

RISERVATO

La **BUONAFEDE S.R.L.** (P. IVA 01610240804), con sede a Reggio Calabria, via Vecchia Provinciale Archi, risulta esercitare l'attività di *"fabbricazione di strutture metalliche e parti assemblate di strutture"*.

La società è risultata aggiudicataria, in A.T.I. unitamente alla "N. & G. Geologia S.r.l.", di **n. 4 affidamenti** (di cui uno registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- Determina n. 356 del 8.3.2011 del dipartimento programmazione, riguardante **"approvazione 4° SAL lavori di valorizzazione e fruibilità dell'area archeologica di Piazza Italia"**, per un importo di **Euro 108.344,50** (citato all. 62/a);
- Determina n. 765 del 6.5. 2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"lavori di valorizzazione e fruibilità dell'area archeologica di Piazza Italia – approvazione V° SAL"**, per un importo di **Euro 127.594,50** (citato all. 62/b);
- Determina n. 2030 del 20.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"interventi strutturali e implementazione impianto elettrico e sistema di illuminazione per la valorizzazione archeologica di Piazza Italia"** (*procedura negoziata*), per in importo pari a **Euro 159.600,00** (citato all. 62/c).
- Determina n. 1660 del 2010 del responsabile del settore progettazione ed esecuzione LL.PP. (*procedura aperta*) relativa ai **"lavori di consolidamento strutturale scuola media Bevacqua"** - aggiudicazione definitiva da parte del R.T.I. composta dalla **"BUONAFEDE S.r.l."** e dalla **"N.&G. GEOLOGIA"** per un importo pari a **Euro 796.877,00**. Contratto d'appalto stipulato in data 31.05.2011 e registrato al n. 420 serie 1 del 14.06.2011 (All. 72/a e 72/b).

Posto quanto precede, il capitale sociale della società **"BUONAFEDE S.r.l."** risulta suddiviso come segue:

- **BUONAFEDE Antonino**, nato a Reggio Calabria il 03.03.1963, C.F. BNFNNN63C03H224V, amministratore e socio con una percentuale di possesso del 16,38% del capitale sociale, pari ad Euro 187.370,00 – anche socio della **"BUONAFEDE ENGINEERING S.r.l."**;
- **SARACENO Giovanna**, nata a Reggio Calabria il 14.10.1941, socio con una percentuale di possesso del 34,49% del capitale sociale, pari ad Euro 394.520,00;
- **BUONAFEDE Nestore**, nato a Reggio Calabria il 28.08.1961, socio con una percentuale di possesso del 16,38% del capitale sociale, pari ad Euro 187.370,00 - amministratore unico e socio della **"BUONAFEDE ENGINEERING S.r.l."**;

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- **BUONAFEDE Gianfranco**, nato a Reggio Calabria il 23.11.1979, socio con una percentuale di possesso del 16,38% del capitale sociale, pari ad Euro 187.370,00 - socio della "BUONAFEDE ENGINEERING S.r.l.";
- **BUONAFEDE Caterina**, nata a Reggio Calabria il 18.11.1968, socio con una percentuale di possesso del 16,38% del capitale sociale, pari ad Euro 187.370,00.

All'interno della società riveste la carica di Sindaco effettivo **POETA Stefano Maria**, nato a Santo Stefano in Aspromonte il 17.04.1967, il quale risulta:

- segnalato per abuso ed omissione di atti di ufficio;
- figlio di **POETA Giuseppe**, nato a Santo Stefano in Aspromonte il 14.01.1938, tratto in arresto in data 19.12.1997 a seguito di provvedimento restrittivo emesso dalla locale D.D.A. per i reati di cui agli articoli 110-112 nr 2-81-317 con l'aggravante di cui all'articolo 7 legge 203 del 199, unitamente a **MUSOLINO Rocco**, nato a Santo Stefano in Aspromonte l'1.3.1927, interessato nell'operazione OLIMPIA, e **MALARA Francesco**, nato a Reggio Calabria 01.03.1967, ex sindaco di Santo Stefano in Aspromonte nonché nipote di MUSOLINO Rocco, all'epoca già detenuto.

Il **POETA Giuseppe**, in data 06.09.2006, è stato altresì interessato nell'ambito del procedimento penale nr 6772/06 RGNRD.D.A., cd operazione di polizia convenzionalmente denominata "ONORATA SANITA".

Si evidenzia, da ultimo, che il **POETA Stefano Maria**, s.m.g., dal 9.11.2009, riveste inoltre la carica di **Direttore Amministrativo della municipalizzata "MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."**.

22. D.I. "SAPONE Nicoletta Anna"

La ditta individuale "**SAPONE Nicoletta Anna**" (P. IVA 02329990804) con sede a Reggio Calabria, contrada Candido Rosario Val. n. 4, risulta esercente l'attività di "*costruzione edifici*".

Nel periodo interessato, la ditta **SAPONE Nicoletta Anna** è stata destinataria di **n. 1 affidamento** (registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- Determina n. 148 del 9.2.2011 del dipartimento programmazione LL.PP., riguardante "**interventi straordinari negli alloggi del Patrimonio Edilizio del rione Marconi**" (*trattativa privata*), per un importo pari a **Euro 60.000,00**. Contratto d'appalto, stipulato in data 26.07.2011 e registrato al n. 569 serie 1 dell'1.8.2011 (All. 73/a e 73/b).

Posto quanto precede, il titolare firmatario si identifica in **SAPONE Nicoletta Anna**, nata a Reggio Calabria il 24.01.1971, la quale risulta:

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

✓ coniugata con **CUZZOCREA Francesco**, nato a Reggio Calabria il 28.03.1958, già sottoposto alla misura della sorveglianza speciale di P.S. per anni due, già condannato alla pena accessoria dell'interdizione dai pubblici uffici per anni 5 e inibito in modo perpetuo ad intrattenere rapporti con la P.A., ex art. 10 L.n.575/65, a seguito di condanna con sentenza definitiva per il reato di cui all'art. 416 bis del C.p.

✓ cognata di **CUZZOCREA Andrea**, nato a Reggio Calabria il 28.11.1966, il quale, a sua volta, risulta:

- affiliato alla **cosca MAZZAFERRO**, segnalato nell'ambito del Proc.Pen. n. 4653/02 R.G.N.R. della Procura di Reggio Calabria;

- socio accomandatario, con percentuale di possesso del 20%, pari ad Euro 2.000,00, della "**PULIEDIL L.P.S. S.a.s.**", che ha beneficiato di appalti dal Comune di Reggio Calabria, nel 2008 per Euro 25.058,00, nel 2007 per Euro 56.994,00 e nel 2006 per Euro 27.530,00) - socio accomandante, con percentuale di possesso dell'80%, pari ad Euro 8.000,00, è **GATTUSO Daniela**, nata a Torino il 07.02.1974;

- socio accomandatario, con percentuale di possesso del 50%, pari a Euro 18.799,03, della "**F.A.L.C.O. Costruzioni S.a.s.**" - socio accomandante, con percentuale di possesso del rimanente 50% è **TROPEA Felice**, nato a New York il 26.9.1973.

La società è in amministrazione giudiziaria dal marzo 2007, come da provvedimento del Tribunale di Reggio Calabria -Ufficio G.I.P. n. 19/07 R.OC. e, negli anni 2002 e 2003, ha beneficiato di nr. 5 appalti da parte di comuni della provincia reggina;

- amministratore unico della "**C. E. C. GRANDI LAVORI S.r.l.**", la quale nel 1994 ha beneficiato di un appalto da parte del Comune di Reggio Calabria per euro 23.092,00.

Il Direttore tecnico della "**C. E. C. GRANDI LAVORI S.r.l.**" è il nominato **CUZZOCREA Francesco**.

Il Tribunale di Reggio Calabria/Sez. Mis. di Prev., nella Camera di Consiglio del 09.04.1997, disponeva la confisca del patrimonio aziendale della nominata "**C. E. C. GRANDI LAVORI S.r.l.**".

La Corte d'Appello, tuttavia, in data 08.05.1998, revocava il decreto emesso dal Tribunale e ne disponeva l'immediata restituzione.

Da ultimo, si segnala come, nell'ambito del **Proc. Pen. 746/11 R.G.N.R.DDA**, siano stati documentati diretti rapporti del Consigliere Comunale **ERACLINIGiuseppe** del Comune di Reggio Calabria con il nominato **CUZZOCREA Francesco**.

Più in particolare, le conversazioni e gli incontri tra i due permettevano di acclarare come l'**ERACLINI Giuseppe** sfruttasse la propria posizione politica a favore del **CUZZOCREA Francesco**, il quale, peraltro, in più

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

occasioni, lamentava comportamenti - evidentemente ritenuti "errati" - da parte dell'Arch. FIUMARA Giuseppe e del tecnico CARIDI Nicola, ambedue dipendenti dell'ATERP di Reggio Calabria, in merito all'assegnazione dei lavori.

Definitiva conferma di tale circostanza, si acquisiva alle indagini in data **23.02.2012**, allorché veniva escusso a sommarie informazioni ex art.350 C.p.p. tale geometra **ZEMA Pasquale**, nato a Reggio Calabria il 30.10.1956 ed ivi residente in via Rione A, nr.7 Trabocchetto.

Nella circostanza, lo **ZEMA** evidenziava fatti e circostanze che chiarivano, oltre ogni ragionevole dubbio, il ruolo del Consigliere Comunale **ERACLINI Giuseppe**.

L'**ERACLINI**, in sintesi, potendo vantare un ottimo "rapporto" con altro indagato, tale geometra **MALFITANO Gaetano**, sollecitava gli interventi dell'ATERP a favore dei soggetti occupanti gli alloggi, in tal modo - verosimilmente - ottenendo chiari vantaggi in termini di raccolta di "voti/consensi" nell'ambito della circoscrizione.

A tal proposito, era solito recarsi spesso in ufficio, sollecitando i lavori, redigendo e firmando personalmente le istanze per conto degli inquilini e, poi, consegnandole al nominato Arch. **FIUMARA Giuseppe**, per il successivo invio al protocollo.

Successivamente, quindi, il Geom. **MALFITANO Gaetano** "dirottava" la maggior parte dei lavori all'"amico" **CUZZOCREA Francesco** (detto Nicola), lavori eseguiti per la maggior parte attraverso la Ditta ind.le **Sapone Nicoletta Anna**, intestata a **SAPONE Nicoletta Anna**, moglie del **CUZZOCREA Francesco**.

23. D.I. CUZZOCREA Antonino,

L'IMPRESA INDIVIDUALE CUZZOCREA Antonino (P. IVA 01214140806), con sede a Reggio Calabria, contrada Candico n. 20, risulta esercitare l'attività di "costruzione edifici".

Nel periodo interessato, l'impresa **CUZZOCREA Antonino**, è stata destinataria di **n. 1 affidamento** (registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) - nel dettaglio:

- Determina n. 791 del 13.5.2011 del dipartimento programmazione LL.PP., riguardante "lavori relativi ad interventi straordinari sulle reti idriche comunali anno 2012" (*trattativa privata*), per un importo pari a Euro 1.000.000,00 (di cui alla "STRADIT S.r.l.", Euro 101.407,61; alla "PAN COSTRUZIONI PELLEGRINO S.a.s." Euro 101.122,93; alla "CUTRUPI DOMENICO" Euro 96.973,23; alla "COSTRUZIONI S.a.s. PELLICANÒ Armando" Euro 103.407,96; alla "GIUNTA S.r.l." Euro 103.478,35; alla "**CUZZOCREA Antonino**" Euro **100.043,16**.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Contratto d'appalto, stipulato in data 30.06.2011 e registrato al n. 527 serie 1 del 13.07.2011 (All. 74 cfr. cit. all. 52/b e 52/c);

Posto quanto precede, il titolare firmatario si identifica in **CUZZOCREA Antonino**, nato a Reggio Calabria, il 05.09.1968, sul cui conto risulta quanto segue:

✓ controllato:

- in data 07.09.2007, unitamente a **BORGHETTO Eugenio**, nato a Reggio Calabria il 20.01.1968, arrestato dalla Polizia di Stato di Reggio di Calabria il 29.10.2010 nell'ambito dell'operazione "**ALTA TENSIONE**", per associazione di tipo mafioso ed estorsione;
 - in data 30.12.2011, unitamente a **MORDA' Antonino**, nato a Reggio Calabria il 31.1.1969, segnalato dal Centro Provinciale CriminalPol Reggio Calabria, in data 28.10.1996, per **associazione mafiosa** - posizione archiviata in data 22.8.2000 dal GIP di Reggio Calabria;
 - in data 1.11.2009, unitamente a **GATTUSO Domenico**, nato in Francia il 18.5.1967, condannato per procurata inosservanza di pena, provvedimenti in tema di lotta alla criminalità organizzata e favoreggiamento personale dell'allora latitante **DE STEFANO Orazio Maria**, nato a Reggio Calabria l'11.2.1959;
- ✓ in data 20.11.1998, interdetto ad emettere assegni dal GIP di Reggio Calabria per la durata di 12 mesi.

Ancora, in data 7.12.2004, la d.i. "**CUZZOCREA Antonino**" risulta aver costituito un'A.T.I. con la nota "**EDILPRIMAVERA S.r.l.**", per la partecipazione a gare d'appalto indette dal Comune di Reggio Calabria, designando quale capogruppo la "**EDILPRIMAVERA S.r.l.**" (in data 6.5.2010 viene modificato l'assetto dell'ATI facendo divenire capogruppo l'impresa **CUZZOCREA Antonino**, restando quale impresa mandante la "**EDILPRIMAVERA**").

In merito, dal 29.6.2007, la società "**EDILPRIMAVERA S.r.l.**" risulta in amministrazione giudiziaria e, con Decreto nr. 94/09 RGMP - nr. 25/10 Provv., emesso in data 24.2.2010 dalla Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Reggio Calabria (depositato in Cancelleria in data 2.2.2010), sottoposta a confisca - operazione di polizia convenzionalmente denominata "**RIFIUTI S.p.a.**".

24. "LAGAN & ALTEMPS S.r.l."

La "**LAGAN & ALTEMPS S.r.l.**" (P. IVA 01448750669), con sede a Reggio Calabria, via Augusta n.39 Pellaro, risulta esercitare l'attività di "*costruzione edifici*".

Nel periodo interessato, la "**LAGAN & ALTEMPS S.r.l.**", è stata

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

destinataria di **n. 3 affidamenti** (di cui uno registrato presso la locale Agenzia delle Entrate) – nel dettaglio:

- Determina n. 2052 del 21.12.2011- del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **“aggiudicazione definitiva "lavori di pavimentazioni viali adiacenti i loculari 42 - 43 del Cimitero di Condera"(trattativa negoziata)**, per un importo pari a **Euro 68.730,08** (All. 75/a);
- Determina n. 1004 del 28.06.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **“lavori di manutenzione ordinaria alle reti idriche nell'intero territorio comunale suddiviso in otto lotti”** (*trattativa privata*), per un importo pari a **Euro 818.181,18**, gara vinta per lotti diversi dalle imprese **“GECOS”** (lotto 4), **“TECNOAPPALTI ITALIA S.r.l.”** (lotto 6), **“MARRA VINCENZO”** (lotto 8), **“MARINO ANTONINO”** (lotto 1) e **“A.E.T. S.r.l.”** (lotto 3), e di cui **“LAGAN & ALTEMPS S.r.l.”** si è aggiudicata il lotto 2 per un importo di **Euro 102.571,47** (All. 75/b); Contratto d'appalto, stipulato in data 29.08.2011, e registrato al n. 602 serie 1 del 31.08.2011, (citati all. 54/e e 75/b).
- Determina n.794 del 13.5.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **“approvazione verbale somma urgenza per lavori eseguiti a seguito eventi atmosferici”**(*somma urgenza*), per un importo complessivo pari a **Euro 137.510,91**, di cui la **“LAGAN & ALTEMPS S.r.l.”** è risultata aggiudicataria per un importo pari a **Euro 30.432,73**, la **“STRADIT S.r.l.”**, per un importo pari a Euro 38.912,69 e **“CUTRUPI DOMENICO”** per un importo pari a Euro 45.247,00 (All. 75/c).

Posto quanto precede, il capitale sociale della società **“LAGAN & ALTEMPS S.r.l.”** è suddiviso come segue:

- **LAGANÀ Michele**, nato a Melito P.S. (RC) il 02.05.1971, amministratore, Pres. del Cons. d'amministrazione, socio con una percentuale di possesso del 20% del capitale sociale, pari ad Euro 2.080,00;
- **ALTERISI Rita**, nata a Reggio Calabria il 31.05.1947, consigliere e socio con una percentuale di possesso del 60% del capitale sociale, pari ad Euro 6.240,00 – madre di LAGANÀ Michele e coniugata con LAGANÀ Nicola.
- **LAGANÀ Nicola Domenico**, nato a Melito P.S. (RC) il 02.05.1971, vice Pres. del Cons. d'amministrazione e socio con una percentuale di possesso del 20% del capitale sociale, pari ad Euro 2.080,00 - padre di LAGANÀ Michele e coniugato ALTERISI Rita.

All'interno della società riveste la carica di responsabile tecnico **LAGANÀ Demetrio Sergio**, nato a Melito P.S. il 25.02.1970.

Ai fini che qui interessano, si segnalano le seguenti circostanze:

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- ✓ la nipote di **LAGANA' Nicola Domenico**, identificata in **LAGANÀ Carmela Cristina** (pt. Filippo e mt. CANTELLA Angela), nata a Melito di Porto Salvo (RC) il 24.7.1959, risulti coniugata con il noto **MALARA Filippo**, nato a Reggio Calabria il 26.3.1948, già sorvegliato speciale, con precedenti per **associazione mafiosa** (cfr. Op. di polizia convenzionalmente denominata "PONTE", Proc. Pen. n. 54/97 R.G.N.R. D.D.A.).
- ✓ il **LAGANÀ Nicola Domenico** è zio materno di **RAFFA Giuseppe** (pt. Diego e mt. LAGANÀ Angela), nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 3.8.1959, attuale **Presidente della Provincia di Reggio Calabria** ed ex **Sindaco facente funzioni del Comune di Reggio Calabria**;
- ✓ nell'anno 2009, la "**LAGAN & ALTEMPS S.r.l.**" ha costituito un'A.T.I. con la società cooperativa "**BRACCIO DI FERRO**", risultando assegnataria di appalto per conto del Comune di Reggio Calabria.

Amministratrice unica della cooperativa era tale **IARIA Antonietta Francesca**, nata a Reggio Calabria il 25.06.1966, coniugata con **CENTO Demetrio Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 04.10.1960, tratto in arresto in data 29.10.2010 da personale della locale Questura, in esecuzione dell'O.C.C. in carcere n. 256/06 R.G.N.R. DDA, 5702/09 R. GIP DDA e 119/09 R.O.C.C. - c.d. operazione di polizia convenzionalmente denominata "**ALTA TENSIONE**" - per associazione di tipo mafioso:

"...art.416 bis, commi 1°, 2°, 3°, 4° e 5°, c.p., per aver fatto parte di un'associazione a delinquere di tipo mafioso denominata 'ndrangheta ed in particolare di sodalizi nel prosieguo definiti cosca BORGHETTO-CARIDI-ZINDATO, operante nell'ambito della più ampia cosca LIBRI; cosca ROSMINI; cosca SERRAINO, finalizzati al controllo dei quartieri di Modena, Ciccarello e S.Giorgio extra di Reggio Calabria, previa spartizione tra gli stessi, sulla base di deliberati mafiosi, del territorio d'influenza e delle attività criminali da perpetrare sullo stesso; ciò, avvalendosi della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento ed omertà che ne deriva per commettere delitti come omicidi, estorsioni, danneggiamenti, detenzione e porto illegale di armi, anche da guerra ed esplosivi; per acquisire in modo diretto o indiretto il controllo e la gestione di attività economiche, di concessioni di autorizzazioni, di appalti e servizi pubblici e comunque per realizzare per sé e per altri profitti e vantaggi ingiusti..."

Con le seguenti posizioni personali:

cosca BORGHETTO-CARIDI-ZINDATO: OMISSIS

e CENTO Demetrio: quali partecipi, col compito di infiltrarsi nell'aggiudicazione di appalti e concessioni pubbliche nell'interesse degli appartenenti alla cosca, mediante l'attività di associazioni e cooperative formalmente a loro intestate ma riconducibili agli interessi degli appartenenti al sodalizio, in particolare CARIDI Bruno...).

RISERVATO

RISERVATO

A seguito di ~~informazione antimafia interdittiva~~, il 07.01.2011, tale **BONFANTI Paola**, nata a Reggio Calabria il 03.02.1979, già dipendente della medesima cooperativa negli anni 2003-2004-2005-2006 - veniva nominata amministratrice unica della citata cooperativa "BRACCIO DI FERRO", mentre la **IARIA Antonietta Francesca** risultava fra i dipendenti.

La Prefettura di Reggio di Calabria, in data **27.03.2012**, emetteva un **nuovo certificato antimafia interdittivo** nei confronti della cooperativa "BRACCIO DI FERRO".

25. "IMPIANTI E COSTRUZIONI S.r.l."

La "IMPIANTI E COSTRUZIONI S.r.l." (P. IVA 01436980831), con sede a Villa San Giovanni (RC), Via Umberto Zanotti Bianco n.33, risulta esercitare l'attività di "*Costruzione di edifici residenziali e non residenziali*"

Nel periodo in esame, la "IMPIANTI E COSTRUZIONI S.r.l." è stata destinataria di **n. 1 affidamento** - nel dettaglio:

- Determina n. 1272 del 2.7.2011, del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante "**affidamento lavori complementari di sondaggi e costruzione pozzi per serbatoio via Cava**", per un importo pari a **Euro 62.000,00 (procedura negoziata)** (All. 76).

Il capitale sociale della "IMPIANTI E COSTRUZIONI S.r.l." risulta così suddiviso:

- ❖ **LOCICERO Vito**, nato a Monasterace (RC) il 08/06/1946, Amministratore Unico e socio con una percentuale di possesso del 70% del capitale sociale, pari a Euro 29.240,00;
- ❖ **SALVÀ Giuseppina**, nata a Tortorici (ME) il 30/08/1941, socio con una percentuale di possesso del 30% del capitale sociale, pari ad Euro 12.532,00.

Nei confronti di **LOCICERO Vito** risultano precedenti di polizia per reati contro la pubblica amministrazione, violenza privata, violazione di domicilio, lesioni personali, inosservanza dei provvedimenti dell'autorità, truffa, falsità ideologica, crollo di costruzioni o altri disastri dolosi e frodi nelle pubbliche forniture.

Il **LOCICERO Vito** è stato controllato unitamente a:

- ❖ **LAVILLA Giuseppe**, nato a Reggio Calabria l'1.9.1948, affiliato alla cosca **TEGANO**, già sorvegliato speciale, annovera precedenti per associazione di tipo mafioso;
- ❖ **MUSOLINO Domenico**, nato a Reggio Calabria il 14.7.1976, segnalato per associazione di tipo mafioso in data 23.2.2012.

RISERVATO

RISERVATO

26. "SICES di ZEMA Nicola & C. S.a.s."

La "SICES di ZEMA Nicola & C. S.a.s." (P.IVA 01069700803), con sede legale a Reggio Calabria, via Caridi n. 13, risulta esercitare l'attività di "Costruzione di edifici residenziali e non residenziali".

Nel periodo interessato, la "SICES di ZEMA Nicola & C. S.a.s." è stata destinataria di **n. 2 affidamenti** in A.T.I. - il primo con la "CAMERA COSTRUZIONI S.r.l.", la "GF COSTRUZIONI" e la "ALFA UNO di MODAFFERI Antonia" e il secondo con la "MARRA VINCENZO" - nel dettaglio:

- Determina n. 2003 del 14.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"interventi urgenti di ripristino della funzionalità delle reti fognarie e degli impianti di rilancio - novembre 2011"** (*somma urgenza*), per un importo complessivo pari a **Euro 176.000,00⁴¹** (All. 77/a);
- Determina n. 2026 del 20.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante l'aggiudicazione definitiva **"Progetto 1 interventi straordinari impianti di depurazione e di rilancio zona alta centro sud, impresa SICES SRL e Progetto 4 interventi straordinari impianti di depurazione e rilancio zona nord"** (*procedura negoziata*) - di cui alla "SICES di ZEMA Nicola & C. S.a.s." affidato un totale lavori pari a **Euro 99.799,00** e alla "MARRA VINCENZO" un totale lavori pari a Euro 99.066,55 (All. 77/b).

In merito si evidenzia che:

- il socio accomandatario (con il 91% del capitale sociale) **ZEMA Nicola**, detiene anche il 10% (pari a Euro 4.680,00) della "**C.E.S.A.F. S.r.l.**" - P.I. 01517850804 - con sede a Reggio Calabria, già in via Filippini n. 47, ora in via Eremo Pietrastorta n. 10/B, esercente l'attività di "*Costruzione di edifici residenziali e non residenziali*", allo stato attiva e in amministrazione giudiziaria, riconducibile, per la quota del 90 %, pari a Euro 42.120,00, al fratello **ZEMA Giovanni**, nato a Reggio Calabria il 10.9.1954.

Lo stesso è stato destinatario del Decreto di sequestro n. 79/08 RGMP e n. 01/09 Seq., emesso in data 19.12.2008 dal Tribunale di Reggio Calabria, Sezione Misure di Prevenzione, in quanto contiguo ad associazioni di stampo mafioso operanti nel territorio di Reggio Calabria; nel dettaglio, alle cosche "**ARANITI**", "**AUDINO**" e "**LIBRI**";

- il socio accomandante (con il 9% del capitale sociale), **ZEMA Giuseppe**, nato a Reggio Calabria l' 1.7.1984, è figlio del predetto ZEMA Nicola.

41 Affidamento dell'esecuzione dei lavori di somma urgenza alle imprese "CAMERA COSTRUZIONI S.r.l.", "G.F. COSTRUZIONI", "SICES di ZEMA Nicola S.a.s.", "ALFA UNO di MODAFFERI Antonia", per un importo presunto per ciascuno di € 44.000,00.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

In merito, si evidenzia che sul conto dello **ZEMA Giovanni** è risultato quanto segue:

- condannato, con sentenza della Pretura di Gallina frazione di Reggio Calabria del 17.07.1984 (irrevocabile il 02.10.1984), alla pena di mesi 2 di arresto per violazione delle norme per la edificabilità dei suoli;
- condannato, con sentenza del Tribunale di Reggio Calabria dell'8.03.2005 (irrevocabile il 20.04.2007), all'ammenda di euro 5.000,00 per violazione delle direttive CEE in materia di protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici durante il lavoro;
- segnalato alla B.D.U.F.P., il 13.07.2007, dalla Squadra Mobile della locale Questura, per **associazione di tipo mafioso**, poiché interessato dal procedimento penale n. 75/05 R.G.N.R. DDA, n. 86/06 R.G. GIP DDA (cd. operazione "**TESTAMENTO**") della Procura della Repubblica di Reggio di Calabria;
- in data 17.05.1991, sottoposto all'avviso orale;
- in data 12.12.2008, proposto dal Centro D.I.A. di Reggio Calabria, per la sottoposizione alla sorveglianza speciale di P.S., successivamente rigettata dal Tribunale;
- in data 10.10.1986, oggetto di **agguato mafioso**- dal quale é uscito illeso - che é invece costato la vita all'imprenditore **ROFFINI Domenico**, ritenuto contiguo alla cosca "**SERRAINO**".

Ancora, sempre sul conto dello **ZEMA Giovanni**, è risultato quanto segue:

- in data 8.11.2002, segnalato dalla Guardia di Finanza di Reggio Calabria poiché, nella qualità di fornitore di calcestruzzo, si è reso responsabile dei reati di cui agli artt. 81, 110, 356, 434, 481, 515 e 640 del codice penale per avere, in concorso con altri, **edificato vari corpi di fabbrica di edilizia residenziale pubblica, ove parte delle strutture portanti degli immobili, a seguito di prove peritali specifiche, sono risultate con un calcestruzzo avente una resistenza caratteristica inferiore a quella prevista progettualmente**, in pregiudizio della resistenza sismica, e quindi della pubblica incolumità degli assegnatari degli immobili, ed in danno patrimoniale del comune di Reggio Calabria.

In particolare, lo stesso immetteva nell'impasto che formava il calcestruzzo una **quantità di cemento inferiore al dovuto** ottenendo quindi un indebito maggior guadagno, in danno dei commercianti concorrenti che hanno così subito una diminuzione delle richieste di fornitura;

- in data 11.06.1999 e 30.10.1999, controllato insieme ad **AUDINO Mario Salvatore** (11.10.1963) - segnalato per **associazione di tipo mafioso**, omicidio, estorsione, rapina ed altro, e ritenuto essere il "**boss**" del rione

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

San Giovannello di questo centro, a sua volta rimasto vittima, il 19.05.2003, di agguato mafioso.

Parimenti, per quanto concerne lo **ZEMA Nicola**, è stato riscontrato che lo stesso risulta:

- condannato, il 21.12.1982 ed il 22.12.1994, per emissione di assegni senza provvista, e con sentenza della Pretura di Reggio Calabria del 30.01.1996 (divenuta irrevocabile il 23.03.1996), alla pena di mesi 6 di reclusione per furto;
- notato e/o controllato il 14.10.1998, il 14.10.2001, il 09.05.2002, il 22.06.2002 ed il 25.04.2008, insieme a **MEGALE Pietro** (27.01.1971), quest'ultimo segnalato per associazione per delinquere, ricettazione ed altro, nonché il 03.04.2002, il 09.05.2002 e l'11.08.2002, insieme a **TRUNFIO Sebastiano** (23.12.1937), oggetto di segnalazioni per associazione per delinquere e rapina, deceduto il 17.07.2006 a seguito di **agguato mafioso** consumato il precedente 11 luglio in località Aretina della frazione Armo di Reggio di Calabria, ed infine il 03.04 ed il 09.05.2002, insieme a **TRUNFIO Diego** (07.07.1946), con segnalazioni per ricettazione, violazione della legge sulle armi ed altro.

Si sottolinea, da ultimo, che nei confronti della "**CESAF S.r.l.**" risulta, altresì, quanto segue:

- ✓ in data **03.02.2009**, la **Prefettura di Reggio di Calabria** emetteva nei confronti della medesima certificato antimafia interdittivo;
- ✓ dal 19.12.2008 al 5.10.2010, è stata sottoposta ad **Amministrazione Giudiziaria**, a seguito di sequestro di beni connessa a Misure di Prevenzione nr. 79/08 R.G.M.P.

27. "ALFA UNO di MODAFFERI Antonia"

L'"**ALFA UNO di MODAFFERI Antonia**" (c.f. MDFNTN57B45G277Q), con sede a Montebello Ionico (RC), frazione Saline Ioniche c/o stabilimento S.I.P.I., risulta esercitare l'attività di "*Installazione di impianti elettrici in edifici*".

Nel periodo interessato, l'"**ALFA UNO di MODAFFERI Antonia**" è stata destinataria di **n. 1 affidamento**, in A.T.I. con la "**CAMERA COSTRUZIONI S.r.l.**", la "**GF COSTRUZIONI**" e la "**SICES di ZEMA Nicola**"- nel dettaglio:

- Determina n. 2003 del 14.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante "**interventi urgenti di ripristino della funzionalità delle reti fognarie e degli impianti di rilancio - novembre 2011**" (*somma urgenza*), per un importo complessivo di **Euro 176.000,00**⁴² (All.

⁴² Affidamento dell'esecuzione dei lavori di somma urgenza alle imprese "**CAMERA COSTRUZIONI S.r.l.**", "**G.F. COSTRUZIONI**", "**SICES di ZEMA Nicola S.a.s.**", "**ALFA UNO di MODAFFERI Antonia**", per un importo presunto per ciascuno di € 44.000,00.

RISERVATO

78).

Dalla consultazione delle banche dati in uso alle FF.PP., è stato rilevato che la titolare firmataria dell'impresa si identifica in **MODAFFERI Antonia**, nata a Palizzi (RC) il 5.2.1957, vedova di **MICALIZZI Santo**, nato a Reggio Calabria il 14.12.1947 e deceduto in data 30.12.2009, già ritenuto elemento vicino alla **cosca IAMONTE** di Melito Porto Salvo (RC), **indagato per associazione di tipo mafioso**, turbata libertà degli incanti e falsità ideologica commessa dal privato, nell'ambito dell'operazione di polizia convenzionalmente denominata **"EMBRISI"**.

28. "CAMERA COSTRUZIONI S.r.l."

La **"CAMERA COSTRUZIONI S.r.l."** (P. IVA 01558020804), con sede a Reggio di Calabria, Via Reggio Campi II Tronco n. 35, risulta esercitare l'attività di *"Costruzione di edifici residenziali e non residenziali"*.

Nel periodo interessato, la **"CAMERA COSTRUZIONI S.r.l."** è stata destinataria di **n. 2 affidamenti**– nel dettaglio:

- Determina n. 2003 del 14.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"interventi urgenti di ripristino della funzionalità delle reti fognarie e degli impianti di rilancio – novembre 2011"** (*somma urgenza*), per un importo complessivo pari a **Euro 176.000,00**⁴³ (All. 77/a);
- Determina n. 837 del 25.5.2011 del settore programmazione LL.PP., riguardante **"sistemazione dell'area compresa tra il cosiddetto tempio e la nuova viabilità adiacente l'ingresso destro del Calopinace"**⁴⁴ (*procedura negoziata*), per un importo pari a **Euro 100.000,00** (All. 79).

La società è gestita da:

- ❖ **CAMERA Domenico**, nato a Reggio di Calabria il 15.02.1969, ivi residente in via Reggio Campi II tronco n. 343, coniugato, socio al 49,5% del capitale sociale, indagato nel procedimento penale n. 1738/06 RGNR DDA e n. 1165/07 RGIP DDA (c.d. operazione **"ENTOURAGE"**) della Procura della Repubblica di Reggio Calabria per associazione per delinquere e turbata libertà degli incanti, a seguito del quale è stato destinatario della **misura interdittiva del divieto temporaneo di esercitare l'attività imprenditoriale per due mesi**;
- ❖ **CAMERA Rocco**, nato a Reggio di Calabria il 17.06.1961, ivi residente

⁴³ Affidamento dell'esecuzione dei lavori di somma urgenza alle imprese **"CAMERA COSTRUZIONI S.r.l."**, **"G.F. COSTRUZIONI"**, **"SICES di ZEMANicola S.a.s."**, **"ALFA UNO di MODAFFERI Antonia"**, per un importo presunto per ciascuno di € 44.000,00.

⁴⁴ I lavori vengono affidati all'ATI composta dalla **"I.G.S. S.r.l."**, dalla **"DI BELLA S.r.l."** e dalla **"CAMERA COSTRUZIONI S.n.c."**, per un importo pari a € 88.839,46.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

in via Reggio Campi II tronco dir. Carrubara nr. 35, coniugato, socio al 49,5% del capitale sociale, indagato nel procedimento penale n. 1738/06 RGNR DDA e n. 1165/07 RGIP DDA (c.d. operazione "ENTOURAGE") della Procura della Repubblica di Reggio Calabria, per associazione per delinquere e turbata libertà degli incanti, a seguito del quale è stato destinatario della **misura interdittiva del divieto temporaneo di esercitare l'attività imprenditoriale per due mesi**;

- ❖ **BOVA Pasqualina**, nata a Reggio Calabria il 21.06.1950, ivi residente, via Reggio Campi II tronco n. 343, coniugata, socio con il 0,5% del capitale sociale, la quale, in data 20.02.1995, alla banca dati FF.PP. risulta essere stata segnalata per il reato di furto;
- ❖ **LONGO Annamaria**, nata a Reggio Calabria il 07.10.1969, ivi residente, via Reggio Campi II n. 35, diramazione Carrubbara, coniugata (con CAMERA Rocco, già indicato), socio con il 0,5% del capitale sociale, esente da segnalazioni di polizia presso la banca dati FF.PP.;
- ❖ **VADALÀ Angelo Vincenzo**, nato a Reggio Calabria il 14.01.1977, ivi residente, via Villini Svizzeri n. 5/B, diramazione Gulli, celibe, amministratore unico, esente da segnalazioni di polizia presso la banca dati FF.PP.;
- ❖ **CAMERA Giuseppe**, nato a Reggio di Calabria il 19.01.1926, ivi residente in via Reggio Campi II tronco dir. Carrubara nr. 35, coniugato, direttore tecnico e responsabile tecnico, esente da segnalazioni di polizia presso la banca dati FF.PP.;
- ❖ **GENOVESE Vincenzo**, nato a Reggio di Calabria il 11.03.1977, ivi residente in contrada S. Domenica - Terreti n. 10, celibe, responsabile tecnico, esente da segnalazioni di polizia presso la banca dati FF.PP..

La società, a seguito della nominata operazione c.d. "ENTOURAGE", è stata sospesa dalla Confindustria.

29. "EDIL IMPIANTI S.r.l."

La "**EDIL IMPIANTI S.r.l.**" (P. IVA 01378440802), con sede a Reggio Calabria, Via Don Luigi Orione n. 30/N, risulta esercitare l'attività di *"Installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria, inclusa manutenzione e riparazione."*

Nel periodo interessato, la "**EDIL IMPIANTI S.r.l.**" è stata destinataria di **n. 1 affidamento**– nel dettaglio:

- Determina n. 1483 del 13.10.2011, del settore programmazione LL.PP., riguardante **"passerella di attraversamento confluyente Macellari**, per un importo pari a **Euro 330.455,33 (procedura aperta)** (All. 80).

In merito, dalla consultazione delle banche dati in uso alle FF.PP., è stato

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

rilevato che la compagine societaria della "**EDIL IMPIANTI S.r.l.**" risulta così composta:

- ✓ **LOMBARDO Francesco**, nato a Reggio Calabria (RC) il 06/04/1961, amministratore, responsabile tecnico e socio con percentuale di possesso del 50% del capitale sociale, pari a Euro 5.200,00;
- ✓ **CITRONI Domenica**, nata a Reggio Calabria (RC) il 06/02/1938, socio con percentuale di possesso del 50% del capitale sociale, pari a Euro 5.200,00 - madre di **LOMBARDO Francesco**.

Ai fini che qui interessano, si segnalano le seguenti circostanze sul conto di **LOMBARDO Francesco**:

- ✓ in data 13.5.1989, rimaneva ferito a seguito di un agguato mafioso unitamente a **LOMBARDO Domenico** (RC 12.6.1933) e **NICOLO' Giuseppe** (RC 5.1.1967) e dove rimanevano uccisi **NICOLO' Francesco** (RC 19.4.1955) e **NICOLO' Demetrio** (7.8.1945);
- ✓ è cognato di **VOTANO Antonino**, nato a Reggio Calabria il 18.2.1966, affiliato alla cosca "**LIBRI**", già sorvegliato speciale, annovera precedenti penali per associazione di tipo mafioso, detenzione e porto illegale di armi;
- ✓ è stato sottoposto a controllo del territorio:
 - il 10.05.2001, il 18.02 e 14.05.2005 ed il 10.09.2008, unitamente a **SARTIANO Stefano**, nato a Reggio di Calabria il 22.08.1958, già sorvegliato speciale, segnalato per associazione di tipo mafioso ed altro, indicato da più collaboratori di giustizia "*killer e uomo di fiducia*" della cosca mafiosa "**LIBRI**";
 - il 18.07.2004, unitamente a **SICLARI Pietro**, nato a Reggio di Calabria il 23.12.1947, detenuto dal 17.11.2010 poiché destinatario dell'O.C.C. in carcere n. 1738/06 R.G.N.R. DDA, n. 1165/07 R.G. GIP DDA e n. 37/10 R. O.C.C. (c.d. operazione "**ENTOURAGE**") emessa dal GIP del Tribunale di Reggio Calabria per estorsione aggravata dall'art. 7 della legge 203/1991 e successivamente, il 20.10.2011, è stato destinatario dell'O.C.C. n. 7607/11 R.G.N.R. DDA, n. 5085/11 R.G. GIP DDA e n. 70/11 R. OC.C. DDA emessa dal Tribunale di Reggio Calabria, notificatagli in carcere, poiché ritenuto responsabile: del delitto p. e p. dagli artt. 81, comma 2, 110 c.p., 12 quinquies L. 7 agosto 1992 n. 356 e 7 L. 12 luglio 1991, n. 203;
 - il 28.09.2006, unitamente a **BARBARO Antonio**, nato a Platì (RC) il 07.05.1973, affiliato alla cosca "**BARBARO**" intesi "**NIGRU**" di Platì, annovera precedenti per associazione di tipo mafioso.

Da ultimo, si rappresenta che la Prefettura di Reggio Calabria, con nota n. 56907 del 13.03.2010, nei confronti della "**EDIL IMPIANTI S.r.l.**" trasmetteva alla locale SUAP **informazione antimafia avente carattere**

RISERVATO

RISERVATO

interdittivo, in quanto *“tutti gli elementi acquisiti mediante gli accertamenti disposti per il tramite delle Forze di Polizia, induceva a ritenere sussistente il pericolo di tentativo di infiltrazione mafiosa nell'ambito della società. Infatti l'amministratore unico ed il socio sono legati da vincoli di parentela con persona, dipendente all'impresa stessa, già sottoposta a misura di prevenzione, ritenuta appartenente a cosca mafiosa della zona, nella quale si svolgono le attività imprenditoriali della società in questione”*.

30. “IMPRESA EDILE PAPALIA Rocco”

L'“**IMPRESA EDILE PAPALIA Rocco**” (P. IVA 01553280809), con sede a Sinopoli (RC), Via S. Vito n. 9, risulta esercitare l'attività di *“Costruzione di edifici residenziali e non residenziali”*

Nel periodo interessato, l'“**IMPRESA EDILE PAPALIA Rocco**” è stata destinataria di **n. 1 affidamento** – nel dettaglio:

- Determina n. 1464 dell'11.10.2011, del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **“impianto di pubblica illuminazione Via Nazionale Santa Caterina - Archi e Via Nazionale Archi/Gallico”**, per un importo pari a **Euro 197.105,39 (procedura aperta)** (All. 81).

In merito, dalla consultazione delle banche dati in uso al Corpo, è stato rilevato che il titolare firmatario si identifica in **PAPALIA Rocco**, nato a Reggio Calabria il 04/04/1977, mentre riveste la carica di responsabile tecnico, dal 20/01/2010, **IANNI Francesco**, nato a Taurianova (RC) il 04/07/1979.

Nei confronti di **PAPALIA Rocco**, risulta che:

- ✓ è esente da precedenti e pendenze penali;
- ✓ fino al 30.05.2006, direttore tecnico della S.r.l. “**COSTRUZIONI FLORES EUFEMIA**”, già oggetto di analoghe informazioni e destinataria di **certificato antimafia interdittivo**;
- ✓ è figlio di **PAPALIA Antonino**, nato a Sinopoli il 24.12.1947, il quale risulta:
 - ❖ condannato con sentenza:
 - del Tribunale di Palmi del 18.05.1977, all'arresto di giorni 7 per lavori edilizi senza licenza;
 - della Corte d'Appello di Reggio di Calabria dell'8.05.1980, alla pena della reclusione per anni 28 e mesi 10 - per sequestro di persona a scopo di estorsione in concorso, porto illegale di armi, furto e ricettazione;

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- del Tribunale di Reggio di Calabria del 10.12.1982, alla pena della reclusione per anni 2 per lesione personale continuato in concorso;
- ❖ sottoposto, l'8.08.1979, alla diffida di P.S.;
- ❖ contiguo alla **cosca di 'ndrangheta degli "ALVARO - PAPALIA"** e prima, per parentele, alle famiglie 'ndranghetistiche dei **"FURINA - DE MASI - CANNIZZARO"**;
- ✓ nipote di:
 - ❖ **FURINA Pasquale** (Sinopoli 27.11.1949) già sorvegliato speciale di P.S., arrestato il 30.03.1999 nell'ambito dell'operazione **"PRIMA"** per **associazione di tipo mafioso** e successivamente condannato; ritenuto organico della **cosca di 'ndrangheta degli "ALVARO"**;
 - ❖ **CONDRÒ Francesco** (Sinopoli 17.06.1952) già sorvegliato speciale di P.S. con obbligo di soggiorno, segnalato per sequestro di persona a scopo di estorsione, **associazione di tipo mafioso** ed altro.

31. **"SICLARI Agostino COSTRUZIONI GENERALI S.r.l."**

La **"SICLARI Agostino COSTRUZIONI GENERALI S.r.l."** (P. IVA 02210980807), con sede a Reggio Calabria, Via Ciccarello n. 66, risulta esercitare l'attività di **"Costruzione di edifici residenziali e non residenziali"**

Nel periodo in esame, la **"SICLARI AGOSTINO COSTRUZIONI GENERALI S.r.l."** è stata destinataria di **n. 3 affidamenti** - nel dettaglio:

- Determina n. 795 del 13.5.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"lavori urgenti per la completa riattivazione di impianti di sollevamento fognature S5 e S6 siti in Via Cassino e in Via Gebbione"**, per un importo pari a **Euro 50.000,00 (cottimo fiduciario)** (All. 82/a);
- Determina n. 1365 del 27.09.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"affidamento dei lavori di riqualificazione opere parrocchiali nella frazione armo"**, per un importo pari a **Euro 38.1712,44 (procedura negoziata)** (All. 82/b);
- Determina n. 2117 del 28.12.2011 del settore progettazione ed esecuzione LL.PP., riguardante **"III° S.a.l. lavori di valorizzazione del castello aragonese"**, per un importo pari a **Euro 168.617,05 (procedura negoziata)** (All. 82/c).

L'amministratore della società si identifica in **SICLARI Francesco**, nato a Reggio Calabria (RC) il 04/04/1972, il quale risulta anche essere direttore tecnico, procuratore e socio unico con il 100% del capitale sociale posseduto.

All'interno della predetta società riveste la carica, a tempo indeterminato, di responsabile tecnico **MEGALI Francesco**, nato a Reggio Calabria (RC) il

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

08/11/1976.

Nei confronti del predetto **SICLARI Francesco** risulta che lo stesso è socio del "**CONSORZIO GARANZIA COLLETTIVA FIDI**" - 92004600802 - in essere dal 12.12.1985 ed esercente l'attività di "*enti e associazioni di carattere professionale sindacale politico*", con sede a Reggio Calabria, via Torrione c/o Ass. Industr. 96.

Si evidenzia, inoltre, che **SICLARI Francesco** è coniugato con **QUARTUCCIO Natalina**, nata a Reggio Calabria il 18.4.1972, la quale risulta:

- ✓ nipote diretta di **QUARTUCCIO Vincenzo**, nato a Reggio Calabria il 2.12.1965, **affiliato alla cosca CARIDI-BORGHETTO-ZINDATO**, tratto in arresto nell'ambito dell'operazione di Polizia denominata "**ALTA TENSIONE**", già sorvegliato speciale, annovera precedenti per associazione mafiosa, estorsione, porto abusivo e detenzione di armi;
- ✓ cugina diretta di **QUARTUCCIO Diego**, nato a Reggio Calabria il 27.3.1980, **affiliato alla cosca BORGHETTO-CARIDI-ZINDATO**, tratto in arresto nell'ambito dell'operazione di polizia denominata "**SAN GIORGIO**", annovera precedenti per **associazione di tipo mafioso**, traffico e spaccio di stupefacenti.

Ancora, si rappresenta come la "**SICLARI Agostino COSTRUZIONE GENERALI S.r.l.**" detenga il 50% delle quote, pari ad Euro 5.000,00, della "**SI.STRA. Società Consortile a r.l.**" - P.I. 02176210801 - in essere dall'1.7.2002 ed esercente l'attività di "*costruzioni autostrade, strade, campi aviazione, impianti sportivi*", con sede a Reggio Calabria, via Ciccarello n.66.

Il restante 50% del capitale sociale risulta appartenere alla "**STRADIT S.r.l.**" sopra individuata, il cui amministratore e socio unico è **NOCERA Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 6.7.1975, nipote di **NOCERA Sebastiano** nato a Cardeto (RC) il 4.1.1937, **affiliato alla Cosca SERRAINO-ROSMINI** (attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Parma, condannato alla pena dell'ergastolo nell'ambito operazione "**Olimpia 2 e 3**").

Si evidenzia, inoltre, che la società "**SICLARI AGOSTINO COSTRUZIONI GENERALI S.r.l.**" risulta gestita da:

- ❖ **SICLARI Agostino**, nato a Reggio Calabria il 30.10.1934, ivi residente, via Ciccarello n.66, Amministratore Unico e Socio, il qualerisulta:
 - ✓ il 22.09.1975, denunciato in stato di libertà dai CC di Reggio Calabria - Cataforio -, per deviazione di acque fluviali e modificazione dello stato dei luoghi;
 - ✓ l'1.06.1983, tratto in arresto dai CC di Reggio Calabria, in esecuzione del mandato di cattura n. 1241/82 R.G.P.M. e n. 400/83 A.G.I. emesso dal G.I. del Tribunale di Reggio Calabria, siccome indagato di associazione per delinquere e **associazione di tipo mafioso**, finalizzata all'accaparramento di appalti pubblici ed altri diversi

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

illeciti (in concorso con altre persone, alcune delle quali appartenenti alla **cosca mafiosa denominata "SERRAINO"**).

Il procedimento penale in argomento, ha avuto i seguenti sviluppi:

- il 14.11.1985, con sentenza emessa dal Tribunale di Reggio Calabria, condannato alla pena di anni 4 e mesi 6 di reclusione, lire 1.000.000 di multa, **per i reati di associazione per delinquere e associazione di tipo mafioso**, in concorso, interesse privato in atti d'ufficio, truffa, turbamento di gara per assegnazione di lavori.

La stessa Autorità Giudiziaria dichiara condonati anni 1 di reclusione e lire 1.000.000 di multa, applica l'interdizione dai PP.UU. per la durata di anni cinque, dichiara, altresì, le decadenze di cui al penultimo comma dell'art. 416 bis C.P., condannandolo al risarcimento dei danni in favore della Regione Calabria e dell'I.N.P.S. e assolvendolo dai reati di concorso in truffa e interesse privato in atti d'ufficio, perché il fatto non sussiste;

- proposto l'appello dal P.M., con sentenza emessa il 30.01.1987 dalla Corte di Appello di Reggio Calabria, veniva assolto dai reati di cui agli artt. 416 e 416 bis C.P., perché il fatto non sussiste. Rideterminata la pena inflitta per il reato di interesse privato in atti d'ufficio, nonché per gli altri reati ascritti, tutti unificati sotto il profilo della continuazione, ad anni 2 e mesi 6 di reclusione e lire 500.000 di multa (pena interamente condonata) e revocate le misure accessorie, venendo, quindi, condannato alle spese del presente grado di giudizio in favore delle costituite parti civili;
- proposto ricorso dal P.G., la Corte Suprema di Cassazione, con sentenza emessa il 29.04.1988, dichiara inammissibile il ricorso del P.G., annulla la stessa sentenza in ordine ai reati ascritti e per difetto di motivazione rinvia alla Corte di Appello di Catanzaro per nuova deliberazione;
- dal 18.08.1984 al 07.06.1986 sottoposto alla misura cautelare degli arresti domiciliari;
- 18.04.1987, sottoposto alla diffida di P.S. irrogata dalla Questura di Reggio Calabria, revocata il 09.10.1987;
- in data 11.03.1994, in occasione del funerale di FALLANCA Francesco classe 1951, alias "U BANCHERI", ritenuto elemento affiliato alla cosca mafiosa "SERRAINO", svoltosi a Cardeto, i CC di Reggio Calabria, procedevano a rilevare le targhe delle autovetture che prendevano parte, tra le quali l'autovettura Renault 19 targata RC 436045, intestata al SICLARI Agostino;
- il 29.09.2009, con informativa di reato n. 187/2 datata 20.09.2009 dei CC di RC Gallina, veniva deferito in stato di libertà, in

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

concorso con altre persone, alla locale Procura della Repubblica siccome ritenuto responsabile, in qualità di titolare dell'omonima impresa individuale, della violazione dell'art. 6 c. 1 lett. d), del D.L. 06.11.2008 n. 172, convertito in L. n. 210 del 30.12.2008, in relazione al D.P.C.M. del 18.12.2008 che ha dichiarato lo stato di emergenza nel settore dei rifiuti nel territorio della Regione Calabria perché, nelle loro rispettive qualità e quantità indicate a fianco di ciascuno di essi, effettuavano un'attività di trasporto illecito di rifiuti speciali non pericolosi del tipo "inerti di demolizione" aventi codice BR 17 09 04 rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 e terre e rocce aventi codice "CER 170504 - terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03", in assenza della prevista iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, quale titolo autorizzativo al trasporto dei predetti rifiuti da parte dei trasportatori ai quali i rifiuti erano stati affidati per il conferimento finale presso l'impianto della società EKO M.RF. s.r.l. (c.d. operazione "Terrazzamento" – procedimento penale n. 6624/09 R.G.N.R. e n. 4895/10 R.G. G.I.P. della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Reggio Calabria).

- ❖ **SICLARI Francesco**, nato a Reggio Calabria il 04.04.1972, ivi residente, via Ciccarello n.66, figlio del predetto, Procuratore Direttore Tecnico e Socio, esente da vicende penali e/o di polizia;
- ❖ **SORRENTINO Giuseppe Santo**, nato a Vibo Valentia il 12.09.1961, ivi residente, frazione Vena Superiore, via Cimitero s.n.c., Responsabile Tecnico, esente da vicende penali e/o di polizia;
- ❖ **MEGALI Francesco**, nato a Reggio Calabria l'8.11.1976, ivi residente, via Delle Camelie n. 29, Responsabile Tecnico, esente da vicende penali e/o di polizia.

Delineato, quindi, il quadro degli operatori economici, che nell'ultimo biennio hanno assunto la qualità di controparti negoziali del Comune di Reggio Calabria, si riportano di seguito ed in sintesi gli elementi di rilievo relativi all'affidamento ai sensi dell'art. 122 del d.lgs.163/2006 all'Impresa Sapone Nicoletta, nonché alle procedure seguite dal Comune nell'affidamento di lavori complementari ai sensi dell'art. 57 del D.Lgs. 163/2006.

Lavori di "Interventi straordinari negli alloggi del Patrimonio Edilizio del Rione Marconi" per un importo di Euro 48.000,00, affidati a seguito di procedure negoziata all'Impresa Sapone Nicoletta Anna, con sede in Rosario Valanidi di Reggio Calabria (Determinazione n. 148 del 9 febbraio 2011 del Dirigente Settore Progettazione e LL.PP., All.83).

Si osserva che nel verbale relativo alla trattativa privata svoltasi il 30 dicembre 2010, risulta che delle sette ditte invitate solo quattro hanno inviato l'offerta. All'esito dell'apertura delle buste, le Ditte Sapone Nicoletta e Gattuso Filippo hanno presentato il medesimo ribasso, economicamente più vantaggioso.

RISERVATO

RISERVATO

Si legge nel verbale che la Commissione di gara ha constatato che due imprese sopra indicate hanno presentato offerte economicamente uguali, *"pertanto come stabilito nella lettera d'invito sarà necessario, ai sensi del II° comma dell'art.77 del R.D. n. 827/1927, procedere al sorteggio per individuare l'aggiudicatario-provvisorio alle ditte interessate in data 31-12-2010 alla presenza di testimoni e delle stesse ditte si è effettuato il sorteggio che ha individuato come aggiudicataria l'impresa Sapone Nicoletta"*. (così testualmente)

Insomma, in data 30 dicembre 2010 nel verbale di gara, si evidenzia che in occasione dell'apertura delle buste si è accertato il medesimo ribasso fra due ditte, e, pertanto, occorre procedere ad un sorteggio, da svolgersi il 31 dicembre 2010, ma, nello stesso verbale, si scrive che *"in data 31-12-2010 alla presenza di testimoni e delle stesse ditte si è effettuato il sorteggio che ha individuato come aggiudicataria l'impresa Sapone Nicoletta."*

Ma non esiste alcun nuovo verbale del 31 dicembre 2010 che si riferisca all'affidamento di cui trattasi, né si rinvencono nel verbale del 30 dicembre (giorno nel quale probabilmente è avvenuta l'aggiudicazione) firme di eventuali testimoni e riferimenti ad operazioni di sorteggio.

A tale riguardo vale la pena ricordare che la sig.ra Sapone Nicoletta, titolare dell'omonima ditta individuale, è coniuge di Cuzzocrea Francesco nonché cognata di Cuzzocrea Andrea, soggetto ritenuto affiliato alla cosca MAZZAFERRO⁴⁵ alla luce delle risultanze emerse nell'ambito del procedimento penale n. 4653/R.G.N.R.

Modalità di affidamento di lavori complementari di cui all'art. 57 del D. Lgs. 163/2006, seguite dal Comune di Reggio Calabria.

Come già accennato, in ordine ai lavori complementari di cui all'art. 57 del D. Lgs. 163/2006, l'Amministrazione comunale talvolta li affida direttamente allo stesso operatore economico che sta già svolgendo i lavori principali, applicando lo stesso ribasso della procedura di selezione, altre volte li affida a ditte diverse, mediante il ricorso al cottimo fiduciario di cui all'art. 125, comma 8, del d.lgs. 163/2006, senza però indicare nel dettaglio le ragioni tecnico-amministrative, richieste, com'è noto, in maniera stringente, dalla normativa (art.57, comma 5), per giustificare tale tipo di scelta. Ad esempio.

Lavori urgenti per la completa riattivazione di impianti di sollevamento fognature S5 e S6 siti in Via Cassino ed in Via Gebbione – Opere Civili. Approvazione affidamento cottimo fiduciario (Determinazioni n. 795 del 13 maggio 2011 del Dirigente del Settore Progettazione ed Esecuzione LL.PP., All.84).

L'affidamento di tali lavori urgenti è avvenuto mediante cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 125, comma 8, del D.Lgs. 163/2006, alla Ditta Siclari Agostino,

⁴⁵ Clan mafioso operante nel territorio della locride.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

benché fossero state già individuate l'ATI N & G Geologia Srl Algeri Francesco e l'Impresa DE.FRA.CAR. ad eseguire lavori, rispettivamente, di "Pulizia dei collettori fognari principali di Via Stadio e Valle e parte di Viale A. Moro, Via S. Caterina, tratto di Viale Zerbi e di Corso Vittorio Emanuele, e per la realizzazione di nuovi collettori fognari pluviali in Via Petrarà.

Pertanto - si legge nel verbale di urgenza, dove nelle premesse si richiamano i lavori sopra indicati - *"nell'ambito delle lavorazioni in corso e dopo varie verifiche e controlli si è avuto modo di accertare la precaria funzionalità di alcune dotazioni impiantistiche dei sollevamenti fognari S5 ed S6 situati rispettivamente in Via Cassino e in Via Gebbione, non più recuperabili con le normali attività manutentive da parte del Gestore"* e per riattivare e rendere perfettamente funzionali i suindicati impianti di sollevamento si rende necessario affidare l'intervento di completa riattivazione degli impianti di sollevamento delle fognature alla Ditta Siclari Agostino Costruzioni s.r.l. per un importo pari a Euro 32.660,00.

Come già evidenziato, dagli accertamenti svolti nell'ambito della Commissione di accesso, risultano controindicazioni di tipo mafioso a carico della Ditta Siclari Agostino (contiguità con il "Clan SERRAINO").

Viceversa, in occasione di lavori di manutenzione straordinaria delle reti idriche e fognarie nel territorio comunale II° lotto, approvati con deliberazione di Giunta Comunale n.668 del 28 dicembre 2008 ed aggiudicati, con determina del Dirigente del Programmazione e Manutenzione Lavori Pubblici, n144 del 12 maggio 2009, all'impresa G.F. Costruzioni di Gironda Filippo, allorché si accerta la necessità, non meglio precisata sul piano tecnico ed economico, di realizzare ulteriori lavori per non creare disomogeneità alla distribuzione idrica, si procede all'affidamento ai sensi dell'art. 57, comma 5, lettera a) lettera a1) e a2) del d.lgs. 163/2006 alla stessa Ditta G.F: costruzioni Gironda Filippo, con determinazione n. 2309 in data 30 dicembre 2011 del Dirigente del Settore Progettazione ed Esecuzione dei Lavori Pubblici (All.85).

Nelle premesse della determina dirigenziale si legge che *"durante l'esecuzione dei lavori principali per la sostituzione di interi tratti dorsali di condotte fognarie, si è riscontrata la presenza nel sottosuolo di condotte di metanizzazione realizzate in tempi successivi alla progettazione iniziale e che, pertanto, tale imprevista circostanza ha comportato la necessità di invertire le pendenze dei nuovi trattai fognari in esecuzione"* e che *"al fine di dismettere la vecchia condotta fognaria principale e rendere quindi operativa e funzionale la nuova rete, a causa dell'avvenuta inversione di pendenza è necessario procedere alla modifica degli allacci privati esistenti ed alla realizzazione di nuove camerette d'ispezione"*, si affidano tali lavori complementari, per l'importo complessivo di Euro 90.090,00, alla stessa Ditta Gironda Filippo, risultata aggiudicataria dei lavori di Manutenzione straordinaria delle reti idriche e fognarie nel territorio comunale II lotto.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Dalle verifiche disposte dalla Commissione di accesso anche a carico della Ditta Gironda risultano, come già detto, contatti con soggetti appartenenti a consorterie criminali (clan Tegano).

Altri casi, poi, di affidamento diretto di lavori complementari sempre alla medesima impresa che già sta eseguendo l'opera principale, senza che siano indicate le ragioni richieste dal summenzionato art. 57, comma 5, del D.lgs. 163/2006, si riscontrano negli elenchi pure acclusi (All.86 e 87).

In definitiva emerge un sistema di affidamenti pubblici nel quale l'esercizio dell'azione pubblica posta in essere dall'Amministrazione comunale di Reggio Calabria appare inadeguato ad evitare l'arricchimento dei clan criminali nonché ad indirizzarsi esclusivamente verso il soddisfacimento degli interessi generali riconosciuti dall'ordinamento.

Da ultimo, pare doveroso evidenziare che numerose procedure di aggiudicazione vedono la partecipazione, in qualità di componente del collegio di gara, dell'Avv. Saverina D'Elia (funzionario presso il Settore Contratti ed Appalti). Di tale funzionario si è già fatto cenno nel corpo della presente relazione, nel paragrafo dedicato al personale del Comune di Reggio Calabria, laddove si è evidenziato che il citato Avv. D'Elia presenta collegamenti di parentela con esponenti di rilievo del clan degli "Alvaro".

RISERVATO

RISERVATO

CAPITOLO 3

3.1 LE SOCIETÀ PARTECIPATE DAL COMUNE DI REGGIO CALABRIA: I RAPPORTI TRA L'ENTE E GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Alla data del 12/06/2012, gli organismi partecipati dall'Ente sono (con l'indicazione della relativa quota sociale):

- Azienda Trasporti per l'Area Metropolitana S.p.a.⁴⁶ (100%) incaricata del servizio di trasporto pubblico urbano ed extra-urbano;
- Leonia S.p.a. (51%) alla quale è stata affidata la gestione dei servizi di igiene ambientale dell'Ente in forza di contratto di servizio stipulato in data 02.08.2004;
- Multiservizi Reggio Calabria S.p.a. (51%) alla quale sono stati affidati i servizi manutentivi e la gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente in forza di contratto di servizio stipulato in data 28.02.2005;
- RE.CA.SI. S.p.a. (51%) alla quale è stata affidata la gestione dei servizi di informatizzazione dell'Ente in forza di contratto di servizio stipulato in data 27.04.2005;
- REGES S.p.a. (51%) alla quale è stata affidata la gestione dei servizi inerenti l'accertamento, la liquidazione e la riscossione delle entrate comunali di natura tributaria e di natura patrimoniale dell'Ente in forza di contratto di servizio stipulato in data 03.12.2005;
- Società per l'Attrazione degli Investimenti S.r.l. (100%) incaricata di promuovere lo sviluppo integrato della città, attraverso la realizzazione di attività di marketing territoriale e di attrazione degli investimenti;
- Fata Morgana S.p.a. (37,19%) posta in liquidazione in seguito all'intervenuto affidamento del servizio di raccolta dei rifiuti in forma differenziata alla Leonia S.p.a.;
- Patto Territoriale dello Stretto S.p.a. (11,91%) avente per oggetto la promozione e il coordinamento di attività produttive e turistiche del comprensorio da realizzarsi mediante la valorizzazione e la tutela del patrimonio culturale, dell'artigianato tradizionale e della imprenditoria;
- SO.G.A.S. S.p.a. (4,63%) avente per oggetto sociale la gestione e lo sviluppo del locale scalo aereo;

⁴⁶ In forma abbreviata ATAM Spa, costituita il 30 marzo 2001 con atto notarile, repertorio n. 73907, a seguito di trasformazione dell'azienda speciale del Comune di Reggio Calabria, in applicazione dell'art. 115 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- Comarc S.r.l. (23,445%) in liquidazione dal 10/06/2010 ed avente per oggetto sociale la costruzione e la gestione del Centro Agroalimentare *all'ingrosso di Reggio Calabria*;
- Marina di Reggio Calabria s.r.l. (49%) avente per oggetto la gestione del porto turistico cittadino; nei fatti mai operativa in ragione del mancato ottenimento delle autorizzazioni necessarie all'avvio delle attività inerenti alla costruzione e gestione del Porto turistico di Reggio Calabria;
- Consorzio per lo Sviluppo Industriale della Provincia di Reggio Calabria⁴⁷ (8,87%) Ente strumentale della Regione con il fine di favorire e sostenere l'attività regionale diretta alla promozione ed allo sviluppo dell'industria e delle attività connesse;
- Consorzio Okeanos in liquidazione (19,36%) Istituto sperimentale di ricerca scientifica che avrebbe avuto tra le finalità la realizzazione di un laboratorio di ingegneria marittima;
- Promedia s.c.a.r.l. (1,83%) avente per oggetto sociale la realizzazione di interventi volti a promuovere programmi, accordi e convenzioni destinati a favorire gli enti pubblici e i soggetti privati che aderiscono, o che aderiranno, al Piano d'Azione Mediateca 2000 nonché la promozione di servizi ed eventi che contribuiscano ad implementare la rete delle mediateche;
- Scuola Mediterranea del Design s.c.a.r.l. (13,16%) avente per oggetto sociale l'attività di studio e di ricerca mirata all'innovazione tecnologica nel settore del design.

Prima di procedere all'approfondito esame delle società miste ritenute di maggiore rilevanza sia in termini di assorbimento di risorse pubbliche sia di strumentalità nel perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, si ritiene opportuno evidenziare come, per taluni aspetti, i rapporti tra il Comune e le sue partecipate, in particolar modo quelli con la Leonia Spa e la Multiservizi RC Spa, presentino palesi caratteri di anomalia.

Se per un verso, infatti, ben note sono le vicende giudiziarie che hanno fatto luce sull'infiltrazione mafiosa all'interno del capitale sociale della Multiservizi RC Spa e che hanno portato, da ultimo, all'emissione da parte della Prefettura di Reggio Calabria di una informativa interdittiva antimafia⁴⁸ a carico della Gestione Servizi Territoriali Srl (socio privato della predetta società mista; All. 88), altrettanto allarmanti paiono le incapacità gestionali dimostrate dall'Ente in termini di

⁴⁷ In forma abbreviata ASIREG, la Giunta Regionale con deliberazione . 306 del 12 luglio 2011 ha predisposto lo scioglimento degli organi consortili e la nomina di un commissario straordinario dopo aver riscontrato una potenziale perdita d'esercizio pari a 13.256.153 euro riferita al bilancio d'esercizio 2010.

⁴⁸ Prefettizia n. 37564/w del 28 giugno 2012. Rilasciata su richiesta del Comune di Reggio Calabria inoltrata con nota n. 182195 del 9/12/2011 a seguito dei noti-fatti giudiziari già riportati nel capitolo I.

RISERVATO

vigilanza e controllo sulla qualità ed effettività dei pubblici servizi resi dalle società controllate.

Si richiamano, ad esempio, gli scarsi risultati conseguiti dalla Leonia Spa in materia di raccolta differenziata (la quota di raccolta differenziata rispetto al totale dei rifiuti complessivamente raccolti si è attestata nell'anno 2011 all'11,53% - All. 89), i non encomiabili risultati ottenuti dalla Re.G.E.S. Spa in tema di riscossione dei tributi locali (rif. Verbale audizione dott. Vincenzo Cuzzola Dirigente Settore Finanze All. 5) ovvero, non da ultimo, la scarsa quantità e qualità degli interventi manutentivi effettuati dalla Multiservizi RC Spa sul patrimonio comunale. Si richiamano, per quest'ultimo aspetto, le considerazioni dell'Assessore Walter Curatola (raccolte a verbale di audizione in data 27 marzo 2012 All. 6) in ordine allo stato di conservazione degli impianti sportivi "[...] *ad oggi, gli impianti rimessi alla manutenzione della Multiservizi appaiono fatiscenti*". Considerazioni, peraltro, già formalizzate dal Dirigente del Settore Progettazione ed Esecuzione LL.PP. Arch. Marcello Cammera nella nota n. 58540 del 30 maggio 2011 (All. 90) rivolta alla stessa Multiservizi RC Spa. Con tale lettera, infatti, il dirigente evidenzia che *"l'attività di manutenzione ordinaria e programmata [relativa agli impianti sportivi] non viene per nulla svolta con la dovuta regolarità e secondo quanto stabilito dal Disciplinare dei Servizi"*.

Con tale società, peraltro, l'Ente, in ragione di un contratto di servizio (e di un disciplinare) (All. 91) eccessivamente generico, risulta quotidianamente impegnato in un logorante confronto teso a definire l'esatto contenuto delle prestazioni contrattuali. Si assiste, infatti, ad un continuo tentativo da parte della società controllata, di affermare e vedersi riconoscere il carattere straordinario dell'intervento manutentivo di volta in volta richiesto dal Comune al fine evidente di ottenere un riconoscimento economico ulteriore rispetto al canone annualmente previsto.

Non solo, come si avrà modo di sottolineare nel paragrafo dedicato alla Multiservizi RC Spa, la stessa indeterminatezza e genericità del contratto di servizio, stipulato in data 28 febbraio 2005, consente alla società mista in parola di avanzare continue rivendicazioni in ordine all'esclusività dei lavori di straordinaria manutenzione sui beni comunali oggetto del contratto. In forza di tale atto, infatti, l'Ente risulta essersi impegnato ad affidare alla Multiservizi Reggio Calabria - Società per Azioni *"la gestione dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, igiene, pulizia, sicurezza e delle altre attività ausiliarie in una logica di global service, con riferimento ai beni demaniali e patrimoniali del Comune di Reggio Calabria."* (Vgs art 1 Contratto di Servizio). In ragione di tale clausola contrattuale, dunque, si registra una continua e generale rivendicazione da parte della Multiservizi RC Spa finalizzata ad ottenere l'affidamento di tutti gli interventi di straordinaria manutenzione sui beni rientranti nel perimetro contrattuale.

RISERVATO

In contrapposizione a tali inefficienze, ed a fronte di livelli di soddisfazione del servizio non adeguati, l'ammontare dei canoni riconosciuti alla Multiservizi RC Spa risulta aumentare negli anni.

In data 27 ottobre 2010, infatti, viene ampliato l'ambito di operatività del contratto di servizio con conseguente adeguamento economico in favore della Multiservizi RC Spa. (il canone annuo riconosciuto alla società passa da 12.043.432,2 euro a 17.515.215,82 euro.)

Per completezza di trattazione, si rappresenta che l'attuale Giunta, a seguito dell'interdittiva antimafia emessa dalla locale Prefettura in riferimento alla società GST Srl (socio privato della società Multiservizi RC Spa), ha deliberato, nella seduta del 3 luglio 2012, di dare attuazione allo scioglimento della società mista ai sensi dell'art. 3 dell'atto costitutivo della medesima⁴⁹.

Analogo livello di latente litigiosità si registra in riferimento ai rapporti con la Leonia S.p.a. la quale, a scusante degli scarsi risultati in termini di raccolta differenziata, lamenta l'inadeguatezza dei mezzi di raccolta ricevuti dal Comune in occasione del subentro alla Fata Morgana S.p.a. (inizialmente incaricata di svolgere tale forma di raccolta).

Una situazione di generale indeterminatezza e scarsa incisività dell'azione di controllo che lascia adito a momenti di sconcertante illegalità.

Si pensi, *in primis*, alle agitazioni para-sindacali indette e promosse, per esplicita ammissione del Sindaco in sede di audizione⁵⁰, da improvvisati capi-popolo che, facendosi portatori di seppur legittime istanze connesse sostanzialmente al regolare pagamento degli stipendi, sono giunti sino ad interrompere in toto il servizio di raccolta rifiuti solidi urbani.

Aspetto, lo scarso radicamento delle associazioni sindacali all'interno delle società miste (le quali non appaiono di così recente costituzione a dispetto di quanto rappresentato dal Sindaco in sede di audizione), che assume connotati preoccupanti se posto in relazione agli accertamenti effettuati dal Gruppo di supporto sulle posizioni soggettive dei dipendenti delle partecipate. Numerosi

⁴⁹ L'atto costitutivo della Multiservizi Spa, all'art. 3, prevede: "A norma e per gli effetti del disposto dell'art. 11 del DPR 252/98, le parti espressamente concordano che la società s'intenderà senz'altro adempimento sciolta di diritto qualora siano accertati, anche successivamente alla stipula dell'atto societario e del contratto di servizio, elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa in capo al socio privato ed ai suoi rappresentanti legali"

⁵⁰ "Faccio presente che all'interno delle società miste, che sono di recente costituzione, non si sono ancora creati livelli accettabili di relazioni industriali tra le diverse componenti aziendali e non si è radicata, in maniera pregnante, l'attività dei sindacati, ciò ha determinato il verificarsi di proteste selvagge provocate da alcuni soggetti, non appartenenti ad organizzazioni sindacali, che hanno assunto il ruolo di "capi-popolo".

Ricordo che in concomitanza con la festa dell'Immacolata del dicembre scorso fu organizzato da uno sparuto gruppo di lavoratori della Leonia uno sciopero selvaggio che ha bloccato la raccolta dei rifiuti, mettendo in difficoltà la città. Solo grazie all'intensa attività svolta in sinergia con il Prefetto è stato possibile ripristinare il servizio." Sindaco Demetrio Arena in data 22 marzo 2012.

RISERVATO

dipendenti delle società miste, infatti, a seguito degli approfondimenti effettuati sono risultati intrattenere rapporti, diretti o indiretti, con contesti criminali (a titolo di esempio si segnalano i n. 57 dipendenti della Multiservizi RC Spa; rif. All. 7.b).

La scarsa attenzione dimostrata dall'Ente in relazione allo svolgimento dei propri doveri di controllo sulle società partecipate trova, peraltro, una ulteriore grave declinazione nel mancato rispetto degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari da parte della Leonia Spa e della Multiservizi RC Spa⁵¹.

A seguito dei mirati controlli posti in essere dalla Commissione, infatti, è emerso che entrambe le società miste in parola (le quali movimentano una somma rilevante delle risorse pubbliche annualmente gestite dall'Ente), nell'effettuare i pagamenti in favore dei propri fornitori non rispettassero i dettami previsti in materia dalla Legge 136/2010.

Nello specifico, entrambe le società miste, contrariamente a quanto assicurato dal Sindaco Arena in sede di audizione (*"ho potuto accertare che il Cda [della Multiservizi S.p.a.] aveva attuato stringenti procedure di tracciabilità degli atti e dei flussi finanziari,"*), contravvenivano sistematicamente all'obbligo di riportare sull'ordinativo di pagamento il Codice Identificativo di Gara (CIG).

Si richiama, in merito, quanto stabilito dall'*Autorità di vigilanza sui contratti pubblici* con la determinazione n. 10 del 22.12.2010 laddove si precisa che *"la procedura di selezione del socio privato di una società mista con contestuale affidamento del servizio al socio stesso (cd. socio operativo), è soggetta alla tracciabilità, non potendo essere esclusa dall'ambito di applicazione della legge n. 136/2010: conseguentemente, per tale fattispecie, è necessario richiedere il CIG all'Autorità"*.

La condotta omissiva tenuta dalle società miste in trattazione, peraltro espressamente sanzionata dall'art 6 della citata normativa⁵², non rappresenta, a dispetto di quanto asserito dagli Amministratori della Leonia S.p.a. (nota n. 455/12AM in data 27/03/2012 indirizzata al Dirigente U.O. Servizi Esternalizzati, a seguito delle contestazioni mosse da questa Commissione; All. 92), una violazione meramente formale ma incide pericolosamente sull'intera efficacia del sistema di tracciabilità dei pagamenti effettuati con risorse pubbliche.

Sistema che, per espressa indicazione normativa, risulta finalizzato a prevenire forme di infiltrazione criminali e che, proprio in un contesto territoriale così delicato ed esposto a pericoli, non può ammettere cedimenti o applicazioni parziali.

⁵¹ Per ragioni di economicità di tempo, gli accertamenti in materia posti in essere dalla scrivente commissione hanno riguardato unicamente queste due società miste.

⁵² L'art. 6 co. 2 della L. 136/2010, come modificato dal DL 187/2010, stabilisce che, nel caso in cui nel bonifico bancario o postale, ovvero in altri strumenti di incasso o pagamento idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, venga omessa l'indicazione del codice unico di progetto (CUP) o del codice identificativo di gara (CIG) si applica la sanzione amministrativa pecuniaria dal 2% al 10% del valore della transazione stessa.

RISERVATO

Se la diretta responsabilità del mancato rispetto degli obblighi di legge in materia di tracciabilità dei flussi finanziari risulta da ascrivere in capo agli amministratori delle società in parola⁵³, tuttavia, non si può evitare di biasimare la scarsa diligenza ed attenzione dimostrata dall'Ente nello svolgimento dei propri doveri di controllo.

Tenuto conto del fatto che la Leonia Spa e della Multiservizi Spa nell'anno 2011 hanno assorbito quasi il 20% delle intere risorse spese dall'Ente (per l'esattezza il 19,84% nel 2011; il 20,82% nel 2010), ben si può comprendere la gravità di un comportamento che comprova la scarsa sensibilità dimostrata dall'Ente in materia.

Scarsa sensibilità agli obblighi di trasparenza che l'Ente dimostra anche in riferimento alle previsioni introdotte dall'art. 1 comma 735 della Legge 296/2006 (Finanziaria 2007) in materia di "pubblicità degli incarichi e dei compensi di amministratori".

Come noto, infatti, la legge richiamata ha stabilito l'obbligo di pubblicare i rappresentanti dell'Ente nelle società pubbliche (anche miste) ed il compenso loro riconosciuto prevedendo espressamente che "Tale pubblicità è soggetta ad aggiornamento semestrale".

Ad oggi, tuttavia, sul sito internet dell'Ente, nello spazio dedicato all'operazione trasparenza⁵⁴, non vi è traccia alcuna dei compensi riconosciuti dall'Ente nel secondo semestre 2011 per gli incarichi di amministratore ricoperti dai propri incaricati nelle società partecipate.

Da ultimo, infine, non ci si può esimere dallo stigmatizzare l'incompleta attuazione delle disposizioni introdotte dall'art. 8 del D.L. n. 98 del 06/07/2011 convertito in legge, con modificazioni dall'art. 1 comma 1 della L. n. 111 del 15/07/2011. Come noto, infatti, tale articolo, rubricato *Obblighi di trasparenza per le società a partecipazione pubblica*, prevede che:

Entro tre mesi dall'entrata in vigore del presente decreto, tutti gli enti e gli organismi pubblici inseriscono sul proprio sito istituzionale curandone altresì il periodico aggiornamento, l'elenco delle società di cui detengono, direttamente o indirettamente, quote di partecipazione anche minoritaria indicandone l'entità, nonché una rappresentazione grafica che evidenzia i collegamenti tra l'ente o l'organismo e le società ovvero tra le società controllate e indicano se, nell'ultimo triennio dalla pubblicazione, le singole società hanno raggiunto il pareggio di bilancio.

⁵³ Ammessa dagli organi apicali della società Multiservizi Spa con la nota n. 1771 del 29/03/2012 indirizzata al Dirigente del Settore Servizi Esternalizzati Avv. Demetrio Barreca a firma del Presidente del CDA Avv. Andrea Viola, dell'Amministratore Delegato Ing. Francesco Costantino e del Presidente del Collegio Sindacale Dott. Andrea Campiglia.

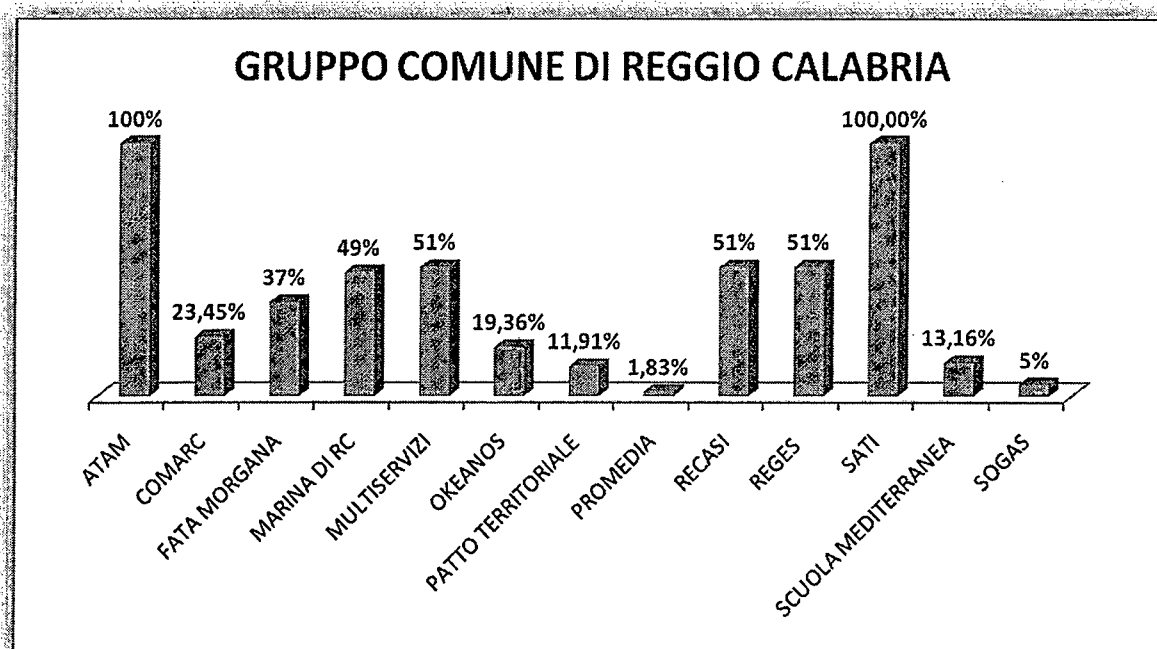
⁵⁴ <http://www.reggiocal.it/on-line/Home/AreeTematiche/TrasparenzaValutazioneemerito/articolo104616.html>

RISERVATO

Ebbene, accedendo al sito istituzionale dell'Ente, nella pagina web dedicata alle società partecipate, si può agevolmente prendere visione di un prospetto riepilogativo (All. 93) in cui sono riportate, in uno schema a pettine, l'elenco delle società partecipate con la precisa indicazione della percentuale di capitale sociale detenuto dal Comune. Nessun cenno è fatto, a dispetto di quanto richiesto dal dettato normativo, alle partecipazioni indirettamente detenute dall'Ente.

Il quadro risulta ancor meno confortante, inoltre, qualora si intendesse sapere se le società partecipate abbiano o meno raggiunto, nell'ultimo triennio, il pareggio di bilancio.

Come si evince dallo schema seguente, infatti, per molti organismi partecipati, i dati di bilancio indicati dall'Ente non sono aggiornati mentre per altri non risultano affatto pubblicati.



Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Società partecipata	Ultimo bilancio depositato Registro Imprese	Ultimi dati di bilancio indicati sul sito web del Comune
ATAM S.p.A.	2010	2010
Leonia S.p.A.	2010	2010
RE.CA.S.I. S.p.A.	2010	2010
Multiservizi Reggio Calabria S.p.a.	2009	2010
RE.G.E.S. S.p.A.	2011	2010
SO.G.A.S. S.p.a.	2010	2010
Fata Morgana S.p.a. in liquidazione	2009	2010
SATI S.r.l.	2011	Non presente
Patto Territoriale dello Stretto S.p.a.	2010	2010
COMARC S.r.l.	2010	2008
Marina di Reggio Calabria s.r.l.	2010	Non presente
ASIREG	2009	2008
Okeanos	2008	Non presente
Promedia s.c.a.r.l.	2009	2008
Scuola Mediterranea del Design s.c.a.r.l.	2010	Non presente

Tale inosservanza, che denota trascuratezza e negligenza, oltre a costituire una evidente violazione di legge, impedisce al cittadino di effettuare le proprie legittime ed autonome valutazioni in ordine alle modalità ed all'efficacia con le quali vengono impegnate risorse pubbliche.

Dato ancor più singolare nella sua gravità, la constatazione che la Multiservizi Reggio Calabria Spa risulti non aver depositato il bilancio d'esercizio riferito all'annualità 2010, seppure, sul sito web del Comune, appaiono indicati i relativi valori.

RISERVATO

RISERVATO

Ulteriormente emblematica della scarsa capacità di controllo dimostrata dall'Ente nei confronti degli organismi partecipati è la vicenda relativa all'aumento di capitale che ha interessato in data 30 giugno 2010 la società Marina di Reggio Calabria Srl.

In tale data, infatti, l'assemblea ordinaria degli azionisti, riunitasi presso la sede della società coincidente con la casa comunale, con la curiosa assenza del socio – Comune di Reggio Calabria, nel prendere atto delle perdite registrate al 31/12/2009 deliberava di procedere ad un aumento di capitale. Il Comune di Reggio Calabria non sottoscriveva alcun aumento di capitale tale da consentire il mantenimento della propria quota di partecipazione di talché essa diminuiva conseguentemente riducendosi dal 49 al 27,88% (All. 94).

Il dato singolare della vicenda è che, a distanza di numerosi mesi, il Comune di Reggio Calabria, nei suoi atti ufficiali (Deliberazione di Giunta Comunale n. 290 del 20/12/2011 avente ad oggetto "Programma di mantenimento e dismissione partecipazioni comunali in società e consorzi. Rettifica delibera GC n. 628 del 31.12.2009- Proposta al Consiglio Comunale") indicava di possedere ancora una quota di capitale nella società Marina di Reggio Calabria Srl pari al 49% (All. 95).

RISERVATO

3.2 SOCIETÀ PER L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI S.R.L. – S.A.T.I. srl

Con atto notarile redatto in data 13 ottobre 2010, iscritto al repertorio nr. 87798 - raccolta n.16123, presso lo studio del Dott. Maria Federico, notaio in Reggio Calabria, veniva costituita dal Sindaco pro tempore del Comune di Reggio Calabria, la **Società per l'Attrazione degli Investimenti s.r.l.**, in sigla **S.A.T.I s.r.l.**, in esecuzione della deliberazione della Giunta Comunale di Reggio Calabria nr. 420 del 18 settembre 2009.

La società veniva costituita con il seguente oggetto sociale:

"[...] concorrere, nel quadro della politica di programmazione locale, a promuovere lo sviluppo integrato del territorio di Reggio Calabria, attraverso la realizzazione di attività di marketing territoriale e di attrazione degli investimenti nell'ambito nazionale ed internazionale per il conseguimento dello scopo sociale, la società potrà a titolo esemplificativo:

- *curare le attività occorrenti per l'attrazione nel territorio comunale di investimenti nazionali ed esteri;*
- *ricercare, accedere e offrire assistenza a soggetti pubblici e privati in merito a contributi e finanziamenti previsti dalla legislazione regionale, nazionale e comunitaria;*
- *fornire assistenza per l'elaborazione e la definizione delle proposte di "accordo di programma" o degli altri strumenti della "programmazione negoziata" finalizzati alla concretizzazione di azioni di sviluppo locale, e, comunque, per la concreta istituzione della città metropolitana di Reggio Calabria;*
- *supportare, mediante l'offerta di servizi e tutoraggio, le imprese pubbliche o private che operano o che intendono operare nel territorio di Reggio Calabria;*
- *prestare assistenza nella fase di costituzione alle micro imprese previste dalla deliberazione del c.c. n. 1/2001, ed all'amministrazione comunale riguardo agli eventuali, ulteriori processi di esternalizzazione che decidesse di avviare;*
- *promuovere e gestire, anche in consorzio con enti e soggetti privati, un incubatore per le imprese;*
- *fornire gratuitamente ad imprenditori e ad imprese informazioni, consulenze e servizi per la realizzazione di investimenti, anche mediante la costituzione e la gestione di uno sportello unico;*
- *erogare servizi reali alle imprese, ivi compresa l'attività di formazione professionale e la promozione di innovazioni tecnologiche;*

RISERVATO

- *favorire l'insediamento di attività industriali ed artigianali nelle aree attrezzate, in coerenza con gli indirizzi contenuti nei programmi di sviluppo locale;*
- *progettare, realizzare ed eventualmente gestire nelle aree produttive opere infrastrutturali, tecnologiche e sociali, di proprietà pubblica o privata, destinate alla erogazione di servizi alle imprese;*
- *promuovere la valorizzazione degli insediamenti rurali, dei beni culturali - ambientali e del patrimonio architettonico in ambito diffuso attraverso la creazione di una rete per la promozione e lo sviluppo economico dei centri rurali e la loro valorizzazione in ambito turistico;*
- *promuovere la valorizzazione delle produzioni locali, delle culture alimentari, delle specificità zootecniche, delle tradizioni locali e del patrimonio immateriale testimoniale delle aree rurali, nonché l'utilizzazione produttiva del patrimonio terriero in ambito rurale, anche mediante l'acquisizione e/o la gestione di immobili di proprietà pubblica o privata;*
- *progettare e realizzare, anche con il concorso di soggetti pubblici e privati, interventi mirati al risparmio energetico, alla tutela dell'ambiente, alla cura del suolo in materia di sicurezza idrogeologica, all'educazione alimentare;*
- *promuovere interventi di trasformazione urbana secondo i principi fissati dalla vigente legislazione urbanistica, anche mediante la progettazione, realizzazione e gestione di unità abitative popolari, e la gestione e dismissione del patrimonio immobiliare di soggetti pubblici e privati.*

nei predetti ambiti, la società potrà, quindi:

- *curare, a mezzo dei soggetti denominati "promotori" all'interno del quadro fissato dalle normative nazionale e comunitaria in materia di "projectfinancing", la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie al conseguimento dell'oggetto sociale;*
- *convenzionarsi con banche d'affari per il sostegno nella fase di strat-up di nuove iniziative produttive;*
- *definire accordi con altre agenzie di sviluppo finalizzate, con particolare riferimento alle aree del bacino del mediterraneo;*
- *organizzare manifestazioni ed indire concorsi di idee e premi internazionali al fine di supportare strategie sempre più innovative in relazione all'attrazione degli investimenti ed allo sviluppo del territorio locale;*
- *promuovere studi e ricerche per la promozione dei prodotti agricoli locali;*
- *promuovere, anche in consorzio con enti ed istituzioni di alta istruzione, master e corsi di formazione e/o qualificazione in tutti i settori riguardanti le materie dell'attrazione degli investimenti e dello sviluppo locale;*

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- *intraprendere contatti e curare rapporti con le comunità degli emigranti provenienti dal territorio di Reggio Calabria, al fine di promuovere scambi di natura culturale, sociale ed economica. la società potrà, altresì, svolgere qualunque altra attività connessa o affine a quelle sopraelencate, promuovere la costituzione o partecipare a società o consorzi pubblici o privati, e comunque compiere tutti gli atti e concludere tutte le operazioni contrattuali di natura mobiliare, immobiliare, industriale, commerciale e finanziaria necessarie o utili alla realizzazione degli scopi sociali e in ogni modo attinenti ai medesimi."*

Il capitale sociale, pari a 10.000,00 euro, veniva interamente sottoscritto dal Comune di Reggio Calabria.

Nell'atto costitutivo, la compagine amministrativa della società S.A.T.I s.r.l , era così composta:

- Amministratore unico, Ivano NASSO nato a Villa San Giovanni l'11.04.1968.
- Presidente del collegio sindacale, Giuseppe GULLI' nato a Melito di P.S il 19.05.1961.
- Sindaco effettivo: Fabrizio Mario CONDEMI nato a Reggio Calabria il 13.06.1971.
- Sindaco effettivo Francesco CREACO nato a Reggio Calabria il 13.07.1969.
- Sindaco supplente: Marcello FEBERT nato a Reggio Calabria il 24.05.1968.
- Sindaco Supplente, Andrea CAMPIGLIA nato a Reggio Calabria il 05.09.1964.

Nel paragrafo seguente, vengono delineati i profili dei soggetti sopra indicati i quali, ad oggi, hanno conservato il loro incarico societario.

Profilo degli amministratori

NASSO Ivano: nato a Villa San Giovanni (RC) l'11.04.1968, residente a Reggio Calabria via Friuli n.3, commercialista.

Il Nasso, in data 12.03.2012, veniva segnalato alla banca dati delle Forze di Polizia dai carabinieri di San Ferdinando (RC) per bancarotta fraudolenta, disciplina del fallimento e simulazione di reato perché ritenuto colpevole, in concorso con altri, della sottrazione di macchinari del valore circa 5 milioni di euro ai danni dei creditori dell'Azzurrina S.r.l.

In data 12.07.2003, veniva controllato in Via Pentimele di Reggio Calabria, a bordo della medesima autovettura con **DE ANGELIS Michelangelo** nato a Sinopoli (RC) il 18.06.1962. Quest'ultimo, residente in via Villini Svizzeri Dir. Com. Gulli n.9/A di Reggio Calabria, di professione imprenditore edile, riporta a proprio carico pregiudizi di Polizia per danneggiamento aggravato mediante

RISERVATO

RISERVATO

impiego di materiale esplodente, detenzione e porto illegale di armi e munizioni, reati contro il patrimonio, falso e violazione delle norme sull'IVA. Lo stesso risulta essere germano di Tommaso, nato a Sinopoli (RC) il 07.11.1960, ritenuto contiguo alla consorteria **ALVARO** del ceppo dei "**PAIECHI**" (All. 96).

Il dott. Nasso risulta detenere ovvero aver detenuto partecipazione/cariche societarie nelle seguenti società:

1. "**I.C.E.S.P. (Industria Costruzioni Edili Sicula Piemontese) - SRL**", con sede legale a Reggio Calabria via nazionale II tratto n.18/O, codice fiscale n.01206070805, numero REA RC-119153, in qualità di *sindaco effettivo* (carica cessata), il cui Amministratore Unico e Socio, risulta essere il citato **DE ANGELIS Michelangelo**, nato a Sinopoli il 18.06.1962;
2. **AZZURRINA S.R.L.**", (in fallimento) con sede legale a San Ferdinando (RC) zona industriale I^a ASI SN, codice fiscale n.01487210807, numero REA RC-135715, in qualità di *amministratore unico*, (carica cessata);
3. **SASIV DRINKS SRL**", con sede legale a Reggio Calabria viale Aldo Moro traversa II INA casa n.40, codice fiscale n. 01521420800, numero REA RC-137383, in qualità di *amministratore unico* (carica cessata).

Profilo dei Sindaci della S.A.T.I. s.r.l

GULLÌ Giuseppe, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 19.05.1961, residente a Reggio Calabria via SS 106 III Tratto traversa I n.26/a, coniugato, commercialista, presidente del collegio sindacale e sindaco effettivo, (nominato con atto del 13.10.2010 - durata in carica tre anni).

CONDEMI Fabrizio Mario, nato a Reggio Calabria il 13.06.1971, ivi residente circoscrizione Parco Caserta nord n.13, coniugato, sindaco effettivo, (nominato con atto del 13.10.2010 - durata in carica tre anni) il quale risulta ricoprire ovvero aver ricoperto i seguenti incarichi:

- **AZIENDA TRASPORTI PER L'AREA METROPOLITANA SPA – ATAM SPA**" con sede legale a Reggio Calabria, sindaco effettivo della società;
- **MULTISERVI REGGIO CALABRIA SPA**" con sede legale a Reggio Calabria, Sindaco supplente della società (carica cessata);
- **RE.GE.S S.p.a.**, con sede in Reggio Calabria, sindaco supplente (carica cessata);
- **RE.CA.SI S.p.a.**, sedente in Reggio Calabria, nominato presidente del collegio sindacale in data 26.09. 2007 (carica cessata);
- **CO.MO.FOR S.p.a.**, sedente in Isernia, sindaco effettivo dal 14.06.2004 durata in carica anni tre;
- **COMAD DI COMI DOMENICO**, sedente in Reggio Calabria, nominato

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

curatore fallimentare nominato in data 04.04.2008 fino alla revoca;

- TRINGALI SURGELATI s.r.l., sedente in Melito Porto Salvo (RC), curatore fallimentare nominato in data 14.10.2008 fino alla revoca;
- STRETTO DI MESSINA S.p.a., sedente in Roma, nominato sindaco supplente dal 30.03.2011;
- NEW SERVICES s.a.s di SABRINA CONDEMI E C, sedente in Reggio Calabria, socio accomandante dal 01.03.2001 (società cessata);
- COSTRUZIONI GENERALI CIMORELLI S.P.A, sedente in Montaquila (IS), sindaco effettivo nominato in data 1j6.08.2007, (carica cessata);
- SAGITEL s.a.s di RAFFAELE FALCOMATA', sedente in Reggio Calabria, nominato curatore fallimentare in data 18.07.2011 (carica cessata).

CREACO Francesco, nato a Reggio Calabria il 13.07.1969, ivi residente via G. Marconi n.22/C, coniugato, sindaco effettivo, (nominato con atto del 13.10.2010 - durata in carica tre anni) il quale risulta ricoprire ovvero aver ricoperto i seguenti incarichi:

- CA.NA.M. – CANTIERI NAUTICI MERIDIONALI SRL con sede legale in Reggio Calabria; sindaco effettivo della società. (carica cessata),
- NEW CE.DI. s.r.l., con sede in Fratta Maggiore (NA) sindaco supplente nominato in data 28.01.2004, (società in liquidazione);
- AUTOLINEE FEDERICO S.p.a, con sede in Reggio Calabria, nominato sindaco effettivo in data 24.12.2007, (carica cessata);
- ULISSE s.r.l, con sede in Reggio Calabria, sindaco effettivo nominato in data 14.09.2005 (carica cessata);
- GELOSUD s.r.l, con sede in Reggio Calabria, sindaco effettivo nominato in data 17.01.2006. (carica cessata – società cancellata);
- LAGANA' Vincenzo s.r.l., con sede in Motta San Giovanni (RC), sindaco effettivo nominato in data 15.01.2008. (carica cessata).

FEBERT Marcello, nato a Reggio Calabria il 24.05.1968, ivi residente via Aurora n.3, coniugato, commercialista, sindaco effettivo, (nominato con atto del 13.10.2010 - durata in carica tre anni) il quale risulta ricoprire ovvero aver ricoperto i seguenti incarichi:

- LEONIA S.p.a., con sede in Reggio Calabria, sindaco supplente dal 29.04.2010, in carica fino approvazione del bilancio;
- RE.CA.SI S.p.a, con sede in Reggio Calabria, presidente del collegio sindacale e sindaco supplente dal 29.04.2010, durata incarica anni tre;
- POLISPORTIVA Pietro Viola S.p.a , con sede in Reggio Calabria, sindaco effettivo nominato dal 21.05.2005 durata in carica anni tre, (società inattiva);

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- FEBERT SRL con sede a Reggio Calabria; consigliere e socio della società;
- GRAFICA ENOTRIA – CENTRO COMPUTERIZZATO DI GRAFICA FOTOLITOCOMPOSIZIONE E STAMPA società cooperativa a r.l; sindaco supplente;
- XPH s.r.l., con sede legale in Milano, presidente del collegio sindacale nominato in data 31.01.2012 durata in carica anni tre;
- POMEDIA SOC CONSORTILE R.L., con sede in Reggio Calabria, presidente del Collegio Sindacale e Sindaco effettivo dal 27.06.2008, durata in carica anni tre;
- DEVELPACK s.r.l., con sede legale in Reggio Calabria, presidente del collegio Sindacale nominato in data 20.07.2011;
- San Rosario s.r.l, con sede legale in Candidoni (RC), amministratore nominato con atto del 15.11.2011, durata in carica a tempo indeterminato. Nominato amministratore giudiziario con atto del 30.09.2011.

CAMPIGLIA Andrea, nato a Reggio Calabria il 05.09.1964, ivi residente via Vittorio Veneto n.46, commercialista, sindaco supplente della S.A.T.I s.r.l (nominato con atto del 13.10.2010 - durata in carica tre anni) il quale risulta ricoprire ovvero aver ricoperto i seguenti incarichi:

- BUNKERAGGI AEREI NORDEST s.r.l., sedente in Milano, sindaco effettivo nominato in data 30.04.2010 durata in carica anni tre;
- MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA SPA di Reggio Calabria, presidente collegio sindacale dal 28.06.2010, durata in carica anni tre;
- RE.CA.SI S.p.a. sedente in Reggio Calabria, Sindaco supplente nominato in data 29.04.2010 durata in carica anni tre;
- IMPRENDO s.r.l., sedente in Reggio Calabria, sindaco effettivo nominato in data 23.03.2007 durata in carica anni tre;
- CARBOIL s.r.l., sedente in Roma, sindaco effettivo nominato in data 30.04.2010, durata carica anni tre, (società cancellata nel 2012);
- REFUELING s.r.l, sedente in Roma, sindaco effettivo nominato in data 30.04.2009, durata in carica anni tre (società cancellata nel 2012);

RISERVATO

RISERVATO

3.3 LEONIA SPA

In data 23/06/2004 in Reggio Calabria con atto avente numero di rep. 2.774, presso lo studio del Dottor. Giovanni Putorti, Notaio in Locri, veniva costituita la Società Mista a partecipazione maggioritaria del Comune di Reggio Calabria denominata "**LEONIA S.P.A.**".

La suddetta società trae origine dalla deliberazione del Consiglio comunale, n. 1 del 12.01.2001, nella quale veniva approvata la partecipazione del Comune alla costituzione di una società mista per azioni avente per oggetto lo svolgimento di una pluralità di servizi ambientali. In adempimento a quanto stabilito dal Consiglio comunale, la Giunta Municipale adottava la deliberazione n. 67/2004 con la quale venivano approvati gli atti amministrativi relativi alla procedura per la costituzione della società e per la selezione del socio privato di minoranza, identificato nella società a responsabilità limitata: "**CALABRIA AGENDA AMBIENTALE S. R.L.**", rappresentata dall'amministratore **MANNUCCHI Angelo**, nato a Livorno il 05.10.1941.

La società mista, con sede legale in via Nervesa n. 26 di Reggio Calabria, avrebbe avuto come oggetto sociale: *l'attività di produzione e fornitura di servizi nel settore della tutela dell'ambiente, la raccolta, il trasporto e il trattamento dei rifiuti solidi urbani, dei rifiuti speciali pericolosi e non, tossici e nocivi, la gestione industriale e commerciale degli impianti di trattamento e stoccaggio dei rifiuti, lo spazzamento delle vie ed aree pubbliche e i servizi di derattizzazione.*

Il capitale sociale della società veniva stabilito in Euro 120.000,00, suddiviso in azioni ordinarie, sottoscritto dai soci nelle seguenti rispettive misure:

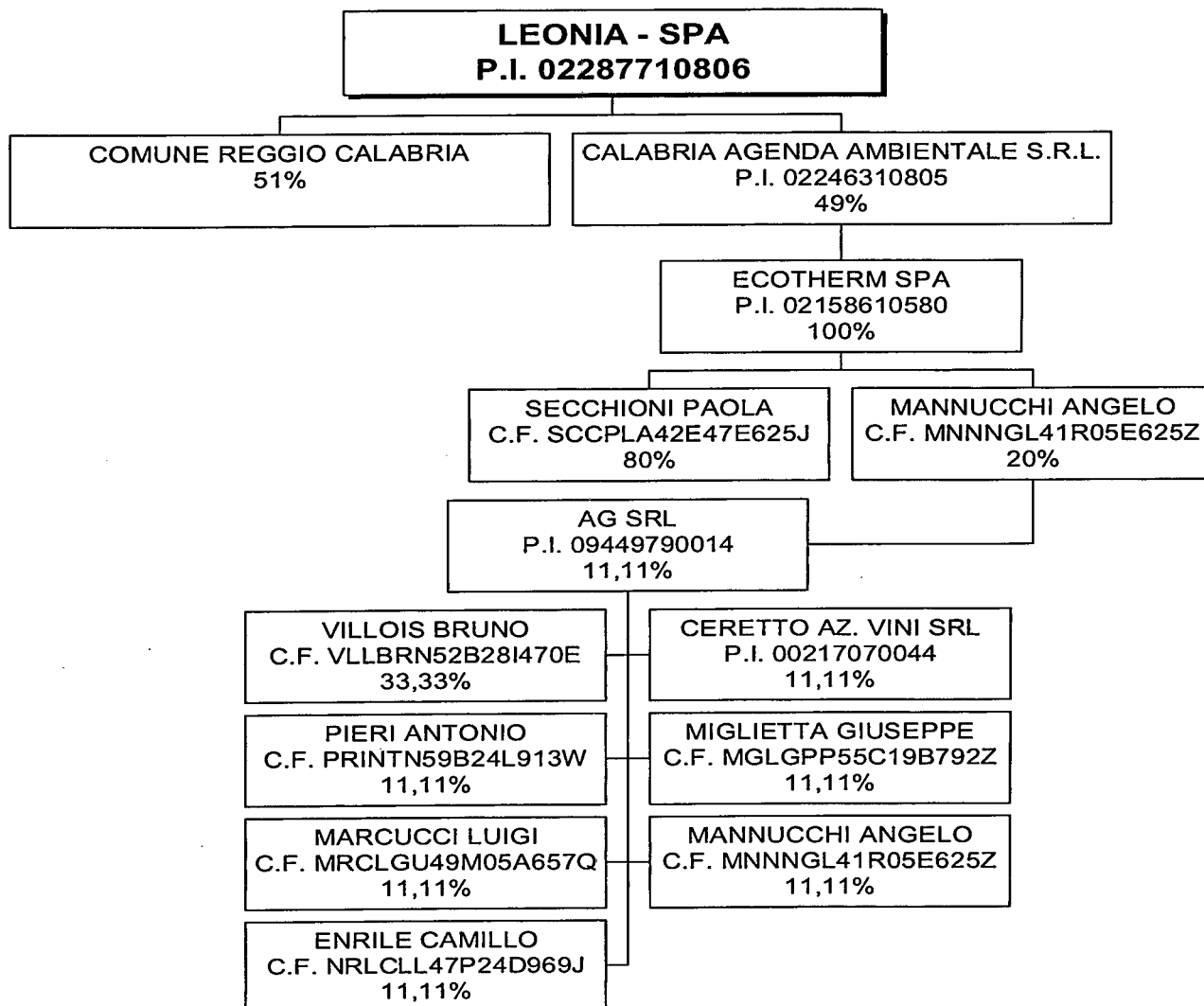
Parte pubblica: – **Comune di Reggio Calabria** in ragione di azioni ordinarie corrispondenti pari al 51% dell'intero capitale.

Parte privata: - Calabria Agenda Ambientale S. r. l. in ragione di azioni ordinarie, pari al 49% dell'intero capitale sociale.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Per una più agevole lettura si riporta un prospetto riepilogativo dell'assetto societario:



In merito alla società CALABRIA AGENDA AMBIENTALE S.r.l. si rappresenta che la stessa è stata costituita in data 30.10.2003 tra la società ECOTHERM S.p.a., rappresentata dall'Amministratore **Mannucchi Angelo** e la ECOCAMPANIA S.r.l.

A carico di quest'ultima società, in data 05.09.2005, la Prefettura di Caserta emetteva informativa antimafia ostativa. Detta censura induceva la società ECOCAMPANIA S.r.l. a cedere la propria quota di partecipazione nella CALABRIA AGENDA AMBIENTALE S.r.l. all'**ECOTHERM S.p.a.** che diventava così titolare dell'intero capitale della società e, dunque, unico socio di minoranza della costituita società mista LEONIA S.p.a.

Si realizzava così un mutamento nella compagine societaria attraverso una mera cessione di quote "senza l'avvio di procedure ad evidenza pubblica, come richiesto dalla normativa di settore". (TAR Lazio, Sez. I, - Sent. del 09.09.2011, n. 7070)

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Successivamente, la società Leonia S.p.a. incrementava lo spettro della sua attività di impresa in ragione dell'intervenuto affidamento del servizio di raccolta differenziata di rifiuti solidi urbani⁵⁵.

Più nel dettaglio, in data 07.07.2009, con determinazione dirigenziale n. 7 (Reg. gen. n. 1749 del 21/07/2009), il Comune di Reggio Calabria indiceva gara a procedura aperta - con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa - per l'affidamento della gestione del servizio di raccolta dei rifiuti **solidi urbani con la sola modalità differenziata.**

La gara si concludeva con l'aggiudicazione definitiva a favore della LEONIA S.p.a in data 16.06.2010.

A questo punto, quindi, la Leonia S.p.a. diviene il soggetto al quale il Comune di Reggio Calabria affida l'intera ciclo dei rifiuti.

La Commissione di accesso ha quindi analizzato i rapporti economico-commerciali dalla società Leonia S.p.a. con i propri fornitori al fine di individuare eventuali forme di collegamento o di contiguità di tali operatori economici con sodalizi criminali.

Tra le imprese presenti nell'elenco dei fornitori della LEONIA S.p.a. figurano ben tre imprese direttamente riconducibili al nucleo familiare facente capo al **boss Giovanni FONTANA**, nato a Reggio Calabria il 13/05/1945⁵⁶.

⁵⁵ Il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti, a partire dal luglio 2004, con la deliberazione n. 10 del 29/06/2004 del Commissario ad acta nominato dal Commissario delegato per l'emergenza ambientale nel territorio della Regione Calabria, era stato affidato per la durata di 5 anni alla società d'ambito Fata Morgana Spa. Il servizio, alla fine di luglio 2009, è stato più volte prorogato dal Comune sino al 16 giugno 2010.

⁵⁶ La storia criminale del Fontana comincia dopo la "prima guerra di mafia" combattuta e vinta dalla famiglia mafiosa dei DE STEFANO contro i TRIPODO, nel corso della quale fu ucciso, nel novembre 1977, il boss DE STEFANO Giorgio, al quale succedette il fratello Paolo che, proseguendo nell'opera intrapresa dal defunto, realizzò, attraverso una serie di compartecipazioni operative in attività illecite con diversi esponenti della malavita nazionale e internazionale, il rafforzamento della propria consorte. Si venne quindi a creare una situazione di apparente equilibrio e stabilità provocata dalla sostanziale alleanza tra i principali esponenti del crimine organizzato, i DE STEFANO, i TEGANO, i CONDELLO, i SARACENO-FONTANA di Archi, i fratelli Domenico e Pasquale LIBRI, Francesco SERRAINO, nella zona sud ovest di questo capoluogo, Antonino IMERTI nel Villese e gli ZITO di Fiumara di Muro. Tuttavia, con il passare del tempo e precisamente agli inizi degli anni '80, l'enorme potere accentrato sulla persona di DE STEFANO Paolo si rivelò fatale per il citato boss di Archi, poiché la sua politica espansionistica innescò un clima di sospetto da parte dei leader degli altri clan affiliati che temevano di essere relegati a funzioni serventi. Parimenti, all'interno dello stesso clan di Archi, si venne a determinare una situazione non meno esplosiva, dovuta all'insofferenza che iniziavano a manifestare i vari affiliati più rappresentativi, tra i quali in particolare FONTANA Giovanni a causa del comportamento dispotico del DE STEFANO che pretendeva di sottoporre a controllo qualsiasi attività criminale attuata dai suoi accoliti, punendo duramente le "violazioni" a tale regola. Le tensioni verificatesi poi all'interno del clan DE STEFANO originarono l'agguato mafioso in cui nell'ottobre del 1985 rimase ucciso il boss Paolo DE STEFANO, evento questo che sancì l'inizio della "seconda guerra di mafia" (dal 1985 al 1991) che vide contrapporsi i cartelli criminali DE STEFANO-TEGANO-LIBRI-LATELLA da un lato e i FONTANA-CONDELLO-SERRAINO-ROSMINI dall'altro. Scissione questa che, originata dalla contrapposizione di FONTANA Giovanni, in tanto aggregatosi con la propria consorte "FONTANA-SARACENO" al gruppo "separatista" degli "IMERTI-CONDELLO", alla compagine dei "DE STEFANO-TEGANO-LIBRI", trova conferma nello stralcio delle dichiarazioni offerte da

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Una di esse, ovvero la SE.MA.C. s.r.l., in particolare, risulta aggiudicataria di rilevanti affidamenti aventi ad oggetto la manutenzione dei mezzi utilizzati dalla società LEONIA S.p.a..

La SE.MA.C. S.r.l. è una società di capitale con sede in Reggio Calabria, frazione Archi via Nazionale, II Tratto nr 3 costituita in data 22/10/2002 con atto avente nr. di rep. 2101, presso lo studio del Notaio Dott.ssa Alessandra Maltese.

Il capitale sociale pari ad Euro 47.737,00 risulta così sottoscritto:

- Francesco Carmelo Fontana, nato a Reggio Calabria il 19.04.1969: titolare di una quota del valore Euro 40.237,00 (figlio del succitato boss Fontana Giovanni);
- Antonino Fontana, nato a Reggio Calabria, il 10.09.1971: titolare di una quota del valore di Euro 2.500,00 (figlio del succitato boss Fontana Giovanni);
- Giandomenico Fontana, nato a Reggio Calabria il 17.01.1974: titolare di una quota del valore di Euro 2.500,00 (figlio del succitato boss Fontana Giovanni);
- Giuseppe Fontana, nato a Reggio Calabria il 11.09.1977: titolare di una quota del valore di Euro 2.500,00 (figlio del succitato boss Fontana Giovanni).
- Successivamente si verificava un mutamento formale nell'assetto societario della Semac Srl il quale, tuttavia, non pregiudicava sostanzialmente l'influenza esercitata dalla famiglia Fontana sulla società.

In data 21.12.2010, infatti, presso lo studio del Notaio Putorti con atto nr. repertorio 8283, i fratelli Fontana Giandomenico e Fontana Antonino cedevano le proprie quote (del valore di Euro 11.934,25 ciascuna) alla moglie del socio Fontana Giuseppe, sig.ra Surace Giuseppina Maria Grazia, nata a Reggio Calabria il 30.06.1977, la quale diveniva così titolare di una quota societaria del valore di Euro 23.868,50.

Ad oggi, pertanto il capitale sociale della SEMAC Srl è così suddiviso tra i coniugi Fontana:

- **Giuseppe Fontana** titolare di una quota di Euro 23.868,50.
- **Surace Giuseppina Maria Grazia** titolare di una quota di Euro 23.868,50.

consolidati collaboratori di giustizia quali LAURO Giacomo Ubaldo, SCOPELLITI Giuseppe, RIGGIO Giovanni, nell'ambito del P.P. nr.46/93 RGNR DDA, meglio conosciuto come "Olimpia", e da IANNO' Paolo. Al termine del sanguinoso periodo che lasciò sul terreno centinaia e centinaia di vittime tra le fazioni contrapposte, nel 1991 venne sancita la cd. "pax mafiosa", anche grazie all'intervento delle famiglie mafiose della fascia ionica e tirrenica di questa provincia, facendo prevalere in un clima di ritrovata tranquillità l'interesse comune a perseguire i proventi delle lucrosissime attività lecite ed illecite poste in atto. Nel contesto appena descritto, la famiglia DE STEFANO, in cordata con i TEGANO-LIBRI, ricompattava le fila per ricostruire il potere criminale devastato dal conflitto armato, così come avveniva nel gruppo IMERTI-CONDELLO cui apparteneva anche Giovanni FONTANA, la cui organicità al cartello "CONDELLIANO", trova certezza, come detto, nelle indicazioni offerte da consolidati collaboratori di giustizia, quali LAURO Giacomo Ubaldo e IANNO' Paolo. Dichiarazioni che individuano la famiglia FONTANA come satellite della potente consorte dei CONDELLO di Archi, capeggiata sino al febbraio 2008 dal noto Pasquale CONDELLO cl.50, inteso il SUPREMO, al quale è legato da vincoli di parentela.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

La società ha per oggetto sociale: *l'impianto e l'esercizio di attività di autoriparazione, carrozzeria, elettrauto, gommista, meccanica riparazione di autovettura, macchine agricole camion e mezzi industriali, attività di revisione mezzi pubblici e privati, la vendita di nuovo e usato di autoveicoli in genere.*

La società SEMAC Srl risulta assegnataria dei seguenti affidamenti:

Tipo di appalto	Ente	Importo	Gara
Contratto a noleggio a freddo di 4 veicoli per la r.s.u.	Leonia S.P.A	Euro 125.000,00 il pagamento viene effettuato in 5 rate mensili di Euro 25.000.000	Contratto di noleggio a freddo stipulato in data 29.07.2004, la durata del noleggio è di cinque mesi a decorrere dal <u>2.08.2004</u> . (Atto del registro serie 3 nr 101810 del 3.11.2004)
Contratto di noleggio a freddo di 6 veicoli per la r.s.u.	Leonia S.P.A	Il pagamento è effettuato in nr 6 rate posticipate dell'importo di Euro 28.400,00 per un totale di Euro 170.400,00.	La Leonia S.p.a nella necessità di proseguire il servizio provvisorio della raccolta dei rifiuti solidi urbani conferite in data <u>2.08.2004</u> alla <u>Semac srl</u> e riaffidatole fino al 31.07.2006, stipula in data 06.02.2006 un contratto di noleggio a freddo di nr 6 veicoli della durata di mesi 6 con decorrenza 01.02.2006. (Atto del registro serie 3 nr 2408 del 04.04.2006)

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Servizio di manutenzione dell'autoparco aziendale	Leonia S.P.A	Importo totale presunto a base di gara e di Euro 808.700,00 . Su detto importo verranno applicati i ribassi offerti e precisamente: ○ Ribasso unico sui listini del 15,50 % applicato sui listini ufficiali già ribassati del 25% ○ ribasso sul costo di manodopera del 24% . ○ ribasso su operazioni di trasporto del 60%	Procedura ad evidenza pubblica su tre lotti rispettivamente di Euro 278.250,00, EURO 288.400,00, EURO 242.050,00 bandita in data 17.12.2010 ed esperita il 18.02.2011 , aggiudicata in data 15.04.2011, prot. n. 550/11/BDC/DIR alla Semac Srl. La durata del contratto è stabilita in 12 mesi a decorrere dal 01.04.2011. (Atto del registro 4310 serie 3 22.07.2011)
---	--------------	--	--

A comprova della gravità degli elementi raccolti a carico della società in parola, la Prefettura di Reggio Calabria, in data 30/03/2012, ha emesso informazione avente carattere interdittivo (ai sensi dell'art. 10 DPR 252/98) nei confronti della SE.MA.C. Srl.

Il provvedimento ostativo è stato motivato dal fatto che:

- 1) il genitore convivente dell'Amministratore Unico in oggetto, nonché suocero e genitore dei soci, è stato più volte sottoposto a misura di prevenzione;
- 2) lo stesso, gravato da pregnanti vicende giudiziarie, è ritenuto capo di sodalizio mafioso operante in questa città ed è stato testimone di nozze di capo cosca mafiosa, unitamente ad altro defunto boss della 'ndrangheta reggina;
- 3) la famiglia Fontana, facente parte della cosca Saraceno-Fontana, ha una nutrita schiera di parentele con soggetti appartenenti alla criminalità organizzata, alcuni dei quali rivestono un ruolo di rilievo nell'ambito della 'ndrangheta;
- 4) sussiste comunanza di interessi economici tra i fratelli Fontana, di cui uno arrestato per favoreggiamento personale nei confronti del succitato padre latitante; alcuni di loro risiedono nello stesso stabile del padre.

Una seconda società riconducibile al gruppo Fontana ed assegnataria di numerose forniture risulta essere la **ITALSERVICE S.r.l.** costituita il 10.04.2004 con capitale sociale pari a 10.000,00 euro.

L'oggetto sociale di tale impresa è l'”*esercizio dell'attività di impianto di distribuzione carburanti e lubrificanti, gas e commercio all'ingrosso e al minuto di prodotti petroliferi, trasporto merci, attività di autoriparazione di carrozzeria, elettrauto, gommista, meccanica e motoristica, nonché revisione.*”

Il capitale sociale, a testimonianza della riconducibilità dell'impresa al sodalizio criminale sopra richiamato, risulta suddiviso in parti uguali tra i coniugi:

- **FONTANA Giuseppe** nato a Reggio Calabria l'11/09/1977;

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- **SURACE Giuseppina Maria Grazia** nata a Reggio Calabria il 30.06.1977.

In data 05.12.2008 veniva pubblicato un bando di gara con procedura aperta da parte della LEONIA S.p.a. per la fornitura di 650.000 litri di gasolio per autotrazione da utilizzare per il parco veicoli della predetta società.

In data 12.02.2009 tale affidamento, per un valore prossimo ai 750.000 euro, veniva assegnato alla ITALSERVICE S. r. l., unica società partecipante, a fronte di un'offerta con ribasso sul prezzo di gara pari al 7%.

In data 02.10.2009, tuttavia, la Prefettura di Reggio Calabria rispondendo a pregressa richiesta della LEONIA S.P.A., nell'evidenziare che FONTANA Giuseppe (cl. '77) (socio) vantava vincoli parentali molto stretti con " *...persona ritenuta capo di gruppo mafioso operante in questa città, confermato da elementi che denotano una reale contiguità con la criminalità organizzata*", emetteva per la società in parola una informativa a carattere interdittivo. Pertanto la società LEONIA Spa, in data 9.10.2009, comunica all'ITALSERVICE S.r.l. la risoluzione del contratto. L'ITALSERVICE S.r.l., adiva quindi il giudice amministrativo chiedendo l'annullamento della decisione assunta dalla LEONIA di risolvere il contratto e di indire nuova gara per la fornitura di Carburante. In data 10.06.2011, la Terza Sezione del Consiglio di Stato, con la decisione n. 4691/2011, accoglieva l'appello proposto dalla società, in riforma della pronuncia del T. A. R. n. 211/2011, concernente la risoluzione del contratto a causa di informativa antimafia, annullando, altresì, i provvedimenti interdittivi emessi dalla Prefettura il 2.10.2009 e il 15.07.2010. Successivamente, in data 16.02.2012, la LEONIA S.p.a. comunicava all'ITALSERVICE S.r.l. che, stante la decisione del Consiglio di Stato e in attesa di bandire una nuova gara di appalto, la stessa avrebbe continuato a garantire la fornitura del carburante alle condizioni stabilite con il contratto originario.

Un'ulteriore impresa, riconducibile al gruppo Fontana, risulta inserita tra i fornitori della società Leonia Spa. Si tratta della ditta individuale ENI di FONTANA GIUSEPPE con sede in Reggio Calabria Via Giuseppe De Nava snc (Partita IVA 02554170809 - Numero REA RC-176888), iscritta alla Camera di Commercio con la denominazione FONTANA GIUSEPPE CARMELO. Tale impresa individuale risulta avere quale oggetto della propria attività la vendita al dettaglio di carburante per autotrazione. Come espressamente rappresentato dalla stessa Leonia Spa nella nota n. 501/12/AM/fl in data 03/04/2012, presso tale stazione di rifornimento si sono riforniti i mezzi aziendali a benzina in uso alla citata società (All. 97).

Come sopra indicato, le aziende su richiamate risultano essere riconducibili alla famiglia Fontana i cui componenti risultano gravati da plurimi pregiudizi penali.

Dipendenti della Leonia Spa

Per quanto attiene ai dipendenti della società Leonia Spa, gli accertamenti eseguiti dal Gruppo di supporto hanno consentito di evidenziare che il personale di seguito riportato risulta gravato da precedenti e/o pregiudizi di polizia giudiziaria per reati di natura

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

associativa (artt. 416, 416 bis C.P., 73 e 74 D.P.R. 309/90), ovvero ha vincoli/rapporti di parentela e/o frequentazioni con elementi della criminalità organizzata:

- **STIVILLA Antonio** (nato a Melito P.S. (RC) il 07.03.1954), gravato da pregiudizi di polizia tra i quali produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti, detenzione oltre modica quantità e associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti. Il medesimo, è:
 - coniugato con LUCISANO Francesca (nata a Reggio Calabria il 22.07.1954), segnalata per il medesimo reato del coniuge;
 - padre di STIVILLA Maria (nata a Reggio Calabria il 30.10.1972), che è madre di CONDELLO Maria Laura (nata a Reggio Calabria il 17.01.2008) avuta da una relazione sentimentale con CONDELLO Domenico (nato a Reggio Calabria il 20/05/1972), alias "GINGOMMA", detenuto, pregiudicato per rapina ed estorsione, associazione di tipo mafioso ed altro, già sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno e alla semilibertà. È elemento affiliato all'omonima consorteria di 'ndrangheta;
 - stato notato e/o controllato con soggetti di interesse operativo.
 - **BARILLÀ Antonino** (nato a Reggio Calabria il 05.12.1959), già avvisato orale, gravato da vicende penali per associazione finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti (operazione c.d. "PARADISO"), produzione e traffico di sostanze stupefacenti, estorsione ed altro. Lo stesso risulta essere stato notato e/o controllato con soggetti gravati da vicende penali per reati associativi;
 - **CASSONE Rocco** (nato a Reggio Calabria il 25.08.1964), gravato dai seguenti pregiudizi penali/polizia:
 - il 27.02.1992, tratto in arresto per favoreggiamento personale dei latitanti ZITO Vincenzo (nato a Fiumara (RC) il 01/12/1958) e BERTUCA Pasquale (nato a Villa San Giovanni il 19/11/1957), pericolosi pregiudicati nonché esponenti mafiosi della consorteria "ZITO-BERTUCA", ai quali il CASSONE Rocco aveva fornito assistenza ed ospitalità aiutandoli nella loro latitanza;
 - il 09.05.1992, tratto in arresto da personale della Questura di Reggio Calabria, in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare n. 14/92 R.G.N.R. D.D.A. e n. 9/92 R. G.I.P. D.D.A. emessa il 07/05/1992 dal G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria, per associazione di tipo mafioso;
 - il 19.01.1994, destinatario del decreto n. 235/93 R.G.M.P. e n. 2/94 Provv. emesso dal Tribunale di Reggio Calabria, che dispone la sottoposizione alla misura di prevenzione della sorveglianza speciale di P.S. per la durata di anni tre con obbligo di soggiorno;
 - il 18.07.1995, destinatario di ordinanza di custodia cautelare in carcere n. 46/93 R.G.N.R. D.D.A. (c.d. operazione "OLIMPIA") per il reato di associazione di tipo mafioso;
- CASSONE Rocco, inoltre, risulta essere:

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- fratello di CASSONE Paolo (nato a Fiumara il 10.05.1957), ucciso, in agguato mafioso, mentre si trovava affacciato al balcone della propria abitazione in fraz. San Rocco di Fiumara in data 15.08.1988;
 - genero di ZITO Giuseppe, nato a Fiumara (RC) il 22/06/1926, ucciso il 04/02/1975, in un agguato mafioso sulla strada provinciale di Campo Calabro – San Roberto;
 - cognato di BELLONTONE Irene, nata a Campo Calabro il 22/08/1947, già avvisata orale di P.S., gravata da vicende penali per associazione di tipo mafioso, estorsione, danneggiamento ed altro;
 - cognato di CORSARO Domenico (nato a Fiumara (BG) il 29.11.1962), già sorvegliato speciale di P.S., attualmente detenuto poiché destinatario di ordinanza di custodia cautelare in carcere nell'ambito dell'operazione di polizia convenzionalmente denominata "META", ritenuto contiguo alla cosca mafiosa "ZITO";
 - stato notato/controllato con soggetti intranei alla cosca della 'ndrangheta "ZITO" di Fiumara (RC);
- **ROSSI Antonino** (Francia, 29.12.1968), sul cui conto risulta:
- il 19.05.2007, tratto in arresto in esecuzione dell'ordinanza di custodia cautelare in carcere nell'ambito del P.P. n. 1/97 R.G.N.R., n. 4/97 R. G.I.P. e n. 4/97 R.O.C.C. emessa dal G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria, per i reati di cui agli artt. 81 cpv, 110 C.P. e 73 T.U. 309/90 (per avere, in concorso tra loro con più azioni esecutive di un medesimo disegno criminoso, commesso più delitti di detenzione, trasporto e vendita di sostanze stupefacenti);
 - il 08.08.2007, tratto in arresto, assieme al fratello Dominique cl. 1969, per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio e detenzione illegale di armi e munizioni.
 - Infine, sul conto di ROSSI Antonino risultano delle frequentazioni con soggetti gravati da reati di tipo associativo;
- **DE CARIA Bruno Maria** (nata a Vallelonga (VV) il 12.09.1950), il quale risulta menzionato nell'ordinanza di custodia cautelare emessa nell'ambito del PP n. 5731/05 R.G.N.R. - D.D.A. e n. 4177/06 R. G.I.P. D.D.A. emessa il 09.06.2010 dal G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria (operazione di polizia c.d. "META") e di cui si riporta lo stralcio: "...omissis... in effetti l'intercettazione tra presenti, eseguita in data 19.10.2005 all'interno degli uffici della locale Sezione Anticrimine ha avuto esito positivo, poiché il ...omissis... ha liberamente rivelato di avere dei "problemi" per la compravendita di una villa di sua proprietà, sita in Gallico di Reggio Calabria. In particolare il ...omissis... aveva ricevuto pressioni da parte di DE STEFANO Paolo Rosario e dal proprio cugino ...omissis... affinché non vendesse l'immobile al dott. DE CARIA, socio della ditta Leonia, S.p.A. poiché persona vicina alla famiglia "FONTANA" di Archi, nota rivale della famiglia "DE STEFANO" durante la guerra di mafia....";
- **CAPONERO Paolo Antonio** (nato a Reggio Calabria il 24.05.1976), che risulta

RISERVATO

RISERVATO

menzionato nell'ambito delle operazioni di polizia:

- “ALTA TENSIONE”, culminata, in data 29.10.2010, con l’arresto di diversi esponenti della cosca della ‘ndrangheta “BORGHETTO-CARIDI-ZINDATO” (il CAPONERO Paolo A. veniva intercettato nel corso di conversazioni telefoniche con un esponente della citata cosca, ritenuto dirigente e organizzatore) -;
- “TESTAMENTO”, culminata, nel mese di luglio 2007, con l’esecuzione di un provvedimento di custodia cautelare da parte della Polizia di Stato a carico di 15 persone indagate, a vario titolo, per associazione di tipo mafioso, estorsione e intestazione fittizia di beni tutte riferite alla cosca di ‘ndrangheta “LIBRI”;
- **OLLIO Francesco** (nato a Reggio Calabria il 09.02.1964), segnalato per associazione di tipo mafioso, maltrattamenti di animali, detenzione di sostanze stupefacenti;
- **SERRANÒ Domenico Antonio** (nato a Reggio Calabria il 28.09.1971), che risulta:
 - il 18.09.2000, deferito in stato di libertà dai CC di RC nell’ambito del proc. pen. 156/97 R.G.N.R. D.D.A. (indagine c.d. “TUONO”) della Procura della Repubblica D.D.A. di Reggio Calabria per delitti di cui agli artt. 81 cpv, 110 c.p. e art. 73 D.P.R. 309/90 (produzione e traffico illecito di sostanze stupefacenti, in concorso);
 - il 27.05.2005, veniva tratto in arresto, in esecuzione dell’ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nell’ambito del procedimento penale n. 1293/04 R.G.N.R. D.D.A., n. 425/05 R. G.I.P., n. 5/2005 R.O.C.C. e n. 348/06 Reg. Sent. emessa il 20/05/2005 dal G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria, per associazione di tipo mafioso ed altro (operazione c.d. “EREMO”);
- **REALE Rocco** (nato a Reggio Calabria il 09.02.1985), il quale, in data 16.11.2011, veniva tratto in arresto dai CC di Reggio Calabria, in esecuzione dell’ordinanza di custodia cautelare in carcere emessa nell’ambito del procedimento penale n. 22/11 R.O.C.C., n. 8987/2010 R.G.N.R. e n. 3150/2010 emessa dal G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria, per associazione per delinquere finalizzata all’induzione, sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione (operazione c.d. “SEMIRAMIDE”);
- **FOTI Domenico Salvatore** (nato a Reggio Calabria il 31.05.1959), che è fratello di FOTI Carmelo Ottavio (nato a Reggio Calabria il 05.09.1976), gravato da pregiudizi penali e di polizia per ricettazione, sostituzione di persona, estorsione. Inoltre, risulta essere stato indagato per associazione di tipo mafioso e procurata inosservanza di pena, con l’aggravante dell’art. 7 L. 203/91, dalla Procura Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria, nell’ambito di un procedimento penale instaurato contro la consorteria mafiosa “DE STEFANO”, con ruolo di primo piano, operando in stretto contatto con la citata cosca mafiosa;
- **ROMEO Francesca** (nata a Reggio Calabria il 23.05.1959), la quale è:

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- cognata di PALERMO Paolo (nato a Reggio Calabria il 16.02.1951), il quale è fratello di PALERMO Carmelo cl. '59, anch'egli pregiudicato, ritenuto elemento affiliato alla consorterìa mafiosa "IMERTI-CONDELLO";
- zia di PALERMO Aurelio Pasquale (nato a Reggio Calabria il 24.05.1974), ucciso a seguito di un agguato mafioso in data 12.01.1991;
- zia di PALERMO Luciano (nato a Reggio Calabria il 30.06.1979), gravato da pregiudizi penali e di polizia per associazione per delinquere, minacce e truffa alle compagnie assicurative, successivamente condannato (27.09.2010) alla pena della reclusione di anni otto e mesi sei;
- **PITASI Antonino** (nato a Reggio Calabria il 23.02.1948), che è:
 - fratello di PITASI Paolo (nato a Reggio Calabria il 26.05.1952), già sorvegliato speciale di P.S., segnalato per associazione di tipo mafioso, sequestro di persona, detenzione di armi, estorsione, traffico illecito di sostanze stupefacenti ed altro, ritenuto esponente della cosca mafiosa "SERRAINO";
 - padre di PITASI Giuseppe indagato in stato di libertà nell'ambito dell'operazione di polizia c.d. "EPILOGO" nei confronti della cosca mafiosa "SERRAINO";
 - stato notato e/o controllato con soggetti gravati da pregiudizi penali;
- **GIORDANO Rosario** (nato a Reggio Calabria il 11.09.1973), il quale è:
 - figlio di GIORDANO Giovanni Antonio (nato a Reggio Calabria il 22.02.1951), gravato da numerosi pregiudizi penali e/o di polizia, ritenuto contiguo alla consorterìa mafiosa "MORABITO" attiva nella frazione Terreti di Reggio Calabria;
 - fratello di GIORDANO Carmelo (nato a Reggio Calabria il 24.04.1976), ucciso a colpi di arma da fuoco, in data 14.12.2000, nel corso di un agguato mafioso.
- **REPACI Giorgio** (nato a Fiumara (RC) il 15.02.1975), che è:
 - figlio di REPACI Giuseppe (nato a Villa San Giovanni (RC) il 28.10.1941), già sorvegliato speciale di P.S., gravato da pregiudizi di polizia per borseggio, danneggiamento a seguito di incendio, furto, ricettazione di assegni, tentata truffa, favoreggiamento, associazione di tipo mafioso ed altro, ritenuto contiguo alla cosca mafiosa "IMERTI";
 - stato notato e/o controllato (fino al 2006) con soggetti gravati da precedenti penali per reati associativi;
- **SINICROPI Antonino** (nato a Santo Stefano in Aspromonte (RC) il 21.04.1953), che è:
 - padre di SINICROPI Domenico (nato a Reggio Calabria il 14.01.1984), pregiudicato, il quale risulta svolgere l'attività lavorativa di operaio presso il distributore di carburanti "Q8" sito in Pentimele di RC, di proprietà della famiglia mafiosa "FONTANA" di Archi di Reggio Calabria;

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- cognato del defunto PELLICANÒ Antonino (nato a Reggio Calabria il 03.12.1962), ucciso, allorquando latitante, nel corso di un agguato mafioso unitamente al boss Paolo DE STEFANO;
- **SIVIGLIA Giuseppe** (nato a Reggio Calabria il 23.12.1978), sul cui conto, dal 2004 al 2008, risultano diverse frequentazioni con soggetti di interesse operativo/contigui alla cosca mafiosa "PAVIGLIANITT" di San Lorenzo (RC);
- **CILIONE Giuseppe** (nato a Reggio Calabria il 23.08.1966) che è zio di MORABITO Maria, nata a Reggio Calabria il 19/10/1981, coniugata con ROSMINI Antonio, nato a Reggio di Calabria il 10/12/1967, in atto ristretto in regime di detenzione speciale di cui all'art. 41 bis dell'O.P., ritenuto elemento di vertice dell'omonima consorteria mafiosa. Quest'ultimo, dopo aver trascorso circa dieci anni in stato di latitanza (*già inserito nell'elenco dei 500 latitanti più pericolosi*), veniva tratto in arresto il 19/12/2004, dalla Squadra Mobile della Questura di Reggio Calabria;
- **UTANO Sebastiano Junior** (Melito P.S. (RC) il 15.01.1979), che è figlio - non convivente - di UTANO Sebastiano (nato a Reggio Calabria il 28.02.1950), pregiudicato, già sorvegliato speciale di P.S., ritenuto elemento affiliato alla cosca mafiosa facente capo a Don Mico TRIPODO per il quale svolgeva l'attività di autista. Lo stesso, in data 14.12.1975, rimaneva vittima di un agguato mafioso nel corso del quale veniva uccisa la figlia Giuseppina di anni tre;
- **MAGNO Salvatore** (nato a Reggio Calabria il 12.01.1983), sul cui conto, dal 2003 al 2011, risultano delle frequentazioni con soggetti gravati da reati associativi;
- **ZACCURI Fortunato** (nato a Melito P.S. (RC) il 05.06.1975), che è genero di COZZUCOLI Santo, nato a Motta San Giovanni il 19/08/1951, avvisato orale di P.S., già sottoposto alla diffida di P.S., alla sorveglianza speciale di P.S. e all'obbligo di dimora nei Comuni di S. Lucido (CS) e di Motta S.G., gravato da vicende penali per associazione di tipo mafioso, detenzione illegale di munizioni, truffa aggravata in danno del Comune di Motta S.G., minacce, estorsione, furto aggravato, violenza privata, favoreggiamento personale, violazione della legge sugli stupefacenti, ricettazione in concorso ed altro. In passato risultava vicino alla cosca mafiosa "AMBROGIO" operante in Pellaro di Reggio Calabria;
- **FALLANCA Pietro** (nato a Cardeto (RC) il 07.03.1968), attuale Sindaco del Comune di Cardeto (RC), che è nipote materno del pluripregiudicato NOCERA Sebastiano (nato a Cardeto (RC) il 04.01.1937) affiliato alla cosca mafiosa "SERRAINO", in atto sottoposto al regime detentivo speciale di cui all'articolo 41 bis dell'ordinamento penitenziario;
- **FAMILIARI Annunziata** (nata a Montebello J.co (RC) il 10.10.1966), che è coniugata con PASCONE Francesco (RC, 15.08.1962), pregiudicato, già sorvegliato speciale di P.S., attualmente detenuto poiché condannato alla pena dell'ergastolo per associazione di tipo mafioso, omicidio aggravato ed altro (c.d. operazione D-DAY);
- **AQUILINO Antonino** (nato a Reggio Calabria il 05.09.1975), che è figlio di AQUILINO Paolo (nato a Montebello Jonico (RC) il 23/01/1944), ucciso, a seguito

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

di agguato tipicamente mafioso, in data 19.10.1999 in località Condera di Reggio Calabria, già sottoposto alla libertà vigilata, alla sorveglianza speciale di P.S. per anni 4 con divieto di soggiorno in Calabria, Sicilia, Campania, Piemonte e Lombardia, detenuto a regime speciale di cui all'art. 41 bis dell'O.P., gravato da vicende penali per associazione di tipo mafioso, estorsione, omicidio, tentato omicidio, rapina, sequestro di persona a scopo di estorsione, violazione della legge sulle armi, furto e favoreggiamento.

Da un provvedimento emesso l'8/06/1998 dall'Autorità Giudiziaria reggina, veniva riportato: *"appaiono sussistere sufficienti indizi circa l'appartenenza del proposto alla consorteria mafiosa "BARRECA - LATELLA - DE STEFANO"*;

- **CORTESE Francesco** (nato a Reggio Calabria il 24.05.1966), che è cognato di:
 - **MORABITO Angelo** (nato a Reggio Calabria il 27.07.1966), in atto detenuto presso la Casa Circondariale di Milano Opera, gravato da pregiudizi penali e di polizia per violazione della legge sulle armi, associazione di tipo mafioso;
 - **POLIMENI Davide** (nato a Reggio Calabria il 28.08.1974), in atto detenuto presso la Casa Circondariale di Reggio Calabria, gravato da pregiudizi penali e di polizia per violazione della legge sugli stupefacenti, associazione di tipo mafioso (operazioni convenzionalmente denominate "EREMO" e "AGATHOS");
 - **MORABITO Francesco** (nato a Reggio Calabria il 19.10.1968), in atto detenuto poiché condannato all'ergastolo, gravato da pregiudizi penali e di polizia per associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, omicidio. È ritenuto contiguo alla consorteria mafiosa "PANGALLO-MAESANO-FAVASULI";
- **PENNESTRÌ Natale** (nato a Reggio Calabria il 26.01.1971), che è nipote materno di:
 - **PAVIGLIANITI Domenico**, (nato a San Lorenzo (RC) il 04.05.1961), pregiudicato, capo dell'omonima cosca mafiosa, in atto ristretto in regime di detenzione speciale di cui all'art. 41 bis dell'O.P.;
 - **PAVIGLIANITI Angelo** (nato a San Lorenzo (RC) il 04/12/1957), sottoposto alla sorveglianza speciale di P.S. con obbligo di soggiorno nel comune di residenza, elemento di vertice dell'omonima consorteria mafiosa;
 - **PAVIGLIANITI Settimo** (nato a Melito Porto Salvo (RC) il 04.03.1966), sottoposto all'obbligo di firma e soggiorno, elemento di vertice dell'omonima consorteria mafiosa.

RISERVATO

RISERVATO

3.4 MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.

Come già anticipato nel corso della presente relazione, la MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a. è la società mista alla quale il Comune, in forza di un contratto di servizio stipulato in data 28.02.2005, ha affidato la manutenzione e la gestione dei beni demaniali e patrimoniali dell'Ente.

Quest'ultimo partecipa al capitale sociale della società in trattazione per una quota pari al 51%. La restante quota di capitale sociale è detenuta dalla società Gestione Servizi Territoriali Srl nei cui confronti, come sopra ricordato, la Prefettura di Reggio Calabria ha emesso in data 28 giugno 2012 informazione antimafia interdittiva ai sensi dell'art. 10 del DPR 252/1998 (rif. All. 88) atteso che: *"dagli accertamenti svolti sono emersi elementi relativi a tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nella stessa, concretizzatisi in collegamenti personali, economici e familiari fra alcuni componenti della compagine sociale ed esponenti di sodalizi malavitosi."*

Si è inoltre acclarato come elemento sintomatico delle cennate infiltrazioni che numerosi dipendenti della società Multiservizi Reggio Calabria S.p.A. – di cui la Gestione Servizi Territoriali S.r.l. costituisce il socio privato di minoranza – sono gravati da pregiudizi penali riconducibili a fatti di mafia, ovvero hanno intrattenuto frequentazioni con esponenti delle cosche locali.

Ancora dall'esame degli atti della su indicata società Multiservizi si è evidenziata l'emissione a carico di alcuni fornitori di certificazione antimafia a carattere interdittivo, nonché la sussistenza di numerose situazioni di connivenza di questi ultimi con esponenti della criminalità organizzata."

A seguito di tale informativa la Giunta Comunale nella seduta del 3 luglio scorso ha deliberato lo scioglimento di diritto della società mista ai sensi dell'art. 3 dell'atto costitutivo il quale statuisce che: *"A norma e per gli effetti del disposto dell'art. 11 del DPR 252/98, le parti espressamente concordano che la società s'intenderà senz'altro adempimento sciolta di diritto qualora siano accertati, anche successivamente alla stipula dell'atto societario e del contratto di servizio, elementi relativi a tentativi di infiltrazione mafiosa in capo al socio privato ed ai suoi rappresentanti legali"*.

Per dovere di completezza si rappresenta che la Giunta Comunale, nelle more del pronunciamento da parte della Prefettura, aveva comunque assunto una propria deliberazione (n. 134 del 11.05.2012), con cui, a prescindere dall'esito dell'informazione antimafia richiesta, aveva proposto al Consiglio Comunale di non continuare il rapporto societario con il partner privato di Multiservizi Reggio Calabria s.p.a., essendone stata gravemente menomata la fiducia ed essendo venute meno le condizioni sulla permanenza dell'interesse dell'Ente a protrarre il vincolo negoziale.

RISERVATO

```

graph TD
    A["MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA - SPA  
P.I. 02305790806"] --> B["COMUNE REGGIO CALABRIA  
51%"]
    A --> C["GESTIONE SERVIZI TERRITORIALI SRL  
P.I. 08766640018  
49%"]
    C --> D["BRICK - S.R.L.  
P.I. 02331130803  
33%"]
    C --> E["TIBING SRL  
P.I. 02656560808  
95%"]
    C --> F["TIBALDI MICHELANGELO  
C.F. TBLMHL67H20H224U  
5%"]
    D --> G["TIBALDI MICHELANGELO  
C.F. TBLMHL67H20H224U  
40%"]
    D --> H["TIBALDI MICHELE  
TBLMHL87A29M018M  
20%"]
    D --> I["MOTORFAN SRL  
P.I. 02643750801  
5%"]
    D --> J["RETE SRL  
P.I. 02057590800  
60%"]
    D --> K["TIBALDI FRANCESCO  
C.F. TBLFNC92L08H224L  
20%"]
    D --> L["TIBALDI FLORIANA  
C.F. TBLFRN90L45H224G  
20%"]
    D --> M["EXPLORER SRL  
P.I. 02103190803  
60%"]
    D --> N["TIBI 15 SRL  
P.I. 01343980809  
95%"]
    E --> O["RE.CIM. SRL  
P.I. 02373790803  
33%"]
    E --> P["GRUPPO COZZUPOLI - S.R.L.  
P.I. 00145720801  
34%"]
    P --> Q["COZZUPOLI PIETRO  
C.F. CZZPTR38S21H224V  
44,44%"]
    P --> R["COZZUPOLI DOMENICO  
C.F. CZZDNC40D20H224Q  
44,44%"]
    Q --> S["NOIQUATTRO SRL  
P.I. 02571230800  
25%"]
    Q --> T["COSTRUZIONI RESIDENZIALI SRL  
02364420808  
20%"]
    R --> U["S.I.C.A. - SOC. IMMOBILIARE CALABRA S.R.L.  
P.I. 00556810802  
77,78%"]
    S --> V["VAZZANA PAOLO  
C.F. VZZPLA46L15H224D  
25%"]
    S --> W["TIBALDI MICHELANGELO  
C.F. TBLMHL67H20H224U  
25%"]
    W --> X["RECHICHI ANTONINO  
C.F. RCHNNN85H20G082H  
25%"]
    W --> Y["COZZUPOLI PIETRO  
C.F. CZZPTR38S21H224V  
25%"]
    Y --> Z["ENNEFFE SRL  
02569480805  
9,09%"]
    Y --> AA["COZZUPOLI FRANCESCA  
C.F. CZZFNC44C2H224A  
11,11%"]
    U --> AB["COZZUPOLI ROSANNA  
C.F. CZZRNN68D64H501M  
11,11%"]
    U --> AC["COZZUPOLI ALESSANDRA  
CZZLSN69H48H501R  
11,11%"]
  
```

Nel dettaglio, particolare attenzione è stata rivolta:

- (a) ai soggetti che, nel tempo, hanno ricoperto ruoli dirigenziali e/o operativi;
- (b) ai vari accadimenti storici e ai plurimi passaggi societari che, nel tempo, si sono succeduti all'interno della prefata società mista;
- (c) agli eventuali collegamenti, a qualsiasi titolo rilevati -limitatamente a quanto risultante dalle banche dati in uso al Corpo - con ambienti contigui alla locale criminalità organizzata;

RISERVATO

RISERVATO

- (d) alle potenziali situazioni di cointeressenza - anche e soprattutto economica - con amministratori locali e/o prossimi congiunti.

Nel merito, preliminarmente, si ricorda come:

- in data **5.4.2011**, la Squadra Mobile della Questura di Reggio Calabria, nel contesto di cui all'operazione di polizia convenzionalmente denominata **ARCHI**, dava esecuzione al Decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso dalla locale D.D.A. nell'ambito del **Proc. Pen. 5454/08 RGNR DDA**, nei confronti - tra gli altri - di **RECHICHI Giuseppe**, Direttore Operativo della **MULTISERVIZI S.p.a.**, indicato già allora come "*socio privato della società mista MULTISERVIZI S.p.a.*", avente il compito di svolgere attività di supporto alle azioni criminali della cosca, forte del ruolo acquisito durante la cd "*guerra di mafia*".
- in data **18.11.2011**, il G.I.C.O. della Guardia di Finanza dava esecuzione all'O.C.C.C nr. 2478/07 R.G.N.R. D.D.A. - 2351/08 R.G. G.I.P. D.D.A. - 75/2011 R.O.C.C., emessa dall'Ufficio G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria - a firma della Dr.ssa Tommasina Cotroneo, in data 11.11.2011, nell'ambito operazione di polizia convenzionalmente denominata "**ASTREA**".

In tale ultimo contesto, veniva sottoposta a sequestro preventivo, tra l'altro, la "**REC.IM. S.r.l.**"⁵⁷, formalmente intestata ai germani **RECHICHI Antonino**⁵⁸ e **RECHICHI Giovanni**⁵⁹, figli di **RECHICHI Giuseppe**⁶⁰, quest'ultimo considerato intraneo alla nota e potente cosca **TEGANO**, per conto della quale il citato **RECHICHI Giuseppe** è indicato ricoprire, in forza del rapporto col carismatico boss **TEGANO Giovanni**, il ruolo di "*anima*" imprenditoriale.

Nell'Operazione **ASTREA** emergeva, più nel dettaglio, come la prefata "**REC.IM. S.r.l.**" acquisiva, in data 19.12.2007, una percentuale di possesso del 33%, pari a Euro 29.700,00, della "**GESTIONE SERVIZI TERRITORIALI S.r.l.**"⁶¹, a sua volta titolare del 49% del capitale sociale, unitamente al Comune di

⁵⁷ "**REC.IM. S.r.l.**" - P.I. 02373790803 - allo stato attiva, costituita in data 23.2.2006, appartenente al "*gruppo REC.IM.*" col ruolo di capogruppo, con sede a Reggio Calabria, via Tre Settembre 1943 n. 7/C - già con sede, sino al 22.7.2010, in via Vecchia Provinciale n. 32, località Archi, avente per oggetto la "*Compravendita di beni immobili effettuata su beni propri*".

⁵⁸ **RECHICHI Antonino**, nato a Oppido Mamertina (RC) il 20.6.1985 e residente in via Vecchia Provinciale nr. 32 frazione Archi - attualmente detenuto presso la casa circondariale di Reggio Calabria.

⁵⁹ **RECHICHI Giovanni**, nato a Oppido Mamertina (RC) il 20.6.1985 e residente in via Vecchia Provinciale nr. 32 frazione Archi - attualmente detenuto presso la casa circondariale di Reggio Calabria.

⁶⁰ **RECHICHI Giuseppe Rocco Giovanni**, nato a Reggio Calabria il 15.11.1958 ed ivi residente in via Vecchia Provinciale nr. 32 frazione Archi - attualmente detenuto presso la casa circondariale di Caltanissetta.

⁶¹ "**GESTIONE SERVIZI TERRITORIALI S.r.l.**" - P.I. 08766640018 - costituita in data 23.12.2003, attualmente con sede a Reggio Calabria, via XXIV Maggio n. 4, avente ad oggetto "*Altre attività di assistenza e consulenza professionale, scientifica e tecnica n.c.a.*".

RISERVATO

Reggio Calabria - titolare del rimanente 51% - della "MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.A."⁶².

A tal proposito, si evidenzia che - al di là degli aspetti formali - nel corso delle operazioni di polizia giudiziaria all'epoca effettuate- veniva rinvenuta una scrittura privata, seppur non sottoscritta, attestante quanto di seguito riportato:

SCRITTURA PRIVATA

Tra le società Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico Cozzupoli S.n.c., con sede legale in Reggio Calabria, Via San Francesco da Paola n.56, C. F. e P.I. n. 00145720801. in persona del signor Demetrio Cozzupoli nella sua qualità di socio amministratore e legale rappresentante, qui di seguito chiamata COZZUPOLI; TIBI 15 s.r.l., con sede legale in Reggio Calabria, Via XXIV Maggio n.4, C.F. e P.I. n. 01343980809, in persona dell'Ing., Michelangelo Maria Tibaldi nella sua qualità di amministratore unico, qui di seguito chiamata TIBI 15; S.E.M. Società Edilizia Mediterranea s.r.l., con sede legale in Reggio Calabria, Via Vecchia Provinciale, n. 32, C.F. e P.I. n. 012209060803, in persona del signor Rosario Rechichi, nella sua qualità di amministratore unico, qui di seguito chiamata SEM

PREMESSO CHE

- a) COZZUPOLI, TIBI 15 e SEM, unitamente a INGEST FACILITY spa, hanno partecipato alla "procedura negoziata indetta dal Comune di Reggio Calabria per la scelta di un socio di minoranza per la costituzione di una Società per Azioni, mista pubblico-privato, "Multiservizi";*
- b) che le quote erano così ripartite INGEST FACILITY, 55%; COZZUPOLI, 20%; TIBI 15, 15%; SEM, 10%;*
- c) che le società di cui sono sopra sono rimaste aggiudicatarie della gara e sono state selezionate come partner privato;*
- d) che, all'uopo, da IngestFacility è stata costituita una società denominata:*
- e) che Cozzupoli, Tibi 15 e Sem S.r.l. devono rilevare le loro quote da Ingest Facility;*
- f) che la SEM per sopravvenuti impedimenti non può partecipare direttamente all'acquisto delle quote e di conseguenza non può partecipare ufficialmente alla società mista;*
- g) che la SemS.r.l., al fine di non compromettere la costituzione della società e la sua operatività, cede le proprie quote a IngestFacility, Cozzupoli e Tibi 15 secondo il seguente prospetto: 5% Ingest Facility, 3% Cozzupoli, 2% Tibi 15.*

⁶² "MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.A." - P.I. 02305790806 - costituita in data 9.11.2004, con sede legale a Reggio Calabria, c/o Casa Comunale - Palazzo San Giorgio e sede operativa (dal 19/08/2005) in Reggio Calabria, via Vecchia Provinciale n. 5, località Archi, ed inizio attività dal 28.2.2005.

RISERVATO

h) che è, comunque, intendimento della TIBI 15 e della Cozzupoli riconoscere alla SEM una partecipazione indiretta a detta società:

i) Tanto premesso si conviene e stipula:

j) Le premesse fanno parte integrante della presente scrittura;

- 1) Cozzupoli e Tibi 15 dichiarano e riconoscono che rispettivamente il 3 % e il 2 % della loro quota di partecipazione alla costituenda società Multiservizi sono di proprietà della SEM;*
- 2) SEM S.r.l. corrisponde a Cozzupoli la somma di Euro 000000000 per l'acquisto da IngestFacility del 3 % delle quote e a Tibi 15 la somma di Euro 0000 per il 2 % delle quote da acquistare da IngestFacility;*
- 3) Cozzupoli e Tibi 15 riconoscono alla SEM S.r.l. una ulteriore cointeressenza rispettivamente dell'2 % e del 1 %, di conseguenza SEM S.r.l. risulterà proprietaria di una quota pari all'8%, detenuta, per suo conto, quanto al 5 % da Cozzupoli e quanto al 3 % da Tibi 15;*
- 4) Resta espressamente convenuto tra le parti che, in virtù della presente scrittura, gli utili percepiti da Cozzupoli e da Tibi 15 saranno versati alla Sem sino alla concorrenza della quota dell'8%, così come Sem, in caso di passività e/o debiti si accolla la relativa quota dell'8%; Cozzupoli e Tibi 15 s'impegnano e garantiscono alla Sem, relativamente ai lavori di loro pertinenza, commesse e/o lavorazioni sino alla concorrenza della quota dell'8 %;*
- 5) Nel caso in cui, per qualsiasi motivo nessuno escluso, Sem S.r.l. dovesse cessare l'attività Cozzupoli e Tibi 15 s'impegnano a riconoscere la quota dell'8% in capo ai germani Rechichi Giuseppe e Rosario o a società a loro riconducibili e da loro indicate;*
- 6) Cozzupoli e Tibi 15 s'impegnano a trasferire, non appena possibile e a semplice richiesta della Sem S.r.l., le quote come sopra indicate a Sem o ai germani Rechichi Giuseppe e Rosario o a società a loro riconducibili e da loro indicate;*

Letto, confermato e sottoscritto in triplice originale in Reggio Calabria,

Si riporta, di seguito, l'esito degli accertamenti esperiti.

➤ **La "MULTISERVIZI Reggio Calabria S.p.A."**

In data 21.11.2001, il Comune di Reggio Calabria emetteva l'"**Avviso pubblico per la scelta di un socio per la costituzione di una società per azioni Multiservizi**", individuando il responsabile del procedimento nell'Arch. **CAMMERA Marcello**, e fissando nelle ore 12,00 del 28.12.2001 il termine ultimo per la presentazione delle domande.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Al predetto avviso pubblico di gara partecipavano i seguenti raggruppamenti d'impresa:

- **"A.T.I. COTEA"** (composta da **"COTEA S.r.l."**⁶³ - Capogruppo Mandataria - **"GE.COS Costruzioni Generali S.p.A."**⁶⁴ - mandante - **"S. AVERSA S.a.s. di Gregorio Aversa & C."**⁶⁵ - mandante - **"CO.GEM.-Costruzioni Generali e Manutenzione S.r.l."**⁶⁶ - mandante - **"Impresa Giunta S.r.l."**⁶⁷ - mandante) successivamente **ESCLUSA** per mancanza dei requisiti;
- **"R.T.I. SIRAM"** (composto da **"SIRAM S.p.A."**⁶⁸ - Capogruppo Mandataria - **"CO.GE.I. S.r.l."**⁶⁹ - mandante - **"S.I.L.E.M. S.r.l."**⁷⁰ - mandante) che, di fatto, non presentava alcuna offerta economica entro il termine previsto (ore 12,00 del 18.04.2002), pur avendo regolarmente fatto pervenire la manifestazione di interesse;
- **"A.T.I. COFATHEC"** (composta da **"COFATHEC Servizi S.p.A."**⁷¹ - Capogruppo Mandataria - **"MULTISERVIZI S.r.l."**⁷² - mandante), successivamente **ESCLUSA**, in quanto risultata gestire, per conto del Comune di Reggio Calabria, servizi uguali a quelli dell'avviso di gara - per i quali aveva ricevuto numerose contestazioni in ordine alla qualità del servizio reso;
- **"A.T.I. INGEST FACILITY"** (composta da **"INGEST FACILITY S.p.A."**⁷³ - Capogruppo Mandataria - **"Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c."**⁷⁴ - mandante - **"TIBI 15 S.r.l."**⁷⁵ - mandante - **"S.E.M.**

⁶³ **"COTEA S.r.l."** - P.I. 03970661009 - con sede a Roma, Piazza Sallustio nr. 9, esercente l'attività di *"costruzioni stradali edili idrauliche"*.

⁶⁴ **"GE.COS Costruzioni Generali S.p.A."** - P.I. 00320770803 - con sede a Reggio Calabria, via Argine destro Annunziata nr. 29, esercente l'attività di *"progettazione e manutenzione di edifici civili"*.

⁶⁵ **"S. AVERSA S.a.s. di Gregorio Aversa & C."** - P.I. 01618500803 - con sede a Reggio Calabria, via Santa Caterina nr. 174, esercente l'attività di *"progettazione, costruzione e gestione di impianti tecnologici, verde ed arredo urbano"*.

⁶⁶ **"CO.GEM. - Costruzioni Generali e Manutenzione S.r.l."** - P.I. 01339350801 - con sede a Reggio Calabria, via Dalmazia, esercente l'attività di *"progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici civili ed industriali"*.

⁶⁷ **"Impresa Giunta S.r.l."** - P.I. 00109930800 - con sede a Reggio Calabria, via Paolo Pellicanò nr. 7, esercente l'attività di *"progettazione, costruzione, manutenzione e ristrutturazione di edifici civili e d industriali"*.

⁶⁸ **"SIRAM S.p.A."** - P.I. 00392030581 - con sede a Milano, Corso Vittorio Emanuele, nr. 24 esercente l'attività di *"altri lavori di installazione"*.

⁶⁹ **"CO.GE.I. S.r.l."** - P.I. 12860530158 - con sede a Milano, Corso Monteverdi, nr. 11 esercente l'attività di *"altri lavori di installazione"*.

⁷⁰ **"S.I.L.E.M. S.r.l."** - P.I. 04906870631 - con sede a Villa San Giovanni, via vecchia Stazione, nr. 16 esercente l'attività di *"costruzione di opere idrauliche"*.

⁷¹ **"COFATHEC Servizi S.p.A."** - P.I. 07149930583 - con sede a Roma, via Ostiense, nr. 333, esercente l'attività di *"installazione di impianti elettrici e di condizionamento"*.

⁷² **"MULTISERVIZI S.r.l."** - P.I. 01276470802 - con sede a Roma, piazza Ischia, nr. 16, esercente l'attività di *"servizi di pulizia"*.

⁷³ **"INGEST FACILITY S.p.A."** - P.I. 04330041007 - con sede a Torino, Corso Ferrucci, nr. 112/A esercente l'attività di *"altri servizi di sostegno alle imprese"*.

⁷⁴ **"Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c."** - P.I. 00145720801 - con sede a Reggio Calabria, via San Francesco da Paola, nr.56 esercente l'attività di *"lavori generali di costruzione edifici"*.

RISERVATO

Società Edilizia Mediterranea S.r.l.⁷⁶ – mandante) unica ammessa, con successiva offerta economica presentata, pari ad euro 14.413.649,11.

In definitiva, l'“A.T.I. INGEST FACILITY” - sulla base delle considerevoli capacità economiche, finanziarie e professionali della capogruppo mandataria “INGEST FACILITY S.p.a.”, da sola avente tutti i requisiti necessari – risultava l'UNICO CONCORRENTE AMMESSO per la costituzione della “MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.A.”.

A costituzione della società di scopo “G.S.T. S.r.l.” già avvenuta (23.12.2003) - società di cui di seguito si vedrà il dettaglio - e precedentemente alla costituzione della “MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.” (09.11.2004), la “S.E.M. - SOCIETÀ EDILIZIA MEDITERRANEA S.r.l.” - riconducibile al nominato RECHICHI Giuseppe, - rinunciava alla creazione della società di scopo “G.S.T. S.r.l.” e tale circostanza era oggetto della delibera n. 432 dell'8.10.2004⁷⁷.

Ormai risolta ogni problematica, quindi, in data 9.11.2004, con atto del Notaio Giovanni PUTORTI di Locri (rep. 3019 – racc. 1522), stipulato tra il Comune di Reggio Calabria (sindaco SCOPELLITI Giuseppe) e la Gestione Servizi Territoriali S.r.l. (Consigliere Delegato BELLUSCI Luigi Angelo⁷⁸), veniva costituita la “MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.A.”.

Nel medesimo contesto, viene previsto, altresì, all'art. 3, che *“le parti espressamente concordano che la società s'intenderà senz'altro adempimento sciolta di diritto qualora siano accertati, anche successivamente alla stipula dell'atto societario e del contratto di servizio, ELEMENTI RELATIVI A TENTATIVI DI INFILTRAZIONE MAFIOSA IN CAPO AL SOCIO PRIVATO ED AI SUOI RAPPRESENTATI LEGALI”*.

Da ultimo, come previsto all'art. 18 dell'allegato Statuto sociale, il Comune di Reggio Calabria designava quali membri del Consiglio di Amministrazione di sua spettanza i seguenti tre componenti di fiducia:

⁷⁵ “TIBI 15 S.r.l.” - P.I. 01343980809 - con sede a Reggio Calabria, via XXIV Maggio, nr. 4 esercente l'attività di “*lavori generali di costruzioni edifici*”

⁷⁶ “S.E.M. Società Edilizia Mediterranea S.r.l.” - P.I. 01209060803 - con sede a Reggio Calabria, via Vecchia Provinciale, nr. 32 - Archi esercente l'attività di “*lavori generali costruzioni edifici e lavori ingegneria civili*”.

⁷⁷ Con tale delibera la Giunta Comunale di Reggio Calabria:

- (1) preso atto che il raggruppamento temporaneo d'impresе vincitore si era trasformato in apposita società di scopo denominata “Gestione Servizi Territoriali S.r.l.”;
- (2) accertato che, rispetto all'originario raggruppamento, era venuta meno, per rinuncia, una delle imprese mandanti (“S.E.M. Società Edilizia Mediterranea S.r.l.”), ma verificato comunque il possesso dei prescritti requisiti in capo alla nuova società, in quanto già ACCERTATI NELLA FASE DI SELEZIONE CON RIGUARDO ALLA IMPRESA MANDATARIA e mantenuti in seno all'anzidetta società di scopo;
- (3) deliberava di partecipare alla costituenda società, con la sottoscrizione delle azioni per un valore pari al 51% del capitale sociale iniziale minimo, pari ad euro 61.200,00, e di autorizzare il Sindaco ad intervenire nella sottoscrizione dell'atto costitutivo.

⁷⁸ BELLUSCI Luigi Angelo, nato a Frascineto (CS) il 26.04.1940

RISERVATO

- **RIJLI Salvatore**, avvocato, nato a Reggio Calabria il 25.3.1962⁷⁹;
- **GIGLIO Mario**, avvocato, nato a Reggio Calabria il 14.5.1959⁸⁰;

⁷⁹ **RIJLI Salvatore**, è figlio di **RIJLI Antonio**, nato a Reggio Calabria il 23.7.1924. **RIJLI Antonio** cl. 24, dalla consultazione delle banche dati in uso al Corpo, risulta aver rivestito la carica di rappresentante legale della nota "**SAFI S.r.l.**"⁷⁹ (Società Agricola Finanziaria Immobiliare). Cessata per trasferimento in altra Provincia dal 7.3.2000, dall'1.4.2000 la nuova sede è a Reggio Calabria, via Vecchia Provinciale n. 32.

Per quanto rileva in questa sede, la "**SAFI S.r.l.**" è stata oggetto di sequestro da parte del Tribunale di Reggio Calabria/Sezione Misure di Prevenzione in data 5.10.2007, nell'ambito del Proc. Prev. n. 44/06 R.M.P..

I soci della "**SAFI S.r.l.**" risultavano:

- **ERRIGO Rosa**, nata a Lamezia Terme il 16.6.1941, con una percentuale di possesso del 98%, pari a € 10.123,00 - moglie del defunto **boss DE STEFANO Paolo** - vittima di agguato mafioso nell'ottobre 1985 (evento criminale successivo al tentato omicidio di **IMERTI Antonino** e da cui scaturì l'inizio della seconda guerra di mafia) - e madre dei più noti **DE STEFANO Carmine**, **DE Stefano Giuseppe** e **DE STEFANO Dimitri**;
- **GANGEMI Francesca**, nata a Reggio Calabria il 27.1.1949, con una percentuale di possesso del 2%, pari a € 207,00 - moglie del defunto **boss DE STEFANO Giorgio** - fratello di Paolo, vittima di agguato mafioso nel corso della seconda guerra di mafia - e madre dell'altrettanto noto **DE STEFANO Giovanni**;

⁸⁰ **GIGLIO Mario**, coniugato con **ROMEO Maria**, nata a Villa San Giovanni il 27.7.1964, è un noto avvocato reggino, fratello dell'altrettanto noto **Vincenzo**, nato a Reggio Calabria il 28.7.1954 e ivi residente in via Quartiere Militare n. 34, di professione medico-chirurgo.

Il **GIGLIO Vincenzo**, è stato di recente tratto in arresto in esecuzione dell'O.C.C. n. 46229/08 R.G.N.R. Mod. 21 - N. 10464/08 R.G.GIP del Tribunale di Milano, emessa in data 10.11.2011 dal G.I.P. di Milano Dott. Gennari, unitamente al magistrato già Presidente della Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Reggio Calabria **GIGLIO Vincenzo Giuseppe** cl. 59, al Consigliere Regionale PDL **MORELLI Francesco** cl. 58, a **FERMINIO Raffaele** cl. 65, all'Avv. **MINASI Vincenzo** cl. 56, all'Ispettore G. di F. **MONGELLI Luigi** cl. 68, a **VALLE Leonardo** cl. 72 e a **VALLE Maria** cl. 86 (arresti domiciliari).

Nel medesimo contesto investigativo, in data 23 gennaio 2012, il G.I.P. di Milano Dott. Gennari emetteva una nuova O.C.C.C. che portava all'arresto dell'imprenditore edile **GATTUSO Domenico** cl. 76, di tre militari della Guardia di Finanza **DI DIO Michele** cl. 77, **NOTO Michele** cl. 72, **RUSSO Luciano** cl. 76 e di tale **MORETTI Vincenzo** cl.42.

per completezza di trattazione e per quanto rileva in questa sede, al fine di comunque meglio qualificare la figura del **GIGLIO Mario**, si segnala - sempre come risultante dalla consultazione delle banche dati in uso al Corpo - che la nominata **ROMEO Maria**, moglie del **GIGLIO Mario**, ha vantato cointeressenze societarie all'interno della fallita "**VALLY Calabria s.r.l.**", - P.I. 01397110808 - già con sede a Reggio Calabria (RC), via Vecchia Pentimele n. 87 sc. B/6, avente come oggetto sociale "*commercio al dettaglio in esercizi non specializzati con prevalenza di prodotti alimentari e bevande*", costituita in data 20.9.1995, in cui avevano interessi:

- il noto politico **SURACI Domenico Giovanni** (detto Dominique), nato a Reggio Calabria il 15.1.1968, ivi residente, Via Str.laGiuffrè III n. 14, di fatto ivi domiciliato, in Via Bruno Buozzi n. 1 interno 3, il quale:

- dalla consultazione della banca dati SDI, è risultato controllato

- ❖ in data 24.08.1992, unitamente a **DE STEFANO Giuseppe** (nato a Reggio Calabria, 01.12.1969 - con pregiudizi di polizia per ricettazione, porto abusivo e detenzione armi, associazione di tipo mafioso, omicidio doloso, associazione finalizzata al traffico illecito di sostanze stupefacenti, produzione, spaccio e detenzione oltre la modica quantità, reati contro il patrimonio, sottoposto all'obbligo di dimora, divieto di dimora, obbligo di presentazione alla P.G., obbligo di soggiorno, violazione della normativa sulle armi (L.497/1974 art. 10 provvedimenti in tema di lotta alla C.O.),

RISERVATO

➤ **CARACCILO Santo**, ragioniere, nato a Reggio Calabria il 6.9.1961.

Tornando allo sviluppo cronologico dei fatti, sempre in sede di costituzione della **"MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."**, il socio **"G.S.T. S.r.l."**

-
- trasgressione degli obblighi imposti) figlio del defunto **"boss" DE STEFANO Paolo**, già al vertice della consorzeria criminale **"DE STEFANO – TEGANO"**;
- ❖ in data **21.03.1995** e in data **09.07.2001**, unitamente ad **AUDINO Francesco**, nato a Reggio Calabria, 09.11.1958 - segnalato nella banca dati delle FF.PP per associazione di tipo mafioso e violazione della legge sulle armi (iscrizione registro notizie di reato), rapina, tentata estorsione e danneggiamento (iscrizione registro notizie di reato).
In merito, si ricorda come **AUDINO Francesco** sia germano di **AUDINO Fortunato**, nato a Reggio Calabria il 16.07.1955 - deceduto in Reggio di Calabria il 10.1.1990 a seguito dell'esplosione di un ordigno posto all'interno dell'autovettura su cui viaggiava, unitamente ad altra persona rimasta ferita, già diffidato di P.S. e pregiudicato per reati contro il patrimonio, contro la persona e per la violazione della legge sugli stupefacenti, e **AUDINO Mario Salvatore**, nato a Reggio Calabria il 11.10.1963 - deceduto in Reggio di Calabria il 19.12.2003 a seguito di agguato mafioso, già gravato da pregiudizi penali per associazione mafiosa, estorsione, omicidio, danneggiamento, rapina ed altro, nonché ritenuto il capo dell'omonima cosca operante nel rione San Giovannello di questa città.
 - ha ricoperto i seguenti **incarichi politici**:
 - dal 5.7.2007 all'1.8.2010, quale Consigliere del Consiglio Comunale di Reggio Calabria, Lista Civica Alleanza per Scopelliti;
 - dal 24.8.2010 all'1.9.2010, quale Assessore Politiche Comunitarie e del Mediterraneo e Cooperazione Internazionale del Comune Reggio di Calabria (RC);
 - in virtù dei citati incarichi politici, per come emerso dalle indagini svolte dall'Arma dei Carabinieri di Reggio Calabria di cui all'O.C.C.C. n. 4614/06 R.G.N.R. D.D.A. - n. 3470/07 R.G. G.I.P. - n. 50/2011 O.C.C., nell'ambito dell'operazione di P.G. convenzionalmente denominata **"SISTEMA"**, è risultato in grado di determinare le scelte e gli indirizzi commerciali della municipalizzata **"MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."**, su input del boss mafioso **CRUCITTI Santo**, nato a Reggio Calabria il 25.2.1963, capo dell'omonima cosca.
 - tale **DE ANGELIS Rocco**, nato a Sinopoli (RC) il 10.03.1968, germano di **DE ANGELIS Tommaso**, pt. Giuseppe e mt. **BIANCHINI Angela**, nato a Sinopoli (RC) il 07.11.1960, residente in Reggio Calabria - frazione Archi - Via S.S. 18 II tratto n. 18/0 (il **DE ANGELIS Tommaso**, risulta essere stato tratto in arresto per rapina ai danni dell'oreficeria **CATERINI** e porto illegale di arma, unitamente a **POSTORINO Andrea**, **POLIMENI Antonio cl. 1959**, e **CONDELLO Domenico cl. 1961**, perché responsabili di associazione per delinquere e porto abusivo di fucile) nonché di **DE ANGELIS Michelangelo**, nato a Sinopoli (RC) il 18.06.1962, residente in Reggio Calabria alla Via Villini Svizzeri- diramazione Com. Gullina - n. 9/A, e **DE ANGELIS Pasquale**, nato a Sinopoli (RC) il 29.03.1966, residente in Reggio Calabria - frazione Archi - alla Via Vecchia Provinciale n. 37, tutti figli del più noto **DE ANGELIS Giuseppe**, nato a Sinopoli (RC) il 26.04.1930, denunciato per tentato omicidio ed estorsione ed ha precedenti per emissione di assegni a vuoto.
La nominata famiglia **DE ANGELIS** risulta legata da vincoli di parentela con la famiglia **"ALVARO di Sinopoli"**, tramite il matrimonio, avvenuto in data 08.12.1985, fra **DE ANGELIS Tommaso** ed **ALVARO Tommasina**, nata a Sinopoli (RC) il 13.10.1965, figlia del noto pluripregiudicato **ALVARO Rocco**, nato a Sinopoli (RC) il 25.01.1938, considerato - prima della sua morte avvenuta il 29.2.2000 - esponente di spicco dell'omonima cosca mafiosa del ceppo dei **"Pajechi"**.
ALVARO Rocco era fratello di **ALVARO Domenico**, nato a Sinopoli (RC) il 27.01.1943, alias **"U Campusantaru"**, fino alla sua morte, avvenuta in Sinopoli (RC) il 21.10.2000, anch'egli ritenuto un personaggio di spicco della cosca mafiosa **"ALVARO"**, del clan dei **"Pajechi"**.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

nominava **BELLUSCI Angelo** e **COZZUPOLI Pietro**⁸¹, membri del C. di A. e, di comune accordo da parte dei soci Comune/G.S.T., veniva nominato come Presidente del Consiglio di Amministrazione il nominato **Avv. RIJLI Salvatore**. In allegato (e) al richiamato atto costitutivo, è riportato lo Statuto societario espressamente approvato dai soci.

In pari data (9.11.2004), il **Comune di Reggio Calabria** - nella persona del Sindaco G. SCOPELLITI - e la "**Gestione Servizi Territoriali S.r.l.**" - nella persona dell'amministratore delegato **BELLUSCI Angelo** - stipulavano e sottoscrivevano, a mezzo scrittura privata, i cd "*patti parasociali*"⁸².

Successivamente, quindi, preliminarmente all'effettivo inizio dell'operatività della "**MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.**", intervenivano le seguenti delibere:

- ✓ con delibera nr. 32 del 07.02.2005, la Giunta Comunale di Reggio Calabria deliberava l'approvazione del contratto di servizio (stipulato il 28.02.2005)⁸³;
- ✓ con delibera nr. 1014 del 30.12.2006, la Giunta Comunale di Reggio Calabria deliberava l'approvazione del nuovo schema di disciplinare dei servizi- da affidare alla società mista "**MULTISERVIZI S.p.A.**" (allegato alla delibera)⁸⁴.

In data 1.10.2007, pertanto, con la convenzione stipulata tra la "**MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.A.**" e la "**G.S.T. S.r.l.**", relativa all'esecuzione da parte del socio con prestazioni accessorie dei servizi, la società mista diveniva di fatto operativa.

Al riguardo, si ricorda come, il successivo 19.12.2007, entrava a pieno titolo nella componente privata della "**MULTISERVIZI S.p.a.**" la nominata "**REC.IM. S.r.l.**", per effetto dell'acquisizione di Euro 12.600,00 di capitale sociale - dalla

⁸¹ **COZZUPOLI Pietro**, nato a Reggio Calabria il 21.11.1938

⁸² In tale contesto, viene espressamente previsto:

- ✓ All'art. 2: "...omissis...G.S.T. s.r.l. ed il Comune di Reggio Calabria si impegnano a non cedere a terzi le proprie quote di partecipazione per un periodo di tre anni, a decorrere dalla data di iscrizione nel registro delle imprese della società. ...omissis...";
- ✓ All'art. 10: "...omissis...Le parti convengono che la durata dei vincoli parasociali sia stabilita in 5 (cinque) anni decorrenti dalla data di iscrizione della società nel registro delle imprese e saranno rinnovati di quinquennio in quinquennio se non perverrà disdetta entro sei mesi prima della scadenza...omissis...";
- ✓ All'art. 11: "...omissis...Le parti si obbligano reciprocamente inoltre a trasferire quote sociali e/o diritti di opzione solo a condizione che il nuovo socio accetti preventivamente quanto contenuto nella presente scrittura...omissis...".

⁸³ Per l'affidamento alla **MULTISERVIZI S.p.A.** della gestione della manutenzione ordinaria e straordinaria, nella logica del "*Global Service*", commettendo incarico al **Dott. PAONNI Igor**, nella sua qualità di dirigente dell'U.O. Coordinamento Controllo Strategico e Sostegno dei Servizi Esternalizzati e degli organismi Partecipati, per tutti i successivi e connessi adempimenti, con particolare riferimento alla sottoscrizione dei disciplinari che sarebbero stati successivamente approvati

⁸⁴ Veniva dato mandato al nominato **PAONNI Igor** di curare tutti gli adempimenti scaturenti dalla sottoscrizione del disciplinare dei servizi, compreso l'impegno della conseguente spesa (determinata, nel caso di specie, da imputare sul bilancio pluriennale 2006/2008, annualità 2007, per un totale pari a € 11.012.878,30).

RISERVATO

cedente "TIBI 15 S.r.l." - ed Euro 17.100,00 di capitale sociale - dalla cedente "Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.r.l.".

➤ La "GESTIONE SERVIZI TERRITORIALI S.r.l.".

La società "Gestione Servizi Territoriali S.r.l."⁸⁵, in sigla "G.S.T. S.r.l." - P.I. 08766640018 - risulta costituita in data 23.12.2003 - con conferimento di capitale sociale per Euro 90.000,00 - dal socio unico "INGEST FACILITY S.p.A." (ora GestinFacilityS.p.A.⁸⁶) - P.I. 04330041007 - esercente l'attività di "servizi integrati di gestione di edifici", con sede legale a Torino, Corso Francesco Ferrucci nr. 112⁸⁷.

⁸⁵ "Gestione Servizi Territoriali S.r.l.", in sigla "G.S.T. S.r.l." - P.I. 08766640018 - esercente l'attività di "progettazione e gestione di servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria, igiene, pulizia, sicurezza di beni demaniali e patrimoniali di enti pubblici e privati, realizzati ed erogati da soggetti", già con sede legale a Torino, Corso Guglielmo Marconi nr. 10 ed attualmente con sede legale a Reggio Calabria, via XXIV Maggio nr. 4.

⁸⁶ La GestinFacility S.p.A., dal 14.01.2010, risulta incorporata dalla "ManutencoopFacility Management S.p.A.", esercente l'attività di "gestione integrata di edifici" - P.I. 02402671206 - con sede a Bologna, località Zona Predosa, via Poli n. 4.

⁸⁷ Relativamente all'attuale consiglio di amministrazione, il medesimo risulta come di seguito costituito:

➤ **COZZUPOLI Pietro**, nato a Reggio Calabria il 21.11.1938 ed ivi residente al Prolungamento Torrione 35 (C.F. CZZPTR38S21H224V):

- ✓ presidente del consiglio di amministrazione dal 29.05.2006;
- ✓ amministratore dall'8.10.2004 (confermato il 12.05.2006);
- ✓ consigliere dal 20.12.2007;

➤ **TIBALDI Michelangelo Maria**, nato a Reggio Calabria il 20.06.1967 ed ivi residente alla via XXV Maggio 4 (C.F. TBLMHL67H20H224U):

- ✓ amministratore dall'8.10.2004 (confermato il 12.05.2006);
- ✓ rappresentante legale dal 29.05.2006 (confermato il 20.12.2007);
- ✓ consigliere dal 12.05.2006 (confermato il 20.12.2007).

➤ **MAMONE Lauro**, nato a Bagnara Calabra il 10.09.1957 e residente in Reggio Calabria al Viale XI dir. Gulli 27 (C.F. MMNLRA57P10A552N) amministratore dal 12.05.2006;

➤ **TIBALDI Michele**⁸⁷, nato a Villa San Giovanni il 29.01.1987, residente in Reggio Calabria alla via XXV Maggio 4 (C.F. TBLMHL87A29M018M) consigliere dal 20.12.2007;

➤ **COZZUPOLI Francesca**, nata a Reggio Calabria il 04.07.1967 ed ivi residente alla Via Giudecca 45 (C.F. CZZFNC67L44H224M) consigliere dal 20.12.2007;

Parimenti, nel tempo, hanno ricoperto cariche e/o qualifiche i seguenti soggetti:

➤ **BELLUSCI Luigi Angelo**, nato a Frascineto (CS) il 26.04.1940, residente a Torino in Via Assietta 11 (C.F. BLLLNG40D26D774R):

- ✓ presidente del Consiglio di Amministrazione dal 23.12.2003 al 08.10.2004;
- ✓ amministratore unico dal 23.12.2003 al 08.10.2004;
- ✓ rappresentante legale dal 08.10.2004 al 12.05.2006.

➤ **ZUMAGLINI EZIO**, nato a Torino il 26.03.1950 ed ivi residente alla Via Gropello 15 (C.F. ZMGZEI50C26L219J) amministratore dal 08.10.2004 - fino al 12.06.2006;

➤ **BRESA Benedetto**, nato a Santa Margherita Ligure (GE) il 15.01.1964, residente a Chiavari (GE) alla Via Gio Batta Pianello 10/A int. 5 (C.F. BRSDT64A15I225O):

- ✓ amministratore dal 08.10.2004 fino al 12.06.2006;
- ✓ procuratore dal 01.03.2005 al 08.06.2006.

➤ **RECHICHI Antonino**, consigliere dal 20.12.2007 all'11.05.2011;

➤ **RECHICHI Giovanni**, consigliere dal 28.06.2010 all'11.05.2011.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

In data 15.09.2004, il socio unico "INGEST FACILITY S.p.A." cedeva il 40% delle quote - mantenendo il 60% della "G.S.T. S.r.l." - alle seguenti società:

- ✓ quote del 23%, pari a Euro 20.700,00, alla "Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c."⁸⁸ - P.I. 00145720801;
- ✓ quote del 17%, pari a Euro 15.300,00, alla "TIBI 15 S.r.l."⁸⁹ - P.I. 01343980809 -.

Successivamente, quindi, nell'anno 2006⁹⁰, la "INGEST FACILITY S.p.A." dismetteva le ulteriori quote rimanenti, pari al 60%, con sottoscrizione delle medesime da parte delle nominate "Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c." e "TIBI 15 S.r.l.", risultando la compagine societaria della "G.S.T. S.r.l." così composta:

- ✓ quote del 53%, pari a Euro 47.700,00, di proprietà della "Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c.";
- ✓ quote del 47%, pari a Euro 42.300,00, di proprietà della "TIBI 15 S.r.l."

In data 24.01.2007, la sede legale della "G.S.T. S.r.l." veniva trasferita all'attuale sede a Reggio Calabria, via XXIV Maggio nr. 4.

In data 19.12.2007, come evidenziato in premessa ed in parte oggetto dell'Operazione di P.G. convenzionalmente denominata "ASTREA", interveniva, quindi, una nuova rivisitazione societaria, scaturente dalle seguenti cessioni di quote:

- la "TIBI 15 S.r.l." cedeva:
 - quote del 33%, pari a Euro 29.700,00, alla "BRIK S.r.l." - di cui di seguito si vedrà il dettaglio;
 - quote del 14%, pari a Euro 12.600,00, alla "REC.IM. S.r.l." - oggetto dell'operazione "ASTREA";
- la "Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c." cedeva quote del 19%, pari a Euro 17.100,00, alla nominata "REC.IM. S.r.l."

In altre parole, a valle delle secessioni societarie, l'assetto proprietario della "G.S.T. S.r.l.", corrispondente a quello attuale, risulta così composto:

- ✓ quote del 34%, pari a Euro 30.600,00, di proprietà della "Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c." (ora S.r.l.);
- ✓ quote del 33%, pari a Euro 29.700,00, di proprietà della "REC.IM. S.r.l."

⁸⁸ "Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c." - P.I. 00145720801 - costituita il 06.07.1974, esercente l'attività di "costruzione di edifici residenziali e non residenziali", con sede a Reggio Calabria, Via San Francesco da Paola n. 56.

⁸⁹ "TIBI 15 S.r.l." - P.I. 01343980809 - costituita in data 26.09.1994, esercente l'attività di "locazione immobiliare di beni propri o in leasing", con sede legale a Reggio Calabria, via XXI Maggio, nr. 4.

⁹⁰ La cessione delle quote pari al 60% da parte della "INGEST FACILITY S.p.A." alla Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c. ed alla TIBI 15 S.r.l., non risulta dalle interrogazioni al CERVED (camera di commercio) ed agli atti del registro.

RISERVATO

✓ quote del 33%, pari a Euro 29.700,00, di proprietà della “**BRICK S.r.l.**”

➤ La “**INGG. DEMETRIO, PIETRO, DOMENICO COZZUPOLI S.n.c.**”

La “**Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c.**”⁹¹ è stata costituita, in data 6.7.1974, con atto del notaio Antonio DE TOMMASI di Reggio Calabria⁹².

Si evidenzia che il Tribunale di Reggio Calabria, in esecuzione del Provvedimento di sequestro nr. 32/94 del 06.05.1994, nell’ambito del **Proc. Pen. nr. 66/94**, disponeva il sequestro dei beni della società, limitatamente alla quota di pertinenza del socio **COZZUPOLI Pietro**, ; tale quota veniva successivamente dissequestrata in data 12.7.1994.

In data 23.2.2007, la “**Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c.**” si trasformava in S.r.l., con atto del notaio CASTELLANI Attilio di Reggio Calabria (nr. Rep. 107176) del 05/03/2007⁹³.

In data 18/12/2009, **TAVERRITI Francesca**- subentrata alla morte del consorte **COZZUPOLI Demetrio** - cedeva le proprie quote a **COZZUPOLI Domenico, COZZUPOLI Pietro e COZZUPOLI Francesca**⁹⁴, con conseguente aumento del capitale sociale da Euro 15.600,00 ad Euro 108.000,00 - interamente versato⁹⁵.

Per quanto di rilievo nel presente ambito, si evidenzia come i germani **COZZUPOLI Pietro e Domenico** siano risultati indicati da diversi collaboratori di giustizia come contigui alle cosche di ‘ndrangheta “**LIBRF**” e “**DESTEFANO**”, nonché oggetto di specifiche investigazioni nell’ambito della nota operazione “**OLIMPIA**”.

⁹¹ “**Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c.**” - P.I. 00145720801 - esercente l’attività di “*costruzione di edifici residenziali e non residenziali*”, con sede a Reggio Calabria, Via San Francesco da Paola n. 56.

⁹² Soci risultavano essere i seguenti membri della famiglia **COZZUPOLI**, identificati in:

- **COZZUPOLI Demetrio**, nato a Cataforio (RC) il 17.2.1913 – padre dei germani Pietro cl. 38 e Domenico cl. 40 - in data 10.12.1982, al defunto **COZZUPOLI Demetrio**, subentrava la consorte **TAVERRITI Francesca**, nata a Catanzaro il 21.5.1916 e deceduta in data 27.4.2011;
- **COZZUPOLI Pietro**, nato a Reggio Calabria il 21.11.1938, Amministratore unico e Direttore tecnico;
- **COZZUPOLI Domenico**, nato a Reggio Calabria il 20.04.1940, Direttore tecnico con delega specifica alla direzione tecnica della società - già Sindaco di Reggio Calabria dal 21 maggio 1977 al 10 giugno 1980 e dall’11 novembre 1982 al 18 febbraio 1983;

⁹³ Determinando il seguente assetto societario:

- **COZZUPOLI Pietro** - quote 33.33% (€ 5.200,00), amm.re unico;
- **TAVERRITI Francesca** - quote 33,33% (€ 5.200,00), socia;
- **COZZUPOLI Domenico** - quote 33.33% (€ 5.200,00), direttore tecnico.

⁹⁴ **COZZUPOLI Francesca**, nata a Reggio Calabria il 2.3.1944.

⁹⁵ Determinando il seguente nuovo assetto societario:

- **COZZUPOLI Pietro** - quote 44.44% (€ 48.000,00), amministratore unico;
- **COZZUPOLI Domenico** - quote 44.44% (€ 48.000,00), direttore tecnico;
- **COZZUPOLI Francesca** - quote 11.11 (€ 12.000,00).

RISERVATO

Per completezza, tuttavia, si sottolinea - sin da subito - come da tutte le accuse loro formulate i medesimi siano risultati successivamente scagionati.

Ad ogni buon conto, ritenendo comunque meritevole di approfondimento la figura imprenditoriale dei germani **COZZUPOLI Pietro e Domenico**, s.m.gg., è stata effettuata un'approfondita analisi delle numerosissime cariche e qualifiche ovvero partecipazioni dai medesimi, nel tempo, rivestite/detenute.

Nel dettaglio, i dati ricavati attraverso interrogazioni all'Anagrafe Tributaria - archivio *Serpico*, confrontati con l'archivio *Cerved*, hanno consentito di rilevare che:

– **COZZUPOLI Pietro:**

- ✓ è presidente del C. di A., dal 20.12.2007, della nominata **"G.S.T. S.r.l."**⁹⁶;
- ✓ è titolare firmatario della Ditta Individuale **"ING. PIETRO COZZUPOLI"**⁹⁷;
- ✓ è amministratore unico - dal 23.2.2007 - e socio, con una percentuale di possesso del 44,44%, della nominata **"INGG. DEMETRIO, PIETRO E DOMENICO COZZUPOLI S.r.l."**⁹⁸.
- ✓ è amministratore unico, dal 12.4.2003, della **"FINBASKET S.r.l."**⁹⁹;
- ✓ è stato vice Presidente della **"ICOREC - Imprese Consorziate di Reggio Calabria"**¹⁰⁰;
- ✓ è stato amministratore della **"SOCED S.r.l."**¹⁰¹;
- ✓ è socio della **"COGED S.r.l."**¹⁰² - in fallimento dall'11.7.2002 - con una

⁹⁶ **"G.S.T. S.r.l."** - P.I. 08766640018 - iscritta alla CCIA in data 24.1.2007, allo stato attiva, con sede a Reggio Calabria, via XXIV Maggio n. 9.

⁹⁷ Ditta Individuale **"ING. PIETRO COZZUPOLI"** - iscritta alla CCIA in data 26.6.1967, allo stato attiva, con sede a Reggio Calabria, via S. Francesco da Paola n. 56.

⁹⁸ La **"INGG. DEMETRIO, PIETRO E DOMENICO COZZUPOLI S.r.l."** risulta titolare, altresì, delle seguenti partecipazioni:

- quote pari all'85,00% della **"COGED S.r.l."** - P.I. 00243000809, capitale sociale di € 36.152,00, in fallimento dall'11.7.2002;
- quote pari al 26,00% della **"FRISCO S.r.l."** - P.I. 00564310803, capitale sociale € 516.457,00, in liquidazione volontaria dal 9.8.2005, esercente l'attività di *"Fabbricazione di carrozzerie per autoveicoli, rimorchi e semirimorchi"*, con sede a Reggio Calabria, via D. Tripepi nr. 93;
- quote pari al 6,67% della **"SO.C.AER. S.c.a.r.l."** - P.I. 01217260809, capitale sociale € 45.900,00, cessata il 29.7.2002
- quote pari al 34,00% della **"GESTIONE SERVIZI TERRITORIALI S.r.l."** - P.I. 08766640018, capitale sociale € 90.000,00, esercente l'attività di *"altre attività professionali"*, con sede a Reggio Calabria, via XXIV Maggio nr. 9,

⁹⁹ **"FINBASKET S.r.l."** - P.I. 00348700808 - iscritta alla CCIA in data 18.10.1979, allo stato attiva, con capitale sociale sottoscritto, deliberato e versato pari a € 46.481,12, con sede a Reggio Calabria, via Giulia n. 6.

¹⁰⁰ **"ICOREC - Imprese Consorziate di Reggio Calabria"** - cessata in data 30.6.1995, già con sede a Rosarno (RC), via Michele Bianchi n. 1.

¹⁰¹ **"SOCED S.r.l."** - cessata in data 24.12.1999, già con sede a Villa San Giovanni (RC), via Marconi n. 40.

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

percentuale di possesso del 15%, pari a Euro 5.422,80¹⁰³.

- ✓ è socio della **"COSTRUZIONI RESIDENZIALI S.r.l."**¹⁰⁴ - con una percentuale di possesso del 20%¹⁰⁵.
- ✓ è socio della **"S.I.R.E. – SOCIETÀ IMMOBILIARE REGGINA S.r.l."**¹⁰⁶ - con una percentuale di possesso del 97,80%¹⁰⁷.
- ✓ è socio della **"NOIQUATTRO S.r.l."**¹⁰⁸ - con una percentuale di possesso del 25%¹⁰⁹.

¹⁰² **"COGED S.r.l."** - P.I. 00243000809 - esercente l'attività di *"Lavori generali di costruzioni edifici"*, con sede a Villa S. Giovanni (RC), via G. Marconi nr. 40.

¹⁰³ Il rimanente 85% risulta detenuto dalla nominata **"INGG. DEMETRIO, PIETRO E DOMENICO COZZUPOLI S.r.l."** - P.I. 00145720801.

Rappresentante legale, dal 31.1.1999 all'11.7.2002 (data del fallimento), risulta tale **CAPUTO Francesco Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 12.11.1965, ex genero di **COZZUPOLI Pietro**, essendo già coniugato con la figlia **COZZUPOLI Francesca**, nata a Reggio Calabria il 4.7.1967;

¹⁰⁴ **"COSTRUZIONI RESIDENZIALI S.r.l."** - P.I. 02364420808 - capitale sociale € 10.000,00, esercente l'attività di *"Lavori generali di costruzioni edifici"*, con sede a Reggio Calabria via Pio XI dir. Gulli nr. 35, costituita in data 11.1.2006.

¹⁰⁵ I rimanenti soci si identificano in:

- **TRUNFIO Diego**, nato a Bagaladi (RC) il 14.1.1949, amministratore unico e socio con una percentuale di possesso del 20,00%;
- **MAMONE Lauro**, nato a Bagnara Calabra (RC) il 10.9.1957, socio con una percentuale di possesso del 20,00%;
- **GRENCI Bruno**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) l'1.9.1945, socio con una percentuale di possesso del 20,00%;
- **TOMASELLO Bruno**, nato a Reggio Calabria l'11.6.1970, socio con una percentuale di possesso del 10,00%;
- **TOMASELLO Fortunata**, nata a Reggio Calabria il 7.12.1971, socio con una percentuale di possesso del 10,00%

¹⁰⁶ **"S.I.R.E. – SOCIETÀ IMMOBILIARE REGGINA S.r.l."** - P.I. 00350630802, capitale sociale € 74.000,00, esercente l'attività di *"Lavori generali di costruzioni edifici"*, con sede a Reggio Calabria, via S. Anna II Tronco nr. 6, costituita in data 25.7.1973 ed in liquidazione volontaria dal 7.2.2007.

¹⁰⁷ Il rimanente 2,20% è detenuto dalla moglie **SERGI Maria**, nata a Melito di Porto Salvo (RC) il 2.2.1941, avente anche la carica di amministratore unico.

Si evidenzia che, con verbale di assemblea ordinaria del 30/04/1996 (Atto iscritto il 05/09/1996), veniva nominato amministratore unico - carica ricoperta sino al 31.7.2002 - **POETA Stefano Maria**, nato a Santo Stefano il 17.4.1967, attuale direttore amministrativo della **"MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."**.

Nel medesimo ambito, tra l'altro, venivano nominati sindaco effettivo il **Dott. ARENA Demetrio**, attuale Sindaco di Reggio Calabria, e sindaco supplente la moglie **MUZZUPAPPA Donatella**, nata l'1.6.1962, a Reggio Calabria, rimasti in carica sino al 31.7.2002;

¹⁰⁸ **"NOIQUATTRO S.r.l."** - P.I. 02571230800, capitale sociale pari ad € 100.000,00, esercente l'attività di *"altri servizi di sostegno alle imprese nca"*, con sede a Reggio Calabria, via Del Torrone nr. 7, costituita in data 18.3.2009.

¹⁰⁹ I rimanenti soci si identificano in:

- **RECHICHI Antonino cl. 85**, figlio di **RECHICHI Giuseppe**, socio con una percentuale di possesso del 25% - di cui già ampiamente si è detto;
- **TIBALDI Michelangelo Maria**, nato a Reggio Calabria il 20.6.1967, socio con una percentuale di possesso del 25% - di cui di seguito meglio si dirà;

RISERVATO

RISERVATO

- ✓ è socio della "ENNEFFE S.r.l."¹¹⁰, costituita in data 6.3.2009 - con una percentuale di possesso del 9,09¹¹¹.

In merito ai rimanenti soci (riportati dettagliatamente in nota), si evidenziano le seguenti circostanze:

- (a) **TUCCIO Giuseppe**, è padre del noto **TUCCIO Luigi**¹¹², già Assessore dimissionario all'Urbanistica e Pianificazione Territoriale del Comune di Reggio Calabria.

Nel merito, nel decorso mese di Marzo 2012, il **TUCCIO Luigi** rassegnava le proprie dimissioni in quanto **COTRONEO Giuseppa Santa**¹¹³, madre della compagna convivente Avv. **NOCERA Giampiera**¹¹⁴, veniva sottoposta a fermo delegato di P.G. nell'ambito del

➤ **VAZZANA Paolo**, nato a Reggio Calabria il 15.7.1946, socio con una percentuale di possesso del 25,00%, già amministratore delegato della "MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.";

¹¹⁰ "ENNEFFE S.r.l." - P.I. 02569480805, Capitale sociale pari ad € 11.000,00, esercente l'attività di "Altre attività di consulenza amministrativa", con sede a Reggio Calabria, via Rausei nr. 120 int. 11, costituita in data 6.3.2009.

¹¹¹ I rimanenti soci si identificano in **VIOLA Giuseppe**, nato a Bova (RC) il 22.9.1930, socio con una percentuale di possesso del 27,27% e poi **AVERSA Gregorio**, nato a Reggio Calabria il 27.11.1955, **PRATICO' Guglielmo** (nato a Reggio Calabria l'11.12.1952 - Socio della "PUBBLIWILLY DI LUDOVICO E GUGLIELMO PRATICO' S.n.c." - P.I. 01172270801 - in essere dal 29.12.1990 ed esercente l'attività di "Commercio al dettaglio di confezioni per adulti", con sede a Reggio Calabria, Corso Garibaldi nr. 625; già amministratore unico dal 4.7.1996 al 12.12.1996 della "BASKET VIOLA REGGIO CALABRIA S.p.A", in fallimento), **BARRILE Giuseppe** nato a Reggio Calabria il 17.8.1954 - Già socio con quote del 3,42% della "SICURECO CALABRIA S.r.l." - P.I. 01367660808 - in liquidazione dal 4.7.2000 (quote acquisite il 24.11.2010 da **TUCCIO Giuseppe**, nato a Campo Calabro (RC) il 12.1.1934), **SENIA Saloua**, nata in Marocco l'11.1.1981, i germani **SCAMBIA Francesco** nato a Reggio Calabria il 16.10.1979 e **SCAMBIA Nicole**, nata a Reggio Calabria il 7.8.1978, **GRUEBLER Maria Teresa Augusta**, nata in Svizzera il 14.4.1940, tutti soci con medesima percentuale di possesso del 9,09%.

¹¹² **TUCCIO Luigi**, nato a Reggio Calabria il 18.5.1967.

Per completezza di trattazione, quale ulteriore cointeressenza tra l'ex magistrato di cassazione **TUCCIO Giuseppe** - padre dell'ex assessore Luigi - ed il Comune di Reggio Calabria, si segnala come, da recenti notizie stampa (Quotidiano CALABRIA ORA del 28.3.2012 - pag. 15 sx), con concordi provvedimenti del Presidente della Provincia di Reggio Calabria **RAFFA Giuseppe** (anch'egli avente un trascorso politico al Comune di Reggio Calabria) e l'attuale Sindaco di Reggio Calabria **Dott. ARENA Demetrio**, il **TUCCIO Giuseppe** è stato nominato coordinatore dei gruppi di studio per l'elaborazione e la stesura di documentazioni da predisporre per l'inoltro in sede parlamentare, prodromica all'adozione del decreto legislativo che dovrà confermare il riconoscimento dell'area metropolitana ovvero della Città Metropolitana di Reggio Calabria;

¹¹³ **COTRONEO Giuseppa Santa**, nata a Reggio Calabria, il 28 aprile 1947, ivi residente, in via S.S. 18, IV Trav., n. 41, coniugata con **NOCERA Antonino**, nato a Reggio Calabria l'8 febbraio 1939; oltre alla **NOCERA Giampiera**, ha anche altre due figlie:

- **NOCERA Bruna**, coniugata con **CONDELLO Pasquale classe '63**, ergastolano, fratello del latitante Domenico e cugino di Pasquale **CONDELLO** detto "il supremo", nonché cognato del noto Nino **IMERTI** detto *nano feroce*;
- **NOCERA Angela**, sposata con **PASCALE Massimo**, già segretario particolare di **SCOPELLITI Giuseppe** quando era sindaco di Reggio Calabria ed attualmente segretario amministrativo dell'ufficio di Gabinetto dello stesso **SCOPELLITI**, divenuto presidente della Regione.

¹¹⁴ **NOCERA Giampiera**, nata a Reggio Calabria il 02.10.1979.

RISERVATO

Proc. Pen. 858/12 R.G. notizie di reato/Mod. 21DDA, diretto dalla Direzione Distrettuale Antimafia, per violazione artt. artt. 378, commi 1 e 2, 390 c.p. e 7 L. 12 luglio 1991, n. 203.

(b) il Dott. **VIOLA Giuseppe**¹¹⁵, risulta coniugato con **CORDOPATRI Elisa**¹¹⁶ e dalla loro unione sono nati i figli **VIOLA Pietro**¹¹⁷, **VIOLA Michele**¹¹⁸ e **VIOLA Andrea**¹¹⁹ - attuale **Presidente del Consiglio di Amministrazione della "MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."**, dal 28.6.2010.

(c) l'**AVERSA Gregorio**, di **AVERSA Salvatore**¹²⁰ e di **ELIA Anna**¹²¹, sposato con **FRATTO Nadia**¹²², di fu **FRATTO Pietro**¹²³ e **CELLINI Meris**¹²⁴, riveste cariche/qualifiche ovvero detiene partecipazioni di numerose persone giuridiche¹²⁵;

¹¹⁵ Relativamente alle cariche e qualifiche ovvero partecipazioni societarie dal medesimo, nel tempo, rivestite/detenute, i dati ricavati attraverso interrogazioni all'Anagrafe Tributaria - archivio *Serpico*, confrontati con l'archivio *Cerved*, hanno consentito di rilevare che

✓ ha partecipato alla fondazione della "**FINBASKET S.r.l.**" - P.I. 00348700808, capitale sociale attuale pari ad € 46.481,00, esercente l'attività di "*servizi finanziari*", con sede a Reggio Calabria, via Giulia nr. 6, costituita in data 09.8.1979. I rimanenti soci si identificavano, oltre al **COZZUPOLI Pietro**, in:

- **SCAMBIA Giovanni**, nato a Roma il 16.07.1936, di cui di seguito meglio si dirà
- **DE TOMMASI Antonio** nato a Reggio Calabria il 19.8.1937;
- **MALAVENDA Demetrio** nato a Reggio Calabria il 08.10.1951;
- **MONASTERO Mario** nato a Reggio Calabria il 14.03.1940.

✓ è rappresentante legale dell'associazione "**COLONNA S. PAOLO**", - C.F. 92074430809 - costituita in data 09.02.2011, avente come scopo "*attività di organizzazioni con fini culturali e ricreative*", con sede a Reggio Calabria via Amerigo Vespucci nr. 5, il cui Segretario risulta l'Ing. **MALTESE Filippo**, nato a Reggio Calabria il 23.8.1950.

¹¹⁶ **CORDOPATRI Elisa** nata a Taurianova (RC) il 24.07.1941.

¹¹⁷ **VIOLA Pietro**, nato a Reggio Calabria il 07.10.1967 ed ivi residente in via Vincenzo Florio nr. 19, Giudice delegato fallimentare presso il Tribunale di Palmi.

¹¹⁸ **VIOLA Michele**, nato a Reggio Calabria l'11.10.1972 e residente a Latina, Vice Questore.

¹¹⁹ **VIOLA Andrea**, nato a Reggio Calabria il 27.07.1964.

¹²⁰ **AVERSA Salvatore**, nato a Stalletti (CZ) il 16.02.1927.

¹²¹ **ELIA Anna**, nata a Catanzaro il 23.07.1929.

¹²² **FRATTO Nadia**, nata a Milano il 21.09.1964.

¹²³ **FRATTO Pietro**, nato a Albi (CZ) il 27.03.1928. Deceduto il 24.04.1985.

¹²⁴ **CELLINI Meris**, nata a Chiarano (TV) il 21.08.1932.

¹²⁵ Nel dettaglio:

✓ è socio della "**C. & G. S.r.l.**" - P.I. 02686100807 - con capitale sociale di € 10.000,00, iscritta alla CCIA in data 19.11.2011, esercente l'attività di "*gestione di stabilimenti balneari*", con sede a Reggio Calabria via De Nava nr. 40/B, con una percentuale di possesso del 50% pari ad € 5.000,00;

✓ è amministratore unico - dal 27.8.2004 - e socio, con una percentuale di possesso del 9,33%, pari ad euro 8.400,00, della "**SAVER S.r.l.**" - P.I. 01048290801 - capitale sociale € 90.000,00, iscritta alla CCIA in data 19.02.1996, esercente l'attività di "*installazione di impianti elettrici, idraulici ed altri lavori di costruzione ed installazione*", con sede a Reggio Calabria, via De Nava nr. 48/B;

✓ è presidente del Consiglio di amministrazione del "**CONSORZIO AGP S.r.l.**" - P.I. 10847141008 - iscritto alla CCIA in data 04.03.2010, esercente l'attività di "*costruzione edifici residenziali e non residenziali*", con sede a Roma, via Salaria n. 27;

✓ è amministratore unico - dal 09.03.2011 - della "**GIUDECCA S.r.l.**" - P.I. 02373730809 -

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- (d) **SENIA Saloua**, di origini marocchine e titolare di licenza media inferiore, è stata protagonista di una fortissima ascesa imprenditoriale in questo centro¹²⁶.

capitale sociale € 90.000,00, iscritta alla CCIA in data 02.03.2006, esercente l'attività di "costruzione strade, autostrade e piste aeroportuali", con sede a Reggio Calabria, via Dalmazia nr. 1 - nota alle cronache cittadine per la realizzazione/gestione del cd "tapis roulant" di via Giudecca di questo centro;

- ✓ è amministratore unico della "ENERQUATTRO S.r.l." - P.I. 02511850808 - capitale sociale € 90.000,00, iscritta alla CCIA in data 15.02.2008, esercente l'attività di "produzione di energia elettrica", con sede a Reggio Calabria, via Paolo Pellicanò, nr. 8;
- ✓ è socio accomandante con una percentuale di possesso del 50% pari ad euro 12.911,42, della "S.AVERSA S.a.s. DI CARMINE AVERSA & C." - P.I. 01618500803 - capitale sociale € 25.000,00, iscritta alla CCIA in data 04.11.1999, esercente l'attività di "installazione di impianti elettrici", con sede a Reggio Calabria, via De Nava, nr. 40/B.

In merito, si rappresenta che la suddetta società, nel periodo 20.05.2003/06.02.2005, risultava proprietaria dell'autovettura SMART FORTWO, targata CH025MH, alla cui guida, in data 22.02.2004, veniva fermato e controllato l'AVERSA Gregorio, in località Pentimele del Comune di Reggio Calabria.

In data 07.02.2005, l'automobile veniva ceduta a CATERINI Danila Emanuela, nata a Reggio Calabria il 22.02.1975, moglie di SURACE Domenico, nato a Reggio Calabria il 10.08.1973, attualmente detenuto perché tratto in arresto, in data 08.11.2011, nell'ambito dell'operazione "SISTEMA", unitamente, tra gli altri, a POLIMENI Carmine, marito di TEGANO Eleonora, nata a Reggio Calabria il 21.11.1983, figlia del noto TEGANO Giovanni, nato a Reggio Calabria l'8.11.1939;

- ✓ è amministratore unico della "EDIDAT S.r.l." - P.I. 01079990808 - capitale sociale € 10.000,00, iscritta alla CCIA in data 23.03.1989, esercente l'attività di "commercio al dettaglio di libri nuovi", con sede a Reggio Calabria, via Roma nr. 5;
- ✓ è stato socio amministratore della "CORPO 12 DI GREGORIO AVERSA & C. S.n.c." (cessata il 27.07.2011) - P.I. 01166860807 - con capitale sociale di € 3.100,00, iscritta alla CCIA in data 06.01.1990, esercente l'attività di "edizione libri", con sede a Reggio Calabria via A. Vespucci nr. 10/D con una percentuale di possesso del 30,00% pari ad € 929,62;
- ✓ è stato Consigliere, dal 07.09.2001, della "REGGIO SVILUPPO S.p.a. (in fallimento dal 19.05.2003)" (in fallimento dal 19.05.2003) - P.I. 01130020801 - iscritta alla CCIA in data 18.01.1990, esercente l'attività di "costruzioni edifici residenziali e non residenziali", con sede a Reggio Calabria via Rausei nr. 106;

¹²⁶ Nel dettaglio, i dati ricavati attraverso interrogazioni all'Anagrafe Tributaria - archivio *Serpico*, confrontati con l'archivio *Cerved*, hanno consentito di rilevare che la medesima, oltre alle cointeressenze societarie nella nominata "ENNEFFE S.r.l.":

- ❖ è amministratore unico, dal 10.8.2009, della "FAST GAMES S.r.l." - P.I. 02592760801 - iscritta alla CCIA in data 13.8.2009, allo stato inattiva, con sede a Reggio Calabria, Piazzale della Libertà n. 170;
- ❖ è amministratore unico, dal 3.7.2009, e socio, con una percentuale di possesso del 40%, pari a € 10.000,00, della "FAST GROUP S.r.l." - P.I. 02567530809 - iscritta alla CCIA in data 6.3.2009, allo stato attiva, con sede a Reggio Calabria, via Treviso bassa n. 10;
- ❖ è socio unico, dall'8.8.2011, della "GE.S.I. GROUP S.r.l." - P.I. 02689970800 - iscritta alla CCIA in data 12.8.2011, allo stato attiva, con sede a Reggio Calabria, via Treviso Bassa n. 10;
- ❖ è amministratore unico, dall'11.3.2009, della "SALDO S.r.l." - P.I. 02569980804 - iscritta alla CCIA in data 12.3.2009, allo stato attiva, con sede a Reggio Calabria, via Treviso bassa n. 10;
- ❖ è stata socio al 50%, sino al 4.6.2009, della "SDS HOLDING S.r.l." - P.I. 02350520801 - esercente l'attività di "Noleggio di autovetture ed autoveicoli leggeri" ora appartenente al "Gruppo Cieffetre" nel ruolo di controllata, costituita in data 24.9.2005, capitale sociale € 50.000,00, detenuto, allo stato, al 100%, dalla "CIEFFETRE S.r.l." - P.I. 02513890802 - esercente l'attività di "supermercati", con sede a Reggio di Calabria (RC), Via Torricelli Pescatori n. 45, a sua volta riconducibile al 50 % a CROCE Francesco, nato a Reggio Calabria

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

(e) **SCAMBIA Francesco** cl. 79 e la germana **SCAMBIA Nicole** cl. 78 sono figli di **SCAMBIA Gianni**¹²⁷.

(f) il **BARRILE Giuseppe** cl. 54:

(1) è coniugato con **GATTO Maria Elisena**¹²⁸, di professione consulente del lavoro¹²⁹;

il 18.7.1981 (amm.re unico) e **CROCE Fabrizio Maria**, nato a Reggio Calabria il 17.1.1989, figli di **CROCE Giuseppe**, nato a Melito di Porto Salvo (RC) il 09.11.1946, e residente in Reggio Calabria in Vico Botteghe n. 43.

Precedentemente alla cessione alla "**CIEFFETRE S.r.l.**", il restante 50% era detenuto da tale **FERRIGNO Vincenzo**, di professione avvocato, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) l'8.3.1977 e residente a Reggio Calabria, via Stradella Giuffrè III n. 14, avente anche il ruolo di amm.re unico, coniugato con **SURACI Mariateresa Milena** nata a Reggio Calabria il 10.12.1968, sorella del noto **SURACI Domenico Giovanni** detto **Dominique**, nato a Reggio Calabria il 15.1.1968;

¹²⁷ **SCAMBIA Gianni**, nato a Roma il 16.7.1936, e di **CAMINITI Vanda**, nata a Careri (RC) l'1.9.1941.

Lo **SCAMBIA Gianni**, dalla consultazione della banca dati CERVED, risulta avere avuto numerose cointeressenze in società fallite ed annovera precedenti di polizia per bancarotta fraudolenta; nel dettaglio lo stesso risulta:

- Amministratore unico dal 30.6.1999 della "**IONICA APPALTI S.p.a.**" - P.I. 00149650806 - in fallimento dal 28.9.2001;
- Amministratore unico dal 26.9.1991 della "**SO.GE.S.A.M.A.S. S.r.l.**" - P.I. 01205410804 - in fallimento dal 24.11.1998;
- Amministratore unico fino al 4.7.1996 e dal 18.9.2000 della "**BASKET VIOLA REGGIO CALABRIA S.p.a.**" - P.I. 00565800802 - in fallimento dal 23.12.1997;
- Socio accomandante dal 15.1.1998 e liquidatore dal 19.1.2001 della "**IMCAV S.a.s. di ENZO SCAMBIA**" - P.I. 00091590802 - in fallimento dal 7.1.2003;
- Presidente del Consiglio Direttivo dal 17.2.1995 e Consigliere dal 2.12.1994 della "**REGGIO 90**" consorzio con attività esterna - P.I. 01132560804 - in fallimento dal 19.5.2003;
- Presidente dal 20.9.1993 della "**SALCO Società Consortile a r.l.**" - P.I. 01252360803 - in fallimento dal 6.10.2000;
- Presidente del Consiglio d'Amministrazione dal 14.3.1995 della "**SALCO DUE SOCIETA' CONSORTILE a.r.l.**" - P.I. 01376090807 - in fallimento dal 6.10.2000;
- Socio accomandante e direttore tecnico dal 15.1.1998 della "**SALINE COSTRUZIONI S.a.s. di ENZO SCAMBIA**" - P.I. 00138710801 - in fallimento dal 23.6.2000;
- Liquidatore dal 19.1.2001 della "**S.C.A.M.E. Società Cartografica Aerofotogrammetrica Meridionale S.a.s. di Enzo SCAMBIA & C. S.a.s.**" - P.I. 00090880808 -;
- Liquidatore dal 20.12.1990 della "**CALABRIATRE S.r.l.**" - P.I. 00621800804 -;
- Socio Accomandatario dal 28.5.1988 della "**IMCAV S.a.s. di GIANNI SCAMBIA & C.**" - P.I. 00091590802, cessata per fallimento dal 15.1.1998;
- Socio accomandatario dall'8.9.1993 della "**SALINE COSTRUZIONI S.a.s. DEGLI INGEGNERI GIANNI, ENZO E MARIO SCAMBIA**" - P.I. 00138710801 - cessata per fallimento dal 15.1.1998;
- Socio con quote del 16,67% della "**NASITA S.r.l.**" - P.I. 001254810805 - in fallimento dal 12.11.2002;
- Amministratore unico dal 5.4.1983 della "**FINANZIARIA MERIDIONALE SPORTIVA S.r.l.**" - P.I. 00577460801 - in liquidazione coatta amministrativa;
- Presidente dal 27.2.1992 del "**Consorzio EDIFICARE**" - P.I. 01227760806;

¹²⁸ **GATTO Maria Elisena**, nata a Noale (VE) il 17.2.1964.

¹²⁹ Si segnala che la nominata **GATTO Maria Elisena**, dalla consultazione della banca dati A.T., risulta percepire redditi dalle seguenti imprese/società:

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- **"LEONIA S.p.a."** - P.I. 02287710806 - con sede a Reggio Calabria, via Bruno Buozzi n. 5/I, società mista di cui il Comune di Reggio Calabria detiene il 51% - società municipalizzata di cui il Comune di Reggio Calabria detiene il 51%;
- **"D.I. MORISANI Pasquale"** - P.I. 01281870806 - con sede a Reggio Calabria, via del Torrione n. 76, esercente l'attività di *"altre attività di servizi nca"*, in essere dal 28.7.1993 - titolare firmatario **MORISANI Pasquale Emilio Agostino**, nato a Melito Porto Salvo il 28.5.1975 e residente a Reggio Calabria, via Dalmazia n. 72 - candidato nelle consultazioni comunali del 2007 in una lista civica a sostegno dell'elezione del sindaco Giuseppe SCOPELLITI ed attuale **Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Reggio Calabria** - Il **MORISANI Pasquale** è di recente assunto agli onori della cronaca per la sua asserita vicinanza a cosche di *'ndrangheta* (O.C.C.C. n. n. 4614/06 R.G.N.R. D.D.A. - n. 3470/07 R.G. G.I.P. - n. 50/2011 O.C.C., nell'ambito dell'Operazione di PG convenzionalmente denominata **"SISTEMA"**)
- **"EURO RENT SERVICE S.r.l."** - P.I. 02283510804 - con sede legale a Milano, Piazza Quattro Novembre nr. 7 ed esercente l'attività di *"trasporto merci su strada"*, in essere dal 27.5.2004 - attualmente amministrata da **FICARA Candeloro Claudio**, nato a Reggio Calabria il 18.3.1969 - Il **FICARA Candeloro Claudio**, è noto agli atti in quanto destinatario dell'O.C.C.C. n. 2438/06 RGNR DDA - n. 1754/207 RG GIP DDA - n. 80/10 ROCC DDA, nell'ambito dell'Operazione di Polizia convenzionalmente denominata **"REGGIO SUD"**, per violazione artt. 416 bis c.p., 110, 81 c.p., 12 quinquies della L.356/92, 7 della L.203/91, quale elemento apicale della cosca **FICARA-LATELLA**. Nel dettaglio, nell'ambito del Proc. Pen. 2438/06 RGNR DDA, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri di Reggio Calabria, in un contesto investigativo risalente agli anni 2006 e 2007, eseguiva puntuali investigazioni - anche tecniche - nei confronti di due gruppi criminali appartenenti alla cosca di *'ndrangheta* **FICARA-LATELLA**: uno attivo nel comprensorio Pellaro - Bocale - Lazzaro, con vertice **RIGGIO Carmelo Francesco**, inteso *"U Rigginu"*, *"U Papà"* *"Luciano"*, nato a Melito Porto Salvo (RC) il 2.4.1961, e **FICARA Candeloro Claudio**; ed uno insistente nell'area di Ravagnese - Saracinello - Croce Valanidi di Reggio Calabria, con a capo **FICARA Giovanni**, nato a Reggio Calabria il 5.7.1964. Dal 27.5.2004 al 16.1.2006, la società **"EURO RENT SERVICE S.r.l."** è stata amministrata da **FERRIGNO Vincenzo**, nato a Santa Maria Capua Vetere (CE) l'8.3.1977 come visto coniugato con **SURACE Mariateresa Milena**, sorella del più noto **SURACE Domenico Giovanni** detto *Dominique*, - di cui si è già fatto cenno.
- **"SGS GROUP S.r.l."** - P.I. 02351090804 - con sede a Reggio Calabria, Viale Aldo Moro nr. 54/C, esercente l'attività di *"Minimercati e altri esercizi non specializzati di alimentari"*, in essere dal 29.9.2005 - attualmente rappresentata da **CROCE Fortunata Barbara** nata a Melito Porto Salvo (RC) il 14.10.1977;
- **"CASA PIÙ S.r.l."** - P.I. 02351090804 - con sede a Reggio Calabria, Via Torricelli Pescatori nr. 45, esercente l'attività di *"commercio al dettaglio di utensili, cristallerie e vasellame"*, in essere dal 15.1.2007, rappresentata da **CROCE Fortunata Barbara**;
- **"SALDO S.r.l."** - P.I. 02569980804 - con sede a Reggio Calabria, Via Treviso Bassa nr. 10, esercente l'attività di *"Supermercati"*, in essere dall'11.3.2009, rappresentata da **SENIA Salouanata** in Marocco l'11.1.1981 - di cui è ampiamente argomentato;
- **"ICESP INDUSTRIA COSTRUZIONI EDILI SICULA PIEMONTESE S.r.l."** - P.I. 00132140872 - con sede a Reggio Calabria, Via Villini Svizzeri nr. 9/A, esercente l'attività di *"costruzione di edifici residenziali e non residenziali"*, in essere dal 26.9.199, rappresentata da **DE ANGELIS Michelangelo** nato a Sinopoli (RC) il 18.6.1962- di cui si è ampiamente detto in ordine ai contatti tra la famiglia **DE ANGELIS** e la cosca **ALVARO** di Sinopoli;
- **"GE.S.AL. S.r.l."** - P.I. 05776130725 - con sede a Reggio Calabria, Via Nazionale Gallico nr. 164, esercente l'attività di *"Supermercati"*, in essere dal 12.11.2001, rappresentata da **SURACI Domenico** nata a Reggio Calabria il 10.8.1973. Si segnala che il **SURACI Domenico** cl. 73 è stato di recente colpito da O.C.C.C. n. 4614/06 R.G.N.R. D.D.A. - n. 3470/07 R.G. G.I.P. - n. 50/2011 O.C.C. per violazione degli artt.110 C. p., 223, 1° comma, in relazione all'art. 216, 1° comma, nn. 1) e 2), e 3° comma, ed all'art. 219, 2° comma n. 1, della L. 267/42, con l'aggravante mafiosa di cui all'art. 7 L. 203/91, nell'ambito dell'Operazione di PG

RISERVATO

RISERVATO

(2) è, inoltre, germano di **BARRILE Antonio**¹³⁰, avvocato, il quale risulta ricoprire il ruolo di capo di gabinetto del Sindaco di Reggio Calabria Dott. ARENA Demetrio – coniugato con l'Avv. **D'AMICO Vincenza**¹³¹.

La **D'AMICO Vincenza** e il coniuge **BARRILE Antoniorisultano** associati allo "Studio Legale commerciale associato"¹³², con sede a Reggio Calabria, via Filippini n. 33¹³³.

– **COZZUPOLI Domenico**, oltre ad essere Direttore Tecnico della nominata "INGG. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.r.l." (di cui, si ricorda, detiene il 44,44%, pari a Euro 48.000,00):

✓ è presidente, dal 26.2.1991, del "CONSORZIO REGIONALE CRIMA"¹³⁴,

✓ è Presidente del C. di A., dal 14.12.2009, della "GRANDI ESERCIZI – SERVIZI ALBERGHIERI E MENSE S.p.a."¹³⁵ in sigla "GESAM S.p.a.", più noto come "Grand Hotel de la Ville"¹³⁶.

convenzionalmente denominata "SISTEMA", per aver commesso il fatto al fine di favorire gli interessi economici della 'ndrangheta ed in particolare delle cosche CRUCITTI e TEGANO.

¹³⁰ **BARRILE Antonio**, nato a Reggio Calabria il 9.6.1958.

¹³¹ **Avv. D'AMICO Vincenza**, nata a Perugia il 4.6.1958.

¹³² "Studio Legale commerciale associato" – P.I. 01281610806 - con sede a Reggio Calabria, via Filippini n. 33 – rappresentante legale **BRIGANTE Cinzia**, nata a Reggio Calabria l'1.1.1963.

¹³³ Si segnala che a tale indirizzo risultano operare numerosi professionisti tra cui la nominata **Avv. NOCERA Giampiera cl. 79**, compagna del già Assessore **TUCCIO Luigi**, e figlia di **COTRONEO Giuseppa Santa cl. 47**, quest'ultima di recente tratta in arresto nell'ambito del Proc. Pen. 858/12 R.G. notizie di reato/Mod. 21DDA, diretto da Codesta Direzione Distrettuale Antimafia, per violazione artt. artt. 378, commi 1 e 2, 390 c.p. e 7 L. 12 luglio 1991, n. 203;

¹³⁴ "CONSORZIO REGIONALE CRIMA" - P.I. 01182670800 - iscritto alla CCIA in data 18.4.1991, allo stato attivo, con sede a Reggio Calabria, via S. Francesco da Paola n. 56.

¹³⁵ "GRANDI ESERCIZI – SERVIZI ALBERGHIERI E MENSE S.p.a." in sigla "GESAM S.p.a." – P.I. 01150860805 - iscritta alla CCIA in data 17.7.1990, allo stato attiva, con sede a Villa San Giovanni (RC), via Umberto Zanotti Bianco n. 9.

¹³⁶ Il capitale sociale risulta così suddiviso:

- quote nominali pari a €. 334.074,00, di proprietà del noto **RAPPOCCIO Pasquale**, fu Giacomo e di **CUTRUPI Angela**, nato a Reggio Calabria il 17.10.1956, ivi residente in S.da Petti Vicinale nr. 16 I. 9. Nel merito, si ricorda come il **RAPPOCCIO Pasquale**, in data 5.10.2011, sia stato sottoposto al fermo di indiziato di delitto nr. 7607/11, emesso dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia.
- quote nominali pari a €. 326.904,00, di proprietà della "COSTA VIOLA RESIDENCE S.p.A." - Partita Iva 00614790806 - con sede a Reggio Calabria, via Roma nr. 12;
- quote nominali pari a €. 318.317,00, di proprietà di **SICLARI Marianata** a Reggio Calabria l'1.12.1973, ivi residente via Del Gelsomino nr. 45 - figlia del più noto **SICLARI Pietro**, di Antonino e **CUZZOLA Maria**, nato a Reggio Calabria il 23.12.1947, anch'egli tratto in arresto nel medesimo contesto del **RAPPOCCIO Pasquale**;
- quote nominali pari a €. 160.579,00, di proprietà della "S.I.C.A. Società Immobiliare Calabria S.r.l." - recante Partita Iva 00556810802, con sede a Reggio Calabria, via Sant'Anna II Tronco nr. 6/C.;
- quote nominali pari a €. 38.746,00, di proprietà della "S.I.R.E. - Società Immobiliare Reggina S.r.l." (P.I. 00350630802), con sede a Reggio Calabria via Sant'Anna II Tronco n.6/C.;
- quote nominali pari a €. 91.125,00, di proprietà di **CAMINITI Vittorio** nato a Villa San

RISERVATO

- ✓ è consigliere, dal 9.1.1989, della **"TICIESSE TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA DELLO STRETTO S.r.l."**¹³⁷;
- ✓ è socio, con una percentuale di possesso del 77,78%, pari a Euro 36.400,00, della **"S.I.C.A. - SOCIETÀ IMMOBILIARE CALABRA S.r.l."**¹³⁸.

➤ **La figura di TIBALDI Michelangelo e la BRICK S.r.l.**

Sempre nell'ottica di effettuare una dettagliata analisi economico-imprenditoriale dei componenti il socio privato della **"MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."**, considerati, peraltro, gli elementi emersi sul conto della **famiglia RECHICHI** e della **famiglia COZZUPOLI**, è stata effettuata analoga disamina di quanto emergente dalla consultazione delle banche dati in uso al Corpo anche sul conto di **TIBALDI Michelangelo**¹³⁹, figlio di fu **TIBALDI Michele**¹⁴⁰ e di **PIERI Adriana**¹⁴¹.

Giovanni (RC) il 23/10/1959 e residente a Reggio Calabria, via Provinciale Vecchia n. 153;

- quote nominali pari a €. 5.147,00, di proprietà di **SICLARI Pasquale** nato a Reggio Calabria il 07/09/1968 e residente a Villa San Giovanni (RC), Viale Rocco Larussa n. 312;
- quote nominali pari a €. 5.052,00, di proprietà di **SICLARI Vincenzo Cristian** nato a Villa San Giovanni (RC) il 15/09/1971 ed ivi residente alla via Natale Sciarrone n. 11;
- quote nominali pari a €. 5.052,00, di proprietà di **SICLARI Giovanni** nato a Villa San Giovanni (RC) il 13/04/1970 ed ivi residente via santa Croce n. 7;
- quote nominali pari a €. 4,00, di proprietà della stessa **GESAM S.p.A.**;

¹³⁷ **"TICIESSE TOMOGRAFIA COMPUTERIZZATA DELLO STRETTO S.r.l."** - P.I. 00518110838 - iscritta alla CCIA in data 5.11.1979, allo stato attiva, con sede a Messina, via P. Mafalda n. 26.

¹³⁸ **"S.I.C.A. - SOCIETÀ IMMOBILIARE CALABRA S.r.l."** - P.I. 00556810802 - costituita in data 24.1.1973, con sede a Reggio Calabria, via S. Anna Il Tronco n. 6/C.

¹³⁹ Relativamente alle cariche/qualifiche ovvero partecipazioni societarie nel tempo rivestite/detenute dal **TIBALDI Michelangelo**, i dati ricavati attraverso interrogazioni all'Anagrafe Tributaria - archivio *Serpico*, confrontati con l'archivio *Cerved*, hanno consentito di rilevare che il medesimo, oltre ad essere amministratore delegato, dal 20.12.2007, della nominata **"G.S.T. S.r.l."** - P.I. 08766640018 - iscritta alla CCIA in data 24.1.2007, allo stato attiva, con sede a Reggio Calabria, via XXIV Maggio n. 9:

- ✓ è stato amm.re e socio, con una percentuale di possesso del 52%, pari ad € 25.823,00, della **"TIERRE S.r.l."** - P.I. 01404260802 - con capitale sociale iniziale pari a € 51.646,00 (attuale € 99.000,00), iscritta alla CCIA in data 16.02.1996, allo stato in liquidazione volontaria, esercente l'attività di *"Locazione immobiliare di beni propri o in leasing"*, con sede a Reggio Calabria, via Santa Caterina D'Alessandria nr. 138.
- ✓ è amm.re unico - dal 22.7.2005 - e socio, con una percentuale di possesso del 60,00%, della **"EXPLORER S.r.l."** - P.I. 02103190803 - capitale sociale € 10.500,00, iscritta alla CCIA in data 28.05.2001, allo stato attiva, esercente l'attività di *"servizi di centri per il benessere fisico"*, con sede a Reggio Calabria, via BonaventuraPalamolla n. 1 - il rimanente 40% è detenuto dalla ex moglie **ALIQUÒ Daniela**, nata a Reggio Calabria il 19.07.1964;
- ✓ è liquidatore - dal 28.12.2007 - e socio, con una percentuale di possesso del 95,00%, della **"TIBI 15 S.r.l."** - P.I. 01343980809 - capitale sociale € 52.000,00, iscritta alla CCIA in data 11.11.1994, esercente l'attività di *"locazione immobiliare di beni propri o in leasing"* - con sede a Milano, via Durini n. 14 - il rimanente 5% è detenuto dalla nominata **ALIQUÒ Daniela**, nata a Reggio Calabria il 19.07.1964;
- ✓ è socio, con una percentuale di possesso del 60,00%, della **"RETEL S.r.l."** - P.I. 02057590800 -

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

1. La "BRICK S.r.l."

La "BRICK S.r.l."¹⁴² è stata costituita, in data 20.04.2005, dai seguenti soci:

capitale sociale € 10.200,00, iscritta alla CCIA in data 20.10.2000, allo stato attiva, esercente l'attività di "produzione di software non connesso all'edizione", con sede a Reggio Calabria, via Eremo al Santuario, nr. 75/A - il rimanente 40% è detenuto da **MARRA Angelo** nato a Reggio Calabria il 9.4.1979 - amm.re;

- ✓ è stato socio amm.re, con percentuale del 50,00% della "GIMI S.r.l." - P.I. 02342400807 - capitale sociale € 10.000,00, iscritta alla CCIA in data 07.09.2005, allo stato attiva, esercente l'attività di "costruzione di edifici residenziali e non residenziali", con sede a Reggio Calabria, via Fata Morgana nr. 45. L'altro socio fondatore si identificava nel noto immobiliare reggino **FILIANOTI Giovanni**, nato a Reggio Calabria il 26.1.1947, con una percentuale di possesso del 50%, deceduto in data 1.2.2008 in seguito ad agguato di stampo mafioso. Attualmente, la "GIMI S.r.l." è amministrata da **FILIANOTI Roberto**, nato a Reggio Calabria il 16.11.1984, figlio del defunto Giovanni;
- ✓ è socio della "BRICK S.r.l." - P.I. 02331130803 - di cui di seguito meglio si dirà, con capitale sociale di € 10.000,00, iscritta alla CCIA in data 02.05.2005, esercente l'attività di "costruzione di edifici residenziali e non residenziali", con sede a Reggio Calabria, via XXIV Maggio nr. 4, con percentuale del 5%, pari a € 500,00;
- ✓ è socio della nominata "NOIQUATTRO S.r.l." - P.I. 02571230800 - di cui detiene una percentuale di possesso del 25,00%, pari ad € 25.000,00, unitamente a **RECHICHI Antonino cl. 85, COZZUPOLI Pietro, VAZZANA Paolo** ;
- ✓ è socio della "MOTORFAN S.r.l." - P.I. 02643750801 - con capitale sociale di € 100.000,00, iscritta alla CCIA in data 15.09.2010, esercente l'attività di "commercio ai autovetture e autoveicoli leggeri", con sede a Reggio Calabria, Via XXIV Maggio nr. 4, con percentuale del 5%, pari ad € 5.000,00 - Il socio di maggioranza è la società "TIBING S.r.l." (società di cui si dirà successivamente), con una percentuale di possesso del 95%, pari ad € 95.000,00;
- ✓ è amministratore della "REALTIBI S.r.l." - P.I. 02712850805 - con capitale sociale di € 10.000,00, iscritta alla CCIA in data 20.02.2012, esercente l'attività di "mediazione immobiliare".
i cui soci risultano essere:
 - **FALCOMATÀ Miriam**, nata a Reggio Calabria il 29.7.1975, con una percentuale di possesso del 5%, pari ad € 500,00 - **FALCOMATÀ Miriam**, di Domenico cl. 35 e **COTRONEO Antonina**, è cugina di **FALCOMATÀ Monica**, nata a Milano il 22.4.1968, di Quintino cl. 41 e **CILIONE Emilia**, attuale Consigliere con delega Turismo, Cultura e grandi eventi del Comune di Reggio Calabria
 - **TIBING S.r.l.**, con una percentuale di possesso del 95,00%, pari ad € 9.500,00.
- ✓ è presidente del c. di a., nonché socio, della "TIBING S.r.l."¹³⁹, con una percentuale di possesso del 40%, pari ad € 40.000,00, di cui versato € 10.000,00 - P.I. 02656560808 - con capitale sociale di € 100.000,00, iscritta alla CCIA in data 27.12.2010, esercente l'attività "delle società di partecipazione", con sede a Reggio Calabria, Via XXIV Maggio nr. 4. I rimanenti soci si identificano nei figli:
 - **TIBALDI Michele**, nato a Villa San Giovanni il 29.1.1987, con una percentuale di possesso del 20,00%, pari ad € 20.000,00, di cui versato € 5.000,00;
 - **TIBALDI Floriana**, nata a Reggio Calabria il 5.7.1990, con una percentuale di possesso del 20,00%, pari ad € 20.000,00, di cui versato € 5.000,00;
 - **TIBALDI Francesco**, nato a Reggio Calabria l'8.7.1992, con una percentuale di possesso del 20,00%, pari ad € 20.000,00, di cui versato € 5.000,00.

140

141

142

TIBALDI Michele, nato a Reggio Calabria il 06.12.1924, deceduto .

PIERI Adriana, nata a Catanzaro il 06.07.1932.

"BRICK S.r.l." - P.I. 02331130803 - capitale sociale di € 10.000,00, iscritta alla CCIA in data 2.5.2005, esercente l'attività di "costruzione di edifici residenziali e non residenziali", con sede a Reggio Calabria, via XXIV Maggio nr. 4.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- **TIBALDI Michele cl. 87**, figlio di **TIBALDI Michelangelo**, con una percentuale di possesso del 75%, pari ad Euro 7.500,00;
- **PIERI Adriana**, con una percentuale di possesso del 25%, pari ad Euro 2.500,00.

In data **21.09.2007**, i suddetti soci cedevano parte delle loro quote a **TIBALDI Michelangelo**: il **TIBALDI Michele** quote per Euro 5.500,00 e la **PIERI Adriana** per Euro 500,00.

In data **28.09.2007**, la "**BRICK S.r.l.**" acquistava l'intero capitale (pari a Euro 10.000,00) della "**MILASL S.r.l.**"¹⁴³, - P.I. 05663640968 - iscritta alla CCIA in data 23.03.2009, esercente l'attività di "*compravendita di beni immobili effettuata su beni propri*", con sede a **Milano, via Durini nr. 14** - medesima sede della "**TIBI 15 S.r.l.**", oramai in liquidazione.

In data **16.02.2011**, i subentrati soci della "**BRICK S.r.l.**", **TIBALDI Francesco** e **TIBALDI Floriana**, figli di **Michelangelo**, cedevano le loro quote alla nominata società "**TIBING S.r.l.**" -la quale diveniva, quindi, titolare del 95% del capitale sociale - ad eccezione del **TIBALDI Michelangelo** il quale, come evidenziato in precedenza, si tratteneva la titolarità di una quota nominale pari a Euro 500,00, pari al 5%.

In tale contesto, non può non evidenziarsi la convergenza di una serie di interessi societari all'indirizzo di **Milano, via Durini n. 14** ovvero non può non rilevarsi lo stretto collegamento tra il **TIBALDI Michelangelo Maria** e i nominati **MAFRICI Bruno Giovanni**, **GUAGLIANONE Pasquale** e **LAURENDI**

¹⁴³ Il capitale della "**MILASL S.r.l.**", pari a nominali € 10.000,00, all'atto della cessione risultava suddiviso tra i seguenti soci:

- **GUAGLIANONE Pasquale**, nato a San Sosti (CS) il 22.1.1955, titolare di quote del 33,34%;
- **MAFRICI Annabella Angela Maria**, nata a Melito Porto Salvo (RC) il 24.3.1977, titolare di quote del 33,33%;
- **LAURENDI Domenico**, nato a Milano il 7.10.1985, titolare di quote del 33,33%.

In merito, appare opportuno evidenziare quanto segue:

- tutte le quote di partecipazione venivano acquistate dalla "**BRICK S.r.l.**" per il prezzo pari al valore nominale;
- **GUAGLIANONE Pasquale**, esercente l'attività di "*servizi forniti da ragionieri e periti commerciali*" - P.I. 10326820155 - con sede a **Milano, via Durini nr. 14**, pur non essendo più titolare di alcuna quota della "**MILASL S.r.l.**", continuava a ricoprire la carica di amministratore unico fino al 29.03.2010, data in cui gli subentrava **LAURENDI Giorgio**, nato a Reggio Calabria il 3.12.1955, pur percependo redditi dalla Direzione Provinciale del Tesoro di Milano, risulta amministratore o liquidatore di società aventi sede legali in **Milano, Via Durini 14**, tra cui il circolo di Alleanza Nazionale "**PROTAGONISMO SOCIALE**", padre di **LAURENDI Domenico**,

Dalla consultazione della banca dati SDI, nei confronti del **GUAGLIANONE Pasquale** risultano precedenti di polizia per associazione sovversiva (scarcerazione del 22.1.1987), quale soggetto eversivo di destra (17.11.1988) e affidamento in prova ai servizi sociali (11.3.2000).

- **MAFRICI Annabella Angela Maria**, sorella di **MAFRICI Bruno Giovanni**, esercente l'attività "*degli studi legali*" - P.I. 02368140808 - con sede a Melito Porto Salvo (RC), via Roma nr. 52, risulta coniugata con **FOTI Antonino Saverio**, nato a Melito Porto Salvo (RC) il 17.9.1975, deferito all'A.G. nell'ambito del Proc.Pen. nr. 6772/06 RGNR - DDA, di cui all'operazione di PG convenzionalmente denominata "**ONORATA SANITÀ**".

RISERVATO

RISERVATO

Giorgio¹⁴⁴.

Ancora, come acquisito da fonti aperte, esisterebbero conversazioni telefoniche che dimostrerebbero l'esistenza di collegamenti tra il più volte richiamato **MAFRICI Bruno Giovanni** e tale **SERGI Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 25.7.1962, *ex assessore comunale di Reggio Calabria* e attuale commissario dell'Asi.

In particolare, per come emerso dai citati articoli stampa, i due discorrerebbero di non noti affari attinenti proprio la "**MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.**" e delle cointeressenze societarie tra il **TIBALDI Michelangelo**, il **SURACI Dominique** e il boss mafioso **CRUCITTI Santo**, - si segnala come tali conversazioni potrebbero trovare conferma nella richiamata O.C.C.C. n. 4614/06 R.G.N.R. D.D.A. - n. 3470/07 R.G. G.I.P. - n. 50/2011 O.C.C., nell'ambito dell'operazione di P.G. convenzionalmente denominata "**SISTEMA**", allorché viene chiaramente affermata la possibilità dell'ex politico **SURACI Dominique** di arrivare ad incidere sulle scelte e gli indirizzi commerciali della municipalizzata "**MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.**", proprio su input del boss mafioso **CRUCITTI Santo**.

Come emergente dalla nominata ordinanza, quindi, il **TIBALDI Michelangelo** favoriva, di fatto, il mafioso **CRUCITTI Santo**¹⁴⁵, attraverso l'intermediazione del **SURACI Dominique**: intermediazione che culminava con l'effettiva stipula della convenzione, sottoscritta dall'allora amministratore delegato **MAMONE Lauro**, anch'egli con frequentazioni legate ad ambienti di criminalità organizzata (in merito, si richiamano i controlli del territorio operati in data 3.6.2005, presso lo scalo aereo di Fiumicino (RM), allorché è stato notato unitamente ad **ALAMPI Matteo**¹⁴⁶, affiliato al clan "**LIBRI**", attualmente detenuto, con precedenti di

¹⁴⁴ In merito, come peraltro rilevabile da numerosi articoli stampa, la locale Direzione Distrettuale Antimafia disponeva la notifica dell'avviso di garanzia in ordine ai reati di cui agli artt. 110, 648bis, commi 1 e 2, 61, n. 7, c.p. e 7 L. 12 luglio 1991, n. 203, nei confronti, tra gli altri, del **MAFRICI Bruno Giovanni**, e di tale **GIRARDELLI Romolo**, "*detto Romolo e/o l'ammiraglio*"¹⁴⁴, già indagato nell'anno 2002 dalla locale Direzione Distrettuale Antimafia per associazione di stampo mafioso, perché ritenuto associato ad elementi di "*primitivo piano*" della cosca "DE STEFANO" - radicata nel territorio di Reggio Calabria ed operante anche in Liguria ed in territorio francese.

¹⁴⁵ Si ricorda come, sempre dalla lettura della citata O.C.C.C. n. 4614/06 R.G.N.R. D.D.A. - n. 3470/07 R.G. G.I.P. - n. 50/2011 O.C.C., nell'ambito dell'operazione di P.G. convenzionalmente denominata "**SISTEMA**", sia emerso come il boss mafioso **CRUCITTI Santo** si sia adoperato anche per garantire sostegno elettorale al noto **MORISANI Pasquale** "*...omissis...viene fugato ogni dubbio in ordine al sostegno elettorale fornito dall'anzidetta consorteria a favore del candidato Pasquale MORISANI nelle consultazioni amministrative del 2007. Inequivocabili in questo senso sono le discussioni avvenute all'interno dell'ufficio in uso a CRUCITTI Santo a ridosso delle predette consultazioni, laddove emergeva l'impegno di quest'ultimo nel dirottare le preferenze elettorali di soggetti a lui vicini - quali, tra gli altri, QUATTRONE Sergio, SCARAMOZZINO Francesco e SILVA Massimo - a favore del succitato consigliere. ...omissis...*".

¹⁴⁶ **ALAMPI Matteo**, nato a Reggio Calabria il 23.1.1969.

RISERVATO

polizia per associazione mafiosa, e in data 21.7.2004, in località Ricadi (VV), unitamente a **LUPPINO Giuseppe**¹⁴⁷.

In aggiunta, oggetto di commento tra i citati **MAFRICI Bruno Giovanni** e **SERGI Giuseppe**, sempre per come indicato dagli articoli stampa apparsi, sarebbero, altresì, le cointeressenze societarie del **TIBALDI Michelangelo** con il **SURACI Dominique** ovvero persone al medesimo collegate¹⁴⁸.

2. Informazioni antimafia relativi alla società "MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."

In merito, venivano effettuati puntuali rilevamenti presso la locale Prefettura che consentivano di rilevare le seguenti circostanze:

- ✓ in data 28.04.2003, la "TIBI 15 S.r.l." richiedeva al Prefetto di Reggio Calabria il rilascio della certificazione antimafia ex art. 10 del D.P.R. 252/1998, in considerazione della sua partecipazione al Raggruppamento Temporaneo di Imprese, selezionato dal Comune di Reggio Calabria per la costituzione della società mista alla quale affidare la gestione di Multiservizi, indicando la seguente composizione: "INGEST FACILITY S.p.a." per il 55%; "Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c." per il 20%; "TIBI 15 S.r.l." per il 15%; "S.E.M. - SOCIETÀ EDILIZIA MEDITERRANEA S.r.l." per il 10%.

La Prefettura di Reggio Calabria, con nota nr. 238/2003/Inf./Gab.Ufficio I° del 30.04.2003, chiedeva le previste informazioni alle competenti FF.PP., le quali riferivano, unanimemente, in ordine all'assenza di cause impeditive al rilascio della certificazione richiesta;

- ✓ parimenti, in data 28.4.2003, la "S.E.M. - SOCIETÀ EDILIZIA MEDITERRANEA S.r.l." richiedeva al Prefetto di Reggio Calabria il rilascio della certificazione antimafia ex art. 10 del D.P.R. 252/1998, per le medesime motivazioni, evidenziando - oltre alla composizione del R.T.I. come sopra individuato - che l'offerta economica annuale presentata per i

¹⁴⁷ **LUPPINO Giuseppe**, nato a Gioia Tauro (RC) il 5.3.1969, con precedenti di polizia per abuso d'ufficio, turbata libertà degli incanti, favoreggiamento personale, associazione di tipo mafioso, falsità commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici).

¹⁴⁸ Anche in questo caso, assolutamente chiaro appare il riferimento alle società "GESTIM S.r.l." e "TIERRE S.r.l.", di cui si è ampiamente detto.

Al riguardo, si ricorda come analoghe cointeressenze societarie - dirette e/o indirette - siano state rilevate tra il **SURACI Dominique** e la famiglia **COZZUPOLI**, come nella società "ENNEFFE S.r.l." - P.I. 02569480805 - costituita in data 6.3.2009 - di cui, si rammenta, risultano soci: il **COZZUPOLI Pietro**, ; **VIOLA Giuseppe**, (ex magistrato); **AVERSA Gregorio**, **PRATICÒ Guglielmo**, ; **BARRILE Giuseppe**, (quote acquisite il 24.11.2010 da **TUCCIO Giuseppe**, ex magistrato, padre dell'ex assessore Luigi) germano di **BARRILE Antonio**, capo di gabinetto del Sindaco di Reggio Calabria Dott. **ARENA Demetrio**; i germani **SCAMBIA Francesco** e **SCAMBIA Nicole**, s.m.gg. (figli di **SCAMBIA Gianni**, soggetto con precedenti di polizia per bancarotta fraudolenta); tale **GRUEBLER Maria Teresa Augusta**, ; e, soprattutto, la nota **SENIA Saloua**, compagna del **SURACI Dominique**

RISERVATO

servizi di manutenzione ordinaria fosse pari a Euro 14.413.649 e che l'offerta per la manutenzione straordinaria prevedesse un ribasso del 20% sul prezzario della Regione Calabria.

La Prefettura di Reggio Calabria, con nota nr. 242/2003/Inf./Gab.Ufficio I° del 30.04.2003, chiedeva le previste informazioni alle competenti FF.PP..

A tal proposito:

- ❖ con nota n. 0219500/594-10 del 30.5.2003¹⁴⁹, il Comando Provinciale CC di Reggio Calabria riferiva, in sintesi, che il **RECHICHI Giuseppe**, :
 - era consigliere delegato della "FRISCO S.r.l.", con sede a Campo Calabro (RC), nella cui compagine societaria risultava inserita la nota "Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c.", gestita dai germani COZZUPOLI Pietro e Domenico, s.m.gg., entrambi all'epoca imputati nel Proc. Pen. 17/92 RGNR DDA per associazione mafiosa;
 - risultava amministratore unico e socio della "I.C.E.R. - IMPRESA COSTRUZIONI EDILE S.r.l.", con sede a Reggio Calabria, fraz. Archi, via Vecchia provinciale n. 32, nella cui compagine sociale risultava inserito il noto **NOCERA Sebastiano**¹⁵⁰, pluripregiudicato¹⁵¹;
- ❖ con nota n. Cat. 125/RC/1°Sett./Z/5696 del 17.6.2003, il locale Centro DIA richiama gli elementi già comunicati con foglio n. 4867 del 29.5.2002, a sua volta facente riferimento:
 - ad informazioni sul conto della nota "COM.EDIL di RECHICHI S.r.l.", oggetto di specifiche note redatte sia dalla Questura di Reggio Calabria (nota n. Cat. Q2/2/01/II/C.A. del 28.2.2002) che del Comando Provinciale CC (nota n. 0219500/636-20 "P" del 26.4.2002);
 - ai rapporti tra il **RECHICHI Giuseppe** e il **NOCERA Sebastiano**, s.m.gg., relativamente alla cointeressenza societaria nella richiamata "I.C.E.R. - IMPRESA COSTRUZIONI EDILE S.r.l.";
- ❖ con nota n. Cat. Q2.2/03/II/C.A. del 30.7.2003, la Questura di Reggio Calabria - Divisione Anticrimine, ribadiva quanto di fatto già

¹⁴⁹ Si evidenzia che analoga risposta veniva fornita dall'Arma dei Carabinieri con nota n. 0219500/636-20 "P" del 26.4.2002, in riferimento al foglio n. 924/2001/Inf./Gab. Uff. I dell'8.11.2001 della Prefettura di Reggio Calabria, inerente la richiesta di certificazione antimafia per la "COM.EDIL di RECHICHI S.r.l.".

¹⁵⁰ **NOCERA Sebastiano**, nato a Cardeto (RC) il 4.1.1937.

¹⁵¹ Analogamente imputato nel citato Proc. Pen. 17/92 RGNR DDA per associazione mafiosa; altresì imputato nel Proc. Pen. 104/95 RGNR DDA e 15/98 RG Assise della locale Procura della Repubblica, nel cui ambito risultava condannato alla pena dell'ergastolo (rife Op. OLIMPIA 2 - all'epoca pendente al n. 27/02 RG della locale Corte d'Assise d'Appello); ancora, imputato nel Proc. Pen. 128/98 RGNR DDA e 136/98 RG GIP DDA sempre della locale Procura della Repubblica, per numerosissimi reati, tra cui l'associazione mafiosa; indicato come "appartenente alla consorteria mafiosa denominata "SERRAINO" già collaboratore delle cosche "LIBRI", "DE STEFANO-TEGANO", e "LAMONTE"".

RISERVATO

rappresentato dal Comando Provinciale CC di Reggio Calabria con nota n. 0219500/594-10 del 30.5.2003, aggiungendo - in ordine al rapporto societario tra il **RECHICHI Giuseppe** e il **NOCERA Sebastiano** nella "**I.C.E.R. S.r.l.**"- come il **NOCERA**- agli atti di quell'Ufficio - risultasse affiliato al sodalizio mafioso dei "**SERRAINO**."

La Questura di Reggio Calabria - Divisione Anticrimine, con nota n. Cat. Q2.2/03/II/C.A. del 7.10.2003, altresì, riferiva come la "**I.C.E.R. S.r.l.**" risultasse in scioglimento e liquidazione a far data dal **22.9.2003** (successivamente alle informazioni negative dell'Arma dei Carabinieri e della Questura) e come il **RECHICHI** fosse stato nominato, in pari data, liquidatore a tempo indeterminato.

La Questura di Reggio Calabria - Divisione Anticrimine, con nota n. Cat. Q2.2/03/II/C.A. del 3.12.2003, relativamente alla "**S.E.M. S.r.l.**" ed ai **germani RECHICHI Giuseppe e Rosario**, riferiva l'assenza di "soggetti - come specificati dall'art. 10 co. 8 DPR 252/98 - nei confronti dei quali risultino definiti o pendenti procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione, né alcuna delle cause di decadenza, di divieto o sospensione indicata dall'art. 10 della legge 31.5.1965 n. 575, né condanne e/o procedimenti penali pendenti per reati inquadrabili nella fattispecie di quelli previsti dall'art. 10 co. 7 DPR 252/98";

- ✓ da ultimo, in data 7.5.2003, facendo seguito a precedente richiesta inviata in data 28.4.2003 - restituita dalla Prefettura perché priva del certificato di iscrizione alla sezione ordinaria dell'Ufficio del Registro delle Imprese della CCIA comprensiva della dicitura di cui all'art. 9 DPR 252/98 - la "**Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c.**" richiedeva al Prefetto di Reggio Calabria il rilascio della certificazione antimafia ex art. 10 del D.P.R. 252/1998, analogamente a quanto già effettuato da "**TIBI 15 S.r.l.**" e "**S.E.M. S.r.l.**".

La Prefettura di Reggio Calabria, con nota nr. 261/2003/Inf./Gab.Ufficio I° del 16.05.2003, chiedeva le previste informazioni alle competenti FF.PP., le quali riferivano tutte in ordine all'assenza di elementi conoscitivi, ad eccezione della Questura di Reggio Calabria.

In particolare, la Divisione Anticrimine, con propria nota n. 4898/98/II/C.A. dell'8.8.2003, nel riferire l'assenza di procedimenti definiti e/o pendenti per l'applicazione di misure di prevenzione, rappresentava come il **germani COZZUPOLI Pietro e Domenico**- rispettivamente amministratore unico e direttore tecnico e socio della "**Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c.**" - erano emersi nel contesto di cui al più volte nominato **Proc. Pen. 17/92 RGNR DDA - 14/92 RG GIP DDA - 259/95 RGT**, relativamente al quale, in data 18.7.2003, la 1^ Sezione Penale del locale Tribunale aveva emesso sentenza di assoluzione per i reati di associazione a delinquere di stampo mafioso, estorsione in concorso e tentata estorsione, aggravate dal vincolo associativo mafioso.

RISERVATO

Nel merito, la Prefettura di Reggio Calabria, con riguardo a quanto comunicato dalla locale Questura, con ulteriore nota nr. 261/2003/Inf./Gab.Ufficio I° del 13.8.2003, attesa l'emissione, con prefettizia n. 309/01 del 23.12.2002, di interdittiva antimafia nei confronti della "Ingg. Demetrio, Pietro e Domenico COZZUPOLI S.n.c.", richiedeva di voler specificare la sussistenza o meno di tentativi di infiltrazione mafiosa, tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi della società.

Aderendo a quanto richiesto, le FF.PP. comunicavano di non disporre di ulteriori elementi oltre quelli già comunicati, ad esclusione del locale Centro D.I.A. il quale segnalava, con nota n. Cat. 125/RC/I° Sett./Z/8039 del 21.8.2003, l'intervento della nominata Sentenza n. 259/95 R.G.T. - 17/92 RGNR DDA - 1128 R. Sent., con la quale il Tribunale di Reggio Calabria, Prima Sezione penale, il 18.7.2003, aveva assolto il **COZZUPOLI Pietro** e il **COZZUPOLI Domenico**, s.m.gg., perché *"il fatto non sussiste"*.

A conclusione di tali comunicazioni la Prefettura di Reggio Calabria:

- ✓ con nota n. 238-240-242/2003/Inf/Gab.Uff.I° del 4.12.2003, comunicava al Comune di Reggio Calabria come, nei confronti della **"TIBI 15 S.r.l."**, della **"Ingg. Demetrio, Pietro, Domenico COZZUPOLI S.n.c."**, della **"S.E.M. S.r.l."** e dei rispettivi titolari di cariche e qualifiche, non sussistessero cause di divieto, di decadenza o di sospensione indicate nell'art. 10 della legge 31.5.1965 n. 575 ovvero come "dalle informazioni assunte, allo stato, non sono emersi eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa tendenti a condizionare le scelte e gli indirizzi della società o imprese interessate";
- ✓ con nota n. 238-240-242/2003/Inf/Gab.Uff.I° del 16.12.2003, comunicava alle FF.PP. che, attesa l'assenza di elementi ostativi, aveva proceduto al rilascio della certificazione antimafia per l'A.T.I. composta dalla "TIBI 15 S.r.l.", dalla **"Ingg. Demetrio, Pietro, Domenico COZZUPOLI S.n.c."** e dalla **"S.E.M. S.r.l."**.

3. Accadimenti successivi alle Operazioni "ARCHI" e "ASTREA".

In data 5.4.2011, come sopra evidenziato, la Squadra Mobile della Questura di Reggio Calabria - nell'ambito dell'Operazione **ARCHI**- dava esecuzione al Decreto di fermo di indiziato di delitto, emesso dalla locale A.G. nell'ambito del Proc. Pen. 5454/08 RGNR DDA, nei confronti - tra gli altri - del **RECHICHI Giuseppe**, indicato già allora come "socio privato della società mista MULTISERVIZI S.p.a.", avente il compito di svolgere attività di supporto alle azioni criminali della cosca, forte del ruolo acquisito durante la cd *"guerra di mafia"*.

Successivamente, quindi, al **RECHICHI Giuseppe** veniva notificata l'ordinanza di applicazione della misura cautelare in carcere n. 5454/08 RGNR DDA - n.

RISERVATO

4871/09 R.G. GIP e n. 23 bis/2011 O.C.C., emessa dal Tribunale di Reggio Calabria - Sezione GIP-GUP - in data 08.04.2011.

La cattura del **RECHICHI Giuseppe** - direttore operativo della "**MULTISERVIZI S.p.A.**" - e il riferimento al suo ruolo "occulto" di "*socio privato della società mista MULTISERVIZI S.p.a.*", risultavano avere, ovviamente, vasta eco sugli organi di stampa locali, imponendo alla "**G.S.T. S.r.l.**" - socio privato della "**MULTISERVIZI S.p.a.**"- ovvero al medesimo Comune di Reggio Calabria, di intraprendere opportune iniziative.

In tale contesto, in data **14.4.2011**, veniva convocata apposita assemblea della "**MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.**", con il seguente ordine del giorno "*discussione ed iniziative su vicenda sig. Giuseppe Rechichi*".

Nel merito, oltre a prendere atto di due missive, inviate dal **TIBALDI**, l'amm.re delegato **VAZZANA Paolo** della "**MULTISERVIZI S.p.a.**":

- (a) comunicava al consesso di avere "*tempestivamente sospeso dalle funzioni e dalla retribuzione il Sig. Giuseppe RECHICHI con provvedimento del 05/04/2011*", attribuendo al Direttore Tecnico Ing. **LA CAVA Augusto**¹⁵² le funzioni espletate dal Direttore Operativo.
- (b) precisava l'esistenza di **due soli contratti** "*in qualche modo riconducibili alla famiglia Rechichi*"¹⁵³, sottolineando non solo come la medesima "**SI.CA S.r.l.**" risultasse in possesso dei requisiti cd "*antimafia*" ma come la **procedura di verifica dei suddetti requisiti rientri nell'ambito del SISTEMA DI PROCEDURE VIGENTI in seno alla MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.**¹⁵⁴.

Ancora, la stessa Prefettura di Reggio Calabria, proprio prendendo spunto dalla citata "**Operazione ARCHI**" e facendo seguito alla certificazione antimafia concessa in data 12.11.2009, con nota n. 0026562 del **9.5.2011**,

¹⁵² Si evidenzia che il nominato **LA CAVA Augusto** è figlio dell'Ing. **LA CAVA Paolo**, nato a Reggio Calabria il 24.04.1943 ed ivi deceduto il 19.04.2010, che ha guidato il **CIRCOLO NAUTICO REGGIO**, con sede in via Pentimele Vecchia nr. 14 (RC). P.IVA 80011470806, dal 2006 al 19 aprile 2010.

Il defunto **LA CAVA Paolo** era coniugato con **COZZUPOLI Francesca**, nata a Reggio Calabria il 2.3.1944, di **COZZUPOLI Demetrio** - padre di Pietro e Domenico - e della nota **TAVERRITI Francesca**, divenuta socia della "*Ingg. Demetrio, Pietro, Domenico COZZUPOLI*" a seguito del decesso del **COZZUPOLI Demetrio**, avvenuta il 10.12.1982.

¹⁵³ Precisamente:

- ✓ un contratto di locazione con la **SI.CA. S.r.l.** - retta dai soci **TOSCANO Maria Francesca** e **ZUMBO Porzia Maria** - redatto in data 9.3.2007, relativamente all'immobile ubicato a Reggio Calabria, via Provinciale nr. 5, località Archi, per la durata di sei anni rinnovabili per altri sei. Il prezzo della locazione veniva stabilito in € 54.000,00 annui;
- ✓ un contratto di affidamento in *outsourcing* della gestione di automezzi e attrezzature sempre con la **SI.CA S.r.l.** - nel frattempo assorbita dalla "**REC.IM S.r.l.**" - amministrata da **RECHICHI Antonino** - redatto in data 7.1.2009.

¹⁵⁴ Relativamente a tali contratti, il **VAZZANA** precisava di avere dato mandato ai legali di attivare, con sollecitudine, l'interruzione dei rapporti in essere, pur riservandosi di valutare i tempi necessari ovvero di interessare il Comune di Reggio Calabria per l'individuazione di nuovi locali, atti a soddisfare le esigenze operative connesse alla sede della società

RISERVATO

richiedeva alla Questura di Reggio Calabria di fornire dettagliate notizie sulla composizione della "**MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.**".

Come concordato, quindi, in data **20.4.2011**, i giovani germani **RECHICHI**, tramite i legali **Avv. Salvatore Rijli** ed avv. Francesca Ascanelli, producevano istanza al Tribunale di Reggio Calabria – Sez. Volontaria Giurisdizione, tendente ad ottenere la nomina di altro amministratore della "**RE.CIM. S.r.l.**".

Contemporaneamente, in data **12.5.2011**, veniva convocata una nuova assemblea della "**MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.**".

In tale contesto, per quanto di interesse, l'Amm.re delegato **VAZZANA Paolo** comunicava:

- di aver ricevuto dalla "**G.S.T. S.r.l.**" la nominata istanza prodotta dai giovani germani **RECHICHI** al Tribunale di Reggio Calabria - Sez. Volontaria Giurisdizione;
- di aver proceduto alla disdetta anticipata dei contratti di locazione e affidamento in *outsourcing* della gestione degli automezzi e attrezzature;
- di aver richiesto al Comune di Reggio Calabria la disponibilità di locali idonei al trasferimento della sede operativa;

Con nota n. 2532 del 19.5.2011, la "**MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.**" trasmetteva alla Prefettura di Reggio Calabria copia dei verbali del Consiglio di Amministrazione del **14.4.2011** e del **12.5.2011**, ribadendo di voler "*assumere ogni utile ed immediato provvedimento teso a garantire la continuità aziendale, specie in riferimento all'erogazione del servizio pubblico locale nonché impedire qualunque tentativo di infiltrazione mafiosa*".

In tal senso, concludeva rappresentando di ritenere "*necessaria l'interlocuzione con l'Autorità Prefettizia allo scopo di illustrare e documentare le iniziative ed i provvedimenti assunti*".

In data **18.11.2011**, quindi, nell'ambito dell'Operazione convenzionalmente denominata "**ASTREA**" –Proc. Pen. nr. **2478/07 R.G.N.R. Mod. 21 – D.D.A.**, il G.I.C.O. della Guardia di Finanza dava esecuzione all'O.C.C.C nr. **2478/07 RGNR DDA - 2351/08 RG GIP DDA - 75/2011 ROCC**, emessa dall'Ufficio G.I.P. del Tribunale di Reggio Calabria - Dr.ssa Tommasina Cotroneo - in data **11.11.2011**, traendo in arresto, per quanto rileva in questa sede, **TEGANO Giovanni**, **RECHICHI Giuseppe Rocco Giovanni**, **RECHICHI Rosario Giovanni**, **RECHICHI Antonino**, di Giuseppe, **RECHICHI Giovanni**, di Giuseppe, **LAVILLA Maurizio** e **LAVILLA Antonio**, sottoponendo a provvedimento ablativo, tra l'altro, la "**SI.CA. S.r.l.**"¹⁵⁵ e la "**REC.IM.**

¹⁵⁵ "**SI.CA. S.r.l.**" - P.I. 02137550808 - costituita in data 19.11.2001 - con sede a Reggio Calabria, via Vecchia Provinciale n. 7, località Archi, ed esercente l'attività di "*commercio all'ingrosso di materiali da costruzione (inclusi gli apparecchi igienico sanitari)*".

RISERVATO

S.r.l.¹⁵⁶, con tutti gli **elementi presenti nel patrimonio aziendale** (i crediti, gli articoli risultanti dall'inventario, i beni strumentali, la denominazione aziendale, l'avviamento), le **quote societarie**, i **conti correnti**, nonché tutte le **autorizzazioni all'esercizio**.

A seguito di tale nuovo coinvolgimento giudiziario, il Sindaco di Reggio Calabria **Dott. ARENA Demetrio**, in data **21.11.2011**, incontrava il Prefetto di Reggio Calabria per informarlo *"sull'attività già intrapresa dall'Amministrazione per scongiurare il pericolo di infiltrazioni mafiose"*.

In tal senso, con nota riservata del **7.12.2011**, il Capo di Gabinetto del Comune di Reggio Calabria – il nominato **Avv. BARRILE Antonio** - dava incarico al Dirigente dei servizi esternalizzati del Comune di Reggio Calabria *"di acquisire, ai sensi del DPR n. 252/98 e ss. mm. ii., le relative informazioni riferite a tutte le società miste comunali"*.

Aderendo a quanto disposto, con nota n. 182195 del **9.12.2011**, il Dirigente dei servizi esternalizzati richiedeva alla Prefettura di Reggio Calabria le informazioni antimafia sul conto della **"G.S.T. S.r.l."**.

4. Le "procedure" adottate per prevenire eventuali infiltrazioni mafiose, i rapporti con terzi della "MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."

V. REC.
161

In ordine alle procedure adottate dalla **"MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."** per prevenire eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa, si evidenzia che nulla è stato rilevato, se non le sopra indicate richieste di certificazione antimafia.

Parimenti, analoga assenza di procedure particolari è stata rilevata in ordine ai rapporti con i cd *"fornitori"*.

Nel dettaglio, in data 29.3.2012, in ordine ai vari rapporti intercorsi con terzi negli anni 2011 e 2012, indipendentemente dalla sua obbligatorietà o meno, è stato richiesto alla Prefettura di Reggio Calabria di comunicare eventuali richieste di certificazione antimafia pervenute dalla stazione appaltante **"MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."**.

Aderendo a quanto richiesto, l'Ufficio Territoriale del Governo ha comunicato le seguenti circostanze:

- (a) **non è mai pervenuta alcuna richieste di certificazione antimafia** da parte della stazione appaltante **"MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."**;

¹⁵⁶ **"REC.IM. S.r.l."** - P.I. 02373790803 - allo stato attiva, costituita in data 23.2.2006, appartenente al "gruppo REC.IM." col ruolo di capogruppo, con sede a Reggio Calabria, via Tre Settembre 1943 n. 7/C - già con sede, sino al 22.7.2010, in via Vecchia Provinciale n. 32 Archi, avente per oggetto la *"compravendita di beni immobili effettuata su beni propri"*.

RISERVATO

(b) in ordine ai fornitori della "MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.", come risultante dall'esame dei singoli fascicoli prefettizi, sono emerse circostanze di interesse nei confronti delle seguenti persone giuridiche:

- fornitore "SAR PETROLI di SARACENO Giuseppe & C. S.n.c."¹⁵⁷ - riconducibile ai coniugi soci SARACENO Giuseppe¹⁵⁸ - amministratore - e BARILLÀ Rosita¹⁵⁹.

Il SARACENO Giuseppe, è terzo interessato nella procedura di sequestro dei beni¹⁶⁰, emessa nei confronti del padre SARACENO Francesco¹⁶¹, sottoposto dal 6.6.2005 al 4.2.2009 alla Sorveglianza Speciale di P.S., segnalato per associazione mafiosa e altro nell'ambito dell'Operazione di polizia convenzionalmente denominata "OLIMPIA", ritenuto affiliato alla cosca DE STEFANO - TEGANO (vgs nota n. Cat. Q2.2/CA/10 del 25.10.2010 della Questura di Reggio Calabria/Divisione Polizia Anticrimine)¹⁶².

Con nota n. 0026274 del 6.5.2001, la Prefettura di Reggio Calabria emetteva nei confronti della nominata "SAR PETROLI di SARACENO Giuseppe & C. S.n.c." certificato antimafia interdittivo,

¹⁵⁷ "SAR PETROLI di SARACENO Giuseppe & C. S.n.c." - P.I. 01026650802 - con sede a Reggio Calabria, via Molo di Levante/Porto.

¹⁵⁸ SARACENO Giuseppe, nato a Reggio Calabria il 19.10.1973.

¹⁵⁹ BARILLÀ Rosita, nata a Reggio Calabria il 23.9.1975.

¹⁶⁰ In data 23.6.2004, il locale Tribunale - Sezione Misure di Prevenzione, emetteva il decreto n. 38/04 RMP - 10/04 Seq., nei confronti del proposto SARACENO Francesco Antonio, e dei terzi interessati ERRIGO Angela e SARACENO Giuseppe, s.m.gg., concernente, tra l'altro, il sequestro delle quote sociali e del patrimonio aziendale della "SAROIL di ERRIGO Angela & C.". Successivamente, in data 3.12.2004, il locale Tribunale, con Decreto n. 38/04 RGMP - n. 154/04 Provv., applicava al SARACENO Francesco Antonio la misura di prevenzione della Sorveglianza Speciale di P.S. con obbligo di soggiorno per anni 4 a decorrere dal 6.6.2005. Detto provvedimento disponeva, altresì, la confisca della nominata "SAROIL di ERRIGO Angela & C.". Con successivo Decreto n. 60/05 RGMP - n. 13/06 Mod. Patr., la locale Corte d'Appello, in data 14.12.2005, revocava la confisca delle quote sociali e del patrimonio aziendale della predetta "SAROIL di ERRIGO Angela & C." (vgs nota n. CA/08 del 23.5.2008 della Questura di Reggio Calabria/Divisione Polizia Anticrimine).

¹⁶¹ Il SARACENO Francesco, nato a Reggio Calabria il 18.6.1949, annovera una condanna definitiva emessa in data 12.4.2002 dalla locale Corte d'Assise d'Appello, ad anni 4 di reclusione per "associazione a delinquere di tipo mafioso".

In aggiunta, in data 28.5.2009, è stato controllato da personale del Comando Stazione Carabinieri di Stilo (RC) unitamente a GIORGI Sebastiano, nato a San Luca (RC) l'8.5.1956, segnalato per associazione a delinquere di stampo mafioso e finalizzata al traffico di stupefacenti e altro, ritenuto affiliato alla 'ndrina "ROMEO - PELLE".

¹⁶² Secondo ulteriori notizie fornite dall'Arma dei Carabinieri, la "SAR PETROLI di SARACENO Giuseppe & C. S.n.c.", fino al 15.1.2010, era denominata "SAROIL di ERRIGO Angela & C.", già interessata nella predetta procedura di sequestro beni, nonché destinataria di certificato antimafia interdittivo, emesso dalla Prefettura di Reggio Calabria in data 23.6.2008 (vgs nota della Prefettura di Reggio Calabria n. 41259/08/Area I del 23.6.2008 inviata alla Capitaneria di Porto di Reggio Calabria).

Più in particolare, la ERRIGO Angela, nata a Reggio Calabria il 14.8.1950, madre del nominato SARACENO Giuseppe, è stata amministratore e socio della predetta "SAROIL di ERRIGO Angela & C." sino al 15.1.2010, allorché veniva sostituita dalla nuora BARILLÀ Rosita, .

RISERVATO

sia alla luce del rapporto parentale del **SARACENO Giuseppe** col padre pregiudicato mafioso **Francesco** sia ritenendo la "**SAR PETROLI di SARACENO Giuseppe & C. S.n.c.**" la continuazione della "**SAROIL di ERRIGO Angela & C.**", a nulla rilevando il cambio societario del 15.1.2010¹⁶³;

- fornitore "**Farmacia PARDEO Domenico Antonino**" ditta individuale¹⁶⁴ - titolare firmatario **PARDEO Domenico Antonino**¹⁶⁵.

Con foglio n. 0064397 del 7.10.2009, la locale Prefettura emetteva nei confronti della nominata ditta individuale "**Farmacia PARDEO Domenico Antonino**" informazione antimafia interdittiva;

- fornitore "**ALFA UNO di MODAFFERI Antonia**" ditta individuale¹⁶⁶ - titolare firmatario **MODAFFERI Antonia**¹⁶⁷.

La **MODAFFERI Antonia**, è coniugata con **MICALIZZI Santo**¹⁶⁸, già ritenuto elemento vicino alla cosca IAMONTE di Melito Porto Salvo (RC), come suffragato dalle numerose frequentazioni del medesimo con esponenti della predetta cosca di 'ndrangheta; in aggiunta, come dichiarato dal collaboratore di giustizia **BARRECA Filippo**, nell'ambito dell'Operazione convenzionalmente denominata "**D DAY 2**", il **MICALIZZI** avrebbe favorito la cosca IAMONTE nell'aggiudicazione di appalti, tra cui l'installazione e manutenzione dell'impianto elettrico dell'O.G.R. di Saline Ioniche nonché quello della rete idrica del Comune di Melito Porto Salvo, oltre ad aver installato apparecchi vari per la sorveglianza a distanza nell'abitazione degli **IAMONTE** (vgs nota n.

¹⁶³ Venivano esperiti tutti i ricorsi nelle varie sedi, al termine dei quali veniva riconosciuta l'assoluta efficacia e correttezza dell'interdittiva antimafia emessa.

¹⁶⁴ "**Farmacia PARDEO Domenico Antonino**" ditta individuale - titolare firmatario **PARDEO Domenico Antonino**.

¹⁶⁵ **PARDEO Domenico Antonino**, nato a Reggio Calabria il 28.11.1963, è coniugato con **ARANITI Giovanna Beatrice** nata a Reggio Calabria l'1.4.1972, la quale, come evidenziato nel foglio n. Cat. Q2.2/08/CA del 23.10.2008 della Questura di Reggio Calabria/Divisione Anticrimine, risulta segnalata, in data 17.11.1994, per reati contro l'amministrazione della giustizia e terza interessata nel Provvedimento di sequestro beni n. 84/97 RGMP e n. 78/97 Provv., emesso dal Tribunale di Reggio Calabria - Sezione Misure di Prevenzione, in data 30.9.1997, nei confronti del padre **ARANITI Santo**, nato a Reggio Calabria il 25.4.1947, elemento di estrema pericolosità sociale e capo indiscusso dell'omonima cosca ARANITI di 'ndrangheta, operante nelle frazioni Gallico, Sambatello e Diminniti di Reggio Calabria, prevalentemente dedita al traffico di stupefacenti, estorsioni e reati inerenti gli appalti e sub-appalti. In aggiunta, parimenti, lo stesso **PARDEO Domenico Antonio**, risulta segnalato per reati contro l'amministrazione della giustizia, contro la pubblica amministrazione, ricettazione, impiego di denaro o utilità di provenienza illecita ed associazione per delinquere di stampo mafioso, a seguito di informativa di reato del 28.10.1996, redatta dal Centro Interprovinciale Criminalpol Calabria, a seguito del quale, presso la locale Procura della Repubblica veniva iscritto il **Proc. Pen. n. 90/95 RGNR DDA**, trasmesso per competenza, in data 16.6.1998, alla Procura della Repubblica di Roma.

¹⁶⁶ "**ALFA UNO di MODAFFERI Antonia**" ditta individuale - P.I. 00346350804 - con sede a Melito Porto Salvo (RC), via Sbarre s.n.c. - titolare firmatario **MODAFFERI Antonia**.

¹⁶⁷ **MODAFFERI Antonia**, nata a Palizzi (RC) il 5.2.1957.

¹⁶⁸ **MICALIZZI Santo**, nato a Reggio Calabria il 14.12.1947 e deceduto in data 30.12.2009.

RISERVATO

Cat. Q2.2/05/II/CA del 12.8.2005 della Questura di Reggio Calabria – Divisione Polizia Anticrimine).

Per completezza di trattazione, la Prefettura di Reggio Calabria, relativamente alla nominata **“ALFA UNO di MODAFFERI Antonia”** ditta individuale, ha sempre emesso informazione antimafia cd “atipica” ovvero ha rappresentato l’assenza di elementi tali da considerare sussistenti eventuali tentativi di infiltrazione mafiosa, pur segnalando all’autorità richiedente - per l’esercizio di ogni eventuale potere discrezionale, ai sensi dell’art. 1 septies D.L. 629/82 - come dalle informazioni in atti risultasse che il coniuge della titolare fosse ritenuto vicino alla nominata cosca mafiosa degli IAMONTE.

Con nota n. 0029240 del 3.5.2010, la Prefettura di Reggio Calabria rilasciava informazione antimafia liberatoria nei confronti della nominata **“ALFA UNO di MODAFFERI Antonia”**;

- fornitore **“C.E.S.A.F. S.r.l.”**¹⁶⁹ - in amministrazione giudiziaria - riconducibile per una quota del 90 %, pari a Euro 42.120,00, a **ZEMA Giovanni**¹⁷⁰ e per il restante 10%, pari a Euro 4.680,00, a **ZEMA Nicola**¹⁷¹.

Lo **ZEMA Giovanni**, come risultante dal foglio n. Cat. 125/RC/Z/1° Sett. di prot. 291 del 14.1.2009 del Centro Operativo DIA di Reggio Calabria, è stato destinatario del Decreto di sequestro n. 79/08 RGMP e n. 01/09 Seq., emesso in data 19.12.2008 dal Tribunale di Reggio Calabria, Sezione Misure di Prevenzione, in quanto contiguo ad associazioni di stampo mafioso operanti nel territorio di Reggio Calabria; nel dettaglio, alle cosche **“ARANITI”**, **“AUDINO”** e **“LIBRI”**.

Più in particolare, sin dal 1984, attraverso l’impresa individuale CESAF al medesimo riconducibile, già all’epoca della prima guerra di mafia (1985/1991), risultava aver instaurato rapporti con esponenti legati alla criminalità organizzata reggina, per i quali veniva inquisito, nel medesimo periodo, unitamente ai vertici del comitato di gestione dell’USL 31 di Reggio Calabria, per illeciti commessi in appalti pubblici nel settore sanitario¹⁷².

¹⁶⁹ **“C.E.S.A.F. S.r.l.”** - P.I. 01517850804 - con sede a Reggio Calabria, già in via Filippini n. 47 ora in via Eremo Pietrastorta n. 10/B, esercente l’attività di *“Costruzione di edifici residenziali e non residenziali”*, allo stato attiva.

¹⁷⁰ **ZEMA Giovanni**, nato a Reggio Calabria il 10.9.1954.

¹⁷¹ **ZEMA Nicola**, nato a Reggio Calabria il 17.12.1956.

¹⁷² Ancora:

- ✓ nel 1986, oggetto di agguato mafioso dal quale usciva illeso e costava la vita all’imprenditore **ROFFINI Domenico**, ritenuto contiguo alla cosca **“SERRAINO”**;
- ✓ nel 1989, veniva sottoposto all’avviso orale da parte del Questore di Reggio Calabria;
- ✓ nel periodo 1999/2001, era oggetto di investigazioni da parte del ROS – Servizio Centrale 1^ Reparto dei Carabinieri, in quanto avente rapporti di frequentazione (11.6.1999 e 30.6.1999) con il noto boss **AUDINO Mario Salvatore**, deceduto in un agguato mafioso in data 19.5.2003, esponente dell’omonima cosca di ‘ndrangheta;

RISERVATO

Per completezza di trattazione, si segnala come, con successivo decreto n. 79/08 RGMP – n. 42/09 Mod. Pat., il Tribunale di Reggio Calabria – Sezione Misure di Prevenzione, disponeva il parziale dissequestro dei beni all'epoca sequestrati al proposto ZEMA Giovanni e ai familiari conviventi;

- fornitore “**PROGETTO 5 di FRASCATI Santo**” ditta individuale¹⁷³ - titolare firmatario **FRASCATI Santo**¹⁷⁴.

Per completezza di informazione, si evidenzia che, a seguito della condivisibile interdittiva antimafia emessa dalla Prefettura di Reggio Calabria, il **FRASCATI Santo** proponeva ricorso al T.A.R. di Reggio Calabria che, con Ord. n. 457 del 24/10/2007, così riteneva “*il mero vincolo di parentela non può ritenersi elemento sufficiente per ritenere la sussistenza del pericolo di infiltrazioni mafiose, allorquando il medesimo non sia suffragato da puntuali riscontri documentali in ordine alla concreta frequentazione dell'interessato con soggetti gravitanti nell'ambito di consorterie di stampo mafioso*” ovvero, con successiva Ord. n. 153 del 28.5.2008, “*l'informazione non contiene significativi elementi di prova relativi al presunto pericolo di infiltrazione mafiosa*”;

- fornitore “**SE.MA.C. S.r.l.**”¹⁷⁵ - riconducibile interamente ed equamente ai coniugi **FONTANA Giuseppe Carmelo**¹⁷⁶ - figlio convivente del noto **FONTANA Giovanni**¹⁷⁷ - e **SURACE Giuseppina Maria Grazia**¹⁷⁸.

✓ nel 2001, era oggetto di investigazioni da parte del locale Centro DIA in riferimento a vicende relative alla gara di appalto bandita per la costruzione del Nuovo Ospedale Morelli di Reggio Calabria;

✓ nel 2007, nell'ambito dell'operazione di PG convenzionalmente denominata “**TESTAMENTO**”, era oggetto di investigazioni da parte della Squadra Mobile della Questura di Reggio Calabria per il reato di associazione mafiosa, quale soggetto facente parte della **cosca LIBRI** (in data 13.7.2007 era destinatario dell'O.C.C.C. n. 28/07 ROCC/DDA, emessa nell'ambito del Proc. Pen. n. 75/05 RGNR DDA e n. 86/06 RG GIP DDA, per il reato di cui all'art. 416 bis c.p., posizione poi stralciata al n. 1825/08 RGNR DDA e n. 2368/08 RG GIP DDA, archiviata in data 15.4.2009).

¹⁷³ “**PROGETTO 5 di FRASCATI Santo**” ditta individuale - P.I. 01406510808 - P.I. con sede a Reggio Calabria, via Santa Caterina trav. Priv. I n. 10 esercente l'attività di “*produzione di insegne e segnaletica, serigrafie e agenzia pubblicitaria*” - titolare firmatario **FRASCATI Santo** -.

¹⁷⁴ **FRASCATI Santo**, nato a Reggio Calabria l'8.7.1965 ed ivi residente in via S. Cristoforo n. 73 (vgs nota n. 0155701/10-10 “P” del 27.6.2007 del Comando Provinciale CC), risulta:

- nipote dei germani **FRASCATI Antonino**, nato a Reggio Calabria il 18.7.1942 - gravato da vicende giudiziarie per associazione mafiosa, tentata estorsione ed altro, ritenuto gravitare nell'ambito di influenza della cosca mafiosa “LIBRI” - e **FRASCATI Demetrio**, nato a Reggio Calabria il 20.3.1933, gravato da vicende giudiziarie per associazione mafiosa ed altro;
- socio accomandante della “**PIEFTE COMUNICAZIONE di CREA Rachele**”¹⁷⁴ & C. S.a.s.” - P.I. 02318810807 - con sede a Reggio Calabria (RC), via San Cristoforo n. 73, esercente l'attività di “*Fabbricazione di altre apparecchiature per illuminazione*” - già destinataria di certificato antimafia interdittivo emesso dalla Prefettura di Reggio Calabria con nota n. 24423/2006W Area I del 19.4.2006.

¹⁷⁵ “**SE.MA.C. S.r.l.**” - P.I. 02191960802 - con sede a Reggio Calabria, via Nazionale II tratto n. 3, frazione Archi, esercente l'attività di “*commercio e riparazione di autoveicoli*”.

¹⁷⁶ **FONTANA Giuseppe Carmelo**, nato a Reggio Calabria l'11.9.1977.

¹⁷⁷ **FONTANA Giovanni**, nato a Reggio Calabria il 13.5.1945 ed ivi residente in contrada Corvo di Archi nr. 4, con precedenti di polizia per associazione a delinquere di stampo mafioso (416 bis c.p.),

RISERVATO

Con nota n. 19798 del 30.3.2012, la locale Prefettura di Reggio Calabria emetteva nei confronti della nominata **"SE.MA.C. S.r.l."** informazione antimafia interdittiva.

In aggiunta, indipendentemente dalla presenza di fascicoli prefettizi, dall'esame dell'elenco fornitori della **"MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."**, sono emerse circostanze di interesse nei confronti dei seguenti ulteriori soggetti:

- fornitore **"CAMION SERVICE S.r.l."**¹⁷⁹ - riconducibile, per una quota del 50%, pari a Euro 5.200,00, a **SURACI Carlo**¹⁸⁰ e per una quota del 45%, pari a Euro 4.680,00, a **SURACI Federica**^{181 182};
- fornitore ditta individuale **"CHIRICO Graziella"**¹⁸³ - titolare firmatario **CHIRICO Graziella**¹⁸⁴;
- fornitore **"GIENNE COSTRUZIONI S.r.l."**¹⁸⁵ - riconducibile equamente per una quota del 33,33%, pari a Euro 36.120,00, a

omicidio doloso con aggravanti (575-577 c.p.), associazione a delinquere (416 c.p.), associazione a delinquere finalizzata alla produzione ed allo spaccio di sostanze stupefacenti (73 e 74 D.P.R. 309/1990), favoreggiamento personale (378 c.p.), riciclaggio (648 bis c.p.).

Il **FONTANA Giovanni**, oltre che già capo indiscusso dell'omonima cosca, risulta strettamente collegato, anche per motivi familiari, a **CONDELLO Pasquale "il Supremo"**, in quanto ha contratto matrimonio con **CONDELLO Maria**, nata a Reggio Calabria il 15.3.1950, figlia dello zio paterno del nominato **CONDELLO Pasquale**.

¹⁷⁸ **SURACE Giuseppina Maria Grazia**, nata a Reggio Calabria il 30.6.1977.

¹⁷⁹ **"CAMION SERVICE S.r.l."** - P.I.01547980803 - con sede a Villa San Giovanni (RC) zona industriale ASIREG, esercente l'attività di *"Commercio all'ingrosso e al dettaglio di altri autoveicoli - riparazioni meccaniche di autoveicoli"*.

¹⁸⁰ **SURACI Carlo**, nato a Reggio Calabria il 22.11.1976.

¹⁸¹ **SURACI Federica**, nata a Reggio Calabria l'1.3.1972.

¹⁸² I nominati **SURACI Carlo** e **SURACI Federica**, s.m.gg., sono cugini di **SURACI Maria Angela**, nata a Reggio Calabria il 2.7.1971, coniugata col noto **FICARA Claudio Candeloro**, nato a Reggio Calabria il 18.3.1968, indagato per associazione mafiosa nell'ambito della nota operazione di PG convenzionalmente denominata **"REGGIO SUD"** quale *"dominus di fatto di numerose società (quali "Filtrans s.r.l.", "Euro Rent Service s.r.l." ed altre) di cui attribuiva fittiziamente la titolarità della maggioranza delle quote e l'amministrazione a terzi ed attraverso le quali realizzava l'attività d'infiltrazione della consorteria nelle principali attività economiche esercitate, nell'ambito dell'autotrasporto merci e dell'edilizia"*.

FICARA Claudio Candeloro è fratello del più noto **FICARA Giovanni**, nato a Reggio Calabria il 5.7.1964, reggente della cosca di 'ndrangheta **"FICARA-LATELLA"**, attualmente detenuto per associazione mafiosa ed altro, poiché variamente coinvolto nelle varie operazioni di polizia denominate **"CRIMINE"**, **"REALE"** e **"REGGIO SUD"**.

¹⁸³ ditta individuale **"CHIRICO Graziella"** - P. IVA 02056280809 - titolare firmatario **CHIRICO Graziella** -.

¹⁸⁴ **CHIRICO Graziella**, nata a Reggio Calabria il 16.3.1969, risulta:

✓ figlia del noto **CHIRICO Francesco**, nato a Reggio Calabria il 26.11.1935, affiliato alla cosca "CHIRICO" di Gallico, con precedenti per porto abusivo d'armi, sequestro di persona, estorsione;

✓ nipote dell'altrettanto noto **CHIRICO Antonino**, nato a Reggio Calabria il 13.1.1941, attualmente detenuto, con precedenti per associazione mafiosa, concorso in omicidio e tentato omicidio, stupefacenti;

¹⁸⁵ **"GIENNE COSTRUZIONI S.r.l."** - P.I. 00342900800 - con sede a Reggio Calabria, via Aurora n. 6.

RISERVATO

NOCERA Sebastiano¹⁸⁶, GUARNACCIA Giovanni Domenico¹⁸⁷ e GUARNACCIA Antonino¹⁸⁸;

- fornitore "**NEULIFT SERVICE REGGIO CALABRIA S.r.l.**"¹⁸⁹ - riconducibile per una quota del 51%, pari a Euro 5.202,00, alla "**NEULIFT S.r.l. COMPAGNIA ITALOSVIZZERA ASCENSORI**"¹⁹⁰; per una quota del 44%, pari a Euro 4.488,00, a **LATELLA Giuseppe**¹⁹¹, e per la restante quota del 5%, pari a Euro 510,00, a **LATELLA Diego**¹⁹².
- fornitore "**GIUNTA S.r.l.**"¹⁹³ - riconducibile per una quota del 70%, pari a Euro 68.707,00, a **GIUNTA Antonino**¹⁹⁴ e per il rimanente 30%, equamente suddiviso tra **LIGATO Santa**¹⁹⁵ e **GIUNTA Caterina**¹⁹⁶.

¹⁸⁶ **NOCERA Sebastiano**, nato a Cardeto (RC) il 4.1.1937, risulta affiliato alla cosca "SERRAINO-ROSMINI", attualmente detenuto presso la Casa Circondariale di Parma, condannato alla pena dell'ergastolo (cfr. Sentenza P.P. **OLIMPIA 2 e 3**) - A tal proposito, si evidenzia come il Tribunale di Reggio Calabria - Sezione Misure di Prevenzione - con Provv. Seq. n.52/98 e n.66/98 RGMP - emesso il 29.09.1998, abbia disposto il sequestro del patrimonio aziendale della nominata "**GIENNE COSTRUZIONI S.r.l.**", relativamente alle quote intestate al **NOCERA Sebastiano**, nominando quali custodi/amministratori il **Dr. Demetrio ARENA** - attuale Sindaco di Reggio Calabria - l'avv. Patrizia Malara e l'ing. Pietro Foti.

¹⁸⁷ **GUARNACCIA Giovanni Domenico**, nato a Reggio Calabria il 28.11.1953 - con precedenti di polizia per estorsione, associazione a delinquere di tipo mafioso, concorso in omicidio doloso e risulti condannato, in data 6.6.2008, per provvedimenti contro la criminalità mafiosa.

¹⁸⁸ **GUARNACCIA Antonino**, nato a Reggio Calabria il 25.5.1944 - con precedenti di polizia per estorsione, associazione a delinquere di tipo mafioso e risulti condannato, in data 6.6.2008, per provvedimenti contro criminalità mafiosa.

¹⁸⁹ "**NEULIFT SERVICE REGGIO CALABRIA S.r.l.**" - P.I. 02062990805 - con sede a Reggio Calabria, via Torrente Colello n. 12.

¹⁹⁰ "**NEULIFT S.r.l. COMPAGNIA ITALOSVIZZERA ASCENSORI**" - P.I. 02584770966 - con sede in Agrate Brianza (MB).

¹⁹¹ **LATELLA Giuseppe**, nato a Reggio Calabria il 19.11.1978, in data 24.2.2009, è stato sottoposto a controllo del territorio unitamente a **NICOLO' Demetrio**, pt. Paolo e mt. **CHIRICO Saveria**, nato a Reggio Calabria l'8.9.1974, nipote dei più noti **NICOLO' Sebastiano**, nato a Reggio Calabria il 6.3.1931, **Santo** nato a Reggio Calabria il 22.1.1956 e deceduto a seguito di agguato mafioso in data 22.6.1988, e **Antonino**, nato a Reggio Calabria il 16.7.1952, affiliati al clan "SERRAINO NICOLO'".

¹⁹² **LATELLA Diego**, nato a Reggio Calabria il 2.6.1946, è germano di **LATELLA Vincenzo Filippo**, nato a Reggio Calabria il 9.11.1961, affiliato alla cosca "**LATELLA**", già sorvegliato speciale, con precedenti penali per stupefacenti e condannato alla pena di anni 8 e mesi 6 di reclusione nell'ambito del Processo **OLIMPIA**.

La nipote, **NERI Mariannapt. Fortunato**, mt. **LATELLA Vittoria**, nata a Reggio Calabria il 12.5.1970 è coniugata con **LATELLA Carmelo**, nato a Reggio Calabria il 9.10.1965, affiliato alla cosca "**FICARA-LATELLA**", con precedenti per associazione di stampo mafioso (cfr **Op. REGGIO SUD**) e detenzione illegale di armi.

¹⁹³ "**GIUNTA S.r.l.**" - P.I. 02237450800 - con sede a Reggio Calabria, via Bruno Buozzi n. 8, esercente l'attività di "*Riparazioni meccaniche di autoveicoli*".

¹⁹⁴ **GIUNTA Antonino**, nato a Reggio Calabria il 2.1.1938, è padre del noto **GIUNTA Cristofaro**, nato a Reggio Calabria il 5.11.1962, affiliato alla consorteria mafiosa "**DESTEFANO-TEGANO**", con precedenti di polizia per associazione mafiosa, omicidio doloso e detenzione abusiva di armi.

¹⁹⁵ **LIGATO Santa**, nata a Reggio Calabria il 31.10.1939.

¹⁹⁶ **GIUNTA Caterina**, nata a Reggio Calabria il 12.9.1965.

RISERVATO

RISERVATO

- fornitore "PULISERVICE S.a.s. di BIONDO Simona & C."¹⁹⁷ - riconducibile per una quota del 30%, pari a Euro 15.000,00, a BIONDO Simona¹⁹⁸; per una quota del 25%, pari a Euro 12.500,00, a BIONDO Angelo¹⁹⁹; per una quota del 25%, pari a Euro 12.500,00, a VENTURA Domenica²⁰⁰; per la restante quota del 20%, pari a Euro 10.000,00, a PIRRELLO Antonino²⁰¹.
- fornitore "ROSSATO SUD S.r.l."²⁰² - amministratore unico il nominato MAMONE Lauro²⁰³ - riconducibile equamente al 50%, pari ad Euro 59.400,00, alla nota "EDIL PRIMAVERA S.r.l." - P.I. 01023020801 - e alla "ROSSATO FORTUNATO S.r.l." - P.I. 02260110271.

Nel merito, si evidenziano le seguenti circostanze:

- ✓ sia la EDIL PRIMAVERA S.r.l.(società direttamente riconducibile alla nota cosca ALAMPI/LIBRI) che la ROSSATO FORTUNATO S.r.l. venivano sequestrate, nell'ambito della misura cautelare nr. 1669/01 R.G.N.R. - D.D.A., nr. 5635/01 R. G.I.P. - D.D.A. e nr. 05/04 R.OCC del 21.2.2006, con la quale venivano tratti in arresto anche ROSSATO Sandro²⁰⁴ (amministratore unico sino all' 1.12.2003) ed ALAMPI Giuseppe²⁰⁵ (amministratore unico sino al 15.3.2006)²⁰⁶

¹⁹⁷ "PULISERVICE S.a.s. di BIONDO Simona & C."- P.I. 02557290802 - con sede a Reggio Calabria, via Aurora n. 5.

¹⁹⁸ BIONDO Simona, nata a Reggio Calabria il 26.7.1979.

¹⁹⁹ BIONDO Angelo, nato a Reggio Calabria il 3.6.1946.

²⁰⁰ VENTURA Domenica, nata a Reggio Calabria il 5.9.1952, è nipote del noto VENTURA Francesco, nato a Reggio Calabria il 14.10.1929, deceduto a seguito di agguato mafioso il 3.11.1989, ed è cugina dei germani VENTURA Antonio Vincenzo, di Francesco, nato a Reggio Calabria il 22.5.1965 (con precedenti per associazione mafiosa, estorsione, bancarotta fraudolenta, emissione di fatture per operazioni inesistenti)e VENTURA Giuseppe, di Francesco, nato a Reggio Calabria il 27.12.1968 (con precedenti per bancarotta fraudolenta, truffa per il conseguimento di opere pubbliche, concorso in abuso d'ufficio);

²⁰¹ PIRRELLO Antonino, nato a Reggio Calabria il 18.12.1979.

²⁰² "ROSSATO SUD S.r.l." - P.I. 02072880806 - con sede a Reggio Calabria, C.daLigoni n. 9

²⁰³ MAMONE Lauro, nato a Bagnara Calabra (RC) il 10.9.1957.

²⁰⁴ ROSSATO Sandro, nato il 19.7.51 a Pianiga (VE).

²⁰⁵ ALAMPI Giuseppe, nato il 10.3.74 a Reggio Calabria.

²⁰⁶ Poiché:

"...Il ROSSATO Sandro, i SICLARI e gli ALAMPI si avvalevano della forza di intimidazione del vincolo associativo e della condizione di assoggettamento e di omertà che derivava dalla loro appartenenza alla consorte mafiosa di LIBRI Domenico allo scopo di commettere un numero indeterminato di delitti di estorsione, corruzione, turbativa di pubblici incanti e truffa ai danni di enti pubblici appaltanti e di imprese private. Ciò al fine di fare ottenere alle imprese del proprio gruppo imprenditoriale (in particolare - fra le altre - EDILPRIMAVERA srl e ROSSATO FORTUNATO S.r.l.) un numero indeterminato di appalti pubblici nel settore dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani in tutto il territorio regionale (Gioia Tauro, Melicuccà, Motta San Giovanni, Lago - CS)..."

In merito al citato procedimento penale, ALAMPI Giuseppe veniva condannato dal Tribunale di Reggio Calabria, con sentenza nr. 1615/08 del 22/12/2008, alla pena complessiva di anni 14 (quattordici) e mesi 8 (otto) di reclusione.

Inoltre, la Sezione Misure di Prevenzione del Tribunale di Reggio Calabria sottoponeva ALAMPI

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

- ✓ il nominato **MAMONE Lauro**, risulta essere stato controllato: in data **3.6.2005**, presso lo scalo aereo di Fiumicino (RM), unitamente ad **ALAMPI Matteo**²⁰⁷, affiliato al clan "LIBRI" e, in data **21.7.2004**, in località Ricadi (VV), unitamente al pregiudicato **LUPPINO Giuseppe**²⁰⁸.
- in ordine alla "**consulenza fiscale-tributaria**" alla "**MULTISERVIZI S.p.a.**", si evidenzia, come risultante dalla banca dati A.T., come la stessa fosse precedentemente garantita dallo "**Studio Commerciale ARENA**"²⁰⁹ - riconducibile all'attuale Sindaco di Reggio Calabria **Dott. ARENA Demetrio**²¹⁰.

Nel merito, è emerso che sia l'**ARENA Demetrio** che la consorte **MUZZUPAPPA Donatella**²¹¹ - come Studio Commerciale "**ALEMAR dei Dottori COTRONEO Danila**"²¹² e **MUZZUPAPPA Donatella**" - hanno percepito dalla "**MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a.**" i seguenti redditi:

ANNO	REDDITI LORDI PERCEPITI DA ARENA DEMETRIO	IMPONIBILE IRPEF	FONTI
2007	Euro 33.623,00 (Reddito da lavoro dipendente)	Euro 32.000,00	Mod. 770 ²¹³
2008	Euro 28.110,00 (Reddito da lavoro dipendente)	Euro 26.000,00	Mod. 770 ²
2009	Euro. 7.000,00 (Reddito da lavoro dipendente)	Euro 7.000,00	Mod. 770 ²
	Euro. 7.000,00 (Reddito da lavoro dipendente)	Euro 7.000,00	Mod. 770 ²

Giuseppe alla Sorveglianza Speciale di P.S. per la durata di anni 3 (tre,) con obbligo di soggiorno nel Comune di residenza o dimora, disponendo la confisca delle quote sociali ed il patrimonio aziendale della EDIL PRIMAVERA S.r.l.

²⁰⁷ **ALAMPI Matteo**, nato a Reggio Calabria il 23.1.1969 - attualmente detenuto, con precedenti di polizia per associazione mafiosa, estorsione, turbata libertà degli incanti, traffico di stupefacenti, interdizione in modo perpetuo dai pubblici uffici.

²⁰⁸ **LUPPINO Giuseppe**, nato a Gioia Tauro (RC) il 5.3.1969, denunciato in data 31.5.2005 dalla Compagnia della Guardia di Finanza di Gioia Tauro (RC) per abuso d'ufficio, turbata libertà degli incanti, favoreggiamento personale, associazione di tipo mafioso, falsità commessa dal pubblico ufficiale in atti pubblici.

²⁰⁹ "**Studio Commerciale ARENA**" - P.I. 00794390807 - con sede a Reggio Calabria, via Giudecca n. 1/A.

²¹⁰ **ARENA Demetrio**, nato a Reggio Calabria il 29.9.1956.

²¹¹ **MUZZUPAPPA Donatella**, nata l'1.6.1962, a Reggio Calabria, ivi residente, via Annunziata Argine Dx nr.75.

²¹² **COTRONEO Danila**, nata il 16.6.1982, a Reggio Calabria, ivi residente, via Italia nr. 104.

²¹³ "**MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA SPA**", recante Partita Iva 02305790806, avente sede legale in Reggio Calabria, Palazzo S. Giorgio c/o Casa Comunale.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

ANNO	REDDITI LORDI PERCEPITI DALLA "ALEMAR DEI DOTTORI COTRONEO DANILA E DONATELLA MUZZUPAPPA"	IMPONIBILE IRPEF	FONTE
2009	Euro 10.000,00 (Reddito da lavoro dipendente)	Euro 10.000,00	Mod. 770 ²
	Euro 10.000,00 (Reddito da lavoro dipendente)	Euro 10.000,00	Mod. 770 ²
2010	Euro 29.560,00 (Reddito da lavoro dipendente)	Euro 29.560,00	Mod. 770 ²

➤ **I dipendenti della "MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."**

Al fine di ulteriormente riscontrare la sussistenza di interessi - diretti e/o indiretti - della locale criminalità organizzata nell'ambito della municipalizzata **"MULTISERVIZI REGGIO CALABRIA S.p.a."**, è stato ritenuto opportuno effettuare, altresì, un puntuale *screening* dei dipendenti della medesima, al fine di poter eventualmente apprezzare la presenza di soggetti appartenenti ovvero contigui alle cosche di *'ndrangheta* di questa provincia.

L'esito di tale attività, frutto dell'analisi effettuata dal Comando Provinciale Carabinieri di Reggio Calabria – Reparto Operativo, ha consentito di evidenziare la connessione di n. 57 dipendenti con ambienti collegati – direttamente e/o indirettamente – alla locale criminalità organizzata.

RISERVATO

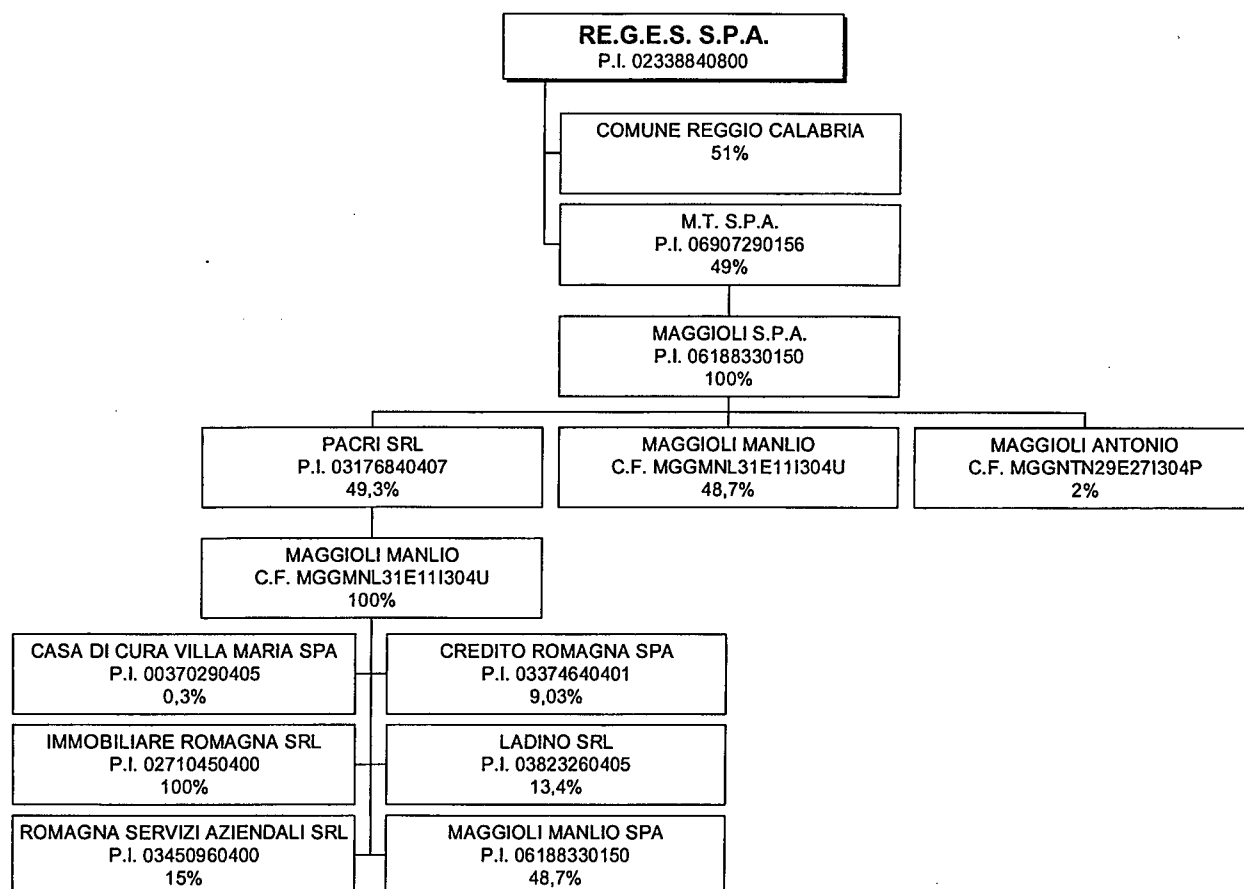
RISERVATO

3.5 R.E.G.E.S. S.p.a.

In data 31/05/2005 in Reggio Calabria con atto avente n. di rep. 3489, presso lo studio del Dottor. Giovanni Putorti, Notaio in Locri viene costituita la Società Mista a partecipazione maggioritaria del Comune di Reggio Calabria denominata "REGGIO GESTIONE ENTRATE E SERVIZI S.P.A."

La suddetta società trae origine dalla deliberazione del Consiglio comunale, la n. 1 del 12.01.2001, nella quale veniva approvata la partecipazione del Comune alla costituzione di una società mista per azioni avente per oggetto servizi tributari ed extratributari. In adempimento a quanto stabilito dal Consiglio comunale, la Giunta Municipale adottava la deliberazione n. 326 del 07.07.2003, con la quale venivano approvati tutti gli atti della procedura di costituzione della società per azioni mista per i servizi tributari e di selezione del socio privato di minoranza, identificato nella società "MAGGIOLI TRIBUTI S. P. A." con sede in Santarcangelo di Romagna (RI).

Per una più agevole lettura si riporta un prospetto riepilogativo dell'attuale assetto societario:



Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

La società avente sede legale in Reggio Calabria, Palazzo San Giorgio, presso la casa comunale, ha quale oggetto sociale la fornitura dei servizi di gestione e riscossione delle entrate tributarie ed extratributarie in genere. Il capitale sociale è di Euro 120.000,00 suddiviso in 120.000 azioni ordinarie del valore nominale di euro 1 ciascuna, sottoscritto dai soci nelle seguenti rispettive misure:

Parte pubblica: – Comune di Reggio Calabria in ragione di n. 61.200 azioni ordinarie corrispondenti ad un valore nominale di Euro 61.200,00, pari al 51% dell'intero capitale.

Parte privata: - Società per azioni con socio unico: MAGGIOLI TRIBUTI S. P. A in ragione di 58.800 azioni ordinarie, corrispondenti ad un valore nominale di Euro 58.800,00 pari al 49% dell'intero capitale sociale.

In merito all'attività propria della società, consistente come detto nella riscossione dei tributi di spettanza dell'Ente, si ritiene opportuno richiamare quanto constatato dagli Ispettori della Ragioneria Generale dello Stato nel corso delle verifiche condotte dal 14 giugno all'8 luglio 2011. nel corpo della relazione redatta dagli Ispettori, infatti, si evidenzia la scarsa capacità dimostrata dalla società nella riscossione dei residui relativi al titolo I (entrate tributarie) e dal titolo III (entrate extratributarie). Come osservato dagli Ispettori, *“La ridotta efficacia di riscossione, già estremamente bassa in termini assoluti, si è praticamente dimezzata dal 2006 al 2009, passando da una media del 12,37% ad una media del 6,10%.”*

In ragione di tale scarsa capacità negli anni si sono accumulati crediti tributari ed extra-tributari di assoluto rilievo, basti pensare ai circa 10 milioni di euro ancora non riscossi per il servizio idrico, ad una morosità pregressa ai fini TARSU di circa 8 milioni di euro nonché ai circa 4 milioni di euro ancora dovuti dai cittadini per l'abolita ICI.

A testimonianza della preoccupante situazione di gravissima morosità registrata, il nuovo dirigente del Settore Finanza e Tributi ha inteso, da ultimo, sollecitare una straordinaria attività di recupero dei crediti comunali già accertati i quali, secondo le dichiarazioni dello stesso dirigente, dovrebbero maturare quale liquidità entro il corrente anno. Da tali incassi, si potrà effettivamente valutare l'efficacia dell'azione amministrativa posta in essere nonché l'effettiva spettanza dei crediti vantati e già iscritti a bilancio negli scorsi anni.

Per completezza di trattazione, si segnala che nel verbale del consiglio di amministrazione tenutosi in data 02.12.2008, l'Amministratore delegato *pro tempore* dava atto, fra l'altro, del servizio giornalistico realizzato dalla trasmissione televisiva Ballarò andato in onda il 14.10.2008 nel corso del quale si contestava la gestione della riscossione dei tributi nel Comune di Reggio Calabria. Come riportato nel verbale di assemblea: *“La Reges inviava ai contribuenti delle cartelle di pagamento senza verificare se il contribuente avesse pagato, causando così un disagio a tutte le persone che non potevano dimostrare l'avvenuto pagamento. Infatti, un impiegata intervistata ha affermato che le operazioni di verifica del pagamento delle cartelle esattoriali avvenivano con scarsa attenzione, emettendo più avvisi di accertamento possibili*

RISERVATO

RISERVATO

nell'arco della giornata lavorativa proprio per garantire maggiori entrate alla Reges ed al Comune. Quindi a scapito dei cittadini che subissati di cartelle, molto spesso, senza rivolgersi ad avvocati e commercialisti, preferivano recarsi a pagare i tributi senza indagare più di tanto sulla corretta emissione degli stessi)."

Il monitoraggio delle imprese fornitrici della REGES ha permesso di evidenziare alcune ditte i cui titolari, direttamente o indirettamente, sono stati oggetto di precedenti attività investigative finalizzate alla individuazione e al contrasto di associazioni di stampo mafioso.

Si richiamano, tra le altre, le seguenti imprese:

- Artemun di Eventi di Geria Michele (PI 02362440808): il cui padre convivente Geria Felice, nato il 05.03.1934 a Reggio Calabria, risulta gravato da pregiudizi penali per associazione a delinquere di stampo mafioso, usura, spaccio di sostanze stupefacenti ed evasione;
- Impegno Sociale Punto Pulizia (PI 02284880800): il coniuge (sig. Puntorieri Marco, nato il 03.04.1979 a Reggio Calabria) dell'amministratore della società (sig.ra Nucera Francesca cl. 69), risulta essere stato colpito da provvedimenti giudiziari per i reati di 416 bis, D.p.r. 309/90 art. 74-1, evasione ed altro. Lo stesso risulta deceduto nel settembre 2011 a seguito di agguato mafioso;
- Martino Pcf. (PI 00536620800) il socio e l'amministratore della società (Martino Paolo cl. 36 e Martino Carmela cl. 74), risultano essere stati deferiti all'A.G. nel 2007 dalla DIA per i reati di cui agli artt. 416 bis e 648 c.p.. Paolo MARTINO nato a Reggio Calabria (RC) il 22.02.1936, suocero del CUZZOCREA Andrea, veniva altresì indagato nell'ambito della operazione "PRIUS" "*Per avere impiegato con i ricercati Condello Pasquale e CONDELLO Domenico, proventi economici del sodalizio attraverso l'acquisto di più unità immobiliari a Villa San Giovanni*", (Ordinanza di Custodia Cautelare in Carcere OCC n. 38/06 del 09.02.2007 a carico del noto latitante CONDELLO Domenico, inteso "U PACCIU", cl.56 ed altri).

Da ultimo, si evidenzia che la RE.GE.S. Spa è risultata indirettamente coinvolta nelle indagini condotte dalla Direzione Distrettuale Antimafia di Reggio Calabria nell'ambito del procedimento penale "Meta". In tale contesto investigativo sono stati raccolti circostanziati elementi di prova a carico dell'ex consigliere comunale Flesca Manlio il quale, secondo l'accusa, si sarebbe prodigato per ottenere l'assunzione presso la citata società mista della sig.ra Vincenza Musarella, moglie dell'imprenditore edile Vincenzo Barbieri (già menzionato nell'ambito di questa relazione nel paragrafo riguardante i lavori pubblici) condannato per associazione a delinquere di stampo mafioso. Di contro, quest'ultimo si sarebbe attivato per raccogliere voti in favore del candidato Flesca Manlio in occasione delle elezioni comunali del 2007.

RISERVATO

CONCLUSIONI

Gli accertamenti svolti dalla Commissione di accesso presso l'Amministrazione comunale di Reggio Calabria hanno evidenziato, in primo luogo, una marcata compromissione del principio di buon andamento e di imparzialità, sia per quanto concerne l'attività amministrativa svolta dagli uffici comunali sia per quanto riguarda l'attività posta in essere dalle società miste cui, ormai in larga parte, il Comune ha delegato una ampia e rilevante quota di pubbliche funzioni.

Dal settore economico-finanziario a quello tributario, dall'urbanistica alle attività produttive, dai lavori pubblici al sociale, dall'avvocatura civica all'ambiente, dalla gestione del patrimonio all'attività di controllo delle società partecipate (ripartita tra più settori), l'operatività ed il rispetto dei suddetti principi fondamentali di corretto funzionamento degli uffici sono risultati ampiamente condizionati da inefficienze e in alcuni casi gravi irregolarità, tali da condizionare negativamente la quantità e la qualità dei servizi resi alla collettività.

Tale situazione generale, frutto del protrarsi nel tempo della mancanza di regole e rigorose procedure atte a riportare l'azione amministrativa nel solco della piena efficienza e regolarità e rispetto alla quale l'attuale Amministrazione ha mostrato, soprattutto per quanto concerne il versante economico-finanziario, di voler avviare un risanamento, ha rappresentato un fertile terreno per la criminalità organizzata, nel tentativo di piegare al proprio tornaconto – anche per mera riaffermazione del principio del predominio territoriale – segmenti della amministrazione pubblica locale.

Ciò è ampiamente comprovato dalle numerose indagini di polizia giudiziaria condotte dalla Procura della Repubblica di Reggio Calabria negli ultimi anni – ben dieci avviate tra il 2010 ed il 2012 – i cui sviluppi hanno coinvolto anche amministratori e dipendenti del Comune e delle società miste operanti nel capoluogo e che hanno acceso un riflettore sulle inquietanti cointeressenze tra questi e la 'ndrangheta reggina.

D'altro canto, l'attività di indagine svolta dalla Commissione di accesso ha confermato e, in alcuni casi, ampliato i confini circa l'ambito dei rapporti di contiguità tra questi stessi amministratori e dipendenti e la criminalità organizzata che, come si è visto, continua ad essere fortemente radicata sul territorio.

L'Amministrazione comunale in carica, dal canto suo e come già detto, ha tentato di porre al centro della propria azione innanzitutto il risanamento finanziario dei conti dell'ente, fortemente compromesso dalle precedenti gestioni mentre, per ciò che concerne i fenomeni di criminalità organizzata, ha unicamente provveduto a deliberare lo scioglimento della società mista "Multiservizi RC s.p.a." quale presa d'atto della informativa antimafia di carattere interdittivo emessa dalla Prefettura di Reggio Calabria nei confronti del socio privato della stessa.

Rimangono, tuttavia, ampie e preoccupanti le zone d'ombra accertate dalla Commissione nei diversi settori di attività della Amministrazione comunale.

RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

RISERVATO

Solo a titolo riassuntivo si riepilogano, di seguito, le circostanze più rilevanti, peraltro più ampiamente dettagliate nel corpo della relazione:

- nel settore lavori pubblici, l'assenza di adeguati protocolli di legalità tesi a vagliare più rigorosamente ed analiticamente ~~l'attività~~ contrattuale dell'Amministrazione pubblica, anche al di sotto delle soglie comunitarie, in un territorio caratterizzato da un consistente numero di ditte in rapporti con la 'ndrangheta, ha fatto sì che numerosi e cospicui affidamenti siano stati assegnati ripetutamente ad imprese caratterizzate da controindicazioni di tipo mafioso;
- nel settore delle attività produttive, l'assai emblematica vicenda dello spontaneo, non autorizzato e non contrastato trasferimento degli operatori economici – di cui alcuni legati ai clan locali – dall'area mercatale di via Aspromonte a quella di Mortara di Pellaro, i cui lavori di messa a norma e completamento non erano (e non sono tuttora) ancora stati completati;
- nel settore patrimonio, l'omissione di controlli nell'assegnazione di alloggi, di cui ben 75 a prevenuti mafiosi e, circostanza questa assai più grave, la vicenda dell'immobile confiscato alla famiglia Latella, ingiustificatamente ed immotivatamente lasciato dall'Amministrazione comunale in uso alla sorella del capo famiglia;
- nel settore dell'avvocatura civica, l'affidamento di incarichi legali, rimesso alla competenza dell'Ufficio di Gabinetto del Sindaco, riguardanti cause di rilevante valore all'Avv. Giampiera Nocera, compagna dell'assessore comunale Luigi Tuccio, dimessosi il 22.03.2012 a seguito dell'inchiesta giudiziaria che ha portato all'arresto della madre della compagna, rea di aver favorito la latitanza del boss Domenico Condello ed essa stessa imparentata con la famiglia mafiosa;
- nel settore sociale l'assenza di qualsivoglia controllo atto ad impedire che, come è stato invece appurato, consistenti contributi (pari a quasi 2,5 milioni di euro) finissero per essere erogati a soggetti giuridici operanti nel terzo settore, in rapporti di contiguità con le 'ndrine locali.

Alle suesposte aree nelle quali è stata riscontrata la presenza della criminalità organizzata si aggiungono le evidenze giudiziarie che, come detto, hanno posto in primo piano i rapporti tra alcuni amministratori comunali eletti nella tornata del 2011, anche precedentemente in carica, ed esponenti della 'ndrangheta a questi legati.

E poi, ancora, le comprovate cointeressenze tra la medesima criminalità organizzata, la Multiservizi RC Spa e la Leonia Spa, ove tra i fornitori è risultato figurare la ditta "Semac s.r.l.", destinataria di informativa antimafia di natura interdittiva ed affidataria, come già detto, di consistenti forniture.

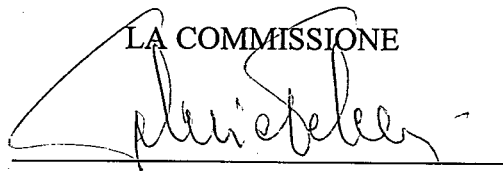
RISERVATO

Commissione di Accesso al Comune di Reggio Calabria
ex art.143 D.Lgs.n. 267/2000

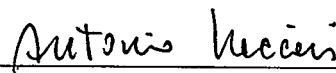
RISERVATO

Questo il quadro emerso all'esito della complessa attività di accesso svolta presso l'Amministrazione comunale di Reggio Calabria cui hanno prestato collaborazione gli stessi dirigenti del Comune e che si è avvalsa del fondamentale apporto dei rappresentanti delle Forze dell'Ordine che hanno composto il Gruppo di Supporto e dei loro collaboratori.

LA COMMISSIONE



(Valerio Valenti)



(Antonio Giaccari)



(Michele Donega)

RISERVATO